

**Corso elementare teorico di botanica, ed introduzione alla parte pratica.
Per l'ammaestramento che si fa nel R. Giardino di Madrid, d'ordine di S. M.
Cattolica / opera del dottore D. Casimiro Gómez Ortega ; [traduttore
Giambatista Guatteri] Traduzione dallo spagnolo.**

Contributors

Gómez Ortega, Casimiro, 1740-1818.
Paláu y Verdéra, Antonio, 1741-1793.
Guatteri, Giambatista
Real Jardín Botánico (Spain)

Publication/Creation

Parma : Reale stamperia, 1788.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/yyxgc9ae>

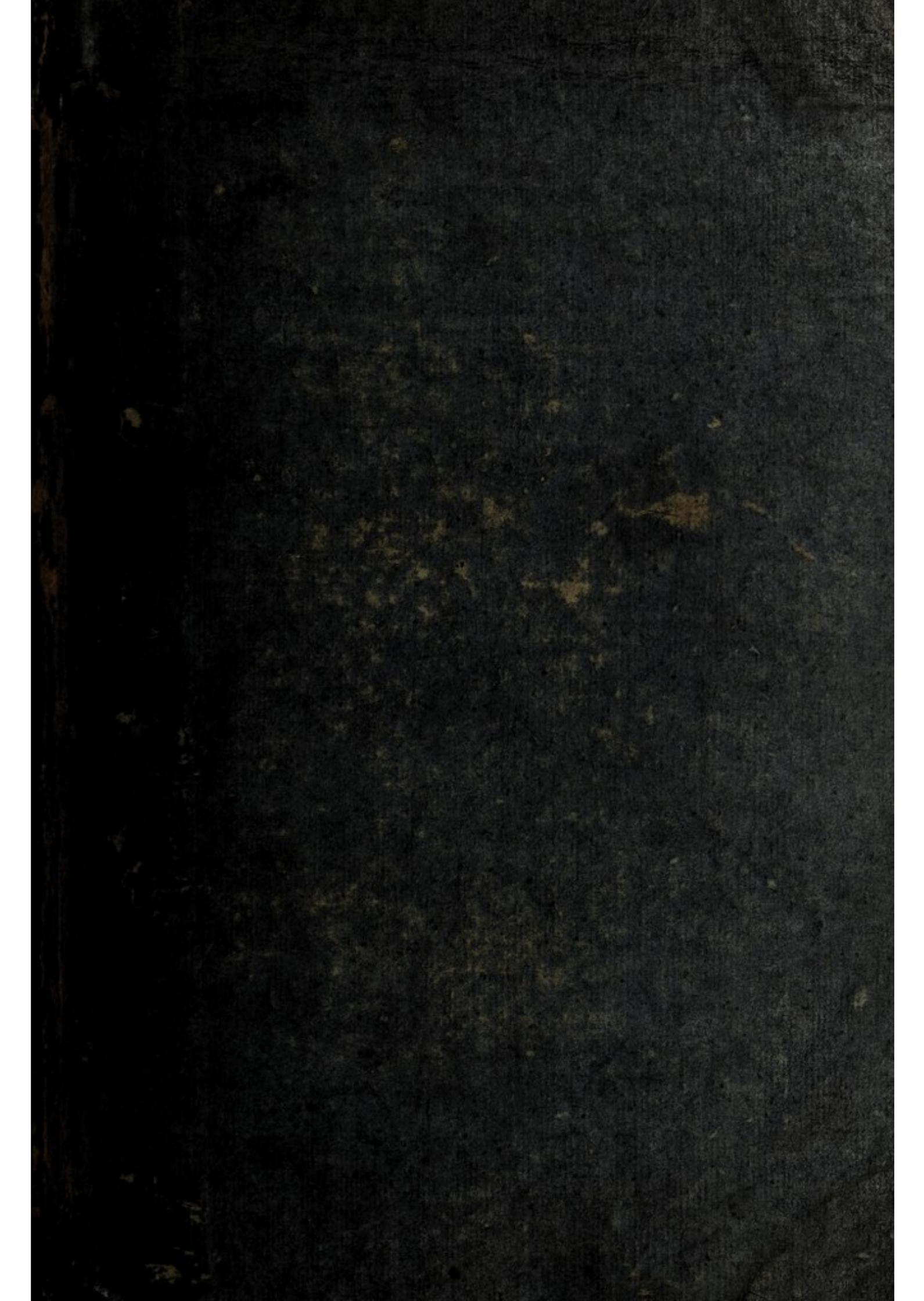
License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.

**wellcome
collection**

Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

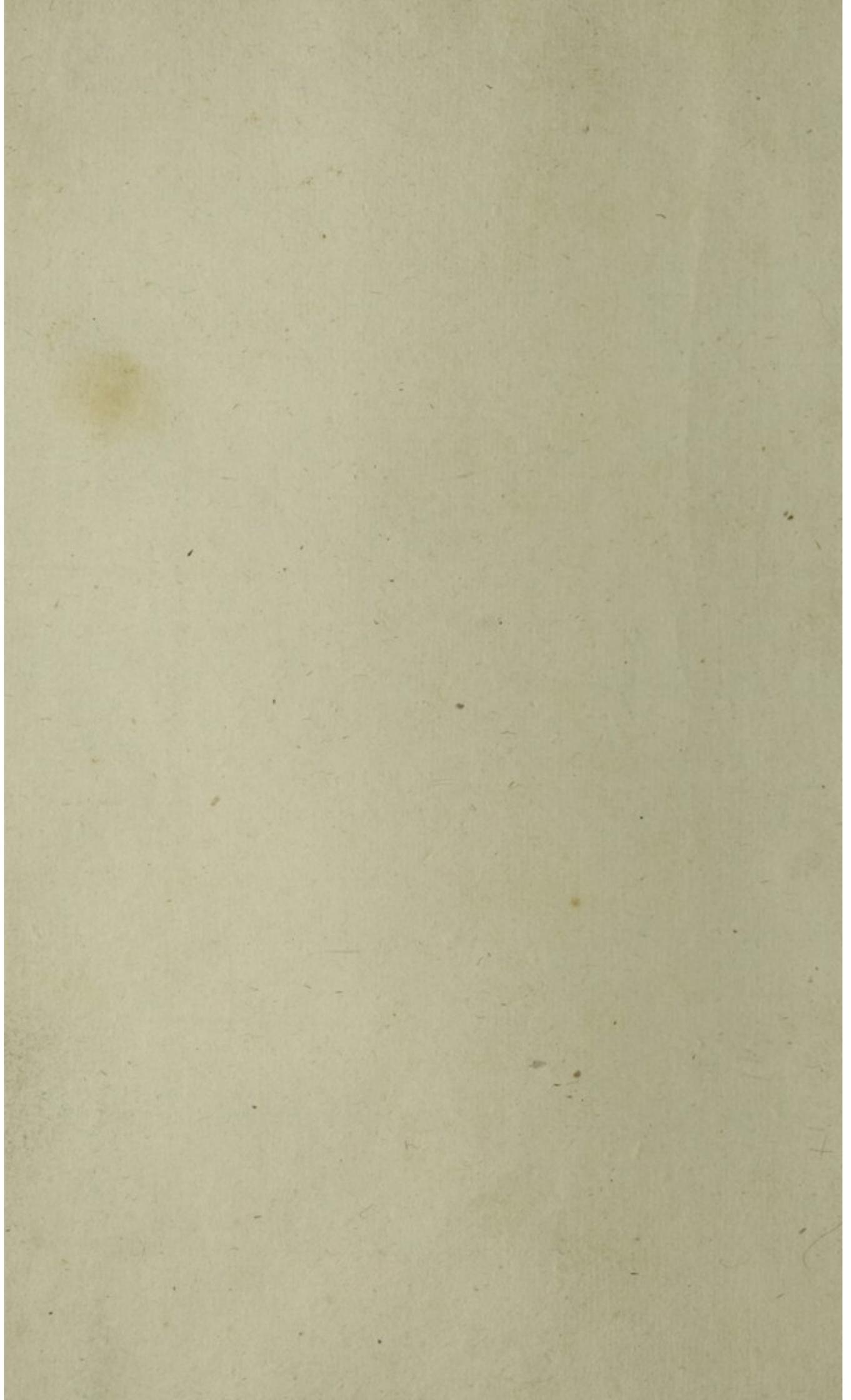


N XIV

18/8

364

815



CORSO
ELEMENTARE TEORICO
DI BOTANICA
ED
INTRODUZIONE
ALLA PARTE PRATICA
PER L'AMMAESTRAMENTO

CHE SI FA
NEL R. GIARDINO DI MADRID
D'ORDINE

DI S. M. CATTOLICA;

OPERA DEL DOTTORE

D. CASIMIRO GOMEZ ORTEGA

PRIMARIO PROF. DEL MEDESIMO GIARDINO,
SOCIO CORRISP. DELLA R. ACC. DELLE SCIENZE DI PARIGI,
DELLA R. SOC. DI LONDRA, DELL'INST. DI BOLOGNA,
E DELLA SOCIETA' BOTANICA DI FIRENZE, EC.

Traduzione dallo Spagnuolo.



PARMA

DALLA REALE STAMPERIA

1788



IL TRADUTTORE

A CHI LEGGERÀ.

*L*a compiacenza di scorgere inoltrati nel felice suolo Madritense al più desiderabile sviluppamento, ed alla loro perfetta maturità i Semi, e Frutti, che colse l'Autore nel seno dell'Italia (*), ed il genio, che ho sempre nodrito per la lingua Spagnuola ben degna sorella della nostra, ed ugualmente ricca, e maestosa, mi trassero ad una versione di quest'Opera originale da quell'idioma nell'Italiano per esercizio, e comodo mio particolare. Ma fatta comune a' miei

(*) Fu il Signor Ortega per un quinquennio ospite studiosissimo in Bologna del celebre Ferdinando Bassi di felice ricordanza, e fu laureato nel Collegio de' Medici il 13 di Dicembre 1761 dal chiarissimo Signor Dottor Gaetano Monti, che anco di presente onora la sua Patria e l'Italia insegnando la Botanica e la Storia Naturale.

Conoscenti, che uno dall'altro intesine, con avidità ne aspettarono il termine, ed ammirarono tale produzione, unica in suo genere per il metodo, brevità, e chiarezza, onde, per così esprimermi, in un volo si può insegnare, ed ancora senz' altra guida far grandi progressi nella Botanica. Quelli mi proposero seriamente di pubblicarla a vantaggio universale. Sentii in vero non indifferente ripugnanza ad addossarmi quasi in palese l'aggiunto di Traduttore; e poco mi scuotevano le per altro giuste riflessioni, che un Opuscolo eccellente trasportato in nuovo idioma incontra maggior acclamazione d'un Libro mediocre di getto, ed ancora di più volumi, i cui materiali sieno qua e là saccheggianti per usurpare il titolo d'Inventore. Temeva d'incorrere nel sospetto di parzialità, e di soverchio amore per la Patria, dove il Botanico Castigliano succhiò i primi elementi di questa Scienza. Opposi alle istanze per l'edizione l'incertezza, in cui ondeggiava, della verosimile, o supposta sembianza di prelazione a pro d'un Oltramontano in prossimità di tanti valenti Professori di qua dalle Alpi. Queste ed al-

trettali difficoltà nulla contribuirono ad alterare il sentimento degli apprezzatori pertinaci d'un Trattato a loro, ed a me tanto gradito; chè anzi mi rinfacciavano il torto, che avrei fatto al merito d'un estero Letterato, alla mia, alla Nazione di lui, a loro, ed a me stesso, giacchè egli non aveva avuto lo scrupolo di far spiccare il merito del grande Linneo, di cui confessa d'aver seguitate le orme nel suo Sistema, quantunque più di noi rimoto dalla sua contrada. Derivano il pensiero di parte interessata alla di lui fama, dopo il giudizio tanto favorevole datone da' Francesi, ed Inglesi, arbitri saggi, ed inesorabili di quanto esce in luce sotto il loro, o altrui Dominio. Più d'ogni cosa si fondavano sull'esito compito, ed avvalorato dalla sperienza in numerosi Allievi, che con pubblici cimenti, e sotto gli auspicj del Re CARLO III, che Italia nelle migliori parti già signoreggiatane venera tuttora, e d'un illuminato Ministro, che ne seconda le mire munificentissime, hanno dimostrata la sublimità del Maestro, e dello stile suo singolare nello scortarli fin sull'apice della più eminente Scuola Botanica. Impor-

tunato così sino alla convizione della solidità di tanti motivi, mi sono finalmente arreso; ed ora mi reputo a singolare onore di esporre questa tenue mia fatica all'universale vantaggio de' miei Concittadini, e principalmente degli Studiosi, e Dilettanti di Botanica.

Si è risparmiata la versione della Parte Pratica, come meno opportuna tra di noi, dove trovasi frequentemente il Systema naturae del Linneo, dal quale è stata fedelmente trasportata nel volgare Castigliano per agevolare l'intelligenza a quegli Spagnuoli, che inclinano a questo studio senza essersi impossessati del Latino.

Qui sotto si sono inseriti ad abbondanza e pieno soddisfacimento de' Leggitori i Giudizj de' Saggi esteri qui succennati, con altre Avvertenze relative a questa tenue fatica, che però troverassi colla sperienza di non indifferente vantaggio alla istruzione de' Giovani, ed alla pronta reminiscenza de' pro-vetti nella Botanica.

GIUDIZJ, ED AVVERTENZE

SULL'

ORIGINALE DI QUEST'OPERA.

*Nel Giornale Generale di Francia del
Sabato 29 Ottobre 1785 N. 130, pag. 522
leggesi quanto segue :*

NOUVELLES LITTERAIRES

DES PAYS ETRANGERS.

*Espagne. Curso Elemental de Botanica ,
etc. ; c'est-à-dire Cours Élémentaire de Bo-
tanique à l'usage du Jardin Royal de Ma-
drid. Vol. in 8°.*

Le Roi d'Espagne, qui n'est occupé que du bonheur de ses Peuples, et à perfectionner l'instruction publique dans toutes les Sciences, avoit ordonné aux deux Professeurs *Don Casimir Gomez Ortega*, et *Don Antonio Palau* de travailler conjointement à la rédaction d'un *Cours de Botanique*, lequel embrassant toutes les notions nécessaires, fût aussi à la portée de ceux qui commencent à étudier cette Science. En conséquence ils viennent de publier ce petit Ouvrage, qui répond

parfaitement aux vues bienfaisantes du Monarque .

Il est partagé en deux Parties , dont la première contient les définitions de chaque partie des Plantes , et de leur différence , accompagnées presque toujours de la citation de trois Plantes . L'Ouvrage de *Linné* leur a servi de guide : mais ils y ont ajouté des éclaircissemens qui confirment l'idée qu'on avoit prise de leurs connoissances dans les différens Ouvrages qu'ils ont publiés .

Dans la seconde Partie , après avoir expliqué le système de *Linné* , ils donnent les caracteres les plus saillans de 1218 genres . On trouve aussi dans cet Ouvrage deux Tables , une en latin et l'autre en espagnol , de plus de 1300 Plantes .

Si tralasciano i Giudizj degli altri Esteri , per essere sostanzialmente simili al precedente .

Avvertesi , che quantunque l'Originale impresso in Madrid uscisse in nome d'ammendue i Professori , non si nomina nel titolo della Traduzione il degnissimo Signor Pallau Professore Secondario , perchè oltre di constare manifestamente esser travaglio del

solo Signor Ortega Primario Professore , senza che il Secondario abbiavi avuta altra parte che quella di rivedere il manoscritto , lo stesso Signor Pallau l'ha confessato nella Nota , che sopra l'assunto stampò ne' primi foglj del terzo Tomo della Traduzione , che va pubblicando in lingua spagnuola della Parte Pratica del Cavaliere Linneo sopra l'Edizione del Reichard .

Qui cade pure in acconcio di ripigliare , che nelle Provincie di quella Monarchia già non pochi col far uso di questo Corso di Botanica , ancorchè senza verbale ammaestramento , hanno superate le prime difficoltà di questa Scienza , e si sono arricchiti di non ordinarie cognizioni per utile loro e del Pubblico . Ma quant'oltre sieno proceduti quelli che vi hanno potuto accoppiare la viva voce del Maestro , lo provano i tredici Scolari , che presentò francamente al pubblico Esame li 6 e 9 di Dicembre 1786 , ed ancora fin dall'anno antecedente il Secondario Professore Signor Pallau , dove tali Accademici Esercizj vennero animati , non che onorati dall'intervento de' più distinti Personaggi del Regno , e stranieri , e di S. E. il

Signor Conte Floridablanca primario *Ministro di S. M. C.*, al quale diresse il Signor *Ortega* il seguente *Epigramma*.

EXCELLENTISSIMO VIRO
COMITI DE FLORIDABLANCA
HORTUM REGIUM ACCEDENTI
PROLUSIONES BOTANICAS
SPECTATURO

EPIGRAMMA

Ingredere, *Imperii* columen, tutela, decusque;
 Ingredere, Hispanae gloria rara *Togae*.
Cernis, ut innumeras inter studiosa *Juventus*,
 Quae sit, quae noceat, quae juvet herba, docet?
Ut *Linnaeanae* methodi se credere filo,
 Et dubium tuto pergere gaudet iter?
Id CAROLO acceptum, Regi, Patriaeque Parenti,
 Id tibi nunc gestit, celse, referre, *Comes*.
Et diri properat victori Erroris, et Otii,
 Texere victori vivida sarta tibi.
Dumque renascentur stirpes, solemnia Florae
 Crescent Fautori debita dona suo.
Haud fallor vates: monumenta humana peribunt,
 Atque nihil tempus non violabit edax.
Saecula labentur: nomen tamen usque manebit
 Cum *florenti* Horto, *FLORIDABLANCA*, tuum.

PARAFRASI ITALIANA.

*Almo Signor, che del fiorente Impero
Salda colonna sei, gloria, e difesa,
Tu dell' Ispana toga onor primiero,
Vieni, e vedrai la dotta gara accesa
Tra questo fior di Gioventude acerba
Ai buoni studj di Natura intesa:
Di qual vedi qui Pianta, o crescer Erba,
Dove sì gran tesor l'Arte n'accolse,
I nomi mostra, e l'uso, a cui si serba.
Cotanto frutto di precetti colse,
Che pel dubbio sentier corre spedita,
Tenendo il filo, che Linneo già svolse.
Per tal soccorso dell'umana vita,
Del suo gran CARLO, a cui la Patria è figlia,
E il tuo favor con quel di CARLO addita,
E già con seco, grata, si consiglia
Cinger le chiome a Te di fresca fronde,
Da cui l'ozio e l'error vinto s'imbriglia.
Nova ghirlanda, e n'averà ben donde,
Porratti ogn'anno, se cortese Flora
D'eletti doni al suo Fautor risponde.
Non parlo in van. Qual più s'innalza e onora
D'ingegno e d'arte egregio monumento,
Il Tempo strugge, e tutte opre divora.*

*S'incalzan gli anni, e passan come vento:
Ma viva e verde serberà memoria
Di te quest'Orto; nè con lui fia spento
L'alto tuo nome, e l'immortal tua gloria.*

Per ultimo non si vuole occultare, che gli Alunni di quella Scuola non solamente sono destinati a pro della Spagna, e della Europa, ma ancora dell'Asia e dell'America. Testimonio D. Gioanni Cuellar, spedito nel 1786 dalla Real Compagnia delle Filippine a quell'Isole, per indagare le ricche produzioni dell'Oriente a maggior beneficio del Commercio. Siccome nell'anno dopo ne seguirono altre missioni alle due Americhe a spese del Re, appoggiandone la direzione per la Meridionale a due più distinti de' succennati Alunni, D. Ippolito Ruiz, e D. Giuseppe Pavon; e per la Settentrionale al Dottor D. Giuseppe Celestino Mutis, giudicato dal Figlio del gran Linneo pel migliore Botanico del Nuovo-Mondo. L'anno medesimo partì pure pel Messico un Professore proposto dall'Ortega, ad oggetto di stabilire in quella Capitale un vasto Giardino, dove s'introdurrà l'uniforme istruzione di questo Metodo.

PROLOGO

Nella formazione di questo *Corso*, a cui ci ha mosso il desiderio di facilitare l'Istruzione, e rendere utile il tempo agli Studenti della Botanica, esentandoli così dal tedioso travaglio di scrivere le Lezioni, che fin ad ora si dettavano, come dal rischio di frequenti equivoci nel copiarle, non ci siamo proposti d'abbracciare tutte le dottrine pubblicate dal celebre Linneo, e da altri pregievoli Scrittori institutisti, ma bensì di restringerci a que' principj fondamentali più preziosi per quelli, che comin-

*

ciano questo studio, e per la di cui intelligenza si considera meno indispensabile la viva voce del Maestro.

In questa *Parte Teorica*, che contiene le definizioni di tutte le parti della Pianta, e delle sue principali differenze, si sono illustrate le Dottrine citando quasi sempre tre Piante, in cui si prova praticamente per mezzo dell'inspezione oculare la spiegazione, che si riceve per mezzo dell'udito. Questa dimostrazione negli stessi oggetti naturali fisserà le idee, e nozioni botaniche con molto più di proprietà e fermezza che la penna, o la voce del Professore. Nell'elezione e molteplicità di simili esempj abbiám procurato di preferire in quanto

al primo punto le Piante medicinali, e di uso conosciuto, riflettendo non solo alla maggiore importanza del loro conoscimento, ma ancora a far sì, che gli Scolari possano facilmente di nuovo osservarle ne' loro luoghi nativi per vie più imprimersele nella memoria, ed acquistarle collo stesso fine i Dilettanti, cui manchi l'ajuto del Maestro; e di agevolare in quanto al secondo a quelli, che seguitino a concorrere a varj Corsi, il vantaggio (giacchè il Professore non può, nè deve cangiare le definizioni della Parte Teorica) di cangiare gli esempj dei Vegetabili, con cui si dimostrano: col qual mezzo a misura che maggiormente s'intermino gli Assistenti nelle Dottri-

ne fondamentali, acquisteranno distinte Piante, per mezzo delle quali accresceranno ed arricchiranno i loro Erbarj, almeno per tre anni consecutivi, potendosi in questa parte considerare il nostro *Corso Teorico* come triplicato, o come un Corso con varj esempj diversificati per tre anni.

Dell'*Inflorescenza*, o disposizione de' Fiori si è trattato in un Capitolo espresso dopo le parti della Fruttificazione, tanto per l'importanza dell'assunto, quanto per fare che cominciandosi il Corso nel tempo corrispondente di Primavera, coincida quello, che la Natura ha destinato nel nostro clima, affinchè fioriscano la maggior parte delle Piante, con quello della spiegazione, della dispo-

sizione de' Fiori in ciaschedun Genere, o Spezie di Vegetabili.

Nel Capitolo V si dà un'idea delle *Leggi generali*, che osserva la Natura nella *Vegetazione*, de' varj modi d'*inserire*, e di tutti gli altri mezzi di *propagare*, e *moltiplicare* le Piante.

Nel VI Capitolo si spiega l'uso, che si deve fare dei lumi della Botanica per esplorare le *Proprietà*, tanto generali, quanto particolari, e *Virtù* dei Vegetabili.

A titolo d'*Appendice* si è aggiunto alla *Parte Teorica* una *Istruzione* sopra il metodo di raccogliere, seccare, e disporre le Piante nell'Erbario, e di spedirle vive in luoghi distanti; del di cui buon effetto in ambedue gli Ar-

ticoli si ha qualche buona spe-
rienza nel R. Giardino Botanico .

Precede alla *Parte Teorica* un
Discorso preliminare, che presen-
ta un ristretto delli tre Regni
della Natura, ed accenna le pro-
ve dell'utilità ed importanza del
loro studio, e per conseguenza
di quello della Botanica; sopra
la di cui origine, progressi, de-
cadenza, ristabilimento, accresci-
mento, e stato attuale, e final-
mente sopra i metodi d'imparar-
la si indica il più necessario .

T A V O L A
DEI NOMI DELLE CLASSI, E ORDINI.

CLASSI.	ORDINI.
I. MONANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> .
II. DIANDRIA . . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> .
III. TRIANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> .
IV. TETRANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Tetraginia</i> .
V. PENTANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Tetraginia</i> . 5 <i>Pentaginia</i> . 6 <i>Poliginia</i> .
VI. HEXANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Tetraginia</i> . 5 <i>Poliginia</i> .
VII. HEPTANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Tetraginia</i> . 4 <i>Heptaginia</i> .
VIII. OCTANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Tetraginia</i> .
IX. ENNEANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Triginia</i> . 3 <i>Hexaginia</i> .
X. DECANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Pentaginia</i> . 5 <i>Decaginia</i> .
XI. DODECANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Tetraginia</i> . 5 <i>Pentaginia</i> . 6 <i>Octaginia</i> . 7 <i>Dodecaginia</i> . 8 <i>Poliginia</i> .
XII. ICOSANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Pentaginia</i> . 5 <i>Poliginia</i> .
XIII. POLIANDRIA . 1	<i>Monoginia</i> . 2 <i>Diginia</i> . 3 <i>Triginia</i> . 4 <i>Tetraginia</i> . 5 <i>Pentaginia</i> . 6 <i>Hexaginia</i> . 7 <i>Poliginia</i> .
XIV. DIDINAMIA . 1	<i>Gymnospermia</i> . 2 <i>Angiospermia</i> .
XV. TETRADINAMIA . 1	<i>Siliculosa</i> . 2 <i>Siliquosa</i> .
XVI. MONADELFIA . 1	<i>Pentandria</i> . 2 <i>Heptandria</i> . 3 <i>Enneandria</i> . 4 <i>Decandria</i> . 5 <i>Dodecandria</i> . 6 <i>Poliandria</i> .
XVII. DIADELFFIA . 1	<i>Pentandria</i> . 2 <i>Hexandria</i> . 3 <i>Octandria</i> . 4 <i>Decandria</i> .
XVIII. POLIADDELFFIA . 1	<i>Pentandria</i> . 2 <i>Dodecandria</i> . 3 <i>Icosandria</i> . 4 <i>Poliandria</i> .
XIX. SINGENESIA . 1	<i>Poligamia eguale</i> . 2 <i>Poligamia superflua</i> . 3 <i>Poligamia frustranea</i> . 4 <i>Poligamia necessaria</i> . 5 <i>Poligamia segregata</i> . 6 <i>Monogamia</i> .
XX. GINANDRIA . . 1	<i>Diandria</i> . 2 <i>Triandria</i> . 3 <i>Tetrandria</i> . 4 <i>Pentandria</i> . 5 <i>Hexandria</i> . 6 <i>Decandria</i> . 7 <i>Dodecandria</i> . 8 <i>Poliandria</i> .
XXI. MONOECIA . . 1	<i>Monandria</i> . 2 <i>Diandria</i> . 3 <i>Triandria</i> . 4 <i>Tetrandria</i> . 5 <i>Pentandria</i> . 6 <i>Hexandria</i> . 7 <i>Heptandria</i> . 8 <i>Poliandria</i> . 9 <i>Monadelfia</i> . 10 <i>Singenesia</i> . 11 <i>Ginandria</i> .
XXII. DIOECIA . . . 1	<i>Monandria</i> . 2 <i>Diandria</i> . 3 <i>Triandria</i> . 4 <i>Tetrandria</i> . 5 <i>Pentandria</i> . 6 <i>Hexandria</i> . 7 <i>Octandria</i> . 8 <i>Enneandria</i> . 9 <i>Decandria</i> . 10 <i>Dodecandria</i> . 11 <i>Icosandria</i> . 12 <i>Poliandria</i> . 13 <i>Monadelfia</i> . 14 <i>Singenesia</i> . 15 <i>Ginandria</i> .
XXIII. POLIGAMIA . 1	<i>Monoecia</i> . 2 <i>Dioecia</i> . 3 <i>Trioecia</i> .
XXIV. CRIPTOGAMIA . 1	<i>Felci</i> . 2 <i>Muschi</i> . 3 <i>Alghe</i> . 4 <i>Funghi</i> .

14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

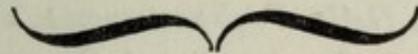
INDICE

DE'

CAPITOLI, ARTICOLI,
E PARAGRAFI

CONTENUTI

NELLA PARTE TEORICA.



	Pagina
<i>D</i> iscorso preliminare	I
Introduzione	I

CAPITOLO I

Della Radice.

ARTIC. I <i>Definizione, e differenza della Radice</i>	4
§. I	5
§. II	7
§. III	12

CAPITOLO II

*Di quella parte della Pianta,
che chiamano Fusto, o Erba.*

ARTIC. I <i>Del Fusto</i>	15
§. I <i>Del Fusto, o Tronco propriamente tale</i>	16
§. II <i>Del Fusto chiamato Canna</i>	34
§. III <i>Del Fusto chiamato Scapo</i>	35

§. IV	<i>Del Piede, o Fusto delle Palme, e della Fronda chiamata Stipite.</i>	36
§. V	<i>Del Fusto parziale chiamato Picciuolo</i>	37
§. VI	<i>Del Fusto parziale nominato Peduncolo</i>	38
ARTIC. II	<i>Della Foglia</i>	41
§. I	41
§. II	51
§. III	<i>Della Foglia composta</i>	84
ARTIC. III	<i>Degli Amminicoli, ed Ornamenti</i>	90
§. I	<i>Della Stipula, o Orecchietta</i>	90
§. II	<i>Della Brattea, o Sfoglia</i>	91
§. III	<i>Della Spina</i>	92
§. IV	<i>Del Pungolo</i>	92
§. V	<i>Del Viticcio, o Capreolo</i>	93
§. VI	<i>Della Glandula</i>	93
§. VII	<i>Del Pelo</i>	94
ARTIC. IV	<i>Degli Invernacoli</i>	94
§. I	<i>Del Bulbo, o Cipolla</i>	94
§. II	<i>Della Gemma</i>	95

CAPITOLO III

Della Fruttificazione.

ARTIC. I	<i>Del Calice</i>	99
§. I	<i>Delle spezie del Calice</i>	100
§. II	103
ARTIC. II	<i>Della Corolla</i>	106
§. I	<i>Della Corolla propriamente tale</i>	106
§. II	<i>Del Nettario</i>	114
ARTIC. III	<i>Dello Stame</i>	118
§. I	119

ARTIC. IV	<i>Del Pistillo</i>	124
	§. I	<i>Del Germe, e sue qualità</i> 125
	§. II	<i>Dello Stilo, e dello Stimma</i> 126
ARTIC. V	<i>Del Pericarpio</i>	130
	§. I	<i>Delle spezie di Pericarpio</i> 131
	§. II	<i>Delle parti del Pericarpio</i> 134
ARTIC. VI	<i>Del Seme</i>	135
	§. I	<i>Delle parti del Seme</i> 136
	§. II	<i>Delle differenze del Seme</i> 138
ARTIC. VII	<i>Del Ricettacolo</i>	143
	§. I	143
	§. II	146
	§. III	150

CAPITOLO IV

Della disposizione de' Fiori. 153

§. I *Della Inflorescenza semplice* 154

§. II *Della Inflorescenza composta* 155

CAPITOLO V

Della Vegetazione, e Propagazione. 163

CAPITOLO VI

Delle Proprietà delle Piante. 183

ARTIC. I *Delle Proprietà generali delle Piante* 184

ARTIC. II *Delle Proprietà particolari delle Piante.* 186

§. I 188

§. II 196

§. III 199

§. IV 200
§. V 202

APPENDICE , O ISTRUZIONE

*Sopra il modo di raccogliere , seccare , e disporre
le Piante nell' Erbario , e spedirle vive
a luoghi distanti .*

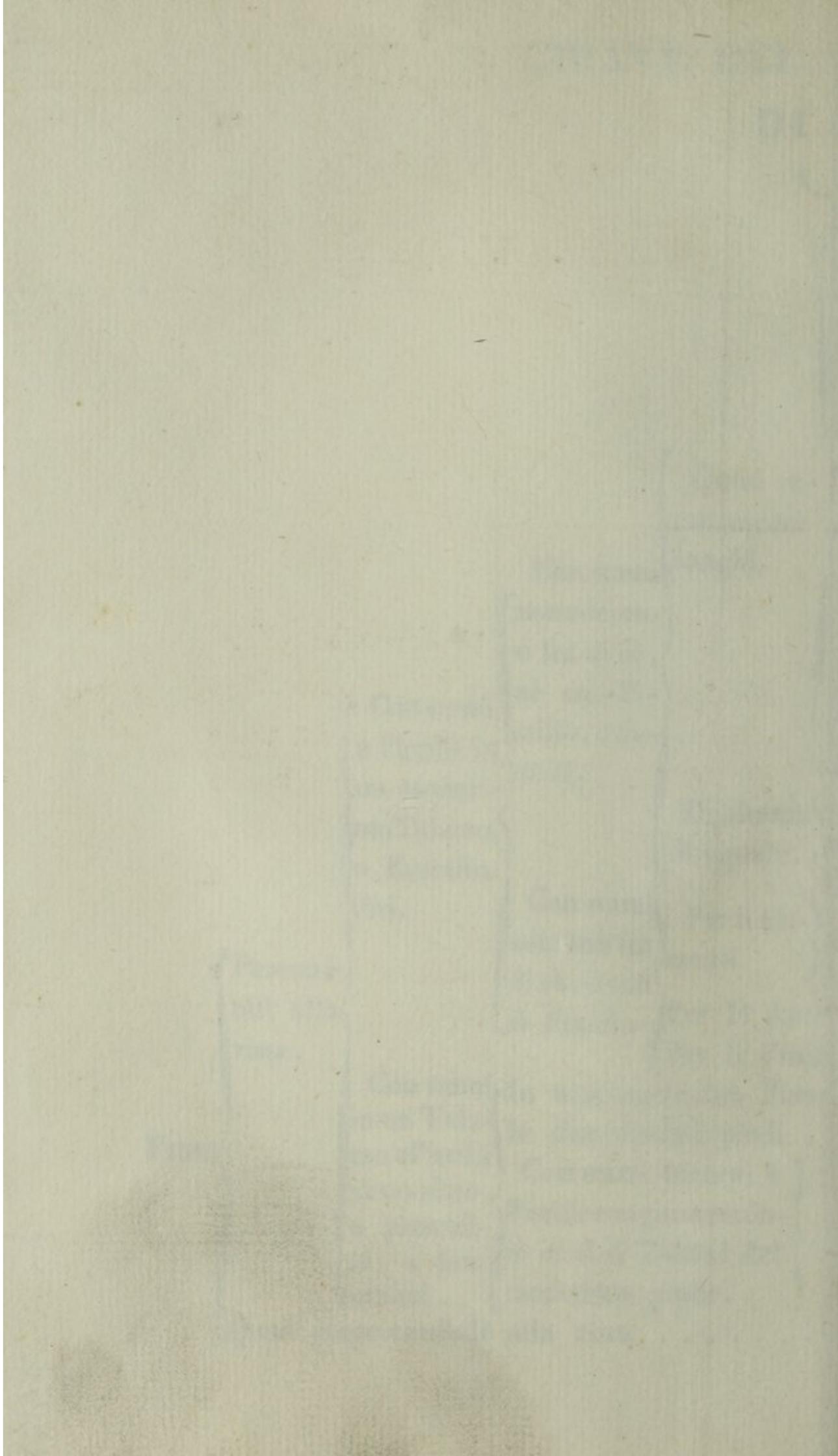
CHIAVE DEL METODO BOTANICO SESSUALE
DI CARLO LINNEO.

A pag. 5

		In numero di uno	CLASSE 1	<i>Monandria</i>
		In numero di due	CLASSE 2	<i>Diandria</i>
		In numero di tre	CLASSE 3	<i>Triandria</i>
		In numero di quattro	CLASSE 4	<i>Tetrandria</i>
		In numero di cinque	CLASSE 5	<i>Pentandria</i>
		In numero di sei	CLASSE 6	<i>Hexandria</i>
		In numero di sette	CLASSE 7	<i>Heptandria</i>
		In numero di otto	CLASSE 8	<i>Octandria</i>
		In numero di nove	CLASSE 9	<i>Enneandria</i>
		In numero di dieci	CLASSE 10	<i>Decandria</i>
		In numero di dodici fino ai diciannove	CLASSE 11	<i>Dodecandria</i>
		In numero di venti o più, attaccati al Calice.	CLASSE 12	<i>Icosandria</i>
		In numero di venti fino a mille, attaccati al		
		Ricettacolo	CLASSE 13	<i>Poliandria</i>
		Di altezza Due più lunghi degli altri due	CLASSE 14	<i>Didynamia</i>
		disuguale. Quattro più lunghi degli altri due	CLASSE 15	<i>Tetradynamia</i>
		In un solo fascetto	CLASSE 16	<i>Monadelphia</i>
		In due fascetti	CLASSE 17	<i>Diadelphia</i>
		In tre o più fascetti	CLASSE 18	<i>Polyadelphia</i>
		Per le Antere	CLASSE 19	<i>Singenesia</i>
		Per li Pistilli	CLASSE 20	<i>Ginandria</i>
		In una medesima Pianta	CLASSE 21	<i>Monoecia</i>
		In due distinti piedi	CLASSE 22	<i>Diocia</i>
		Con stami ancora, e Pistilli congiuntamente in altri Talami del medesimo piede	CLASSE 23	<i>Poligamia</i>
		Quasi impercettibili alla vista	CLASSE 24	<i>Criptogamia</i>

Percettibili alla vista.
 Con stami e Pistilli in un medesimo Talamo, o Ermatrofiti.
 Con stami non aderenti fra di sè, nè col Pistillo, o disuniti.
 Con stami aderenti fra di sè, o con il Pistillo.
 Con stami in un Talamo e Pistilli in un altro, o mascholini, o femminini.
 Quasi impercettibili alla vista.

Fiori



DISCORSO
PRELIMINARE.

Tutti li corpi, che formano, e circondano immediatamente questo Pianeta, che abitiamo, e chiamiamo Globo Terracqueo, si ponno distribuire in *Elementari*, e *Composti*, o *Naturali*. Li primi son quelli, che l'arte, o l'industria umana non arriva a separare in sostanze di diverse nature, e conseguentemente li consideriamo come corpi semplici, ed omogenei, o *Principj* per lo meno rispetto alle nostre facultà; e sono il *Fuoco*, l'*Aria*, l'*Acqua*, e la *Terra*.

Li *Composti* risultano dalla varia combinazione di questi stessi Elementi, e per conseguenza sono separabili, e risolubili nelle proprie sostanze diverse, di cui si compongono. La *Fisica* esamina le qualità generali, e particolari, tanto dei corpi elementari, come dei naturali. La *Chimica* combina gli Elementi, esplora la struttura interiore delli Composti, gli analizza, o divide ne' loro principj, e ritornandoli a combinare arriva alcune volte a ricomporli, o produce nuovi Composti. La *Storia Naturale* insegna il metodo di conoscere, e distinguere li *Corpi naturali* pel mezzo de' loro caratteri esterni, d'indagare i nomi, che gli Scrittori han dato a ciascun corpo, o di imporlo a quelli, che di nuovo si scoprono; e servendosi dell'ajuto della Fisica, e della Chimica abbraccia la dottrina di tutte le loro proprietà, usi, e virtù,

che dipendono dal meccanismo de' loro principj; essendo questo l'oggetto, e scopo principale del loro studio.

Tutti li *Corpi naturali* costituiscono come un vasto impero, in cui si governano con le leggi inalterabili impostegli dal Creatore per la loro conservazione, aumento, o moltiplicazione, assoggettandoli all'uomo, come fra essi l'opera la più perfetta fatta ad immagine, e somiglianza di Dio, e così la unica capace di conoscere i prodotti, e i fini della Creazione a maggior gloria del Creatore, come pure di profittare col mezzo della ragione e riflessione di tutti gli altri oggetti naturali soggetti al suo dominio nella Terra.

Questo *Impero della Natura* si divide in tre *Regni*, ciascuno de' quali comprende varj corpi somigliantisi per mezzo d'alcune proprietà comuni, e trascendentali a tutti quelli del loro

Regno, e distinti per mezzo d'altre da quelli, che appartengono a qualsivoglia degli altri due. Chiamansi questi Regni *Animale*, *Vegetabile*, e *Minerale*. I corpi, che riguardano il primo, o siano gli *Animali*, sono corpi organici, che vivono, sentono, e ponno muoversi volontariamente. Li *Vegetabili* sono corpi organizzati, che vivono, e non sentono, nè son dotati di movimento volontario. Finalmente li *Minerali* sono corpi *aggregati*, che crescono, o per meglio dire si aumentano per addizione esterna senza organizzazione, e non vivono, nè sentono.

L'*Uomo* come animale ragionevole trovasi posto alla testa del suo Regno: è il primo anello della catena, che formano tutte le produzioni de' tre Regni naturali; e dopo di conoscere sè stesso, che è il primo grado della Sapienza, deve aspirare a

comprendere l'unione di tutti gli anelli, cioè le relazioni, che hanno tutti gli altri corpi tra di loro, e coll'uomo, e conseguentemente le loro proprietà. Questa cognizione innalzerà il suo spirito al Creatore, gli faciliterà il riscuotimento dei fini della Creazione, cui è obbligato a concorrere, come parte tanto principale, e gli darà i mezzi di vantaggiarsi con intelligenza delle qualità, virtù, ed usi degli oggetti naturali, per il suo sostentamento, sollievo, e soccorso di tutte le sue necessità, riparo della salute, e onesta ricreazione.

Di qui s'inferisce la utilità, ed importanza dello studio della Natura, ne' di cui tre Regni non esiste alcuna produzione, che non paghi, ossia pronta a pagare tributo all'uomo, semprechè si dedichi a manifestare i suoi diritti col mezzo della sua applicazione, e diligenza. Li quasi innumera-

bili benefizj, che da tempo immemorabile si sono goduti, e quelli, che ogni dì si van conoscendo, o perfezionando in varj corpi naturali, ci devono persuadere, che non dipende che dai nostri sforzi l'estenderli, o scoprirne altri, affine che tutti gli oggetti di questa classe arrivino ad esser tributarj dell'uomo, come lo sono fra di loro.

Vediamo, che nel Regno Minerale contribuiscono la varietà, e distinzione delle terre, ed arene per le Fabbriche di Vasería, di Stoviglie, di Porcellana, e di Vetro, ed ancora per l'Agricoltura. Li Marmi, Diaspri, ed il restante delle Pietre più, o meno preziose per la costruzione delle nostre abitazioni, ed altre opere di Architettura, e per ornamento, e commercio degli uomini: li sali, come il comune per il condimento dei nostri cibi, e conservazione d'altri

corpi: il salnitro per la fabbrica della Polvere; e l'Allume, Vitriuoli, e Zolfo per varie Arti. Finalmente fra i Metalli, e Semimetalli da tutti conosciuti per la loro utilità, son ben notorj gli usi dell'Oro, e dell'Argento, ora come segni del valore delle Mercanzie, or ancora come materiali d'altre Arti importanti.

Del Regno Animale non è minore il numero de' vantaggj, che riportiamo. Servono all'uomo colle loro forze gli Animali da tiro, e soma; e quelli da lana, e pelo provvedono alle sue coperte colle loro spoglie, ed anco al suo sostentamento colle proprie carni. Gli Uccelli contribuiscono al suo ornamento, e gusto; e li Pesci a suo nutrimento, e sua sussistenza. Fin da un piccolo insetto, come l'Ape, riscuote l'uomo il doppio tributo del miele, e della cera.

Ma siccome il Regno Vegetabile supera tanto gli altri due nel numero de' suoi oggetti, così è da più degli altri due nella molteplicità, e qualità de' benefizj, che presta alla specie umana. Le sue produzioni più analoghe alla sua natura non sono inalterabili per li nostri organi, come quelle del Minerale, nè tanto disposte all'alkalescenza, nè alla putrefazione, come quelle dell'Animale. Perciò ci somministrano gli alimenti naturali per la conservazione della vita, e li rimedj più adeguati per il riparo della salute; oltre di facilitarci li materiali per la costruzione navale, e civile, per vestirci, per le Fabbriche di Cristallo, Pittura, Tinte, ed altre Arti vantaggiose, per l'economía generale, ed Agricoltura, ed anco gli oggetti più piacevoli, ed innocenti delle nostre ricreazioni nei Campi, e Giardini.

La *Botanica*, quella Scienza, che insegna a conoscere, e distinguere li Vegetabili, abbraccia la notizia di questi usi. Dall'importanza di questi quella s'intende di questa Facoltà, senza il cui ajuto non si può acquistare con perfezione quel conoscimento.

Perciò l'origine della Botanica compete con la più remota antichità; essendo sempre stati gli uomini in egual necessità d'applicarsi allo studio delle Piante, per servirsene con sicurezza.

Fra i Greci, che ricevettero le prime cognizioni di questa Scienza, come delle altre, dagli Egiziani, ai quali le avevano comunicate li Caldei, si distinsero per l'intelligenza, che intorno alle Piante mostrarono ne' loro Scritti *Ippocrate*, *Aristotele*, *Teofrasto*, *Xenofonte*, *Galeno*, *Oribasio*, *Aezio*, e *Paulo Egineta*: tra i Romani *Catone*, *Varrone*, *Virgilio*, *Columella*, *Plinio*, e *Dioscoride*; e fra gli Ara-

bi *Mesve*, *Serapione*, *Rasis*, *Avicenna*, ed il Cordovese *Averroe*, che fiorì intorno al secolo XI. Questi Scrittori furono come i *Padri*, o *Fondatori* della Botanica, perchè gettarono i primi fondamenti di questa Facoltà, che per l'irruzione dei Goti e Longobardi nelle Provincie Meridionali d'Europa rimase quasi intieramente abbandonata per quattro secoli, finattantochè impadronitosi il Turco dell'Imperio d'Oriente, si rifugiarono in Italia molti Saggi, e diedero principio al ristabilimento delle Lettere, e dello Studio della Botanica alla metà del secolo XV, traducendo in latino le Opere greche, ed arabiche, che procurarono ancora d'illustrare egualmente che le latine con i loro Comentarj, o Annotazioni, ed alle volte con l'ajuto delle figure, sconosciuto dagli antichi. Fra i traduttori, ed illustratori di Dioscoride si distinse nel secolo XVI

il Dottore *Andrea Laguna*, la di cui Opera è molto raccomandabile, riflettendo al tempo, in cui fu composta.

Siccome gli antichi non ci lasciarono che nozioni molto imperfette, e descrizioni molto confuse dei Vegetabili, che conobbero, perchè trovavasi tuttavía la Botanica nella sua infanzia; e per l'altra parte nei tempi posteriori dell'ignoranza s'era perduto il conoscimento tradizionale delle Piante, senza il quale non era sicura l'applicazione della dottrina delle loro Virtù, ed usi a quelle, che i moderni congetturavano esser le medesime, che gli Scrittori primitivi avevano inteso, si disingannarono alla fine gli Studiosi, e si dedicarono a descrivere con più puntualità, e delineare non solo le comuni d'Europa, ma ancora le esotiche, o dei Paesi lontani. Con li Giardini Botanici, fondati pel pubblico ammaestramento fin dall'

anno 1540 nelle principali Università, e coi Viaggi intrapresi a tal fine, andossi aumentando il numero delle Piante conosciute, dimodochè la sperienza dimostrò la necessità di alcun metodo per evitare la confusione.

Quantunque si siano inventati varj metodi a questo fine, fondati tutti nella loro distribuzione rispettivamente alla somiglianza, o dissomiglianza di ciascun numero, o unione di Piante fra di sè, o sia nel luogo, ove nascono, nella stagione, in cui fioriscono, nell'uso che se ne fa di loro, o nella struttura esteriore delle loro radici, foglie, ed altre parti dei medesimi Vegetabili, si è generalmente conosciuto come principio inconcusso, che ogni *metodo legittimo* ha da avere per base le parti del Fiore, e del Frutto. *Cesalpino, Morisone, Rajo, e Boeravio* fondarono le divisioni

delle loro classi metodiche nelle differenze del Frutto; *Rivino*, e *Tournefort* nel numero, e figura delle foglie del Fiore; *Magnol* nel calice; e finalmente il Cavaliere *Carlo Linneo* nel numero, proporzione, e situazione degli stami, e pistilli del Fiore.

Quest'ultimo sistema, chiamato *sessuale*, perchè le parti, in cui s'appoggia, costituiscono il sesso delle Pianta, trovasi quasi generalmente adottato da tutti li Botanici: abbraccia, come il più moderno, molti vegetabili nuovamente scoperti, ed ha la raccomandazione, che il suo Inventore lo preparò, ed illustrò con varie Opere, le quali formano un corpo di Dottrina, che gli ha guadagnato giustamente il nome di Riformator dell'Arte; e le più principali sono le seguenti: li *Fondamenti Botanici*, che contengono la Teorica di questa Scienza, spiegata nella *Philosophia Botanica*; il

Genera Plantarum, nel quale describe tutte le parti della fruttificazione di ciascun Genere: il *Systema naturae*, nel quale comprese le definizioni distintive dei medesimi Generi, e più adequate per conoscerli con brevità, e facilità. Lo *Species Plantarum*, nel quale compilò le definizioni specifiche, che distinguono le specie una dall'altra comprese nel medesimo Genere, ed a cui aggiunse comunemente il nome di *Gasparo Bavino*, che aveva raccolto il nome di tutti li sinonimi de' suoi Predecessori, e frequentemente fra gli altri quello di *Gioanni Bavino*, che aveva pubblicato le descrizioni, e figure della maggior parte delle piante volgari d'Europa, e di alcune esotiche; quello di *Morison*, *Dodoneo*, *Camerario*, *Lobellio*, e *Tabernamontano*, che egualmente diedero le figure di molte; e quello di *Clusio*, che aveva descritto tra gli altri con

particolarità, e delineato di sua propria mano le più rare di Spagna, le di cui pedate seguìto anco *Barrelier*.

Abbenchè per ora abbiamo adottato il Metodo Linneano per l'ammaestramento egualmente che per la collocazione delle Piante nella Scuola del Giardino, non ne escludiamo nessuno dei fondati nelle parti della fruttificazione; anzichè ci persuadiamo, che tutti facilitano più o meno la cognizione delle Piante, godino de' vantaggi rispettivi, e meritino d'esser conosciuti, e maneggiati col tempo dagli Studiosi.

Per mancanza di Metodo negli Antichi ci si son rese inutili quasi intieramente le notizie, che ci lasciarono delle loro Piante medicinali; nonostantechè le menzionate da Dioscoride appena oltrepassino il numero di seicento. Con più ragione abbisognano li Moderni di questoaju-

to, per distinguere la moltitudine delle Piante di tanto diverse, e contrarie nature, come si conoscono, e si allevano mescolate le une coll'altre; e per non esporsi al rischio, che ogni giorno sperimentiamo dalla parte dei Pratici Empirici, ed anco di alcuni della Professione mancanti di metodo, che ingannati dalle false apparenze le confondono con grave detrimento del Pubblico, come si può considerare.

In verità non è assunto di corto travaglio, nè di pochi anni, e dispendj l'estesa intelligenza, e conoscimenti, che costituiscono un eccellente Botanico. Ma l'esperienza insegna, che in poco tempo si può acquistare per mezzo della viva voce, e d'altri soccorsi dell'ammaestramento il metodo, e le nozioni necessarie per arrivar a conoscere relativamente a quello un considerabile numero di Piante; po-

tersi assicurare da sè stesso la conoscenza di altre, e sortire da' suoi dubbj; esaminare tutti li Vegetabili, che si presentano alla sua vista; determinare se sono nuovi, o già conosciuti dagli Scrittori; ed in una parola inoltrarsi da sè solo, e senza altro ajuto che quello de' libri, e della prima istruzione già acquistata fino a riuscirne con perfezione. Questa devesi intendere del maggior numero di Piante conosciute metodicamente; non essendovi Botanico, che le conosca tutte, nè demeritando questo titolo chi ne conosca poche, quando le conosca bene.

Simile conoscenza ha da precedere indispensabilmente alla applicazione delle loro proprietà per gli usi più degni di considerazione. Di qui dimana l'importanza dello studio della Botanica per tutti quelli, che si servono delle Piante; ma con mag-

giore specialità per li Professori, che le prescrivono, o le dispensano col fine della guarigione delle nostre infermità. Li primi se ignorano questa Scienza, mai potranno aspirare ad accrescere il piccolo numero delle armi, che posseggono per combattere gli affetti distruggitori della salute; mai potranno scoprire nuove proprietà utili in altre Piante, la di cui esistenza resta loro occulta; nemmeno assicurarsi degli effetti di quelle, che usano praticamente senza conoscerle. Li secondi le confonderanno frequentemente, perderanno l'eccessiva confidenza posta nella loro perizia, ed aggraveranno le loro coscienze.

Finalmente la Botanica, come il restante delle Scienze, costa di *Parte Teorica*, e *Parte Pratica*. La prima comprende la definizione, e spiegazione delle differenze di tutte le parti, che ponno esistere nelle Piante, la noti-

zia dei Metodi Botanici fondati nella fruttificazione, li Canonj, o Precetti generali dell'Arte, che devonsi osservare, tanto per istabilire li caratteri delle Classi, Ordini, Generi, Spezie, e Varietà delle Piante, in cui s'appoggia il Metodo, ed ordinata disposizione, e distribuzione di esse, come per denominare con proprietà dette Classi, Ordini, Generi, Spezie, e Varietà; l'ordine, e chiarezza colla quale si devono citare li sinonimi, che abbia ciascuna Pianta, o sian li diversi nomi, che le avessero imposti altri Botanici; il modo di descriverle conciso, e esattamente; e per ultimo le regole della loro vegetazione, quelle di propagarle, e conservarle, quelle della loro disseccazione per formare gli Erbarj, e quelle di verificare le loro Virtù per mezzo dei lumi, che somministra l'esame de' loro caratteri naturali.

La *Parte Pratica* applica, e riduce ad uso questi principj nella descrizione, che eseguisce d'ogni Pianta, descendendo dalla sua Classe fino alla sua Spezie, il di cui conoscimento è lo scopo del Botanico.

INTRODUZIONE.

La BOTANICA è quella Scienza, che insegna il modo di conoscere, e distinguere li *Vegetabili*, e tutto ciò, che loro appartiene.

Il *Vegetabile* è un corpo organico, che vive attaccato alla terra, o ad altro corpo, dal quale attrae il suo alimento, ed ha la facoltà di riprodurre la sua specie abbenchè privo di sentimento, o di movimento libero, ossia volontario.

Si dividono comunemente li *Vegetabili* tutti in sette famiglie; cioè *Funghi*, *Alghe*, *Muschi*, *Felci*, *Gramigne*, *Palme*, e *Piante*.

Le *Piante*, secondo la divisione più generalmente ricevuta, si sottodividono in *Alberi*, *Frutici*, *Suffrutici*, ed *Erbe*.

L'*Albero* è una pianta di fusto legnoso (che chiamasi *tronco*) alto, durabile, e carico di gemme, la di cui radice, e ra-

mi son parimente legnosi, come il *Pioppo*, l'*Olmo*, il *Pino*, *Frassino* ec.

L'*Arbusto*, o Frutice si distingue dall'albero, perchè da una sola stessa radice caccia varj fusti men alti dell'albero, come il *Melagrano*, il *Sumach*, il *Rosajo*, il *Gelsomino fruticoso*, la *Siringa*, il *Leandro* ec.

Il *Suffrutice* si differenzia dal frutice nell'aver i suoi fusti legnosi più bassi di questo, e privi di gemme, come il *Timo*, il *Cisto*, *Lavanda*, e *Stecade*.

L'*Erba* è quella pianta, il di cui fusto perisce ogn'anno, come la *Menta*, la *Verbena*, *Basilic*, e *Santoreggia*.

Considerando la struttura interiore dei *Vegetabili*, si conosce esser eglino composti di tre generi di vasi; cioè di *Vasi umorali*, che sono li condotti dei liquidi; degli *Otricelli*, che conservano il sugo, come in sacchetti; e di *Trachee*, che attraggono, e contengono l'aria.

Osservasi egualmente, che tutti li *Vegetabili* possono separarsi in cinque parti notabilmente differenti; cioè 1.° la *Mi-*

dolla (*Medula*), che occupa il centro, e che viene coperta 2.° dal *Legno* (*Lignum*), il quale si forma 3.° dalla *Cor-teccia interiore*, ossia *Libro* (*Liber*), che si separa 4.° dalla *Scorza* (*Cortex*), la quale viene vestita 5.° da una membrana esterna detta *Epidermide* (*Epidermis*).

Gli Autori, che hanno bene disimpegnata l'anatomia delle Piante, sono *Malpighio*, *Grevv*, e *Duhamel*.

La struttura esteriore del *Vegetabile* presenta medesimamente alla osservazione del Botanico tre parti principali; e sono la *Radice* (*Radix*), il *Fusto*, o *Erba* (*Herba*), e la *Fruttificazione* (*Fructificatio*).

CAPITOLO I

Della Radice.

ARTICOLO I

Definizione, e differenza della Radice.

La *Radice* è la parte inferiore del *Vegetabile* piantata in terra, o ad essa attaccata, o ad altri corpi, da cui trae con forza particolare i sughi necessarj per la nutrizione, ed accrescimento della pianta. Consta di due parti; una che è come la base del fusto (*Caudex descendens*) conficcata in terra, e potressimo chiamarla *Pedale*; l'altra, in cui termina inferiormente, e si dice *Radicetta* (*Radicula*), la quale è composta di fibre, che penetrano, e si stendono anco di più nella terra in ricerca dell'alimento, che assorbiscono per sostentamento di tutta la pianta.

Le Radici in generale si distinguono le une dalle altre notabilmente, se si riflette alla loro *semplicità*, o *ripartizione*, e

alla loro *struttura, figura, durazione, situazione, e consistenza.*

Riflettendo li Botanici alla loro *figura, e consistenza*, hanno diviso le radici in *tuberose, e fibrose*. Queste ultime si ponno sottodividere in fibrose senza *Bulbo*, e in fibrose unite al *Bulbo, o Cipolla.*

§. I

La Radice *tuberosa* (Radix tuberosa) è una radice carnosa, che s'ingrossa accostandosi più, o meno alla figura rotonda, massiccia, e che regolarmente, così lateralmente, come inferiormente, caccia radicette fibrose, come nel *Topinambu, o Pero di terra* (Helianthus tuberosus) Linn. Sp. 1277, nella *Patata, o Convolvulus Batatas* Linn. Sp. 220, o nella *Consolida tuberosa, o Symphytum tuberosum*, Linn. 195.

Dividesi questa Radice tuberosa

1.° In Radice *globosa*, ossia di figura sferica, o quasi sferica (tuberoso-globosa) come nell'*Artanita, o Pan porcino,*

o *Cyclamen europaeum* Linn. 207, nel *Pomo di terra*, o *Solanum tuberosum* Linn. 265, e nella *Rapa*, o *Brassica Rapa* Linn. 931.

2.° In Radice *nodosa pendula* (nodosa pendula), la quale forma dei nodi, come infilzati a lungo d'un filo, come si vede nella *Filipendula officinale*, o *Spiraea Filipendula* Linn. 731.

3.° In Radice *asfodelliforme*, o in *fascetti* (tuberoso-fasciculata), quando escono da uno stesso centro varie radici lunghe somiglianti a quelle dell'Asfodello, come vedesi nell'*Asfodello giallo*, o *Asphodelus luteus* Linn. 443, nel *Giglio Turco a fior fulvo*, o *leonino*, o *Hemerocallis fulva* Linn. 462, nella *Peonia officinale*, o *Poeonia officinalis* Linn. 747, e nel *Sisaro*, o *Sium Sisarum* Linn. 361.

4.° In Radice *palmata*, o *digitata* (tuberoso-palmata, seu digitata) quando queste istesse radici asfodelliformi stanno alquanto aperte, e discoste l'una dall'altra, come succede nel *Satirione* detto *Palma Christi*, o *Orchis latifolia* Linn. 1334, nel

macchiato, o *Orchis maculata* Linn. 1335, ed in quello, che olezza di *Sambuco*, o *Orchis sambucina* Linn. 1334.

5.° E finalmente in Radice (*grumosa*) quando è composta di pezzettini grumosi attaccati gli uni agli altri, e più, o meno lunghi, come trovasi nelle radici del *Ranoncolo de' Giardini*, o *Ranunculus asiaticus* Linn. 777, nella *Rosetta d'Olanda*, che è una varietà della stessa spezie, nelle linguette dell'*Anemone de' Giardini*, o *Anemone coronaria* Linn. 760, e nella *Sassifragia grumosa*, o *Saxifraga granulosa* Linn. 576.

§. II

La Radice *fibrosa*, o *barbuta* (*Radix fibrosa*) è composta di varj filamenti più, o meno grossi, fibrosi, o capillari, come si vede nel *Nasturzio acquatico*, o *Sisymbrium Nas. aquaticum* Linn. 916, nella *Beccabunga officinale*, o *Anagalide aquatica*, o *Veronica Beccabunga* Linn. 16, e nell'*Orzo comune*, o *Hordeum vulgare* Linn.

125, come ancora nella maggior parte delle *Gramigne*.

Se si considera in essa la sua *fattezza*, e *direzione*, si distingue

1.° In Radice *semplice*, e *ramosa*. La *semplice* non caccia rami, se non al più alcune barbette molto sottili: la *ramosa* si ripartisce in varj rami laterali, come nello *Psilio officinale*, o *Plantago Psyllium* Linn. 167, nel *Cartamo* detto *Zafferano*, o *Carthamus tinctorius* Linn. 1162, nella *Cedrangola*, o *Erba Medica*, o *Medica sativa* Linn. 1096, e nella *Clematide*, o *Vitalba a foglia intiera*, o *Clematis integrifolia* Linn. 767.

2.° In Radice *fusiforme*, cioè che ha la figura di fuso (*Radix fusiformis*), ed è semplice, grossa, lunga, e che va diminuendosi fino alla punta in foggia di fuso, come ha la *Carota* degli *Orti*, o *Daucus sativus* Linn. 348, il *Ravanello comune*, o *Raphanus sativus* Linn. 935, e la *Pastinaca ortense*, o *Pastinaca sativa* Linn. 376.

3.° In radice *perpendicolare*, o *centrale* (*Radix perpendicularis*) cioè che pe-

netra nella terra, come se si dirigesse al suo centro: di questa è corredato il *Mandorlo comune*, o *Amygdalus communis* Linn. 677, il *Frassino*, o *Fraxinus excelsior* Linn. 1509, ed il *Castagno*, o *Fagus Castanea* Linn. 1416.

4.° In Radice *spuntata*, o *morsicata* (*Radix truncata*, vel *praemorsa*), che non termina in punta, ma che gli pare stata tagliata, o mozzata coi denti, come apparisce nel *Morso del Diavolo*, o *Scabiosa Succisa* Linn. 142, nella *Piantaggine maggiore* o *a foglia larga*, o *Plantago major* Linn. 163, e nella *Piantaggine acquatica*, o *Alisma Plantago aquatica* Linn. 486.

5.° In Radice *articolata* (*Radix articulata*), che forma varj nodi con le loro corrispondenti articolazioni, come si manifesta nel *Sigillo di Salomone*, o *Convallaria Polygonatum* Linn. 451, nella *Coda Cavallina*, o *Equisetum arvense* Linn. 1516, e nella *Canna palustre*, o *Arundo phragmitis* Linn. 120.

6.° In Radice *orizzontale* (*Radix horizontalis*), che si stende per lo lungo del-

la superficie della terra, ossia fra due terre, come si osserva nell'*Iride fiorentina*, o *Iris florentina* Linn. 55, nell'*Olco morbido*, o *Holcus mollis* Linn. 1485., e nell'*Orecchia di Topo*, o *Cerastium arvense* Linn. 628.

7.° In Radice *serpeggiante* (*Radix repens*): questa è l'orizzontale, che si prolunga, e caccia barbette di tratto in tratto, ed alcune volte fusti, che diconsi *barbuti* (*), ed in conseguenza è più, o meno *stollonifera* (*Stolonifera*), come si vede nella *Menta a sapor di Pepe*, o *Mentha piperita* Linn. 805, nella *Robbia de' Tintori*, o *Rubia Tinctorum* Linn. 158, e nella *Gramigna officinale*, o *Panicum Dactylon* Linn. 85.

Se poi si considera la *consistenza* della Radice fibrosa, si divide in radice *erbacea*, e radice *legnosa*. La radice *legno-*

(*) Servono questi fusti barbuti per essere trapiantati, come nel Nocciuolo, nel Sorbo, nel Fico; e se ancor essi son serpeggianti ritornano a radicarsi naturalmente in varj luoghi di loro lunghezza, e si distendono molto.

sa (Radix lignosa) ha una notevole durezza, ed è propria degli alberi, frutici, e suffrutici: per esempio quella dell'*Abrotano officinale*, o *Artemisia Abrotanum* Linn. 1185, quella dei *Lamponi*, o *Rubus idaeus* Linn. 709, e del *Pepe montano*, o *Daphne Gnidium* Linn. 511.

Finalmente in riguardo alla loro situazione, o luogo donde nascono, o si allevano le radici; la maggior parte di loro crescono dentro terra, altre sopra le pietre, muri, o tronchi di alberi, come diversi *Licheni*, in maniera che nasce la *Lichene dei muri*, ossia il *Lichen parietinus* Linn. 1610, alcune nelle acque correnti, come la *Conferva de' rii*, o *Conferva rivularis* Linn. 1633, varie nelle acque stagnanti, come la *Lenticchia*, o *Lente palustre*, o *Lemna gibba* Linn. 1377, altre ne' tronchi degli alberi, e pareti, come il *Musco campestre*, o *Bryum rurale* Linn. 1681.

Se la radice sta attaccata ad un corpo organico, e vivente, chiamasi *Parassitica*, come la *Cuscuta officinale*, o *Cuscu-*

ta europaea Linn. 180, il *Visco quercino*, o *Viscum album* Linn. 1451, l'*Erba Tora*, o *Orobanche*, o *Orobanche major* Linn. 882, e l'*Ipocistide*, o *Asarum Hypocistis* Linn. 633.

§. III

La radice *fibrosa accompagnata con Bulbo* (*Radix fibroso-bulbosa*) è quella, che consta di *radicette filamentose*, dette *Barbe*, che son quelle, che propriamente formano la radice, ed escono dal ricettacolo carnoso di un altro corpo della stessa pianta, tenero, sugoso, e rotondo, o ovato, ed è il *Bulbo*, o *Cipolla*, ossia una delle due differenze d'*Invernacoli*, o *Stucci*, de' quali si tratterà più avanti nell'Art. IV Cap. II.

Si divide nelle spezie, che seguono:

1.° In radice di *Cipolla squamosa*, ossia *scagliosa* (*Bulbus squamosus*), che si compone di grosse membrane disposte a foggia di squame, che in parte si coprono l'una coll'altra nella base, e nei lati,

come si vede nel *Giacinto stellato*, o Scilla Lilio-Hyacinthus Linn. 442, nel *Giglio bianco* detto di Sant'Antonio, o Liliium candidum Linn. 433, in quello de' *Pirenei*, o Liliium Pomponium Linn. 434, ed in tutte le spezie di quest'ultimo genere.

2.° In radice di *Cipolla solida*, o *massiccia* (Bulbus solidus) composta di sostanza carnosa continuata ed intiera, come nel *Colchico d'Autunno*, o *Fior d'Inverno*, o Colchicum autumnale Linn. 485, in quello de' *monti*, o Colchicum montanum Linn. 485, e nel *Zafferano coltivato*, o Crocus sativus Linn. 50.

3.° In radice di *Cipolla tonacata* (Bulbus tunicatus), che è formata di varie vesti, che si cingono, ed involgono intieramente l'una all'altra, come succede nel *Giacinto orientale*, o Hyacinthus orientalis Linn. 454, nell'*Ornitogalo a testa bassa*, o Ornithogalum nutans Linn. 441, e nel *Tulipano*, o Tulipa gesneriana Linn. 438.

4.° In radice di *Cipolla articolata* (Bulbus articulatus), che consta di varie ci-

pollette infilate, come in una corona, per il lungo d'un filamento in maggior, o minor distanza l'una dall'altra, come vedesi nell'*Avena più alta*, o *Avena elatior* Linn. 117, nella *Madrona*, o *Lathraea clandestina* Linn. 843, nella *Martinia annuale*, o *Martynia annua* Linn. 862, e nel *Trifoglio acetoso usuale*, o *Oxalis Acetosela* Linn. 620.

CAPITOLO II

*Di quella parte della pianta,
che chiamano Fusto , o Erba.*

La parte di mezzo del *Vegetabile* nominata *Erba* , o *Fusto* (*Herba*), è quella che esce dalla radice , ed arriva fino alla fruttificazione , e conseguentemente abbraccia il *fusto* , o *tronco* , *foglie* , *amminicoli* , *ornamenti* , ed *invernacoli* .

ARTICOLO I

Del Fusto.

Il *Fusto* è quello , che getta , e sostiene le foglie , e la fruttificazione . Sette sono le spezie conosciute . Negli alberi dicesi *Tronco* (*Caulis* , et *Truncus*); la *Canna* (*Culmus*); lo *Scapo* (*Scapus*); il *Picciuolo* della foglia (*Petiolus*): il *Peduncolo* , o piede del fiore , e del frutto (*Pedunculus*); lo *Stipite* , o piede delle Palme , Funghi , e Felci (*Stipes*); e la *Fronda* delle stesse Palme , e Felci (*Frons*).

§. I

Del *Fusto*, o *Tronco propriamente tale*.

Il *Fusto*, o *Tronco propriamente tale* riceve varj nomi a norma delle differenze: 1.° dalla sua durata, e consistenza: 2.° dalla sua grandezza: 3.° dalla sua direzione, o situazione: 4.° dalla sua figura: 5.° dalle sue parti accessorie: 6.° dalla sua superficie: 7.° dalla sua composizione, o ramificazione.

Spiegheremo le differenze più notabili accennate dai Botanici, e più degne d'esser dimostrate con gli esempj.

1.° Il *Fusto semplice* (*Caulis simplex*), quello che è privo di rami, o si divide in alcuni corti verso alla cima, come nell'*Erba Paris*, o *Paris quadrifolia* Linn. 527, nell'*Orobo di Primavera*, o *Orobus vernus* Linn. 1028, nella *Stecade Citrina*, o *Gnaphalium Staechas* Linn. 1193, e nello *Sprone di Cavaliere*, o *Consolida Reale*, o *Delphinium Ajacis* Linn. 748.

2.° *Fusto ramoso* (*Caulis ramosus*) quello, che caccia rami lateralmente, come

il *Rosmarino* , o *Rosmarinus officinalis* Linn. 33 , l'*Orobo de' Pirenei* , o *Orobus pyrenaicus* Linn. 1029 . l'*Euffraggia Odontite* , o *Euphrasia Odontites* Linn. 841 , ed il *Chenopodio marittimo* , o *Chenopodium maritimum* Linn. 321 .

3.° Fusto senza *foglie* (*Caulis aphyllus*) , quello , che non ha foglie , come la *Ginestra di Portogallo* , o *Genista lusitana* Linn. 999 , il *Cereo flagelliforme* , o *Cactus flagelliformis* Linn. 668 , l'*Euforbio officinale* , o *Euphorbia officin.* Linn. 647 , e la *Salicornia legnosa* , o *Salicornia fruticosa* Linn. 5 .

4.° Fusto *nudo* (*Caulis nudus*) , quello , che non solo è privo di foglie , ma anco di squame , stipule , e spine , come nell'*Uva di Mare* , o *Ephedra distachya* Linn. 1472 , nella *Stapelia variegata* , o *Stapelia variegata* Linn. 316 , nella *Coda cavallina d'Inverno* , o *Equisetum hyemale* Linn. 1517 .

5.° Fusto *frondoso* (*Caulis foliatus*) , quello , che ha foglie , come vedesi nella *Coronilla di Valenza* , o *Coronilla valen-*

tina Linn. 1047, nella *Melissa*, o *Melissa officin.* Linn. 827, e nel *Pentafilo eretto*, o *Potentilla recta* Linn. 711.

6.° Per la *direzione*, *Fusto tortuoso* (*Caulis flexuosus*), quello, che da un nodo all'altro segue una direzione alternativamente contraria, come in quello del *Solatro Halicacabo*, o *Physalis Alkekengi* Linn. 262, della *Ptelea a tre foglie*, o *Ptelea trifoliata* Linn. 173, del *Solatro scandente*, o *Dulcamara*, o *Solanum Dulcamara* Linn. 264, e della *Tradescanzia di Virginia*, o *Tradescantia virginiana* Linn. 411.

7.° *Fusto volubile a sinistra* (*Caulis volubilis sinistrorsum*), quello, che gira da sinistra a dritta, secondo il moto del Sole, come nella *Matriselva*, o *Vincibosco*, o *Lonicera Caprifolium* Linn. 246, nel *Luppolo*, o *Bruscandola*, o *Humulus Lupulus* Linn. 1457, e nella *Brionia nera* o *Tamus communis* Linn. 1458.

8.° *Fusto volubile a destra* (*Caulis volubilis dextrorsum*), quello, che si rivolge, ed attortiglia da dritta a sinistra, come nel *Convolvolo*, o *Vilucchio delle*

Siepi, o *Convolvulus sepium* Linn. 218, nel *Vilucchio de' Campi*, o *Convolvulus arvensis* Linn. 218, e nella *falsa Scamonea*, o *Cynanchum acutum* Linn. 310.

9.° *Fusto steso a terra* (*Caulis procumbens*), quello, che essendo troppo debole per sostenersi ritto, giace in terra, come nella *Onobriche*, o *Hedysarum Onobrychis* Linn. 1059, nella *Veronica officin.*, o *Veronica officin.* Linn. 14, e nella *Correggiuola littorale*, o *Corrigiola litoralis* Linn. 388.

10.° *Fusto ascendente* (*Caulis ascendens*), quello, che nel principio è steso, o inclinato, indi si raddrizza, e s'inalza ritto, come nel *Genepi*, o *Artemisia glacialis* Linn. 1187, nella *Veronica colla spica*, o *Veronica spicata* Linn. 14, e nella *Viola canina*, o *Viola canina* Linn. 1324.

11.° *Fusto rampicante* (*Caulis repens*), quello, che coricato caccia di tratto in tratto radicette, dalle quali ritornando a pullulare nuovi fusti ancor essi rampicanti, si distende ogni volta più la pian-

ta per mezzo di loro (Stolonifer), come nella *Fragola officin.*, o *Fragaria vesca* Linn. 708, nel *Rovo comune*, o *Rubus fruticosus* Linn. 707, nella *Gramigna delle Spezierie d'Alemagna*, o *Triticum repens* Linn. 128, e nel *Polio supino*, o *Teucrium supinum* Linn. 791.

12.° Per la *figura*, fusto *lungo*, e *rotondo* (Caulis teres), quello, che somigliante ad un bastone non ha angolo notevole dall'alto al basso, come nell'*Anonide usuale*, o *Ononis antiquorum* Linn. 1006, nell'*Iperico felposo*, o *Hypericum tomentosum* 1106, e nella *Senape dei Campi*, o *Sinapis arvensis* Linn. 933.

13.° Fusto *affilato ai due lati* (Caulis anceps), quello, che ha due taglj, uno in faccia all'altro da cima al fondo, come nella *Graziola officinale*, o *Gratiola officinalis* Linn. 24, nell'*Androsemo*, o *Siciliana*, o *Hypericum Androsaemum* Linn. 1102, nell'*Iperico supino*, o *Hypericum humifusum* Linn. 1105, e nell'*Iride a foglia di Gramigna*, o *Iris graminea* Linn. 58.

14.° Fusto di *quattro angoli*, o di *quattro faccie* (Caulis tetragonus, vel tetraqueter), quello, che ha quattro angoli, e quattro lati eguali, come nella *Verbena officin.*, o Verbena officin. Linn. 29, nella *Flomi a fior incarnato*, o Phlomis purpurea Linn. 818, e nella *Salicaria officin.*, o Lythrum Salicaria Linn. 640.

15.° Fusto *solcato* (Caulis sulcatus), quello, che sta segnato dall'alto al basso con canaletti, ed incavature profonde, e larghe, come nel *Doronico officin.*, o Doronicum Pardalianches Linn. 1247, nel *Millefoglio usuale*, o Achillea Millefolium Linn. 1267, nella *Valeriana silvestre*, o Valeriana officin. Linn. 45, e nel *Crisantemo de' Giardini*, o Chrysanthemum coronarium Linn. 1254.

16.° Fusto *scanalato* (Caulis striatus), quello, che sta segnato di solchi minori dall'alto al basso, come nel *Rusco*, *Brusco*, o *Pungitopo*, o Ruscus aculeatus Linn. 1474, nel *Cerefolgio silvestre*, o Chaerophyllum silvestre Linn. 369, nella *Correggiuola maggiore*, o Polygonum

aviculare Linn. 519, nel *Levistico officin.*, o *Ligusticum Levisticum* Linn. 359, e nel *Lauro alessandrino*, ossia *Bislingua*, o *Ruscus Hyppoglossum* Linn. 1474.

17.° Fusto *articolato* (Caulis geniculatus, seu articulatus), quello, che sta diviso di tratto in tratto da alcuni nodetti, che formano articolazioni, come nel *Garofano de' Giardini a mazzetti*, o *Dianthus barbatus* Linn. 586, nel *Cucubalo baccifero*, o *Cucubalus bacciferus* Linn. 592, nell'*Olostio*, o *Stellaria Holostea* Linn. 603, e nell'*Arenaria incarnata*, o *Arenaria rubra* Linn. 606.

18.° Fusto *arrampicante* (Caulis scandens), quello, che per mezzo de' suoi viticj volubili s'inalza, e s'avviticchia intorno ai corpi vicini, come nella *Vitalba*, o *Clematis Vitalba* Linn. 766, nella *Clematide repente*, o *Clematis Flammula* Linn. 766, nella *Brionia bianca*, o *Bryonia alba* Linn. 1438, e nella *Vite comune*, o *Vitis vinifera* Linn. 293.

19.° Secondo la *superficie*, Fusto *liscio* (Caulis glaber), quando la sua su-

perficie è totalmente senza peli, come nella *Fumaria officin.*, o *Fumaria officin.* Linn. 984, nell'*Acetosa ortense a foglia rotonda*, o *Rumex scutatus* Linn. 480, e nell'*Erniaria liscia*, ossia *Erba turca*, e *Millegrana*, o *Herniaria glabra* Linn. 317.

20.° Fusto *aspro* (Caulis scaber), quello, che ha la superficie coperta di alcuni elevati punti, che la rendono ruvida, come nella *Piombagine d'Europa*, o *Plumbago europaea* Linn. 215, nella *Polmonaria officin.*, o *Pulmonaria officin.* Linn. 194, e nel *Litospermo de' campi*, o *Lithospermum arvense* Linn. 190.

21.° Fusto *echinato* (Caulis echinatus), quello, che è popolato di peli, o spine sottili, che si attaccano, o s'infilzano nei corpi, che se gli avvicinano, come nell'*Asperuggine comune*, o *Asperugo procumbens* Linn. 198, nella *Speronella*, o *Amor di Ortolano*, o *Galium Aparine* Linn. 157, e nella *Serardia de' Seminati*, o *Sherardia arvensis* Linn. 149.

22.° Fusto *setoso* (Caulis hispidus), l'armato di peli rigidi, e fragili in foggia

di setole, come nella *Borraggine officin.*, o *Borago officin.* Linn. 197, nella *Vella falsocitiso*, o *Vella Pseudo-Cytisus* Linn. 895, e nella *Scabbiosa de' Boschi*, o *Scabbiosa sylvatica* Linn. 142.

23.° Fusto *velloso*, o *lanuginoso* (Caulis villosus, seu pubescens), il coperto di peli separati gli uni dagli altri, blandi, e soavi a guisa della lanugine, come nella *Lingua di Cane a foglia di Keirì*, o *Cynoglossum Cheirifolium* Linn. 193, nel *Marrobio nero*, o *Ballota nigra* Linn. 814, e nella *Parietaria*, o *Vitriola*, o *Parietaria officin.* Linn. 1492.

24.° Fusto *peloso* (Caulis hirsutus, seu pilosus), quello, che ha i peli più lunghi, e più forti, come nella *Canforosma di Montpellier*, o *Camphorosma monepeliana* Linn. 178, nel *Ranoncolo lanuginoso*, o *Ranunculus lanuginosus* Linn. 779, e nella *Potentilla legnosa*, o *Potentilla fruticosa* Linn. 709.

25.° Fusto *borroso*, o *felpato* (Caulis tomentosus), quello, che si copre di un tessuto tanto folto, o spesso, per cui

non si conoscono i suoi fili, e regolarmente biancheggia, come nel *Verbasco*, o *Tasso barbasso officin.*, o *Verbascum Thapsus* Linn. 252, nella *Flomi delle Torcie*, o *Phlomis Lychnitis* Linn. 819, e nel *Cerastio di Granata*, o *Cerastium tomentosum* Linn. 629.

26.° *Fusto alato* (*Caulis alatus*), quello, che ha due bordi longitudinali membranosi, come nella *Scrofolaria acquajola*, o *Scrophularia aquatica* Linn. 864, nell'*Acantio*, o *Onopordum Acanthium* Linn. 1158, e nel *Cardo asinino*, o *Carduus lanceolatus* Linn. 1149.

27.° *Fusto compresso*, o *appianato* (*Caulis compressus*), quello, che è più piano, e stretto per i lati che pel mezzo, come nella *Cicerchia a foglia grande*, o *Lathyrus latifolius* Linn. 1033, e nell'*Anagallide a foglia grande*, o *Anagallis latifolia* Linn. 212, e nella *Cicerchia coltivata*, o *Lathyrus Cicera* Linn. 1030.

28.° Finalmente riflettendo alla sua *composizione*, o *ramificazione* si chiama *Fusto forcelluto* (*Caulis dichotomus*), quel-

lo, che si divide formando sempre una forchetta, cioè in due rami quasi eguali, come nella *Valeriana campestre*, o *Valeriana Locusta* Linn. 47, nel *Cucubalo*, o *Cucubalus Been* Linn. 591, e nel *Cavolo orientale*, o *Brassica orientalis* Linn. 931.

29.° Fusto *bracchiato in forma d'Aspa* (*Caulis brachiatus*), quello, che caccia i rami di due in due, ma alternativamente incontrandosi ciascun pajo, come nella *Mercorella medicinale*, o *Mercurialis annua* Linn. 1465, nella *Mercorella borrosa*, o *Mercurialis tomentosa* Linn. 1465, e nel *Titimalo Characia*, o *Euphorbia Characias* Linn. 662.

30.° Fusto *a mazzezzetti* (*Caulis fastigiatus*), quello, che getta rami, che ascendono ad egual altezza, come nella *Santolina*, o *Abrotano femmina*, o *Santolina Chamaecyparissus* Linn. 1179, nel *Bupleuro legnoso*, o *Bupleurum fruticosum* Linn. 343, e nel *Guado*, o *Isatis tinctoria* Linn. 936.

31.° Fusto *allargato* (*Caulis diffusus*), quando dall'estremità superiore della ra-

dice spuntano varj fusti molto distanti, o quando il fusto si divide in rami molto aperti, e deviati, come nell'*Iva artetica*, ossia *Erba orbica*, o *Teucrium Chamaepitis* Linn. 787, nella *Soda pelosa*, o *Salsola hirsuta* Linn. 323, e nel *Fiore della Trinità*, o *Viola tricolor* Linn. 1326.

32.° Fusto *ramoso con rami alterni* (Caulis ramosus ramis alternis), quello, che mette rami, che spuntano gli uni in distanza dagli altri gradatamente da varj punti dello stesso fusto, come nella *Ginestra*, o *Spartium junceum* Linn. 995, nel *Gelso*, o *Morus alba* Linn. 1398, e nell'*Uva spina a frutto nero*, o *Ribes nigrum* Linn. 291.

33.° Fusto *con rami opposti* (Ramis oppositis), i di cui rami escono di quando in quando per pari da due punti del fusto diametralmente opposti, come nella *Menta campestre*, o *Mentha arvensis* Linn. 806, nel *Lilac di Persia*, o *Syringa persica* Linn. 11, e nella *Vaccaria*, o *Saponaria Vaccaria* Linn. 585.

34.° Fusto con *rami viminali* (Ramis virgatis), quello, che mette rami diritti, e lunghi, molto sottili, e pieghevoli, come nel *Salce Vimine*, o *Salix viminalis* Linn. 1448, nell'*Artemisia campestre*, o *Artemisia campestris* Linn. 1185, e nella *Melissa legnosa*, o *Melissa fruticosa* Linn. 828.

35.° Fusto con *rami di due ordini* (Ramis distichis), quando in rigore non guardano esattamente se non a due lati, come nell'*Albero della Vita d'America*, o *Thuya occidentalis* Linn. 1421, in quello della *China*, o *Thuya orientalis* Linn. 1422, e nel *Cipresso del Canada*, o *Cupressus Thyoides* Linn. 1422.

36.° Fusto con *rami disordinati*, *dispersi*, o *liberi* (Ramis sparsis), quando nascono sciolti, o indifferentemente da varj punti, senza osservare ordine determinato, come nell'*Olivagno*, o *Elaeagnus angustifolia* Linn. 176, nel *Cneoro*, o *Cneorum tricoccum* Linn. 49, e nell'*Olmo*, o *Ulmus campestris* Linn. 327.

37.° Fusto con *rami ammucchiati* (Ramis confertis), quello, che li produce li-

beri, e sciolti, e con tanta abbondanza, che vestono, e coprono quasi tutto il fusto, o altri rami comuni senza lasciar appena un voto, come nel *Bosso*, o *Buxus arborescens* Linn. 1395, nella *Granate*, ossia *Belvedere*, e *Scoparia*, o *Che-nopodium Scoparia* Linn. 321, e nello *Dragone*, o *Estragone*, o *Artemisia Dra-cunculus* Linn. 1189.

38.° Fusto con *rami pendenti* (*Ramis pendulis*), quando per lunghezza, e debolezza cascano quasi perpendicolarmente verso al suolo, come nello *Spartio da un sol seme*, o *Spartium monospermum* Linn. 995, nel *Salce orientale*, o *Salix babylo-nica* Linn. 1443, nell'*Osiride bianca*, o *Osy-ris alba* Linn. 1450, e nel *Gelsomino bian-co officin.*, o *Jasminum officin.* Linn. 9 (*).

(*) Tanto i *fusti*, quanto i *rami* somministrano ancora caratteri utili per poterli distinguere nella consistenza, e colore: come per esempio il fusto *sugoso* nella *Porcellana* (*Portulaca*), e nella *Bietola* (*Beta*); *secco* nelle *Gramigne* (*Gramina*); *lattiginoso* nelle *Campanule*, *Vilucchi*, e *Titimali*; *verde* nell'*Ebulo* (*Sambucus Ebulus*); *Finocchio* (*Anethum Foeniculum*), e nella maggior parte delle Piante; *cinerizio* nel *Sam-*

Riguardo alla *durazione*, e *consistenza* si chiama ancora

39.° Fusto *legnoso* (Caulis fruticosus), quello, che oltre di essere notabilmente duro vive molti anni, come è proprio degli Alberi Frutici, e Suffrutici. Li Botanici usano segnare la durata di simili Piante con questo segno h .

40.° Fusto *erbaceo* (Caulis herbaceus), il più tenero, e di minor durazione, e proprio delle Erbe, fra le quali dicesi *durabile*, o *perenne* (perennis) quella, che resta viva tre, o più anni, benchè muoja il fusto, e si distingue con questo segno f , come la *Menta ortense*, o *Mentha sativa* Linn. 805, l'*Artemisia officin.*,

buco comune (Sambucus nigra), e nel *Carpino* (Carpinus Betulus); *bianco* nel *Pioppo bianco* (Populus alba), nel *Tiglio* (Tilia europaea), e nella *Betola* (Betula alba); *rosso* nella *Romice sanguigna* (Rumex sanguineus), nella *Bete-rapa* (Beta vulgaris rubra); *macchiato* nella *Dragontea* (Arum Dracunculus), nella *Cicuta* (Conium maculatum); e *viscoso* nell'*Alno* (Betula Alnus), e nelle *Sileni*, *Cisti* ec.

Li rami formano naturalmente come un *cespuglio* nel *Rosajo* (Rosa); *testa* nel *Pomo* (Pyrus malus), e *Pina* nel *Cipresso* (Cupressus).

o *Artemisia vulgaris* Linn. 1188, e la *Bugula*, o *Consolida media*, o *Ajuga reptans* Linn. 785; *Bienne* (Biennis), quella che sussiste per due anni con i suoi fusti senza fruttare regolarmente fino al secondo, come il *Persemolo*, o *Apium Petroselinum* Linn. 379, il *Sellero*, o *Apium graveolens* Linn. 379, il *Carvi*, o *Carum Carvi* Linn. 378, e la *Cicuta di Spagna*, o *Conium maculatum (hispanicum)* Linn. 349, e si denotano con questo segno ♂; e *Annuale* (annua), quella che dopo aver maturati i frutti se ne muore intieramente con la sua radice nello stesso anno che germoglia, come il *Cerfoglio*, o *Scandix Cerefolium* Linn. 368, il *Nasturzio orientale*, o *Lepidium sativum* Linn. 899, il *Comino*, o *Cuminum Cyminum* Linn. 365, e il *Coriandro*, o *Coriandrum sativum* Linn. 367, e si segnano in questo modo ⊙.

Finalmente riflettendo alla *grandezza assoluta* del fusto, gli danno li Botanici varj nomi corrispondenti alle misure, che usano per determinare per approssimazio-

ne la grandezza di qualsivoglia parte della Pianta, le quali sono tolte dal corpo umano d'una statura regolare nel modo seguente:

Il *Capello* (Capillus) è il diametro, o grossezza d'un pelo.

La *Linea* (Linea) è la lunghezza del bianco dell'unghia di qualsisia dito della mano, misurata dalla radice verso la punta del dito, eccettuando il pollice, ed equivale al diametro di dodici capelli.

L'*Unghia* (Unguis) è la lunghezza d'una Unghia, ed equivale a sei linee.

Il *Pollice* (Pollex) è il lungo dell'ultima articolazione del dito grosso, che equivale a dodici linee.

Il *Palmo minore*, o quattro diti (Palmus), è ciò che tengono al traverso li quattro diti giunti, non contando il pollice, ed equivale a tre pollici.

La *Spana* (Spithama) è la distanza intermedia della punta del pollice, e quella dell'indice distesi, e allontanati il più che si può, ed equivale a sette pollici.

Il *Palmo maggiore* (Dodrans), è lo spazio, che havvi tra la punta del dito pol-

lice, e il minimo quando sono distesi nella propria forma; ed equivale a nove pollici.

Il *Piede* (Pes) è la estensione del braccio dalla piegatura del gomito fino al principio, o base del pollice; ed equivale a dodici pollici.

Il *Gomito* (Cubitus) si misura da dove si piega il gomito fino all'estremità del dito di mezzo; ed equivale a diciassette pollici.

Il *Braccio* (Brachium) è lo spazio, che havvi dalla spalla, o dall'ascella fino all'estremità del dito di mezzo; ed equivale a ventiquattro pollici, o due piedi.

L'*Orgia*, o *Statura* (Orgya, vel Hexapoda) è l'altezza, o statura regolare d'un uomo, presa dall'estremità d'un braccio all'altro allargati in croce; ed equivale a sei piedi.

La *grandezza rispettiva* è quella, che si determina comparando le dimensioni d'una parte coll'altra della stessa pianta, specialmente colle vicine.

Il numero di dette dimensioni si conta dalla *metà* (semis); *uno* (unus), che

s'intende, benchè non si esprima, o si aggiunga il nome della misura; *uno e mezzo* (sesqui); *due* (bi); *tre* (tri); *quattro* (quadri) ec., che si denotano facendo precedere queste dizioni ai nomi di qualsisia misura, come *d'un pollice e mezzo* (sesquipollex); di *due pollici* (bipollicaris); di *tre pollici* (tripollicaris); di *quattro pollici* (quadripollicaris) ec.

§. II

Del Fusto chiamato Canna.

La *Canna* (Culmus) è quella specie di Fusto, ch'è propria delle Gramigne, vota, semplice regolarmente, e quasi sempre interrotta da varj nodi, o articolazioni, da cui escono le foglie, e la fruttificazione.

Si soggetta quasi a tutte le differenze, che si son spiegate nel Fusto rigorosamente tale, e segnatamente alle seguenti:

- 1.° *Canna liscia*, o senza nodi; e
- 2.° *nuda* (Culmus enodis, et nudus),

come nel *Cipero comune*, o *Cyperus flavescens* Linn. 68, nel *Giunco aguzzo*, o *Juncus acutus* Linn. 463, nel *Giunco de' Rii*, o *Scirpus lacustris* Linn. 72, e nel *Cencro echinato*, o *Cenchrus echinatus* Linn. 1488, o 3.° *fogliosa*, come nel *Cipero lungo*, o *Cyperus longus* Linn. 67, nell'*Erioforo*, o *Giunco bobicino di molte spighe*, o *Eriophorum polystachion* Linn. 76, e nella *Mazza sorda a foglia stretta*, o *Typha angustifolia* Linn. 1377.

4.° *Canna articolata* (*Culmus articulatus*), quella, che di tratto in tratto è divisa in articolazioni, come nell'*Orzo murario*, o *Hordeum murinum* Linn. 126, nella *Coda di Volpe dei Prati*, o *Alopecurus pratensis* Linn. 88, e nella *Segale comune*, o *Secale cereale* Linn. 124.

§. III

Del Fusto chiamato Scapo.

Lo *Scapo* (*Scapus*) è quella specie di Fusto universale, ed erbaceo perfettamente semplice, e che serve di piede al-

la fruttificazione, e non alle foglie, come nel *Narcisso de' Giardini*, o *Narcissus Pseudo-narcissus* Linn. 414, nell'*Erba Stella*, o *Plantago Coronopus* Linn. 166, e nel *Taraxacon*, o *Dente di Leone officin.*, o *Leontodon Taraxacum* Linn. 1122.

§. IV

*Del Piede, o Fusto delle Palme,
e della Fronda chiamata Stipite.*

Il *Piede*, o *Stipite* (Stipes) è il Fusto delle Palme, Funghi, e Felci, così come la *Fronda* (Frons) è la foglia delle stesse Palme, e Felci unita al Fusto, ed il più delle volte ancora alla loro fruttificazione, come osservasi primieramente nel *Fungo di Campagna*, o *Agaricus campestris* Linn. 1641, nel *Fungo piperino*, o *Agaricus piperatus* Linn. 1641, in quello de' *Letamaj*, o *Agaricus fimetarius* Linn. 1643, e nel *Fungo smorza candele*, o *Agaricus extinctorius* Linn. 1643, e l'uno e l'altro nel *Polipodio officin.*, o *Polypodium vulgare* Linn. 1544, nella

Lingua Cervina, o *Asplenium Scolopendrium* Linn. 1537, e nel *Capilvenere*, o *Adiantum Capillus Veneris* Linn. 1558.

§. V

Del Fusto parziale chiamato Picciuolo.

Il *Picciuolo* (*Petiolus*) è il Fusto parziale, che unisce con il Fusto comune, o con i suoi rami la foglia, e non già d'ordinario la fruttificazione.

Chiamasi *Picciuolo semplice* (*Petiolus simplex*) quello, che non si suddivide, o sostenga una sola foglia, come nella maggior parte delle Piante, o molte poste nella sua punta.

Dicesi *Picciuolo comune* (*Petiolus communis*) quello, che porta varie fogliette, o si ripartisce in altri, de' quali ciascuno puossi chiamare *Picciuolo parziale*, o *Picciuoletto* (*Petiolus partialis*), e sostiene immediatamente la sua foglietta, come nel *Meliloto Tripoli*, o *Trifolium Melilotus officin.* Linn. 1078, nella *Sulla*, o *Hedysarum coronarium* Linn. 1058, e nel-

la *Gazía falsa*, o Robinia Pseudo-Acacia Linn. 1043.

Siccome suolsi paragonare la grandezza del Picciuolo con quella della sua foglia, si dà il nome di *molto corto* (brevissimus) a quello, che per lo meno è tre volte più corto di essa; quel di *corto* (brevis) a quello, che s'accosta, e non arriva alla lunghezza della foglia; ed al contrario quello di *lungo*, e *lunghissimo* (longus, et longissimus) a quel, che la sorpassa un poco, o molto notabilmente in lunghezza.

§. VI

Del Fusto parziale nominato Peduncolo.

Il *Peduncolo* (Pedunculus) è il Fusto parziale, che sostiene la fruttificazione, e non le foglie. Si distingue in *Peduncolo semplice*, e *comune*, come abbiám detto del Picciuolo.

Il *semplice* (simplex) è quello, che non si divide in altri, venendo immediatamente dal fusto, o rami, o porti un

fiore, o molti, cosicchè stiano posti direttamente in esso.

Il *comune* (communis) è quello, che si suddivide in altri, che son quelli, che immediatamente sostengono la Fruttificazione, e ciascuno di essi acquista il nome di *Pedino*, o *Pedicello* (Pedicellus), come osservasi nella *Cardamine de' Prati*, o *Cardamine pratensis* Linn. 915, nel *Meliloto azzurro*, o *Trifolium Melilotus caerulea* Linn. 1077, nella *Robinia pabnazza*, o *Robinia violacea* Linn. 1044, ed in tutte le Piante, che mettono grappoli.

Nel Peduncolo considerano li Botanici il *luogo* della pianta, a cui sta attaccato con la sua base; e il *modo*, col quale porta nella sua estremità, e unisce i fiori.

Rispetto al primo chiamasi *radicale* (Radicalis) quando spunta dalla radice; *caulino* (Caulinus) quello, che nasce dal fusto; *rameo* (Rameus) quello, che esce dai rami; *ascellare* (Axillaris) se nasce dall'angolo, che è tra la foglia ed il fusto, o rami, o di quello, che questi formanò collo stesso fusto; *terminante* (Termina-

lis) quello, in cui finisce il fusto, o rami; *solitario* (Solitarius) quello, che in ciascun luogo nasce da sè; e *disordinati, liberi, o dispersi* (sparsi) quando nascono senza ordine.

Rapporto al *modo*, col quale unisce i fiori, ed al *numero* di questi riceve varie denominazioni, chiamandosi di *un fiore* (uniflorus); di *due* (biflorus); e di *tre* (triflorus), a proporzione del numero de' fiori, che mette ciascun peduncolo comune nella sua estremità.

Nella collocazione d'alcuni fiori rispetto ad altri sopra un medesimo fusto, ramo, o peduncolo, e nella varia sottodivisione di questo consiste quel, che diciamo *Modo di fiorire*, o *Inflorescenza* (Inflorescentia), ossia il modo, con cui stanno attaccati alla pianta i fiori mediante il peduncolo. Siccome questo carattere è uno di quelli, che più richiedono l'attenzione del Botanico, formaremo un *Capitolo* espresso della *Inflorescenza* dopo che avremo trattato di tutte le parti della Fruttificazione.

ARTICOLO II

Della Foglia.

La *Foglia* (Folium) è una prolungazione del Fusto, e conseguentemente del Picciuolo, quando v'è, la qual serve a traspirare, assorbire, ed ombreggiare.

Nella *Foglia* si considera se è *semplice*, o *composta*, e la sua determinazione.

La *Foglia semplice* (Folium simplex) è quella, che nasce sola da un picciuolo, siccome la *composta* (Folium compositum) è quella, che consta di due, o più fogliette attaccate al picciuolo medesimo.

§. I

L'una e l'altra si suddividono riflettendo alla loro *determinazione*; cioè al *luogo*, *situazione rispettiva*, o *inserzione*.

Secondo il luogo, o parte della pianta da dove esce, sono *seminali*, *radicali*, *del fusto*, *de' rami*, *delle ascelle*, o *florali*.

1.° Foglia *seminale* (Folium seminale) dicesi quella, che sbuca fuori immediatamente dal seme, procedendo dal Cotyledon, la quale si aggrandisce, e manifesta fuori del terreno.

2.° Foglia *radicale* (Folium radicale) quella, che spunta direttamente dalla radice, ed alcune volte è totalmente diversa da quella, che nella stessa pianta, o piede nasce dal *fusto* (Caulinum), come nella *Coclearia a foglia di Guado*, o *Coclearia glastifolia* Linn. 904, nella *Valeriana ortense*, o *Valeriana Phu* Linn. 45, e nella *Salvia a foglia di Navone*, o *Salvia lyrata* Linn. 33, e nella *Campanella a foglia di Persico*, o *Campanula persicifolia* Linn. 232.

3.° Delli *rami*, e delle *ascelle* (Rameum, et axillare, seu potius subalare) quella, che nasce dai rami, e quella, che viene dalle sue ascelle con il fusto, o immediatamente sotto da ciascun ramo, o rametto, come nella *Scrofolaria nodosa*, o *Scrophularia nodosa* Linn. 863, nel *Teucro legnoso*, o *Teucrium fruticans*

Linn. 787, e nell'*Acer*, o *Oppio comune*, o *Acer campestre* Linn. 1497.

4.° Foglia *florale* (Folium florale) quella, che nasce vicina al fiore, o sta situata sopra il medesimo peduncolo, ed è permanente: ed in ciò è differente dalle Brattee (delle quali si tratterà nel loro Articolo corrispondente), come nel *Dittamo Cretense*, o *Origanum Dictamnus* Linn. 823, nella *Stachi delle Alpi*, o *Stachys alpina* Linn. 812, e nella *Siderite orientale*, o *Sideritis perfoliata* Linn. 802.

Secondo la sua *situazione*, ossia la disposizione rispettiva, che tengono fra di sè nel fusto della pianta, chiamansi *alterne*, *opposte*, *disperse*, *di tre in tre*, *stellate*, *unite*, *accumulate*, *imbricate* ec.

5.° Foglie *alterne* (Folia alterna) quelle, che escono alternativamente da varj punti a certe, e determinate distanze, come nel *Romice*, o *Lapazio coltivato*, o *Rumex Patientia* Linn. 476, nel *Gelsomino legnoso*, o *Jasminum fruticans* Linn. 9, e nella *Malva a foglia rotonda*, o *Malva rotundifolia* Linn. 969.

6.° Foglie *opposte* (Folia opposita) quelle, che nascono esattamente in faccia l'una all'altra, ossia per pajo da due punti diametralmente opposti del fusto, o rami, come nella *Ortica morta*, o *Lanium album* Linn. 809, nella *Filirea di foglia mezzana*, o *Phillyrea media* Linn. 10, e nella *Matriselva di Germania*, o *Lonicera Periclymenum* Linn. 247.

7.° Foglie *disperse*, o *disordinate*, *sciolte*, o *sviate* (Folia sparsa) quando abbondano, e non hanno distanza, nè ordine determinato, come nel *Semprevivo minore giallo*, o *Sedum reflexum* Linn. 618, nella *Luteola*, o *Guadarella*, o *Reseda Luteola* Linn. 643, nella *Cori di Montpellier*, o *Coris monspelliensis* Linn. 252, nel *Martagone miniato di Costantinopoli*, o *Lilium Chalcedonicum* Linn. 434, e nella *Lisimachia siliquosa a foglia stretta*, o *Epilobium angustifolium* Linn. 493.

8.° Foglie *a tre a tre* (Folia terna) sono quelle, che nascendo in numero di tre nella istessa altezza circondano di tratto in tratto il fusto, come nel *Leandro*,

o Nerium Oleander Linn. 305, nella *Bignonia del Giappone*, o *Bignonia Catalpa* Linn. 868, nella *Veronica marittima*, o *Veronica marittima* Linn. 13, e nel *Ginepro comune*, o *Juniperus communis* Linn. 1470.

9.° Foglie *stellate*, o *verticillate* (*Folia verticillata*) quelle, che di tre in tre per lo meno, come quelle, che veniamo di far menzione, o in maggior numero circondano il fusto, uscendo tutte allo stesso livello, come nel *Martagone di Montagna*, o *Lilium Martagon* Linn. 435, nella *Robbia luccicante*, o *Rubia peregrina* Linn. 158, e nel *Galio palustre*, o *Galium palustre* Linn. 153.

10.° Foglie *unite in fascetti* (*Folia fasciculata*) quando varie foglie spuntano dallo stesso punto, come nel *Cembro*, o *Pinus Cembra* Linn. 1419, nel *Larice*, o *Pinus Larix* Linn. 1420, e nel *Cisto a foglia d'Erica*, o *Cistus laevipes* Linn. 739.

11.° Foglie *accumulate* (*Folia conferta*) le disordinate, ed in tanto numero, che quasi coprono del tutto il fu-

sto, o i rami, come nel *Mirto comune*, o *Myrtus communis Baetica* Linn. 673, nella *Timelea villosa*, o *Daphne villosa* Linn. 510, nella *Scabbiosa di Candia*, o *Scabiosa cretica* Linn. 145, nel *Semprevivo delle Rupi*, o *Sedum rupestre* Linn. 618, e nell'*Onosma simplicissima*, o *Onosma simplicissima* Linn. 196.

12.° Foglie *imbricate*, o *squamose* (Folia imbricata) le coadunate, e diritte, che in parte si coprono l'una coll'altra, come nella *Sabina di Spagna*, o *Cedro a frutto nero*, o *Juniperus thurifera* Linn. 1471, e nel *Cedro Fenicio*, o *Juniperus Phoenicea* Linn. 1471, nell'*Aloe spirale*, o *Aloe spiralis* Linn. 459, e nel *Cipresso Portoghese*, o *Cupressus lusitanica patula* Tournefort Inst. R. H. 587.

Secondo la sua *direzione* si chiama *eretta*, *orizzontale*, *rivoltata*, *accostata*, *allontanata* ec.

13.° Foglia *eretta* (Folium erectum) quella, che formando un angolo molto acuto, s'inalza quasi colla medesima direzione che il Fusto, come nella *Barba di*

Becco de' Prati, o *Tragopogon pratense* Linn. 1109, nel *Psilio legnoso*, o *Plantago Cynops* Linn. 167, e nella *Linaria de' Seminati di Madrid*, o *Antirrhinum hirtum* Linn. 857.

14.° Foglia *orizzontale* (*Folium horizontale*) quella, che s'allontana dal Fusto facendo quasi un angolo retto, come nella *Lattuga velenosa*, o *Lactuca virosa* Linn. 1119, e nella *Flomi erba del vento*, o *Phlomis herba venti* Linn. 819 ec.

15.° Foglia *verticale* (*Folium verticale*) quando il largo della sua superficie cade perpendicolarmente sopra l'orizzonte, o, per meglio dire, quando la foglia sta rivoltata in modo, che uno de' suoi lati, o bordi guarda il Fusto, come nel *Bupleuro di Gibilterra*, o *Bupleurum gibraltaricum*, che è una specie nuova non menzionata dal Linneo; nel *Solano corallo detto Belladonna*, o *Solanum Pseudo-Capsicum* Linn. 263, e nella *Lattuga selvatica spinosa*, o *Lactuca Scariola* Linn. 1119.

16.° Foglia *rivoltata* (*Folium revolutum*) quella, che si rivolge, ossia ro-

tolandosi tutta in fuori, o solamente i lembi all'ingiù, come nell'*Elianthemo*, o *Cistus Helianthemum* Linn. 744, nel *Timo officin.*, o *Thymus vulgaris* Linn. 825, nel *Polio capitato*, o *Teucrium capitatum* Linn. 792, e nel *Cisto Libanotide*, o *Cistus Libanotis* Linn. 739.

Secondo l'*inserzione* della sua base nel Picciuolo, o Fusto, si chiama *peltata*, *sessile*, *appoggiata*, *amplessicaule*, *perfogliata*, *aderente*, *scorrente*, ec.

17.° Foglia *peltata* (*Folium peltatum*) quella, che si unisce al picciuolo, non alla base della foglia, ma nel mezzo di essa, come nel *Cardamindo*, o *Nasturzio Indiano*, o *Tropaeolum majus* Linn. 490, nel *Geranio acetoso*, o *Geranium peltatum* Linn. 947, nella *Colocasia*, o *Arum Colocasia* Linn. 1368, e nel *Ricino*, o *Fagiuolo d'India*, o *Ricinus communis* Linn. 1430.

18.° Foglia *sessile* (*Folium sessile*) quando è priva di picciuolo, e nasce immediatamente dal fusto, o ramo, come nella *Santoreggia de' Giardini*, o *Satureja hortensis* Linn. 795, nella *Scabbiosa di*

Soria, o *Scabiosa syriaca* Linn. 141, e nella *Saponaria officin.*, o *Saponaria officin.* Linn. 584.

19.° Foglia *appoggiata* (*folium adnatum*) quando essendo sottile ha la base alquanto più larga, e con la superficie superiore di essa si trova come appoggiata contro il fusto, o ramo, come vedesi nell'*Acarina*, o *Cardo bianco*, o *Cnicus Acarina* Linn. 1158, nella *Digitale a fior oscuro*, o *Digitalis obscura* Linn. 867, e nel *Semprevivo esagono*, o *Sedum sexangulare* Linn. 620.

20.° Foglia *amplessicaule*, o *abbraccia fusto* (*folium amplexicaule*) quando coi lati della sua base cinge in parte il fusto, come nella *Verbena bonariense*, o *Verbena bonariensis* Linn. 28, nella *Cerinte minore*, o *Cerinte minor* Linn. 196, e nel *Jusquiamo nero*, o *Hyoscyamus niger* Linn. 257.

21.° Foglia *perfogliata*, *infilata*, o *trapassata* (*folium perfoliatum*) quella, che cinge intieramente il fusto, di modo che questo la trapassa per il fondo, come nell'

Aloe perfogliato, o *Aloe perfoliata* Linn. 457, nella *Perfogliata*, o *Bupleurum rotundifolium* Linn. 340, nella *Centaurea perfogliata a fior giallo*, o *Chlora perfoliata* Linn. *Syst. Nat.* edit. 12 pag. 267, e nell'*Uvularia virginiana*, o *Uvularia perfoliata* Linn. 437.

22.° Foglia *congiunta*, o *coerente* (*folium connatum*) quella, che formando un medesimo corpo nella sua base, con quella dincontro cinge con essa il fusto, come nel *Dissaco*, ossia *Labbro di Venere a foglia laciniata*, o *Dipsacus laciniatus* Linn. 141, nel *Mesembriantemo di foglia crassa*, o *Mesembrianthemum crassifolium* Linn. 693, nell'*Orecchia di topo di Grecia*, o *Cerastium perfoliatum* Linn. 627, e nel *Silfio perfogliato*, o *Silphium perfoliatum* Linn. 1301.

23.° Foglia *scorrente* (*folium decurrens*) la sessile, la di cui base con ambedue i lati scorre lunghezza il fusto, come nella *Digitale a foglia di Verbasco*, o *Digitalis Thapsi* Linn. 867, nel *Ciano di Montagna*, o *Centaurea montana* Linn.

1289, e nel *Cardo crespo*, o *Carduus crispus* Linn. 1150.

24.° Foglia *vaginante* (*folium vaginans*) quella, la di cui base formando un rotolo involge intieramente un certo tratto di fusto, come nella *Corregiuola marina*, o *Polygonum maritimum* Linn. 519, nella *Bistorta*, o *Polygonum Bistorta* Linn. 516, nella *Romice acquatica*, o *Rumex aquaticus* Linn. 479, nella *Sassifragia officin.*, o *Pimpinella saxifraga* Linn. 378, e nella maggior parte delle *Gramigne*.

§. II

Nella foglia semplice, e conseguentemente nella foglietta della foglia composta consideransi il suo *contorno*, gli *angoli*, i *seni*, la *punta*, gli *orli*, o *margini*, *superficie*, e *sostanza*.

In quanto al *contorno* facciamo caso della circonferenza, prescindendo dagli angoli, e seni, e dividiamo la foglia in

1.° Foglia *circolare* (*folium orbiculatum*) quella, che essendo egualmente lar-

ga che lunga, forma, o describe un circolo colla sua circonferenza, come nel *Bellico di Venere a foglia orbicolare*, o *Cotyledon orbiculata* Linn. 614, nella *Rorella*, o *Drosera rotundifolia* Linn. 402, nell'*Idrocotile acquatica*, o *Hydrocotyle vulgaris* Linn. 338, e nel *Geranio incarnato*, o *Geranium sanguineum* Linn. 958.

2.° Foglia *ritondetta*, o *quasi rotonda*, (folium subrotundum) quando nella figura del suo contorno s'accosta molto alla circolare, come nel *Pioppo bianco*, o *Populus alba* Linn. 1463, nel *Mentastro*, o *Mentha rotundifolia* Linn. 805, e nella *Psoralea d'America*, o *Psoralea americana* Linn. 1075.

3.° Foglia *ovale* (folium ovatum) quella, che essendo più lunga che larga finisce colla base in un segmento di circolo, e per la punta in altro più stretto, come nel *Basilico comune*, o *Ocimum Basilicum* Linn. 833, nello *Spin cervino*, o *Rhamnus catharticus* Linn. 279, nell'*Origanum officin.*, o *Origanum vulgare* Linn. 824, e nell'*Enola*, o *Inula Helenium* Linn. 1236.

4.° Foglia *trasonale* (folium obovatum) quella, che è ovata, colla differenza, che l'estremità più vicina al fusto forma un segmento di circolo più stretto che l'altra estremità, come nella *Bieta officin.*, o Beta Cicla Linn. *Syst. Nat.* 195, nel *Marrobio supino*, o Marrubium supinum Linn. 816, nel *Galio petroso*, o Galium saxatile Linn. 154, nel *Cucubalo a foglia di Fava*, o Cucubalus fabarius Linn. 591, e nella *Atriplice a foglie di Porcellana*, o Atriplex Portulacoides Linn. 1493.

5.° Foglia *ovale*, o *ellittica* (folium ellipticum) quella, che essendo più lunga che larga ha amendue le estremità più strette, come nella *Maggiorana*, o *Persa*, o Origanum Majorana Linn. 825, nel *Pulegio*, o Mentha Pulegium Linn. 807, e nel *Sommaco*, o Rhus coriaria Linn. 379.

6.° Foglia *spatolata* (folium spatulatum) quando essendo rotondata, si allunga, e si stringe nella base in foglia di spatola, come nella *Margaritina*, o Bellis perennis Linn. 1248, nel *Bellico di Venere bastardo*, o Cotyledon spuria Linn. 614,

nella *Statice a modo di cuore*, o *Statice cordata* Linn. 394, e nella *Calendula officin.*, o *Calendula officinalis* Linn. 1304.

7.° Foglia *cuneiforme* (*folium cuneiforme*) quella, che essendo più lunga che larga si restringe insensibilmente nella sua base, come nel *Tlaspidio d'inverno*, o *Iberis semperflorens* Linn. 904, nella *Porcellana officin.*, o *Portulaca oleracea* Linn. 638, nella *Siderite di Montagna*, o *Sideritis montana* Linn. 802, e nel *Titimalo Elioscopio*, o *Euphorbia Haelioscopia* Linn. 658.

8.° Foglia *bislunga* (*folium oblongum*) quando è molto più lunga che larga, e più stretta nelle due estremità che un segmento di circolo, come nello *Scordio usuale*, o *Teucrium Scordium* Linn. 790, nella *Menta selvatica*, o *Mentha sylvestris* Linn. 804, nell'*Antirrino*, o *Bocca di Leone a foglia d'Origano*, o *Antirrhinum Organifolium* Linn. 852, e nell'*Inula occhio di Cristo*, o *Inula oculus Christi* Linn. 1237, e nella *Mazza ferrata*, o *Campanula speculum Veneris* Linn. 238.

Per quel che appartiene agli angoli si considerano tutte le punte, e parti prominenti della foglia orizzontale, e rispettivamente a quelle chiamasi

9.° Foglia fatta *a lancia*, o *lanceolata* (folium lanceolatum) la lunga, che si restringe insensibilmente nelle due estremità, come nella *Piantagine lunga a foglia stretta*, o *Plantago lanceolata* Linn. 164, nella *Lisimachia siliquosa*, o *Epilobium palustre* Linn. 495, nell'*Olivo comune*, o *Olea europaea* Linn. 111, e nel *Lino officin.*, o *Linum usitatissimum* Linn. 397.

10.° Foglia *lineare* (folium lineare) la lunga, e stretta egualmente in tutta la sua lunghezza, benchè qualche volta si restringe alquanto più nelle due estremità, come nel *Traspidio comune dei Giardini*, o *Iberis sempervirens* Linn. 905, e nel *Pulegio cervino*, o *Mentha cervina* Linn. 807, e nel *Lepidio a foglia di Gramigna*, o *Lepidium graminifolium* Linn. 900. (*).

(*) Se la foglia non è tanto larga come la *lanceolata*, nè tanto stretta come la *lineare*, si chiama

11.° Foglia *a guisa di pungolo* (folium acerosum) la lunga, stretta, e lineare, dura, e permanente come nell'*Asparago a foglie acute*, o *Asparagus acutifolius* Linn. 449, nel *Tasso*, o *Taxus baccata* Linn. 1462, nel *Pino salvatico*, o *Pinus sylvestris* Linn. 1418, e nell'*Oxycedro*, o *Juniperus Oxycedrus* Linn. 1470.

12.° Foglia *subulata*, cioè *fatta a lesina* (folium subulatum) quella, che essendo lineare alla base va restringendosi insensibilmente fino alla punta, come nel *Lepidio subulato*, o *Lepidium subulatum* Linn. 899, nella *Soda comune*, o *Salsola Tragus* Linn. 322, e nella *Piantagine subulata*, o *Plantago subulata* Linn. 166.

foglia *fra la lanceolata e lineare* (folium lanceolato-lineare) come nella *Siderite di Spagna con foglia di Lavanda*, o *Sideritis incana* Linn. 802. E lo stesso s'intende rispettivamente delle foglie, che partecipano, per esempio, di mezzana struttura, precedendo sempre il nome di quella circostanza, a cui più s'accosta, come nella *Mastichina*, o *Thymus Mastichina* Linn. 827, la di cui foglia chiamasi *fra l'ovata e lanceolata* (folium ovato-lanceolatum).

13.° Foglia *capillare* (folium capillare, filiforme, seu setaceum) la lunga, e molto sottile a guisa de' capelli, o di crini, come nel *Finocchio officin.*, o *Anethum Foeniculum* Linn. 377, nell'*Asparago comune*, o *Asparagus officin.* Linn. 448, nell'*Aneto*, o *Anethum graveolens* Linn. 377, nella *Cerviana*, o *Pharnaceum Cerviana* Linn. 388, e nello *Sparto di Plinio*, o *Stipa tenacissima* Linn. 116.

14.° Foglia *triangolare* (folium triangulare) quella, che ha tre punte, come nell'*Atriplice ortense*, o *Atriplex hortensis* Linn. 1493, nel *Bono Henrico*, o *Chenopodium Bonus Henricus* Linn. 318, nell'*Erica a fior incarnato*, o *Erica carnea* Linn. 504, e nel *Chenopodio di Città*, o *Chenopodium urbicum* Linn. 318.

15.° Foglia *deltoide*, o *a figura di Delta* (folium deltoideum) quella, che ha quattro punte, di cui le due laterali sono meno distanti dalla base che l'altre due, come nella *Porcellana marina*, o *Atriplex Halimus* Linn. 1492, nel *Pioppo nero* o *Populus nigra* Linn. 1464, nel *Cheno-*

podio a foglia di Fico, o *Chenopodium serotinum* Linn. 319, e nell'*Atriplice laciniata*, o *Atriplex laciniata* Linn. 1494.

16.° Foglia *romboidale* (*folium rhombeum*) se ha quattro lati essendo i corrispondenti paralleli, ed eguali, e formano quattro angoli, due acuti, e gli altri due ottusi, come nella *Vulvaria*, o *Chenopodium Vulvaria* Linn. 321, nel *Chenopodio verde*, o *Chenopodium viride* Linn. 319, e nel *Teucrio a foglia larga*, o *Teucrium latifolium* Linn. 788.

17.° Foglia *angolosa* (*folium angulosum*) quella, che ha generalmente varie punte, che non descrivono figura determinata, come nella *Tossilagine*, o *Farfara*, o *Tussilago Farfara* Linn. 1214, nello *Stramonio*, o *Datura Stramonium* Linn. 255, e nell'*Astro cinese*, o *Aster chinensis* Linn. 1232.

18.° Foglia *rotonda* (*folium rotundum*) quella, che è priva di punte notabili, come nella *Pirola officin.*, o *Pyrola rotundifolia* Linn. 567, nella *Soldanella alpina*, o *Soldanella alpina* Linn. 206, e nella

Nummularia , o *Lysimachia Nummularia*
Linn. 211.

Per li *Seni* intendiamo quei voti, che lasciano fra di sè verso del centro le parti d'una foglia fessa, o divisa; e secondo la loro diversità distinguesi ancora la foglia in

19.° Foglia *reniforme* , o *a foglia di rene* (folium reniforme) la rotondata alquanto più larga che lunga, incisa circolarmente nella base, e senz'angoli, come nell'*Edera terrestre* , o *Glechoma hederacea* Linn. 807, nell'*Asaro officin.*, o *Asarum europaeum* Linn. 633, nella *Soldanella* , o *Verza di mare* , o *Convolvulus Soldanella* Linn. 226, nel *Geo* , o *Saxifraga Geum* Linn. 574, e nella *Cacalia delle Alpi* , o *Cacalia alpina* Linn. 1170.

20.° Foglia *cordiforme* (folium cordiforme) è l'ovata incisa alla base, e priva di angoli alla parte posteriore, come nella *Gataria comune* , o *Nepeta Cataria* Linn. 796, nella *Bardana* , o *Arctium Lappa* Linn. 1143, e nel *Geranio odoratissimo* , o *Geranium odoratissimum* Linn. 948.

21.° Foglia *sagittata*, o *fatta a freccia* (*folium sagittatum*) la triangolare incisa nella base, che termina in due punte, che guardano indietro, ossia all'ingiù, come nel *Tlaspi officin.* o *Thlaspi campestre* Linn. 902, nell'*Acetosa comune*, o *Erba brusca*, o *Rumex Acetosa* Linn. 481, e nella *Scamonea*, o *Convolvulus Scammonia* Linn. 218.

22.° Foglia *astata* o simile *ad una Alabarda* (*folium hastatum*) la triangolare incisa nella base, o per tutti e due i lati, che finiscono in punte, che guardano in fuori, come nell'*Acetosa di Tanger*, o *Rumex tingitanus* Linn. 479, nell'*Aro macchiato*; o *Arum maculatum* Linn. 1370, e nell'*Elatine*, o *Antirrhinum Elatine* Linn. 851.

23.° Foglia *runcinata* (*folium runcinatum*) la ritagliata per il traverso con le sue frangie di sopra convesse, e trasversali di sotto, come nell'*Erisimo offic.*, o *Erysimum officin.* Linn. 922, nell'*Andriala sinuata*, o *Andryala sinuata* Linn. 1137, nell'*Irione di Puglia*, o *Sisymbrium Irio* Linn. 921, e nella *Botri*, o *Chenopodium Botrys* Linn. 320.

24.° Foglia *orecchiuta* (folium auritum) quella , che ha due appendici , o orecchiette nella base , o accanto al picciuolo , come nella *Scrofolaria orecchiuta* , o *Scrophularia auriculata* Linn. 864 , nella *Salvia officin. orecchiuta* , o *Salvia officin.* Linn. *Var.* β 34 , e nel *Salce orecchiuto* , o *Salix aurita* Linn. 1446 .

25.° Foglia *moltifida* (folium multifidum) la divisa con seni stretti in striscie diritte , come nella *Coloquintida* o *Cucumis Colocynthis* Linn. 1435 , nel *Teucro Botri* , o *Teucrium Botrys* Linn. 786 , nel *Teucro campanulato* , o *Teucrium campanulatum* Linn. 786 , e nell'*Harmala* , o *Peganum Harmala* Linn. 638 .

26.° Foglia *pinnatifida* , o *merlata* (folium pinnatifidum) la fessa per traverso in lunghe , ed orizzontali striscie , come nella *Scabbiosa officin.* o *Scabiosa arvensis* Linn. 143 , nella *Scrofolaria canina* , o *Scrophularia canina* Linn. 865 , nella *Brancorsina spinosa* , o *Acanthus spinosus* Linn. 891 , e nell'*Erba carrara* , o *Cochlearia Coronopus* Linn. 904 .

27.° Foglia *divisa in più parti* (folium multipartitum) quella, che si divide in molte parti vicino alla sua base come nel *Peucedano*, o *Coda di Porco*, o *Peucedanum officin.* Linn. 353, nell'*Anguria*, o *Cucurbita Citrullus* Linn. 1435, nel *Geranio de' Prati*, o *Geranium pratense* Linn. 954, nella *Peonia d'Ucrania a foglia stretta*, o *Paeonia tenuifolia* Linn. 748, e nell'*Alcea volgare*, o *Malva Alcea* Linn. 971.

28.° Foglia *lobata* (folium lobatum) la ritagliata dappresso al centro in lobi separati per i lembi, convessi, e rotondati in cima, come nel *Platano di Virginia*, o *Platanus occidentalis* Linn. 1418, nell'*Acero*, o *Oppio Montano*, o *Acer Pseudo-Platanus* Linn. 1495, nell'*Edera arborea*, o *Hedera Helix* Linn. 292, e nell'*Erba della Trinità*, o *Anemone Hepatica* Linn. 758.

29.° Foglia *palmata* (folium palmatum) si divide in varie striscie quasi eguali fino alla sua metà, che serve di base dove formano per la loro unione come la palma della mano: tale ha il *Platano orientale*, o *Platanus orientalis* Linn. 1417, il *Malvone*, o

Rosone a foglia di Fico, o *Alcea ficifolia* Linn. 967, ed il *Fico comune*, o *Ficus Carica* Linn. 1513.

30.° Foglia a *figura di Lira* (folium lyratum) la intagliata in striscie orizzontali, di modo che le superiori sieno le maggiori, e quelle da basso le più piccole e discoste, come nella *Gariofilata officin.*, o *Geum urbanum* Linn. 916, nella *Ruchetta a fior bianco*, o *Brassica Eruca* Linn. 932, nell' *Erba di Santa Barbara*, o *Erysimum Barbara* Linn. 922, e nella *Centaurea pettinata*, o *Centaurea pectinata* Linn. 1287.

31.° Foglia *laciniata* (folium laciniatum) la tagliata diversamente in parti, che egualmente si suddividono, come nel *Sio a foglia di sega*, o *Erba sega*, o *Sium Falcaria* Linn. 362, nell' *Eringio de' Campi*, o *Eryngium campestre* Linn. 337, e nella *Malva del Capo di Buona Speranza*, o *Malva capensis* Linn. 968.

32.° Foglia *sinuosa* (folium sinuatum) quella, che nei lati ha notabili seni rotondati e larghi, come nella *Rovere*, o *Quercus Robur* Linn. 1414, nel *Malvone*, o

Alcea rosea Linn. 966, e nella *Brancorsina officin.*, o *Acanthus mollis* Linn. 891.

Riguardo ai lembi della foglia, o siano i suoi bordi laterali, prescindendo dal suo corpo, o disco, si divide la foglia in

33.° Foglia *interissima* (folium integerrimum) quella che ha i suoi margini o bordi perfettamente intieri senza dente alcuno, come nel *Cotogno*, o *Pyrus Cydonia* Linn. 687, nel *Ciano*, o *Centaurea Cyanus* Linn. 1289, nella *Lavanda*, o *Lavandula Spica* Linn. 800, nel *Telefio che si strascica*, o *Telephium Imperati* Linn. 388, e nel *Lino di Siberia*, o *Linum perenne* Linn. 397.

34.° Foglia *crenata*, ossia *taccata* (folium crenatum) la segnata con denti rotondati, o che non hanno punta che guardi precisamente inverso l'uno o l'altro estremo della stessa foglia, come nella *Betonica officin.*, o *Betonica officin.* Linn. 810, nella *Terzianaria*, o *Scutellaria galericulata* Linn. 835, nella *Flomi fruticosa*, o *Phlomis fruticosa* Linn. 818, e nella *Piracantha*, o *Mespilus Pyracantha* Linn. 685.

35.° Foglia *dentata* (folium dentatum) quella, che ha come alcuni denti della consistenza della stessa foglia appuntati, e che non guardano inverso la sua punta, come nella *Campanella a foglia di Ortica*, o *Campanula Trachelium* Linn. 235, nella *Siringa*, o *Philadelphus coronarius* Linn. 671, e nell'*Enotera bienne*, o *Oenothera biennis* Linn. 492.

36.° Foglia a *figura di sega* (folium serratum) quella, che a foggia di sega presenta i suoi denti arrivandosi l'uno all'altro, e che tutti guardano verso la punta, come nell'*Erba Giulia*, o *Achillea Ageratum* Linn. 1264, nella *Fava crassa*, o *Sedum Telephium* Linn. 616, e nel *Lepidio di foglie larghe*, o *Lepidium latifolium* Linn. 899.

37.° Foglia *lacerata* (folium lacerum), quando i bordi manifestano varietà d'intagliature disegnate di diverse figure, e poco profonde, come quelle, nelle quali si rompe la *Musa*, o *Musa Bihai* Linn. 1477.

38.° Foglia *corrosa* (folium erosum) quella, che essendo sinuata ha ne' suoi

bordi altri seni molto piccoli, ottusi, e disuguali, come l'*Etiopè*, o *Salvia Aethiops* Linn. 39, il *Jusquiamo dorato*, o *Hysciamus aureus* Linn. 257, la *Romice d' Egitto*, o *Rumex roseus* Linn. 480, e la *Salvia de' Pirenei*, o *Salvia pyrenaica* Linn. 36.

39.° Foglia *cigliosa* (folium ciliatum) quella, che ha il margine circondato di setole parallele, come nel *Serpillo*, o *Thymus Serpyllum* Linn. 825, nel *Semprevivo maggiore*, o *Sempervivum tectorum* Linn. 664, nel *Serpillo selvatico*, o *Thymus Zygis* Linn. 826, e nella *Brunella a foglia stretta*, o *Prunella hyssopifolia* Linn. 837.

40.° Foglia *curva*, o *serpeggiante* (folium repandum) quella, che fra i seni ottusi poco fondi del margine ha i corrispondenti tagli del circolo, quali formano le tortuosità, che descrive un Serpe quando cammina strascicando, come nell'*Alliaria officin.*, o *Erysimum Alliaria* Linn. 922, e nell'*Erisimo a foglia ritorta*, o *Erysimum repandum* Linn. 923, nel *Chenopodio verdiccio*, o *Chenopodium glaucum*

Linn. 320, e nel *Solatro di Terra Santa*, o *Solanum sanctum* Linn. 269.

41.° Foglia *cartilaginosa* (*folium cartilagosum*) quando il margine è composto d'una spezie di cartilagine, o sostanza più rigida e secca che il resto della foglia, come nella *Silene gigantesca*, o *Silene gygantea* Linn. 598, nel *Semprevivo arboreo*, o *Sempervivum arboreum* Linn. 664, nell'*Aloe variegato*, o *Aloe variegata* Linn. 459, e nella *Silene legnosa*, o *Silene fruticosa* Linn. 597.

Secondo la *figura*, che forma la *punta* della foglia, questa distinguesi in

42.° Foglia *ottusa*, o *spuntata* (*folium obtusum*) quando termina in un estremo quasi rotondo, o spuntato, come nell'*Erba Santa Maria*, o *Erba amara*, o *Tanacetum Balsamita* Linn. 1184, nel *Buftalmo d'acqua*, ossia *Occhio di Bue*, o *Buphthalmum aquaticum* Linn. 1274, e nel *Lapazio di foglia spuntata*, o *Rumex obtusifolius* Linn. 478.

43.° Foglia *emarginata*, o *sgolata* (*folium emarginatum*) quella, che termina

con un taglio, o cocca, che divide la sua punta in due, come nella *Peccia*, o *Pinus Picea* Linn. 1420, nel *Titimalo tuberoso*, o *Euphorbia tuberosa* Linn. 654, nel *Cheiranto di Scio*, o *Cheiranthus chius* Linn. 924, e nelle fogliette della *Securidaca*, o *Coronilla Securidaca* Linn. 1048.

44.° Foglia *aperta* (folium retusum) quella di punta molto intagliata con un seno ottuso, in mezzo del quale suole spuntare un peluzzo, o puntina, come nel *Blito*, o *Amaranthus Blitum* Linn. 1405, nella *Franchenia polverosa*, o *Frankenia pulverulenta* Linn. 474, nelle fogliette della *Veccia coltivata*, o *Vicia sativa* Linn. 1037, nell'*Orobo*, ossia *Mocco*, o *Ervum Ervilia* Linn. 1040, e nella *Veccia pellegrina*, o *Vicia peregrina* Linn. 1038.

45.° Foglia *acuta* (folium acutum) quella, che finisce in punta stretta, come nella *Menta gentile*, o *Mentha gentilis* Linn. 805, nella *Siderite a foglia di Scordio*, o *Sideritis Scordioides* Linn. 803, e nell'*Adatoda del Ceylan*, o *Justicia Adhatoda* Linn. 20.

46.° Foglia *aguzza* (folium acuminatum) quella, che termina come all'improvviso in una punta lunga ed affilata, come nella *Betola*, o *Betula alba* Linn. 1393, nell'*Arbicocco*, o *Mognaga*, o *Prunus Armeniaca* Linn. 679, e nel *Lapazio acuto*, o *Rumex acutus* Linn. 478.

47.° Foglia con *pungolo* (folium mucronatum) quando la punta passa di repente a formarne altra molto più stretta, e di fattezza d'una spina, o pungolo, come nel *Galio bianco*, o *Galium Mollugo* Linn. 155, nella *Santoreggia de' Monti*, o *Satureja montana* Linn. 794, e nel *Papavero corniculato*, o *Chelidonium Glaucium* Linn. 724.

48.° Foglia con *viticcio* (folium cirrosum) quella, che va accompagnata da uno, o più filamenti, che s'intricano coi corpi vicini, come nella *Veccia di Narbona*, o *Vicia narbonensis* Linn. 1038, nella *Roveglia*, o *Pisum Ochrus* Linn. 1027, e nella *Cicerchia articolata*, o *Lathyrus articulatus* Linn. 1031.

La *superficie* della foglia comprende le due faccie superiore, ed inferiore, ossia

il *dritto*, che è quello, che comunemente guarda in su verso il Cielo (Pagina supina, vel superior), ed il *rovescio*; che guarda in giù (Pagina prona, vel inferior).

Relativamente alla *superficie* han chiamato li Botanici la foglia *nuda*, *luccicante*, *colorata*, *nervosa*, *rigata*, *solcata*, *pelosa*, *aspra* ec., applicandole fra gli altri gli stessi termini, che sono stati spiegati rispettivamente nelle differenze del fusto; perciò si contenteremo di esporre li più notabili, e degni di spiegazione.

49.° Foglia *nuda*, *limpida*, o *sgombrata* (folium nudum) dicesi della foglia, che non ha glandule, peli, spini, nervi, nè altra escrescenza particolare, come vedesi nella *Gataria nuda*, o *Nepeta nuda* Linn. 797, nella *Campanella piramidale*, o *Campanula pyramidalis* Linn. 233, e nella *Vite di Virginia*, o *Vitis vulpina* Linn. 293.

50.° Foglia *liscia* (folium laeve) quella, che non è aspra, come nel *Limonio marittimo*, o *Statice Limonium* Linn. 394, nel *Cisto a foglia di Pioppo*, o *Cistus po-*

pulifolius Linn. 736, e nella *Senape de' Pirenei*, o *Sinapis pyrenaica* Linn. 934.

51.° Foglia *pulita* (folium glabrum) la nuda, liscia, senza peli, nè altra disuguaglianza, come nell'*Orecchia d'Orso*, o *Primula Auricula* Linn. 205, nel *Pioppo tremolo*, o *Populus tremula* Linn. 1464, e nella *Laureola maschio*, o *Daphne Laureola* Linn. 510.

52.° Foglia *luccicante*, e *risplendente* (folium nitidum, seu lucidum) quando è tanto pulita, che risplende, come se fosse invernicata, nel modo che si vede nel *Lauro Regio*, o *Prunus Lauro-Cerasus* Linn. 678, nell'*Alaterno*, o *Rhamnus Alaternus* Linn. 281, nel *Cestro notturno*, o *Cestrum nocturnum* Linn. 277, e nell'*Angelica luccicante*, o *Angelica lucida* Linn. 361.

53.° Foglia *viscosa* (folium viscidum, seu glutinosum) la coperta d'un umore spesso, e viscoso, come nel *Cisto ladanifero*, o *Cistus ladaniferus* Linn. 737, nell'*Erigero viscoso*, o *Erigeron viscosum* Linn. 1209, e nel *Senecione viscoso*, o *Senecio viscosus* Linn. 1217.

54.° Foglia *lanuginosa*, o *vellosa* (folium pubescens, seu vilosum) la coperta di un pelo molto delicato e morbido, alquanto raro e corto, come nel *Sorbo comune*, o *Sorbus domestica* Linn. 684, nella *Piantaggine biancheggiante*, o *Plantago albicans* Linn. 165, e nella *Sclarea*, o *Salvia Sclarea* Linn. 38.

55.° Foglia *felpata*, o *borrosa* (folium tomentosum) quando il pelo corto, o borra, che abbonda nella sua superficie, forma un tessuto tanto denso, che non se ne distinguono i fili, e regolarmente biancheggia, come nella *Cineraria marittima*, o *Cineraria maritima* Linn. 1244, nella *Centaurea di Ragusi*, detta *Erba pannina*, o *Centaurea Ragusina* Linn. 1290, nella *Lingua di cane officin.*, o *Cynoglossum officin.* Linn. 192, e nella *Licnide coronaria*, o *Agrostemma coronaria* Linn. 625.

56.° Foglia *come di seta* (folium sericeum) quella, che sta coperta di peli bianchi, ammontonati, e rilucenti, come nella *Argentina*, o *Potentilla Anserina* Linn. 710, nel *Convolvolo a foglia d'Altea*, o

Convolvulus Althaeoides Linn. 222, e nell'*Alchimilla*, o *Stellaria*, o *Piè di Leme delle Alpi*, o *Alchimilla alpina* Linn. 179.

57.° Foglia *irsuta*, o *pelosa* (folium hirsutum, seu pilosum) se i peli della sua superficie sieno lunghi, però non ammucchiati, nè intrecciati gli uni cogli altri, come nella *Pelosella officin.*, o *Hieracium Pilosella* Linn. 1125, nel *Titimallo biancheggiante*, o *Euphorbia canescens* Linn. 652, nell'*Aconito ammazza Lupi*, o *Aconitum Lycoctonum* Linn. 750, e nella *Siderite irsuta*, o *Sideritis hirsuta* Linn. 803.

58.° Foglia *scabrosa*, o *aspra* (folium scabrum, seu asperum) la coperta nel disco di tubercoli, o prominenze piccole e dure, che alcune volte s'attaccano ai panni, come nella *Mercorella di Montagna*, o *Mercurialis perennis* Linn. 1465, e nella *Viola Mariana*, o *Campanula Medium* Linn. 236, nella *Verga d'oro del Canada*, o *Solidago canadensis* Linn. 1233, nella *Flomi tuberosa*, o *Phlomis tuberosa* Linn. 819, nel *Gelso nero*, o *Morus nigra* Linn.

1398, e nella *Digitale a fior incarnato*, o *Digitalis purpurea* Linn. 866.

59.° Foglia *ispida*, o *irta* (folium hispidum, seu hirtum) quella, che è inspersa di peli duri, e fragili in modo di setole, come nella *Miosotide di Puglia*, o *Myosotis apula* Linn. 189, nel *Litospermo legnoso*, o *Lithospermum fruticosum* Linn. 190, nella *Licopside de' campi*, o *Lycopsis arvensis* Linn. 199, e nella *Buglossa sempreverde*, o *Anchusa sempervirens* Linn. 192.

60.° Foglia con *pungoletti*, o *strigosa* (folium aculeatum, seu strigosum) quando è armata di pungoletti duri, ed acuti, come nell'*Echinopo strigoso*, o *Echinops strigosus* Linn. 1316, nella *Buglossa ondeggiante*, o *Anchusa undulata* Linn. 191, e nel *Galio de' Pantani*, o *Acque morte*, o *Galium uliginosum* Linn. 153.

61.° Foglia *nervosa* (folium nervosum) quella, in cui elevansi alcuni vasi a foggia de' nervi, che scorrono dalla base fino alla cima senza ramificarsi, come nella *Smilace aspra*, o *Smilax aspera* Linn.

1458, nella *Coriaria a foglia di Mirto*, o *Coriaria Myrtifolia* Linn. 1467, e nel *Cisto bianchetto*, o *Cistus albidus* Linn. 737, e nel *Cisto di Montpellier*, o *Cistus MonsPELLIENSIS* Linn. 737, e nel *Paliuro*, o *Rhamnus Paliurus* Linn. 281.

62.° Foglia *senza nervi* (folium enerve) quella, che è priva di simili vasi, che elevansi dalla superficie, come nel *Giacinto stellato del Perù*, o *Scilla peruviana* Linn. 442, nella *Jucca con foglie d'Aloe*, o *Yucca Aloifolia* Linn. 457, e nel *Tulipano comune*, o *Tulipa sylvestris* Linn. 438.

63.° Foglia *venosa* (folium venosum) la segnata con vasetti piccoli, e molto ramificati, come nell'*Albero di Giuda*, o *Cercis Siliquastrum* Linn. 534, e nel *Viburno comune*, o *Viburnum Lantana* Linn. 384, e nella *Stachi ispida*, o *Stachys hirta* Linn. 813.

64.° Foglia *lineata* (folium striatum) la segnata con linee alquanto fonde, o con solchi stretti longitudinali, e paralleli, come nel *Giglio delle Convalli*, o *Convallaria majalis* Linn. 451, nella *Jucca glorio-*

sa, o *Yucca gloriosa* Linn. 456, e nella *Roc-cambola*, o *Allium Schoenoprassum* Linn. 432.

65.° Foglia *solcata* (folium sulcatum) la segnata con linee alquanto più fonde longitudinali, e parallele, come nel *Ga-lio vero*, o *Galium verum* Linn. 155, nella *Curcuma lunga*, o *Curcuma longa* Linn. 3, e nel *Cisto peloso*, o *Cistus pilosus* Linn. 744.

66.° Foglia *rugosa* (folium rugosum) quando le ramificazioni delle vene stanno più unite che il fondo della foglia, di sorta che l'intervallo, che trovasi fra esse, s'innalza, e forma rughe, come nella *Ver-rucaria*, o *Heliotropium europaeum* Linn. 187, nella *Salvia officin.*, o *Salvia officin.* Linn. 34, nella *Salvia clandestina*, o *Salvia clandestina* Linn. 36, e nella *Ga-taria tuberosa*, o *Nepeta tuberosa* Linn. 798.

67.° Foglia *gonfia*, o *piena di vesci-che* (folium bullatum) quella, che ha certe parti rialzate per di sopra, e vote per di sotto a modo di vesciche, come nella *Picris somigliante all'Echio*, o *Picris Echioides* Linn. 1114, e nell'*Echio vol-*

gare, o *Echium vulgare* Linn. 200, nella *Statice simile all'Echio*, o *Statice echioides* Linn. 394, e nel *Basilico gonfio*, o *Ocymum Basilicum Var. ♂* Linn. 833.

68.° Foglia *puntata* (*folium punctatum*) la aspersa di punti, o siano fondi, o rialzati, come nell'*Alisso di Montagna*, o *Alyssum montanum* Linn. 907, nell'*Iperico di Majorica*, o *Hypericum balearicum* Linn. 1101, e nella *Timbra a fiori verticillati*, o *Thymbra verticillata* Linn. 796.

69.° Foglia *papillosa* (*folium papillosum*) la coperta di capezzoletti, o vescichette carnose, o sian tubercoli, come nell'*Erba cristallina*, o *Mesembryanthemum crystallinum* Linn. 688, nel *Semprevivo delle Canarie*, o *Aizoon canariense* Linn. 700, e nell'*Aloe margaritifero*, o *Aloe pumila margaritifera* Linn. 460.

70.° Foglia *glandulosa* (*folium glandulosum*) quella, che è piena di glandule, come nel *Salce bianco*, o *Salix alba* Linn. 1449, nel *Culen*, o *Psoralea glandulosa* Linn. 1075, e nel *Ciriegio selvatico*, o *Prunus Padus* Linn. 677.

71.° Foglia *piegata* (folium plicatum) quando il fondo fino ai bordi ha degli alti e bassi, che possano unirsi in sè stessi, o raggricciarsi, come nel *Carpino*, o *Carpinus Betulus* Linn. 1416, nella *Alchimilla*, o *Piè di Leone comune*, o *Alchimilla vulgaris* Linn. 178, e nella *Malva arborea*, o *Lavatera arborea* Linn. 972.

72.° Foglia *ondata* (folium undulatum) quella, che s'allarga solamente ne' bordi, di maniera che s'alza e s'abbassa formando onde, come nella *Scorzonera officin.*, o *Scorzonera hispanica* Linn. 1112, nella *Reseda ondata*, o *Reseda undata* Linn. 644, e nel *Rabarbaro officin.*, o *Rheum undulatum* Linn. 531.

73.° Foglia *crispa*, o *ricciuta* (folium crispum) quella, che forma tante onde, cosicchè i suoi bordi sembrano pieni di ricci ritagliati, come nell'*Endivia riccia*, o *Cichorium Endivia crispa Var. β* Linn. 1142, nel *Basilico ricciuto*, o *Ocimum Basilicum Var. γ* Linn. 833, nella *Malva crispa*, o *Malva crispa* Linn. 970, nel *Persemolo ricciuto*, o *Apium Petroselinum*

crispum *Var.* β Linn. 379, e nel *Cavolo crespo*, o *Brassica oleracea sabellica* Linn. 932.

74.° Foglia *colorita* (*folium coloratum*) quando è di diverso colore dal verde regolare, come in quella varietà di *Atreplice a foglie rosse*, o *Atriplex hortensis rubra* *Var.* β Linn. 1494, nella *Gelosia*, o *Erba Papagallo*, o *Amaranthus tricolor* Linn. 1403, e nella *Bieta rossa volgare*, o *Beta vulgaris* *Var.* α Linn. 322.

Per quel che appartiene alla *sostanza* della foglia in particolare, ed in riflesso alla sua *struttura*, considerata secondo i lati, si dice, che è

75.° Foglia *lungo-rotonda* (*folium teres*) quella, che per la maggior parte è cilindrica, come nell'*Aglio delle Vigne*, o *Allium vineale* Linn. 428, nella *Soda d'Alicante*, o *Salsola sativa* Linn. 323, e nell'*Aglio a fior giallo*, o *Allium flavum* Linn. 428.

76.° Foglia *tubulosa* (*folium tubulosum*) quella, che troncata apparisce per di dentro vota, come nella *Cipolla co-*

mune, o *Allium Caepa* Linn. 431, nell'*Asfodello a foglia vota*, o *Asphodelus fistulosus* Linn. 444, e nell'*Aglio pallido*, o *Allium pallens* Linn. 427.

77.° *Foglia gobba* (*folium gibbum*) quella, che mediante l'abbondanza di polpa ha amendue le sue superficie convesse, come nella *Porcellana arborea*, o *Portulaca Anacampseros* Linn. 639, nel *Semprevivo piccante*, o *Sedum acre* Linn. 619, e nel *Semprevivo annuale*, o *Sedum annuum* Linn. 620.

78.° *Foglia scanalata* (*folium canaliculatum*) quella, che forma l'incavo di una mezza canna per mezzo d'un solco, o profondo canale, che prende tutta la sua lunghezza, come nel *Narcisso a tre stami*, o *Narcissus triandrus* Linn. 416, nel *Giunco bulboso*, o *Juncus bulbosus* Linn. 466, nel *Xifio*, o *Iris Xiphium* Linn. 58, nell'*Aglio angoloso*, o *Allium angulosum* Linn. 430, e nell'*Anonide crespa*, o *Ononis crispa* Linn. 1010.

79.° *Foglia da due tagli* (*folium anceps*) quella, che ha per lo lungo due

liste, o angoli salienti, con il disco, ossia il mezzo convesso, come nell'*Iride*, o *Iris germanica* Linn. 55, nella *Mazza sorda a foglia grande*, o *Typha latifolia* Linn. 1377, e nella *Bermudiana a foglia di Gramigna*, o *Sisyrinchium Bermudiana* Linn. 1353.

80.° Foglia *ensiforme* (folium ensiforme) quella di due tagli, lunga, che va assottigliandosi fino a terminare in punta a foglia di spada, come nel *Gladiolo comune*, o *Gladiolus communis* Linn. 52, nell'*Ixia della China*, o *Ixia chinensis* Linn. 52, e nell'*Acoro vero*, o *Acorus Calamus* Linn. 462.

81.° Foglia *di tre faccie* (folium triquetrum) quella, che avendo tre lati longitudinali piani, finisce in punta di lesina, come nell'*Aglio triangolare*, o *Allium triquetrum* Linn. 431, nell'*Erica volgare*, o *Erica vulgaris* Linn. 501, e nel *Butomo*, o *Giunco florido*, o *Butomus umbellatus* Linn. 532.

82.° Foglia *linguiforme* (folium linguiforme) la carnosa lineare, spuntata,
f

convessa per di dietro, e coi bordi comunemente cartilagineosi, come nel *Pancrazio marino*, o *Panocratium maritimum* Linn. 418, nel *Crisantemo di Micone*, o *Chrysanthemum Myconis* Linn. 1254, e nel *Mesembriantemo a foglia linguiforme*, o *Mesembrianthemum linguiforme* Linn. 699.

83.° Foglia *membranosa* (*folium membranaceum*) quella, che fra il dritto, e il rovescio è priva di carne, e sugosità, come nel *Cisto a foglia di Lauro*, o *Cistus laurifolius* Linn. 736, nel *Limone*, o *Citrus medica* Limon Linn. 1100, e nella *Persea*, o *Laurus Persea* Linn. 529.

84.° Foglia *asciutta*, o *cartacea* (*folium scariosum*) quando la sua sostanza è arida, bianchiccia, e sonora, come le foglie inferiori della *Queria spagnuola*, o *Queria hispanica* Linn. 132, e le orecchiette, o stipule dell'*Illecebro Paronichia*, o *Illecebrum Paronychia* Linn. 299, e del *Poligono orientale*, o *Polygonum orientale* Linn. 519.

85.° Foglia *crassa* (*folium crassum*) la grossa, e piena di sostanza, ferma e so-

lida, come nell'*Aloe del Chili*, o *Agave americana variegata* Linn. 461, nel *Fico d'India*, o *Tuna*, o *Cactus Opuntia* Linn. 669, e nel *Chenopodio incarnato*, o *Chenopodium rubrum* Linn. 318.

86.° *Foglia carnososa*, o *polposa* (folium carnosum, seu pulposum) quella, che è piena di polpa e sugo, come nel *Semprevivo minore*, o *Sedum album* Linn. 619, nel *Critmo marino*, o *Chritmum maritimum* Linn. 354, nella *Ninfea offic.*, o *Nymphaea alba* Linn. 729, e nell'*Anterico fruticoso*, o *Anthericum frutescens* Linn. 445.

86.° *Foglia carenata* (folium carinatum) quella, che al rovescio ha un rialzo longitudinale, e per il dritto un solco fondo dalla cima al basso, come nell'*Asfodello ramoso*, o *Asphodelus ramosus* Linn. 444, nella *Santoreggia capitata*, o *Satureja capitata* Linn. 795, e nell'*Aloe viscoso*, o *Aloe viscosa* Linn. 460.

§. III

Della Foglia composta.

La Foglia composta si divide riflettendo all'inserzione delle fogliette, ed ai gradi della sua composizione. Rispettivamente alla prima si sottodivide in

1.° Foglia *articolata*, o *congiunta* (folium articulatum) quando una foglia esce dalla punta di un'altra, come nella *Ginestra sagittale*, o *Genista sagittalis* Linn. 998, nel *Giunco articolato*, o *Juncus articulatus* Linn. 465, e nella *Tuna*, o *Cactus Tuna* Linn. 669.

2.° Foglia *digitata* (folium digitatum) quella, che si compone di varie fogliette attaccate alla fine d'un picciuolo semplice, o siano in *numero di due*, ossia di *due in un ramo* (folium binatum), come nel *Zigofilo*, o *Zygophyllum Fabago* Linn. 551, e nell'*Edisaro di due foglie*, o *Hedysarum diphyllum* Linn. 1053; o in *numero di tre*, o di *tre in ramo* (folium ternatum), come nel *Fien greco*, o *Trigonella Foenum graecum* Linn. 1095, nel *Trifoglio*

de' Prati, o *Trifolium pratense* Linn. 1082, e nell'*Ornitopodio*, o *Ornithopus Scorpioides* Linn. 1049; o in *numero di cinque*, o *cinque in un ramo* (*folium quinquatum*), come nel *Pentafilo*, o *Cinquefoglio*, o *Potentilla reptans* Linn. 714, nel *Doricnio*, o *Lotus Dorycnium* Linn. 1093, nel *Lupino irsuto*, o *Lupinus hirsutus* Linn. 1015, e nella *Cleome Egiziana*, o *Cleome pentaphylla* Linn. 938; o in *numero di sette*, o di *sette in un ramo* (*folium septenatum*), come nel *Lupino coltivato*, o *Lupinus albus* Linn. 1015, nel *Castagno d'India*, o *Aesculus Hippocastanum* Linn. 488, e nella *Cleome del Ceylan*, o *Cleome heptaphylla* Linn. 937, e nella *Potentilla stipulare*, o *Potentilla stipularis* Linn. 712.

3.° Foglia *pinnata*, o *affratellata*, o *alata* (*folium pinnatum*) quella, che si compone di molte fogliette attaccate lateralmente lunghezza ad un semplice picciuolo, come nella *Ruta capraria*, o *Galega offic.* Linn. 1062, nel *Polemonio*, o *Polemonium caeruleum* Linn. 230, e nella

Faca d'Andaluzia, o *Phaca baetica* Linn. 1064.

4.° Foglia *pinnata con impari* (*folium impari-pinnatum*) la alata, il di cui picciuolo finisce con una foglietta impare, ossia dispari, come nella *Liquirizia officin.*, o *Glycyrrhiza glabra* Linn. 1046, nel *Cece*, o *Cicer arietinum* Linn. 1040, nel *Terebinto*, o *Pistacia Terebinthus* Linn. 1455, e nell' *Orno Frassino*, o *Fraxinus Ornus* Linn. 1510.

5.° Foglia *pinnata senz'impari* (*folium abrupte pinnatum*) la alata, che termina senza foglietta impari, come nel *Lentisco*, o *Pistacia Lentiscus* Linn. 1455, nell' *Orobo tuberoso*, o *Orobus tuberosus* Linn. 1028, e nella *Robinia di Siberia*, o *Robinia Caragana* Linn. 1044.

6.° Foglia *interpolato-pinnata* (*folium interrupte pinnatum*) la alata con fogliette alternativamente maggiori e minori, come nell' *Ulmaria*, o *Spiraea Ulmaria* Linn. 702, nell' *Agrimonia offic.*, o *Agrimonia Eupatoria* Linn. 643, e nella *Scrofolaria a foglia di Sambuco*, o *Scrophularia sambucifolia* Linn. 865.

7.° Foglia *appajata*, o *accoppiata* (folium conjugatum) la *alata*, che a ciascun lato del picciuolo ha una sola foglietta in faccia all'altra, come nell'*Orobo irsuto*, o *Orobus hirsutus* Linn. 1027 nel *Loto conjugato*, o *Lotus conjugatus* Linn. 1089, nella *Cicerchia a foglia di Gramigna*, o *Lathyrus angulatus* Linn. 1031, ed in quella *de' Prati*, o *Lathyrus pratensis* 1033.

Se la foglia *alata*, o *appajata* consta di due paja di fogliette si chiama *bijugum*, o *bijugatum*; se di tre paja *trijugum*, o *trijugatum*; e se di più, a proporzione, come nella *Cassia occidentale*, o *Cassia occidentalis* Linn. 539; e nella *Senna di Spagna*, o *Cassia Senna Var. β* Linn. 539, e nell'*Orobo nero*, o *Orobus niger* Linn. 1028.

Rispetto *al grado della composizione*, ossia al numero delle volte, che si sotto-divide il picciuolo comune, si chiama la **Foglia**

8.° Foglia *ricomposta* (folium decompositum) quella, nella quale il picciuolo comune, in vece di portare a ciascun lato le fogliette, si ripartisce in altri pic-

ciuoli, o sian picciuoletti, da dove escono dette fogliette, come nella *Ruta degli Orti*, o *Ruta graveolens* Linn. 548, nella *Sofia de' Chirurghi*, o *Sisymbrium Sophia* Linn. 920, e nell'*Epimedio alpino*, o *Epimedium alpinum* Linn. 171, la di cui foglia, per dividersi il picciuolo comune in tre picciuoletti, e ciascuno di questi portare tre fogliette, si chiama *biternata* (*folium biternatum*), ed in quelle del numero seguente.

9.° Foglia *due volte pinnata* (*folium bipinnatum*, vel *duplicato-pinnatum*) quando il picciuolo comune caccia lateralmente foglie composte alate, o sian picciuoletti con molte fogliette laterali, come nella *Gazía farnesiana*, o *Mimosa farnesiana* Linn: 1506, nella *Gazía arborea*, o *Mimosa arborea* Linn. 1503, nel *Sicomoro falso*, o *Melia Azedarach* Linn. 550, e nella *Potentilla di Siberia*, o *Potentilla multifida* Linn. 710.

10.° Foglia *ramosa* (*folium pedatum*) quando il picciuolo comune si divide alla sua estremità in due, e che in amen-

due le divisioni porta le fogliette solamente nella parte inferiore, come nella *Dragontea*, o *Serpentaria*, o *Arum Dracunculus* Linn. 1367, nell'*Elleboro nero*, o *Helleborus niger* Linn. 783, e nell'*Elleborastro*, o *Helleborus foetidus* Linn. 784.

11.° Foglia più che ricomposta (folium supradecompositum) quando il picciuolo, o gambo comune si divide in picciuoletti, che in vece di portar fogliette si sottodivide in altri picciuoletti, che le portano, come nella *Barba di Capra*, o *Spiraea Aruncus* Linn. 702, nella *Ferula verdiccia*, o *Ferula glauca* Linn. 355, nell'*Anemone delle Alpi*, o *Anemone alpina* Linn. 760, e nella *Vite della Carolina*, o *Vitis arborea* Linn. 294.

Appartengono a questo numero quelle, le quali per dividersi il picciuolo comune in tre picciuoletti, in vece di portar fogliette si divide cadauno in altri tre, che le portano di tre in ramo in ciascun estremo, si chiamano *triternate* (folia triternata), come nell'*Aquilina comune*, o *Aquilegia vulgaris* Linn. 752, e nella *Fu-*

maria di nove foglie, o *Fumaria enneaphylla* Linn. 984; così quelle, che le producono lateralmente negli stessi ultimi picciuoletti si nominano *tre volte pinnate* (folia tripinnata) come nella *Scabbiosa Gramoncia*, o *Scabiosa Gramontia* Linn. 143, e nell'*Antemide di Valenza*, o *Anthemis valentina* Linn. 1262.

ARTICOLO III

Degli Amminicoli, ed Ornamenti.

Gli *Amminicoli* (Fulcra) sono quelle parti, che trovansi in alcune Piante, cui servono d'appoggio, o di difesa, o per l'evacuazione di qualche umore. Contansi fin ad ora sette *Amminicoli*, i quali sono la *Stipula*, o *Orecchietta*, *Brattea*, o *Sfoggia*, *Spina*, *Pungolo*, *Glandula*, *Viticcio*, o *Capreolo*, e *Pelo*.

§. I

Della Stipula, o Orecchietta.

La *Stipula* (*Stipula*) è quella foglietta squamosa posta ai due lati della base

de' picciuoli, o de' peduncoli, come nella *Liquirizia echinata*, o *Glycyrrhiza echinata* Linn. 1046, nella *Rosa canina*, o *Rosa canina* Linn. 704, e nell'*Astragalo a foglia di Liquirizia*, o *Astragalus Glycyphyllos* Linn. 1067.

§. II

Della Brattea, o Sfoglia.

La *Brattea* (*Bractea*) è la foglia, che stando situata immediatamente sotto i fiori, è di struttura distinta, ed ancora alcune volte di diverso colore che le altre foglie della Pianta. Alcuni la distinguono alle volte ancora dalla foglia chiamata generalmente *Florale*, in quanto che quest'ultima è *permanente*, ed al contrario la *Brattea* è *caduca*, secondo si è già accennato, e si vede nel *Tiglio comune*, o *Tilia europaea* Linn. 733, nell'*Ormino*, o *Salvia Horminum* Linn. 34, e nella *Stecade arabica*, o *Lavandula Stoechas* Linn. 800.

§. III

Della Spina.

La *Spina* (Spina) è una produzione dura, acuta, ed alle volte legnosa, che sempre esce dall'interiore, ossia dal legno della Pianta, come nel *Licio d'Europa*, o *Lycium europaeum* Linn. *Mantis.* 47, nel *Prugno salvatico*, o *Prunus spinosa* Linn. 681, e nel *Ramnoide*, o *Hyppophae Rhamnoides* Linn. 1452.

§. IV

Del Pungolo.

Il *Pungolo*, o *Pungilione* (Aculeus) è una produzione rigida, acuta, e fragile, attaccata superficialmente alla Pianta, ossia solo alla sua corteccia, come nell'*Uva spina*, o *Ribes Uva crispa* Linn. 292, nel *Giuggiolo*, o *Rhamnus zizyphus* Linn. 282, e nella *Rosa bianca*, o *Rosa alba* Linn. 705.

§. V

Del Viticcio, o Capreolo.

Il *Viticcio* (Cirrus) è un filamento regolarmente inanellato, o intortigliato, per mezzo del quale la Pianta s'attacca ai corpi vicini, come nel *Poppone*, o *Melone*, o *Cucumis Melo* Linn. 1436, nella *Granadiglia*, o *Fior della Passione azzurro*, o *Passiflora caerulea* Linn. 1360, e nell'*Edera del Canada*, o *Hedera quinquefolia* Linn. 292.

§. VI

Della Glandula.

La *Glandula* (Glandula) è un corpiccino più o meno rotondo, vescicoso, che serve a tramandare qualche umore, come nell'*Iperico officin.*, o *Hypericum perforatum* Linn. 1105, nel *Sambuco acquatico*, o *Viburnum Opulus* Linn. 384, e nel *Trifoglio asphaltite*, o *Psoralea bituminosa* Linn. 1075.

§. VII

Del Pelo.

Il *Pelo* (*Pilus*) è un condotto escretorio sommamente sottile, come si manifesta in tutte le Piante di fusto, o foglia pelosa, di cui già abbiamo trattato.

ARTICOLO IV

Degli Invernacoli.

L'*Invernacolo*, o *Conservatorio* (*Hybernaculum*) è quella parte della Pianta, che racchiude il rudimento, o embrione dell'erba, e fruttificazione, preservandola dal gelo, e da altre ingiurie esterne; e distinguesi in *Bulbo*, e *Gemma*.

§. I

Del Bulbo, o Cipolla.

Il *Bulbo*, o *Cipolla* (*Bulbus*) è l'*Invernacolo* della sostanza tenera e sugosa, e di figura tonda, o ovale collocata nella parte carnosa, o pedale (*Caudex de-*

scendens), di certe radici fibrose, che furono indicate già nel loro luogo Cap. I, §. II, pag. 12.

§. I

Della Gemma.

La *Gemma* (*Gemma*) è l'Invernacolo regolarmente situato sopra il fusto d'alcune Piante, e si compone di orecchiette, di Picciuoli, e di rudimenti di foglie, o di squame corticali.

La maggior parte degli Alberi europei producono durante l'inverno nelle ascelle delle foglie, e nelle estremità de' rami abbondanza di Gemme, che nel corso dell'inverno perfezionano vie più li rudimenti delle Piante, che si sviluppano a loro tempo, producendo rami, foglie, fiori e frutti.

Le Gemme, che producono puntualmente le foglie e fiori, si chiamano per la stessa ragione *Gemme di foglie e fiori* (*Gemmae foliifero-floriferae*).

In altri Alberi spuntano le foglie da distinte *Gemme* che li fiori, come succede

nei *Mandorli*, *Persici*, *Pioppi*, *Salci*, e *Fras-
sini*; ed in allora ciascuna Gemma riceve
il nome rispettivamente di *Gemma di foglia*
(*Gemma foliifera*), e di *Gemma di fiore*
(*Gemma florifera*).

Li Giardinieri a forza di pratica di-
scernono dalla differenza delle figure del-
le Gemme le diverse spezie d'Alberi, che
allevano ne' loro semenzai, nello stato, in
cui trovansi senza fiore e senza frutto, e
ancor spogliati di foglie; e nel medesimo
Albero distinguono a prima vista le *Gem-
me da fiore*, o *frutto*, da quelle delle *fo-
glie*, o *legno*; qual previsione gli serve di
regola per condursi con sicurezza alla po-
tatura degli Alberi da frutto. In genera-
le si osserva, che le Gemme da fiore, o
frutto sono più grosse nel mezzo, e più
rotonde, mentrechè quelle delle foglie so-
no più appuntate. Ciò non ostante le Gem-
me da frutto non danno che foglie, sem-
prechè per mezzo dell'arte, o per la va-
ria natura del clima e del terreno si co-
munica troppo alimento alla Pianta, e se
gli accelera il corso del suo umor nutri-

tivo; ed al contrario uno dei mezzi per fare, che i bottoni di foglie producano fiori e frutti si è il trapiantare l'albero in terreno men fertile, e tagliarle parte delle sue radici; il torcere, o legare alcun ramo; e generalmente diminuire il movimento del sugo nutritivo.

Le Gemme sono una vera prolungazione del fusto, e di tutte le parti, che lo compongono, concorrendo non solo la scorza, ma ancora il corpo legnoso, e la midolla alla formazione dei bottoni, i quali contengono in compendio la Pianta, che ha da svolgersi mediante il calore nell'anno seguente, o mantenendosi attaccati allo stesso piede, o individuo, o trapiantandosi in altro col mezzo dell'innesto. Da qui ne segue, che la Pianta, che spunta dalla Gemma, altro non è che una continuazione di quello stesso vegetabile, nel quale nasce, a differenza di quella che nasce da seme, e per conseguenza si nutrice dalla sua propria radice, che è un nuovo individuo, il quale riproduce, o propaga la specie. La moltiplicazione

dunque delle Piante per mezzo delle Gemme equivale a quella dei Polipi nel regno animale; come quella dei semi corrisponde a quella, che producono le uova fecondate degli animali.

Le Piante, che perdendo ogni anno il fusto conservano la radice, e ritornano a buttare nuovi fusti nel seguente anno, lo fanno in virtù delle Gemme, che crescono anticipatamente nelle stesse radici.

Finalmente il modo, con cui stan piegate, o disposte le foglie dentro de' loro bottoni prima di spiegarsi, o aprirsi, è diverso nelle varie spezie, o generi di Piante, e si chiama *Fogliazione* (Foliatio).

Il restante delle particolarità, che appartengono alle *Gemme*, lo trattò espressamente Pietro Loefflingio nella Dissertazione intitolata *Gemmae Arborum*, che pubblicò il suo Maestro Linneo fra quelle, che compongono il secondo tomo delle sue *Amoenitates Academicae*, impresso a Stokholm nel 1751 in-8.°. Egualmente si può consultare sopra questo punto, ed intorno alla notomia, o struttura interiore del-

le Gemme, la *Fisica degli Alberi* di M.^r Duhamel tomo I, lib. II, cap. I e II, art. VI; lib. III, cap. I, art. I, cap. II, art. I.

CAPITOLO III

Della Fruttificazione.

La Fruttificazione comprende quelle sette parti principali, e passaggiera del vegetabile, destinate alla formazione, e perfezione del suo seme, il quale è il termine dell'antico vegetabile, ossia di quello, da cui ebbe principio detto seme, ed il principio del nuovo, che ha da propagarsi da esso; e sono *Calice*, *Corolla*, *Stame*, *Pistillo*, *Pericarpio*, *Seme*, e *Ricettacolo*. Le quattro prime appartengono al fiore, e le tre ultime al frutto.

ARTICOLO I

Del Calice.

Il *Calice* (Calyx) è una prolungazione della corteccia del vegetabile, che serve

di coperta esteriore al fiore, e regolarmente è verde, e più permanente della Corolla.

§. I

Delle spezie del Calice.

Distinguonsi sette spezie di Calice, che sono

1.° Il *Periantio Boccia*, o *Bottone* (*Perianthium*), o Calice sempre immediato ad alcuna, o a tutte le altre parti della Fruttificazione, come nella *Tormentilla offic.*, o *Tormentilla erecta* Linn. 716, nel *Melagrano*, o *Punica Granatum* Linn. 676, nella *Ginestra de' Tintori*, o *Genista tinctoria* Linn. 998, e nella *Veronica di Primavera*, o *Veronica verna* Linn. 19. Il *Periantio della Fruttificazione* rinchiude per lo meno gli stami, ed il germe; quello del fiore gli stami senza il germe; e quello del frutto il germe senza gli stami.

2.° L'*Involucro* (*Involucrum*), o Calice dei fiori ombrelliferi, e altri simili, il quale è distante notabilmente da loro, come nel *Tordilio a foglia grande*, o *Tordy-*

lium latifolium Linn. 345, nel *Pettine di Venere*, o *Scandix Pecten* ♀ Linn. 368, e nella *Catápuzia minore*, o *Euphorbia Lathyris* Linn. 655.

Si chiama *Involucro universale* (*Involucrum universale*) quello, che sta sotto all'*Ombrella universale*, o *Umbella universalis*, e *Involucro parziale*, o *Involucretto* (*Involucrum partiale*, seu *Involucellum*) quello, che trovasi disotto dell'*Ombrella parziale*, o *Umbella partialis*.

3.° Il *Gattino* (*Amentum*) o *Calice* composto d'un *Ricettacolo* comune a molte *Gemme*, o *Bottoncini* di fiori, e carico di *squame*, come nel *Salce fragile*, o *Salix fragilis* Linn. 1443, nel *Pioppo balsamifero*, o *Populus balsamifera* Linn. 1464, e nel *Nocciuolo*, o *Corylus Avellana* Linn. 1417.

4.° La *Spata* (*Spatha*) o *Calice* delle *Palme* (che racchiude i suoi *rami* coi *Dattili*), e delle *Piante gigliacee*, che le cacciano a *foggia di zaino*, (o *saccoccia da Pastore*) largo per disotto, stretto in cima, e che si apre da un lato per il

lungo, come nello *Sparto da Basti*, o *Lygeum Spartum* Linn. 78, nei *Narcissi*, e segnatamente nel chiamato *Giunchiglia*, o *Narcissus Jonquilla* Linn. 417, nel *Giglio Narcisso Giacobeo*, o *Amaryllis formosissima* Linn. 420, nell'*Aglia rosato*, o *Allium roseum* Linn. 432, e nella *Viola di Teofrasto*, o *Leucojum vernalis* Linn. 414.

5.° La *Gluma*, o *Lolla* (*Gluma*), o Calice, che abbraccia con le sue valve, o imposte il fiore della maggior parte delle Gramigne, e Pianta analoghe, terminando alcune volte in *resta*, come nel *Fruento d'Inverno*, o *Triticum hybernum* Linn. 126, in quello di Polonia, o *Triticum polonicum* Linn. 127, nella *Scajola di Spagna*, o *Phalaris canariensis* Linn. 79, nell'*Avena pazza*, o *Avena fatua* Linn. 118, nell'*Aphyllantes di Montpellier*, o *Aphyllanthes monspelliensis* Linn. 422, e nel *Giunco de' Rospi*, o *Juncus bufonius* Linn. 466, ed in quello a fior di neve, o *Juncus niveus* Linn. 468.

6.° La *Caliptra* (*Calyptra*) o Calice a modo di cappuccio acuto, che copre la

parte superiore della fruttificazione dei muschi, come nel *Musco lesinato*, o *Bryum subulatum* Linn. 1581, nel *Musco con antera pomiforme*, o *Bryum pomiforme* Linn. 1580, in quello delle *Pareti*, o *Bryum murale* Linn. 1581, e nel *Politrigo dorato*, o *Polytrichum commune* Linn. 1573.

7.° L'*Invoglio*, o *Borsa*, (*Volva*) il Calice membranoso, e lacero, che cinge il piede, o stipite de' Funghi, come nel *Fungo vedovo*, o *Agaricus violaceus* Linn. 1641, nello *Spugnolo*, o *Crivellino*, o *Phallus esculentus* Linn. 1648, e nella *Vescia di Lupo*, o *Lycoperdon Bovista* Linn. 1653.

§. II

Tutte queste spezie di *Calice*, e specialmente il *Periantio*, hanno varj nomi, secondo le differenze, che notansi nel loro numero, composizione, parti, fessure, figura, eguaglianza, margine, estremità, proporzione, luogo, e durata; chiamandosi per esempio

1.° Calice *semplice*, e *proprio* (Calix simplex et proprius) quello, che formando una sola, e semplice coperta, non abbraccia che un sol fiore; siccome il *comune* (communis) ne racchiude molti, abbiano, o no cadauno da per sè stesso il suo proprio Calice, come si vede nell'*Alipo*, o *Globularia Alypum* Linn. 139, nella *Scabiosa a fior bianco*, o *Scabiosa leucantha* Linn. 142, nella *Camomilla nobile*, o *Romana*, o *Anthemis nobilis* Linn. 1260, e nella *Jasione di Montagna*, o *Jasione Montana* Linn. 1317.

2.° Calice *doppio* (Calix duplex) il Calice, che è circondato da un altro, come nella *Malva silvestre*, o *Malva sylvestris* Linn. 969, nell'*Ibisco di Soria*, o *Hibiscus syriacus* Linn. 978, nell'*Altea officinale*, o *Malvavischio*, o *Althea officin.* Linn. 966, nel *Bambagio arboreo*, o *Gossypium arboreum* Linn. 975, e nella *Lavatera di Portogallo*, o *Lavatera lusitanica* Linn. 973.

3.° Calice *d'un sol pezzo* (Calix monophillus) quello, che è intiero, e se ha

denti, o fessure, non arrivano fino alla sua base, o sino al ricettacolo, siccome quello di *molti pezzi* (Polyphyllus), è composto di varie fogliette distinte, come nella *Viola Matronale*, o *Hesperis matronalis* Linn. 927, nella *Celidonia maggiore*, o *Chelidonium majus* Linn. 723, nel *Cisto crespo*, o *Cistus Crispus* Linn. 738, e nel *Ranuncolo acre*, o *Ranunculus acris* Linn. 779.

4.° Calice *rinforzato* (Calix auctus, vel calyculatus) quando àvvi alla base esteriormente una serie di fogliette, o squame piccole, come nel *Garofano della China*, o *Dianthus chinensis* Linn. 588, nella *Condrilla giuncea*, o *Condrilla juncea* Linn. 1120, nella *Cicoria officinale*, o *Cichorium Intybus* Linn. 1142, e nell'*Erba di San Giacomo*, o *Senecio Jacobaea* Linn. 1219.

5.° Calice *spalancato* (Calix squarrosus) quando ha squame molto aperte, ed allontanate, come nella *Coniza volgare*, o *Conyza squarrosa* Linn. 1205, nell'*Erigeron graveolente*, o *Erigeron graveolens* Linn. 1210, nell'*Astro della Nuova-Olanda*, o *Aster Novi-Belgii* Linn. 1231, e nel *Gira-*

sole di Virginia, o *Helianthus multiflorus* Linn. 1277.

6.° Calice *asciutto*, o *cartaceo* (Calix scariosus) quello, che consta di squame aride bianchiccie, e quasi trasparenti, come nella *Centaurea conifera*, o *Centaurea conifera* Linn. 1294, nella *Jacea nera*, o *Centaurea Jacea* Linn. 1293, nel *Xeranthemo annuale*, o *Xeranthemum annuum* Linn. 1201, e nella *Staelina Spagnuola*, o *Stachelina dubia* Linn. 1176.

ARTICOLO II

Della Corolla.

§. I

Della Corolla propriamente tale.

La *Corolla* (Corolla) è una parte del fiore dovuta alla prolungazione della corteccia interiore del Vegetabile (detta *Liber*), più fina, più delicata, e più vistosa regolarmente che il Calice, e semprechè concorra nel fiore, ossia sola, o circondata esteriormente da esso Calice, ser-

ve di coperta immediata agli stami, e pistilli. Si distingue dal Calice in ciò, che le sue *lacinie*, o fessure alternano nella situazione in tutti i fiori con gli stami, e conseguentemente con le fessure del Calice, che trovansi comunemente in faccia di essi.

Le sue differenze si prendono dalla *figura, regolarità, fessure, numero de' pezzi, e luogo del suo innestamento*; e così si chiama

1.° *Corolla d'un sol pezzo, o Petalo* (Petalum seu Corolla monopetala) quella, che è formata d'un sol Petalo, le di cui fessure non arrivano a tagliare intieramente la sua base di modo che casca, o si distacca tutta intiera. Consta d'un *Cannoncino* (Tubus), che è la parte inferiore, voto, ossia cavato, e di *lembo* (limbus) che è la parte superiore dilatata, ossia più larga; e finalmente quando la parte intermedia serve di bocca, o entrata notabile al cannoncino si chiama *gola* (faux), come nell'*Androsace comune*, o *Androsace maxima* Linn. 203, nella *Cerinte maggiore*, o

Cerithe major Linn. 195, e nel *Miglio del Sole*, o *Litospermo officinale*, o *Lithospermum officin.* Linn. 189.

2.° *Corolla di molti Petali* (*Corolla polypetala*) quella, che si compone di molti pezzi, o *Petali diversi*, che possono separarsi da per sè stessi senza stracciar, nè maltrattare li vicini. La parte inferiore di ciascuno di questi *Petali*, che è quella, che sta attaccata ad altra parte del fiore, e suol essere più scolorita che il restante del *Petalo*, si chiama *Unghia* (*Unguis*), e la parte superiore sciolta, e più larga si dice *lamina* (*lamina*), come nella *Rosa di Francia*, o *Rosa gallica* Linn. 704, nel *Garofano comune*, o *Dianthus Caryophyllus* Linn. 587, nella *Nigella degli Orti*, o *Nigella damascena* Linn. 753, e nel *Gittono*, o *Agrostemma Githago* Linn. 624.

3.° *Corolla regolare* (*Corolla regularis*) quella, che ossia d'un *Petalo*, o di molti, conserva una certa *simmetria*, *uniformità*, o *somiglianza nella figura*, *grandezza*, e *proporzione delle sue lacinie*, e rispetti-

vamente fra i suoi Petali, come nelle citate per esempj nei *numeri* antecedenti.

4.° Corolla *irregolare* (Corolla irregularis, seu Anomala) quella, che ossia d'uno, o di più pezzi, ha le fenditure, o Petali disomiglianti in figura, grandezza, e proporzione, di modo che formano un tutto irregolare, e strano, come nella *Reseda Volgare*, o *Reseda lutea* Linn. 645, nella *Lenticchia comune*, o *Ervum Lens* Linn. 1039, nello *Sferra Cavallo*, o *Hippocrepis comosa* Linn. 1050, e nel *Napello a fior azzurro*, o *Aconitum Napellus* Linn. 751.

5.° Corolla *campaniforme* (Corolla campanulata) quella, che essendo d'un pezzo regolare, e grande senza tubo, rappresenta la fattezza d'una Campana, come nella *Belladonna volgare*, o *Atropa Belladonna* Linn. 260, nella *Nolana distesa*, o *Nolana prostrata* Linn. 202, e nel *Convolo incarnato*, o *Convolvulus purpureus* Linn. 219.

6.° Corolla *infundiboliforme* (Corolla infundibuliformis) la regolare d'un pezzo, che largo in cima si va restringendo fino

al cannoncino, e finisce abbasso in lui a guisa d'un imbuto, come nella *Maraviglia di Spagna*, o *Mirabilis Jalapa* Linn. 252, nel *Gelsomino giallo*, o *Jasminum humile* Linn. 9, nel *Trachelio azzurro*, o *Trachelium caeruleum* Linn. 243, e nel *Tabacco della China*, o *Nicotiana fruticosa* Linn. 258.

7.° *Corolla ruotata* (*Corolla rotata*) la regolare d'un pezzo, e di lembo piano, col cannoncino molto corto, o senza di questo, ossia di fattezza d'una ruota, come nella *Blattaria*, o *Verbascum Blattaria* Linn. 254, nella *Lisimachia officinale*, o *Lysimachia vulgaris* Linn. 209, nel *Pomo d'oro*, o *Solanum Lycopersicum* Linn. 265, nel *Pepe Indiano*, o *Peperuolo*, o *Capsicum annum* Linn. 270, e nella *Beccabunga a foglia lunga*, o *Veronica Anagallis aquatica* Linn. 16.

8.° *Corolla Ipocrateriforme* (*Corolla Hypocrateriformis*) la regolare d'un solo pezzo, e di lembo piano, col cannoncino per piede a modo di sottocoppa, come nella *Primavera*, o *Primula veris* Linn. 204, nel *Samolo d'acqua*, o *Samolus Valerandi*

Linn. 243, e nell' *Eliotropio a fior odoroso di Vaniglia*, *Heliotropium peruvianum* Linn. 187.

9.° Corolla *globosa*, o di figura di un *sonaglio* (Corolla globosa, seu urceolata) la regolare d'un sol pezzo, e che allargandosi nel mezzo si restringe senza formar il cannoncino nella base, e nella bocca, come nell' *Arbuto*, o *Corbezzolo*, o *Arbutus Unedo* Linn. 566, nell' *Uva ursina*, o *Arbutus Uva ursi* Linn. 566, nel *Mirtillo*, o *Vaccinium Myrtillus* Linn. 498, nel *Lauro Alessandrino*, o *Ruscus Hypophyllum* Linn. 1474, e nel *Giacinto Botrioide*, o *Hyacinthus Muscari* Linn. 459.

10.° Corolla *labbiata*, o *ringhiosa* (Corolla labiata, seu ringens) la irregolare d'un sol pezzo, il di cui *lembo* si divide in due labbra, de' quali il superiore chiamasi *Morione*, o *Celata* (Galea), e l'inferiore *Barba* (Barba): l'apertura fra le due labbra, *Bocca* (Rictus); e la parte più larga del cannoncino *Gola* (Faux), come nella *Salvia de' Prati*, o *Salvia pratensis* Linn. 35, nella *Scutellaria delle Alpi*, o *Scutellaria Alpina* Linn. 834, nel *Falso Ditta-*

mo , o Marrubium Pseudo-dictamnus Linn. 817 , e nella *Brunella officinale* , o Prunella vulgaris Linn. 837 .

11.° Alcune Corolle labbiate hanno una prominenzza nella gola , che si chiama *Palato* (palatum) , ed alcune volte altra di figura conica , che spunta dalla parte posteriore della Corolla per formare un *Nettario* , e si chiama *Sprone* (Calcar) come nella *Linaria officinale* , o Antirrhinum Linaria Linn. 858 , nella *Cymbalaria* , o Antirrhinum Cymbalaria Linn. 851 , e nella *Linaria a foglia di lino* , o Antirrhinum linifolium Linn. 858 . Queste ultime Corolle contraffacendo con le loro labbra chiuse le maschere , alcuni Botanici le chiamano con Tournefort *Mascherate* (personatae) .

12.° Corolla *Cruciforme* (Corolla Cruciformis) la regolare di quattro Petali uguali , ed aperti in forma di Croce di Malta , come nel *Rafano rusticano* , o Cochlearia Armoracia Linn. 904 , nell'*Aliso sinuato* , o Alyssum sinuatum Linn. 909 , nella *Ruchetta* , o Brassica Vesicaria Linn. 933 .

e nell'*Hipecoo steso*, o *Hypecoum procumbens* Linn. 181.

13.° Corolla *rosacea* (Corolla rosacea) la regolare di quattro o più Petali posti in circolo, come nella *Rosa della Carolina*, o *Rosa carolina* Linn. 703, nella *Pavarina*, o *Alsine media* Linn. 389, nel *Cappero*, o *Capparis spinosa* Linn. 720, e nel *Nespolo*, o *Mespilus germanica* Linn. 684.

14.° Corolla *gigliacea* (Corolla liliacea) la regolare, i di cui Petali comunemente sono in numero di sei, e disposti in circolo, formando una figura di campana, come fanno i Gigli: ciò vedesi nella *Scilla maritima*, o *Scilla maritima* Linn. 442, nella *Corona Imperiale*, o *Fritillaria imperialis* Linn. 435, e nell'*Ornitogalo d'Arabia*, o *Ornithogalum arabicum* Linn. 441.

15.° Corolla *papilionacea*, o a foggia di farfalla (Corolla papilionacea) la irregolare composta di quattro, o cinque Petali, l'inferiore de' quali, che suole constare di due pezzi, e forma la struttura concava d'una barchetta, si chiama *care-*

na (carina), i due Petali laterali diconsi *ale* (alae), e ultimamente il superiore, che s'incorpora, o s'innalza sopra tutti, dicesi *vessillo* (vexillum), rappresentando fra tutti la figura d'una farfalla, come nel *Pisello coltivato*, o *Pisum sativum* Linn. 1026, nella *Colutea comune*, o *Colutea arborescens* Linn. 1045, e nella *Coronilla giuncea*, o *Coronilla juncea* Linn. 1047.

Finalmente in quanto al luogo del suo *innestamento*, ossia alla sua *situazione* rispetto al restante delle parti del fiore, vedasi ciò, che si spiegherà più avanti trattando del *Pistillo*.

§. II

Del Nettario.

Il *Nettario* (Nectarium) è una parte del fiore destinata a contenere un sugo meloso. Comunemente sembra un'appendice, o prolungazione della Corolla, di modo che in questo caso può considerarsi come una seconda spezie della stessa; ma suol esserla ancora del calice, ed altre volte

forma un corpo con queste medesime parti, ed ancora con tutte l'altre del fiore: manifestandosi in figura di *fogliuccioni*, *speroni*, *cornettini interiori*, *canali*, *fossette*, *pори*, *glandule*, *peli* ec., e conseguentemente alludendo alla sua varia *struttura*, *numero de' suoi pezzi*, e *luogo del suo innestamento* riceve varj nomi, come per esempio:

1.° *Nettario a figura d'uno sperone* (Nectarium calcaratum), come nella *Pinguicula volgare*, o *Pinguicula vulgaris* Linn. 25, nella *Viola fruticosa*, o *Viola arborescens* Linn. 1325, nella *Fumaria bulbosa*, o *Fumaria bulbosa* Linn. 983, e nell'*Orchide*, che sembra una farfalla, o *Orchis papilionacea* Linn. 1331.

2.° *Nettario a figura d'un corno* (Nectarium corniculatum), come nel *Trollio d'Europa*, o *Trollius europaeus* Linn. 782, nell'*Elleboro verde*, o *Helleborus viridis* Linn. 784, nel *Frutice della seta*, o *Asclepias fruticosa* Linn. 315, e nell'*Aquilina del Canada*, o *Aquilegia canadensis* Linn. 752.

3.° Nettario *di figura di pennello, o barbuto* (Nectarium penicilliforme seu barbatum), come nella *Poligala volgare, o Polygala vulgaris* Linn. 986, nell'*Iride di Susa, o Iris susiana* Linn. 55, e nell'*Iride a odore di Sambuco, o Iris sambucina* Linn. 55.

4.° Nettario *d'un sol pezzo* (Nectarium monophyllum seu monopetalum), come nella *Valeriana a fior incarnato, o Valeriana rubra* Linn. 44, nella *Linaria pelosa, o Antirrhinum villosum* Linn. 853, e nell'*Otricolare volgare, o Utricularia vulgaris* Linn. 26.

5.° Nettario *di molti pezzi, o di molti petali* (Nectarium polyphyllum seu Polypetalum), come nel *Delfinio a fior grande, o Delphinium grandiflorum* Linn. 749, nella *Stafisagria officinale, o Delphinium Staphisagria* Linn. 750, nella *Viola di Montagna, o Viola montana* Linn. 1325, e nella *Fumaria a fior giallo, o Fumaria capnoides* Linn. 984.

6.° Nettario *attaccato, o inserito nella Corolla* (Nectarium Corollae insertum

seu corollaceum) come nel *Ranoncolo bulboso*, o *Ranunculus bulbosus* Linn. 788, nella *Ocimoide*, ossia *Licnide di sesso distinto in ciascun piede*, o *Lychnis dioica* Linn. 626, e nel *Cinanco eretto*, o *Cynan-cum erectum* Linn. 311.

7.° *Nettario attaccato al Calice* (*Nectarium calyci insertum seu calycinum*), come nella *Biscudetta orecchiuta*, o *Biscuetta auriculata* Linn. 911, nella *Impaziente Balsamina*, o *Impatiens Balsamina* Linn. 1328, e nella *Piombagine del Ceylan*, o *Plumbago ceylanica* Linn. 215.

8.° *Nettario attaccato ai Stami* (*Nectarium staminibus insertum, seu stamineum*), come nella *Frassinella*, o *Dittamo bianco*, o *Dictamnus albus* Linn. 598, nella *Maraviglia a fior lungo*, o *Mirabilis longiflora* Linn. 252, e nella *Campanella a foglia larga*, o *Campanula latifolia* Linn. 233.

9.° *Nettario attaccato al Pistillo* (*Nectarium Pistillo insertum, seu pistillaceum*), come nel *Giacinto tardivo*, o *Hyacinthus serotinus* Linn. 453, nel *Cheiranto tristo*, o *Cheiranthus tristis* Linn. 925, e nel *Sem-*

previvo stellato, o *Sedum stellatum* Linn. 617.

10.° *Nettario attaccato al Ricettacolo* (*Nectarium receptaculo insertum seu receptaculaceum*), come nella *Gramigna del Parnasso*, o *Parnassia palustris* Linn. 391, nel *Bellico di Venere Spagnuolo*, o *Cotyledon hispanica* Linn. 615, nel *Bellico di Venere volgare*, o *Cotyledon Umbilicus Veneris* Linn. 615, nella *Clucia piacevole*, o *Clutia pulchella* Linn. 1475, e nel *Melianto minore*, o *Melianthus minor* Linn. 892.

ARTICOLO III

Dello Stame.

Lo *Stame* (*Stamen*) è la parte mascolina del fiore, ossia un viscere, nel quale si prepara quella sottilissima polvere detta *Polline fecondante* (*Pollen*) vicina o al centro dello stesso fiore, o al *Pistillo*, e che consta sempre d'una *antera* (*anthera*), o *borsetta*, che getta a tempo detto *Polline*, la quale rompendosi mediante l'u-

more dello *Stimma*, lancia i suoi atomi elastici, ed il più delle volte trovasi sostenuta da un *filo* (filamentum), che gli serve di piede, o sostegno.

§. I

Differiscono gli *Stami* in *numero*, *figura*, *proporzione*, *connessione*, e *situazione*.

1.° In quanto al loro *numero* si contano in diversi fiori da uno fino a mille, e in alcuni ciascun stame è *diviso* per esempio a foggia di *forchetta*, come nella *Salvia di foglia con macchie incarnate*, o *Salvia haematodes* Linn. 35, in quella a foglia di *Verbena*, o *Salvia Verbena* Linn. 35, ed in quella delle *Canarie*, o *Salvia canariensis* Linn. 38.

2.° Per la *figura* chiamasi lo *Stame piano* (Stamen planum) il lungo, stretto, e schiacciato, e di *tre punte* (tricuspidatum) come nel *Porro*, o *Allium Porrum* Linn. 423, nell'*Aglio di testa sferica*, o *Allium sphaerocephalon* Linn. 426, e nell'*Ornitogalo a ombrella*, o *Ornithogalum umbellatum* Linn. 491.

3.° Per la *figura* stame a *figura di lesina* (Stamen subulatum) lo stretto, e che insensibilmente s'assottiglia per terminare in punta, come nell'*Ornitogalo a fior giallo*, o *Ornithogalum luteum* Linn. 439, nell'*Aglione alquanto peloso*, o *Allium subhirsutum* Linn. 424, nella *Centaurea minore*, o *Gentiana Centaurium* Linn. 332, nello *Spino bianco*, o *Crataegus Oxycantha* Linn. 683, e nel *Fior d'Adone estivo*, o *Adonis aestivalis* Linn. 771.

4.° Stame a *figura di Conio* (Stamen Cuneiforme) il compresso ai lati, largo in cima, e insensibilmente più stretto nella base, come nel *Talistro a foglia d'Aquilina*, o *Thalictrum aquilegifolium* Linn. 770, nel *Talistro minore*, o *Thalictrum minus* Linn. 769, ed in quello del *Canada*, o *Thalictrum purpurascens* Linn. 769.

5.° Riguardo alla *proporzione* si dice *Stame disuguale* (Stamen inaequale) il più alto, o più basso de' suoi compagni, come nell'*Agno casto*, o *Vitex Agnus castus* Linn. 890, nel *Camedrio*, o *Querciuola*, o *Teucrium Camaedrys* Linn. 790, e nella

Cleonia di Portogallo, o *Cleonia lusitani-*
ca Linn. 837.

6.° Per la *connessione* *Stame riunito*,
o *congiunto* (*Stamen coalitum*) quando
s'unisce la sua sostanza, e con altri for-
ma uno, o più corpi, come nel *Geranio*
romano, o *Geranium romanum* Linn. 951,
nell'*Anonide viscosa*, o *Ononis viscosa* Linn.
1009, nell'*Iperico quadrangolare*, o *Hype-*
ricum quadrangulum Linn. 1104, e nel-
la *Lavatera rilucente*, o *Lavatera micans*
Linn. 972.

7.° Per la *situazione*, o *innestazione*
chiamasi *Stame attaccato alla Corolla* (*Sta-*
men corollae insertum) come nel *Licio*
di Barberia, o *Lycium barbarum* Linn.
277, nella *Statice comune*, o *Statice Ar-*
meria Linn. 394, nel *Sesamo orientale*, o
Sesamum orientale Linn. 883, e nella *Sta-*
tice sinuata, o *Statice sinuata* Linn. 396.

8.° *Stame attaccato al Calice* (*Stamen*
calyci insertum) come nelle *Fragole del*
Chili, o *Fragaria chiloensis* Linn. 709,
nella *Gariofilata di Montagna*, o *Geum*
montanum Linn. 717, e nell'*Erba Turca*,

o *Erniaria pelosa*, o *Herniaria hirsuta* Linn. 317, e nella *Rosa sempre verde*, o *Rosa sempervirens* Linn. 704, e nell'*Enothera a piccol fiore*, o *Oenothera parviflora* Linn. 492.

9.° Stame *attaccato al Pistillo* (Stamen pistillo insertum) come nell'*Arisaro*, o *Arum Arisarum* Linn. 1370, nella *Aristolochia lunga*, o *Aristolochia longa* Linn. 1364, e nella *Granadiglia*, o *Fior di Passione giallo*, o *Passiflora lutea* Linn. 1358, e nella *Aristolochia Clematide*, o *Aristolochia Clematitis* Linn. 1364.

10.° Stame *attaccato al ricettacolo* (Stamen receptaculo insertum) come nel *Cisto a foglia di Salvia*, o *Cistus salvifolius* Linn. 738, nella *Clematide detta Viticella*, o *Clematis Viticella* Linn. 765, nella *Celidonia minore*, o *Ranunculus Ficaria* Linn. 774, e nel *Ranoncolo a fior piccolo*, o *Ranunculus parviflorus* Linn. 780.

Nell'antera, o borsetta si considerano pure il *numero*, *cellette*, *modo di aprirsi*, *figura*, *connessione*, e *situazione*, chiamandosi per esempio:

11.° Antere *gemelle* (Antherae didymae) quando trovansi due congiunte, ed appiccate una all'altra sopra uno stesso filamento, come nel *Prugno di Portogallo*, o *Prunus lusitanica* Linn. 678, nel *Ranoncolo col frutto a figura di falce*, o *Ranunculus falcatus* Linn. 781, nel *Titi-malo a foglia di sega*, o *Euphorbia serrata* Linn. 658, e nella *Franchenia liscia*, o *Frankenia levis* Linn. 473.

12.° Antere *a figura di saetta* (antherae sagittatae) come nel *Lino di Narbona*, o *Linum narbonense* Linn. 398, nel *Lino campanulato*, o *Linum campanulatum* Linn. 400, e nel *Cencro capitato*, o *Cenchrus capitatus* Linn. 1488.

13.° Antere *riunite*, o *congiunte* (antherae coalitae) quelle, che si riuniscono, e formano fra tutte un canonicino, come nello *Scolimo di Spagna*, o *Scolymus hispanicus* Linn. 1143, nel *Girasole comune*, o *Pianta massima*, o *Helianthus annuus* Linn. 1276, e nel *Cartamo lanoso*, o *Carthamus lanatus* Linn. 1163.

14.° Antere *voltabili a guisa di ruota* (antherae versatiles) quelle, che stando per il mezzo della loro lunghezza piantate su la punta del filamento ponno girare all'intorno, come nella *Globularia volgare*, o *Botonaria*, o *Globularia vulgaris* Linn. 139, nella *Licnide fior del Cuculo*, o *Lychnis flos Cuculi* Linn. 625, e nella *Gataria pavonazza*, o *Nepeta violacea* Linn. 797.

15.° Antere *laterali* (antherae laterales) quelle, che stanno attaccate ad un lato, ossia al mezzo, e non in cima del filamento, come nella *Fitolacca comune*, o *Phytolacca decandra* Linn. 631, nella *Ballota bianca*, o *Ballota alba* Linn. 814, e nel *Prasio maggiore*, o *Prasium majus* Linn. 838.

ARTICOLO IV

Del Pistillo.

Il *Pistillo*, o *Pestello* (Pistillum) è la parte femminile del fiore, che occupa il di lui centro, ossia quella, che contiene

il rudimento del seme , e che riceve il Polline , che lo feconda .

E' composto di *germe* , *bottone* , o *ovario* (*Germen*) , ossia rudimento , e *Embrione* del frutto tuttavía immaturo nel fiore ; di *stilo* (*Stylus*) , che sostiene lo *stigma* , e sta in mezzo a questo , ed al germe ; e di *stigma* , o *chiodo* (*Stigma*) , che è l'estremità del Pistillo bagnata d'un umore capace di far sbucciare il Polline , che deve fecondare il germe .

§. I

Del Germe , e sue qualità .

1.° Se il Germe tiene alla *base* il suo *peduncolo* si chiama *Germe con peduncoletto* (*Germen pedunculatum*) come nella *Tragacanta* , o *Astragalus Tragacantha* Linn. 1073 , nella *Medica arborea* , o *Medicago arborea* Linn. 1096 , nel *Timalo verrucoso* , o *Euphorbia verrucosa* Linn. 658 , e nell'*Astragalo con foglia di Ruta capraria* , o *Astragalus galegiformis* Linn. 1066 .

2.° Se sta posto dentro del Calice, o della Corolla nominasi *Germe superiore* (Germen superum) come nella maggior parte delle Piante.

3.° Se trovasi di sotto se gli dà il nome di *Germe inferiore* (Germen inferum) come nell'*Azaruolo*, o *Crataegus Azarolus* Linn. 683, nella *Lisimachia siliquosa irsuta*, o *Epilobium hirsutum* Linn. 494, nel *Sorbo de' Cacciatori*, o *Sorbus aucuparia* Linn. 683, nella *Zucca da vino*, o *Cucurbita lagenaria* Linn. 1434, e nel restante delle Zucche, e de' Poponi.

§. II

Dello Stilo, e dello Stimma.

Nello *Stilo*, e nello *Stimma* si considerano il *numero*, *divisione*, *figura*, *longitudine*, *grossezza*, *situazione*, e *durata*; e così chiamiamo

1.° Rispetto alla *figura* *Stimma piumoso* (*Stigma plumosum*) quello del *Tamarisco comune*, o *Tamarix gallica* Linn. 386, quello del *Panico coltivato*, o Pa-

nicum italicum, Linn. 83, quello della *Gramigna tremante*, o *Bryza media* Linn. 103, quello del *Loglio annuo*, o *Lolium temulentum* Linn. 122, e quello della *Spelta*, o *Triticum Spelta* Linn. 127.

2.° *Stimma capitato* (*Stigma capitatum*) quello del *Tribolo terrestre*, o *Tribulus terrestris* Linn. 554, quello dell'*Ipomea a fior cremice*, o *Ipomoea coccinea* Linn. 228, quello del *Sorbo torminale*, o *Crataegus torminalis* Linn. 681, e quello del *Pero Cervino*, o *Mespilus Amelanchier* Linn. 685.

3.° *Stimma smarginato* (*Stigma emarginatum*) quello dell'*Anchusa de' Tintori*, o *Anchusa tinctoria* Linn. 192, quello dell'*Eliotropio supino*, o *Heliotropium supinum* Linn. 187, e quello del *Tabacco officinale*, o *Nicotiana Tabacum* Linn. 258.

4.° Rispetto alle *divisioni*. *Stimma biforcuto*, o *fesso in due parti* (*Stigma bifidum*), quel dell'*Echio di Portogallo*, o *Echium lusitanicum* Linn. 200, quello del *Litospermo a fior incarnato azzurro*, o *Lithospermum purpureocaeruleum* Linn.

190, e quello del *Licio Africano*, o *Lycium afrum* Linn. 277.

5.° Per la *figura*, e rispettivamente per la *situazione*, e *durata*, *Stimma raggiato*, o *stellato*, *sessile*, e *permanente* (*Stigma radiatum*, *sessile*, et *persistens*) il disposto in forma di stella, privo di stilo, e che resta dopo maturato il frutto, come nel *Papavero erratico*, o *Papaver Rhoëas* Linn. 726, nel *Papavero bianco sonnifero*, o *Papaver somniferum* Linn. 726, e nell'*Oriente*, o *Papaver orientale* Linn. 727.

Finalmente considerando la *situazione rispettiva* degli Stami, e Pistilli fra di loro, si osserva, che sebbene comunemente quelli circondano questi ultimi, che occupano il centro del fiore, non sempre concorrono amendue gli organi nel medesimo fiore, nè anco nella medesima Pianta, o Individuo.

Il fiore adunque, che contiene unicamente gli Stami, e la loro parte essenziale, che sono le *Antere*, chiamasi *fior mascolino* (*flos masculus*), quello che solo comprende Pistilli, o le loro parti es-

senziali, che sono il *Germe*, e lo *Stimma*, nominasi *Fior Femminino* (Flos foemineus); e quello che abbraccia insieme Stami e Pistilli si dice *Fior Ermafrodito* (Flos hermaphroditus).

Conseguentemente la Pianta, Piede, o Individuo, che non produce se non Fiori *mascolini*, si denomina ancora *Pianta maschio* (Planta mas); così pure il Piede corrispondente, che dentro della stessa Spezie produce solamente Fiori *femminini*, dicesi *Pianta Femmina* (Planta foemina), come vedesi nella *Sabina officinale*, o *Juniperus Sabina* Linn. 1472, nella *Carruba*, o *Carrubio*, o *Ceratonia Siliqua* Linn. 1513, e nell'*Ortica maggiore*, o *Urtica dioica* Linn. 1396.

La Pianta, che porta solamente Fiori *Ermafroditi* chiamasi *Pianta Ermafrodita* (Planta hermaphrodita), come si vede nella maggior parte delle Spezie de' Vegetabili.

La Pianta, che produce sopra il proprio piede Fiori *mascolini*, e *femminini*, dicesi *Pianta Androgina* (Planta androgyna), come nell'*Ortica minore*, o *Urtica urens*

Linn. 1396, nel *Mais*, o *Frumento d'India*, o *Zea Mays* Linn. 1378, nella *Lagrime di Giobbe*, o *Coix Lacryma Jobi* Linn. 1378, nell'*Ambrosia maritima*, o *Ambrosia maritima* Linn. 1401, e nella *Pimpinella minore*, o *Poterium Sanguisorba* Linn. 1411.

Per ultimo la Pianta, che sopra lo stesso Piede produca oltre i Fiori *ermafroditi* altri *mascolini*, oppure oltre di detti Fiori *ermafroditi* ne caccia altri *femminini*, vien detta dal Linneo *Pianta Poligama* (*Planta polygama*), come nell'*Elleboro bianco*, o *Veratrum album* Linn. 1479, nella *Valanzia crociata*, o *Valantia Cruciatata* Linn. 1491, nella *Atriplice patente*, o *Atriplex patula* Linn. 1494, e nella *Gleditsia a tre spine*, o *Gleditsia triacanthos* Linn. 1509.

ARTICOLO V

Del Pericarpio.

Il *Pericarpio* (*Pericarpium*) è il vasetto, che circonda, e racchiude il seme, e lo lascia in libertà quando è maturo.

§. I

Delle spezie di Pericarpio.

Il *Pericarpio* si divide in nove spezie, che sono *Capsula*, *Follicolo*, *Siliqua*, *Silicula*, *Legume*, *Drupa*, *Pomo*, *Bacca*, e *Pina*.

1.° La *Capsula* (*Capsula*), o *Cassetta* membranosa, e cava, che apresi in luoghi determinati, come nell'*Anagallide a fior rosso*, o *Anagallis arvensis* Linn. 211, nel *Tasso barbasso sinuato*, o *Verbascum sinuatum* Linn. 254, e nel *Jusquiamo bianco*, o *Hyosciamus albus* Linn. 257.

2.° *Follicolo*, o *Guscio* (*Conceptaculum*), o vaso membranoso, cavo, lungo, univalve, che racchiude i semi senza esser attaccato ad essi, ed apresi da un lato solo longitudinalmente, come nei due, che ha ciascun frutto della *Vinca pervinca maggiore*, o *Vinca major* Linn. 304, nel *Cinanco di Montpellier*, o *Cynanchum monspeliacum* Linn. 311, e nella *Periploca greca*, o *Periploca graeca* Linn. 309.

3.° *Siliqua* (*Siliqua*), o vasetto membranoso lungo, cavo, di due pareti, o

valvole, e coi Semi attaccati alternativamente ad amendue le suture, come nel *Cavolo fiore*, o *Brassica oleracea botrytis* Linn. 932, nel *Cheiranto incano*, o *Cheiranthus incanus* Linn. 924, e nel *Navone comune*, o *Brassica Napus* Linn. 931, ed in altri Ortaggi.

4.° La *Silicula* (*Silicula*) simile in tutto alla *Siliqua* fuori d'esser piccola, e quasi lunga come larga, questa si vede nella *Coclearia officinale*, o *Cochlearia officin.* Linn. 903, nella *Borsa del Pastore*, o *Thlaspi Bursa Pastoris* Linn. 908, e nell'*Alisso spinoso*, o *Alyssum spinosum* Linn. 907.

5.° *Legume*, o *Bacello* (*Legumen*), o vasetto membranoso lungo, e cavo, di due valvole, e con li semi attaccati ad una sola sutura, come nell'*Ervoo a quattro semi*, o *Ervum tetraspermum* Linn. 1039, nella *Colutea orientale*, o *Colutea orientalis* *Mill. Diction.*, nel *Fagiuolo comune*, o *Phaseolus vulgaris* Linn. 1016, e nella *Fava comune*, o *Vicia Faba* Linn. 1039, ed in altri legumi.

6.° *Drupa*, ossia *Frutto da osso* (*Drupa*) il ripieno o più o men carnososo, senza valvole, il quale contiene il nocciolo, cioè il seme ricoperto da un guscio molto duro, o osseo, come nel *Ciriegio*, o *Prunus Cerasus* Linn. 679, nel *Prugno coltivato*, o *Prunus domestica* Linn. 680, nel *Pesco*, o *Amygdalus Persica* Linn. 676, nel *Lauro comune*, o *Laurus nobilis* Linn. 529, e nella *Noce comune*, o *Juglans regia* Linn. 1415.

7.° *Pomo*, o *Frutto da seme calloso* (*Pomum*) il ripieno o più o men carnososo, senza valvole, che rinchiude li semi dentro una cassetta interiore, come nella *Pera comune*, o *Pyrus communis* Linn. 686, nella *Mela*, o *Pyrus Malus* Linn. 686, nel *Cocomero asinino*, o *Momordica Elaterium* Linn. 1434, nella *Balsamina*, o *Momordica Balsamina* Linn. 1433, ed in tutte le spezie di *Poponi*, e *Zucche*.

8.° La *Bacca* (*Bacca*) il ripieno sugoso, e senza valvole, e che rinchiude li semi sciolti e nudi, come nel *Ribes*, o *Ribes rubrum* Linn. 290, nel *Sambuco*

comune, o *Sambucus nigra* Linn. 385, e nel *Solatro ortense*, o *Solanum nigrum* Linn. 266.

9.° *Pina* (Strobilus) il *Pericarpio*, che si forma dal *Gattino*, o *Amento*, ossia il composto di squame legnose, che stanno inchiodate con la loro base nell'asse comune, e lo circondano da tutti i lati, coprendosi in parte l'una e l'altra, come nel *Cipresso comune*, o *Cupressus sempervirens* Linn. 1422, nell'*Abete*, o *Pinus Abies* Linn. 1421, e nell'*Alno*, o *Onizzzo*, o *Betula Alnus* Linn. 1394.

§. II

Delle parti del Pericarpio.

In alcuni *Pericarpj*, specialmente nella *Capsula*, trovansi alcune volte le parti seguenti: 1.° Le *Valvole* (Valvulae), sono le *pareti* esterne, o *Imposte*, che la compongono; 2.° I *Tramezzzi* (Dissepimenta), o sian le membrane, che la ripartiscono internamente in varie Camere; 3.° Queste stesse Camere, o *Cellette* (Loculam-

ta), che occupano li semi; 4.° L'*Asse*, o *Colonna* (Columella), la parte, che serve di centro comune ai Tramezzi, come nell'*Iride* detta *Spatola fetida*, o Iris foetidissima Linn. 57, nel *Sisirinchio*, o Iris Sisyrinchium Linn. 59, nell'*Aristolochia rotonda*, o *Aristolochia rotunda* Linn. 1364, e nel *Lino suffruticoso*, o *alquanto legnoso*, o *Linum suffruticosum* Linn. 400. Finalmente si considera nel Pericarpio il numero, la *fattezza*, le *Cellette*, il modo d'*aprirsi* ec.. Tutto questo si può intendere con facilità, maggiormente con ciò, che è stato spiegato negli Articoli antecedenti.

ARTICOLO VI

Del Seme.

Il *Seme* (Semen) è quella parte del Frutto, che stagionata, o matura cade dal Vegetabile, contiene il rudimento d'una nuova Pianta, o Individuo della sua stessa Spezie; e se arrivò ad esser fecondato la produce effettivamente, semprecchè si semi opportunamente.

§. I

Delle parti del Seme.

Osservansi nel *Seme* le seguenti parti.

1.° L'*Embrione* (Plantula, vel Corculum), o Corculo, o vero germe, che è la stessa piantina, che si ha da spiegare, e costituire il nuovo Vegetabile, e si sottodivide in *Rudimento della radicetta*, o *Becuccio* (Radicula vel Rostellum), che è la parte inferiore e semplice, che si fige in terra per formare le radici; e nel *Rudimento del Fusto*, ossia *Gambetto nuovo*, o *Piumicciuola* (Plumula), che è la parte superiore, e squamosa dell'Embrione, che si dirige in alto per spuntare fuori di terra, e costituire il Fusto, Foglie, e Fruttificazione, con tutte le loro pertinenze.

2.° Il *Cotiledone* (Cotyledon), è un corpo sugoso, e molto corredato di vasi, che occupa alcun lato del seme, e dopo aver alimentato la Piantina finchè arriva a gettar la Radice, si consuma, e casca, ossia dentro terra, o fuori di essa; nel cui secondo caso chiamasi *Foglia se-*

minale. Questa serve di difesa, ed anco contribuisce all'accrescimento del Vegetabile tuttavía tenero. Nella maggior parte delle Piante ha ciascun Seme due *Cotiledoni*, che abbracciano l'Embrione. In alcune, come nelle *Graminacee*, e *Gigliacee*, se ne trova un solo, e nei *Muschj*, *Felci*, e *Licheni* nessuno se ne vede.

3.° La *Cicatrice* (*Hilum*) è un segno della parte esterna, per mezzo del quale il Seme trovasi attaccato nel Frutto alla sua *Placenta*, o *Ricettacolo proprio* dello stesso Seme.

4.° L'*Arillo*, o *Cortecciuola* (*Arillus*) è la membrana particolare, ed immediata, di cui alle volte è vestito per di fuori il Seme, e da cui puossi separare senza violenza, ed in *varj Legumi*, dicesi dal volgo *Guscio*.

Tutte queste parti si manifestano patentemente nel *Fagiuolo nano*, o *Phaseolus nanus* Linn. 1017, nel *Stafilodendro di Virginia*, o *Staphylaea trifolia* Linn. 386, nel *Caffè d'America*, o *Coffea occidentalis* Linn. 246, nella *Zucca comune*, o *Cucur-*

bita Pepo Linn. 1435, nell'*Abro*, o *Ab-
rus preicatorius* Linn. *Sist. nat.* 472, nel-
la *Vescicaria*, o *Cardiospermum Halicaca-
bum* Linn. 525, e nell'*Abelmosco officina-
le*, o *Hibiscus Abelmoschus* Linn. 980.

§. II

Delle differenze del Seme .

Le differenze de' Semi sono relative tanto al loro *numero*, *cellette*, *figura*, *so-
stanza*, *gusciolo*, *grandezza*, *situazione*, e *Pericarpio*, quanto alle loro *Appendici*, che sono la *Coroncina*, ed il *Bordo*, ossia *Margine*.

1.° In quanto al *numero* chiamasi per esempio *Seme quadruplo* (*Semen tetraspermum*) quando quattro stanno appiccati, o congiunti, come nell'*Omfalode*, o *Cynoglossum Omphalodes* Linn. 193, nel *Teucro vero*, o *Teucrium favum* Linn. 791, e nel *Licopo*, o *Marrobio acquatico*, o *Lycopus europaeus* Linn. 30.

2.° In quanto alle *cellette* chiamasi *Seme di due cellette* (*Semen biloculare*) quello, che tiene due cellette, come nel

Sanguigno, o *Sanguinello*, o *Cornus sanguinea* Linn. 171, nella *Lappa minore*, o *Xanthium strumarium* Linn. 1400, ed in quello di *Portogallo*, o *Xanthium spinosum* Linn. 1400.

3.° In quanto alla *figura* chiamasi *Seme reniforme* (Semen reniforme) quello di fattezze d'un rene, come nel *Mirto comune*, o *Myrtus communis* Linn. 673, nel *Citiso irsuto*, o *Cytisus hirsutus* Linn. 1042, nel *Pelecino*, o *Bisserula Pelecinus* Linn. 1073, nell'*Anonide pingue*, o *Ononis pinguis* Linn. 1009, e nell'*Astragalo di Montpellier*, o *Astragalus monspessulanus* Linn. 1072, o *Seme di tre faccie*, o *triangolare*, o *Semen triquetrum*, et *triangulare*, come nel *Framento Saracinesco*, o *Polygonum Fagopyrum* Linn. 522, nel *Romice vescicario*, o *Rumex vesicarius* Linn. 479, e nel *Faggio* (il di cui seme è il frutto, che si mangia col nome di *Faggiotto*), o *Fagus sylvatica* Linn. 1416.

4.° In quanto alla *sostanza* può esser *Seme osseo* (Semen osseum) come nel *Loto albero*, o *Perlaro*, o *Bagolaro*, o *Cel-*

tis australis Linn. 1478, nel *Cornaro*, o *Cornus mas* Linn. 171, e nella *Guajacana d'Affrica*, o *Diospyros Lotus* Linn. 1570, o *Seme calloso* (*Semen callosum*), come nel *Cocomero ripiegato*, o *Cucumis flexuosus* Linn. 1437, nell'*Arancio*, o *Citrus Aurantium* Linn. 1100, e nella *Zucca verrucosa*, o *Cucurbita verrucosa* Linn. 1435.

5.° In quanto alla *coroncina* (*coronula*) si chiama il *Seme coronato col Calice* (*Semen coronatum*), quando finisce nel Calice proprio del suo Fiore, come nella *Scabbiosa stellata*, o *Scabiosa stellata* Linn. 144, nella *Statice cespugliosa*, o *Statice caespitosa* *Flor. spagn.* tom. VI, pag. 334, tav. xv, e nell'*Enante di Portogallo*, o *Oenanthe globulosa* Linn. 365: 2.° Con *Pappo peloso*, o *capillare*, o *Peloso semplice* (*Pappo simplici*, vel *piloso*), quando il Pappo è composto di peli semplici, o che non si sottodividono, come nel *Jeracio* detto *Polmonaria francese*, o *Hieracium murorum* Linn. 1128, nel *Sonco officinale*, o *Sonchus oleraceus* Linn. 1116, nel *Senecione a foglia di Lino*, o *Senecio*

linifolius Linn. 1220: 3.° Con *Pappo plumoso* (Pappo plumoso), quando i suoi peli son ramosi, o guarniti lateralmente di altri a guisa d'una penna colle sue barbe, come nella *Scorzonera laciniata*, o *Scorzonera laciniata* Linn. 1114, nell'*Eupatorio a foglia di Canapa*, o *Eupatorium cannabinum* Linn. 1173, nel *Dente di Leone ispido*, o *Leontodon hirtum* Linn. 1123, e nella *Carlina corimbosa*, o *Carlina corymbosa* Linn. 1160: 4.° Con *squame rigide*, o *reste* (Paleis, seu Aristis), come nella *Bidente tripartita*, o *Bidens tripartita* Linn. 1165, nel *Tagete minore*, o *Tagetes patula* Linn. 1249, nella *Zinnia a molti fiori*, o *Zinnia multiflora* Linn. 1269, e nella *Verbesina alata*, o *Verbesina alata* Linn. 1270.

Finalmente quando il *Pappo* tiene un *Filo*, o *Peduccio* tra i suoi raggi e l'apice del Seme, si chiama *Seme con piedistallo* (Semen stipitatum), come nella *Lattuga comune*, o *Lactuca sativa* Linn. 1118, nel *Dente di Leone lionato*, o *Leontodon aureum* Linn. 1122, e nell'*Ipocheride*

radicata, o *Hypochaeris radicata* Linn.
1140.

Il Seme, la di cui coperta propria è di consistenza d'osso, o quasi ossea, spogliato, o coperto dal Pericarpio, dicesi dai Botanici *Noce* (Nux), come nel *Pino Pinocchio*, o *Pinus Pinea* Linn. 1419, nell'*Elce*, o *Quercus Ilex* Linn. 1412, e nel *Pistacchio vero*, o *Pistacia vera* Linn. 1454, ed in tutti gli altri frutti da osso.

6.° Rispetto al *Margine* chiamasi *Seme marginato* (semen marginatum) quello che ha il margine più grosso che il corpo, come nel *Tordilio officinale*, o *Tordylium officin.* Linn. 345, nell'*Arteria squamosa*, o *Arteria squamata* Linn. 347, ed in tutte le spezie di *Zucche*, per esempio in quella che dicesi *Zucca clipeiforme*, o *Cucurbita melopepo* Linn. 1435, o *Seme alato* (semen alatum) quello che sta circondato da una membrana sottile, che gli serve d'ale per spargersi con più facilità a favor del vento, come nel *Laserpizio prussiano*, o *Laserpitium prutenicum* Linn. 357, nella *Tapsia vellosa*, o *Thap-*

sia villosa Linn. 375, nel *Cheiranto officinale*, o *Cheiranthus Cheiri* Linn. 924, e nella *Spergola a cinque stami*, o *Spergula pentandra* Linn. 630.

7.° Riguardo al *Pericarpio* dicesi *Seme nudo* (semen nudum) quello che manca di esso, come nella *Nepetella*, o *Nepeta Nepetella* Linn. 797, nel *Calaminto officinale*, o *Melissa Calamintha* Linn. 827, nella *Molucca liscia*, o *Molucella laevis* Linn. 821, e nelle *Gramigne*. In rigore Linneo chiama ancora *Seme nudo* quello che manca delle Appendici dei numeri 5.°, e 6.°.

ARTICOLO VII

Del Ricettacolo.

Il *Ricettacolo*, o *Sedile* (Receptaculum) è quella parte, che serve di base, nella quale riposano tutte l'altre parti della Fruttificazione, o qualsisia di esse.

§. I

Dividesi in *Ricettacolo proprio*, e *Ricettacolo comune*.

Il *Ricettacolo proprio* (*Receptaculum proprium*) è quello , che comprende una sola Fruttificazione , o un Fior semplice , come nella maggior parte delle Piante ; al contrario il *Ricettacolo comune* (*Receptaculum commune*) è quello che abbraccia molti Fiorellini , e successivamente i loro Frutti , o Semi , di modo che levandosene uno si vede l'irregolarità , che cagiona la sua mancanza , come succede nella *Scabbiosa* detta *Vedovella* , o *Scabiosa atropurpurea* Linn. 144 , nella *Globularia spinosa* , o *Globularia spinosa* Linn. 139 , nel *Tagete maggiore* , o *Tagetes erecta* Linn. 1249 , nel *Cardo* , che si mangia , o *Cynara Cardunculus* Linn. 1159 , ed in tutti i Fiori tanto *aggregati* , quanto *composti* , nei quali suole chiamarsi *Talamo* (*Thalamus*).

Il *Ricettacolo proprio* si divide in *completo* , ed *incompleto* .

Il *Ricettacolo completo* , ossia della *Fruttificazione* (*Receptaculum completum* , seu *Fructificationis*) è quello , in cui riposano nello stesso tempo le parti essenziali del Fiore , e fra esse il Germe , e pertanto por-

ta lo stesso primieramente il Fiore, e dopo il Frutto, come succede nella maggior parte delle Piante.

Il *Ricettacolo incompleto* (Receptaculum incompletum), oppure sostiene solamente le Antere, ed alle volte le altre parti del Fiore senza Germe, e per conseguenza senza il Frutto, e chiamasi *Ricettacolo del Fiore* (Receptaculum Floris), oppure sostiene il Germe, e successivamente il Frutto senza gli Stami, e dicesi *Ricettacolo del Frutto* (Receptaculum Fructus), essendo la distanza maggiore, o minore in amendue i casi fra i due Ricettacoli, i quali ponno ritrovarsi sopra lo stesso peduncolo, o almeno molto vicino l'uno all'altro, come quando il Germe è *inferiore*, oppure in distinte parti della stessa Pianta; o finalmente in differenti Individui della propria Spezie, come si vede nella *Visnaga*, o *Daucus Visnaga* Linn. 348, nel *Cocomero comune*, o *Cucumis sativus* Linn. 1437, nel *Tornasole de' Francesi*, o *Croton Tinctorium* Linn. 1425, e nella *Spinace degli Orti*, o *Spinacia oleracea* Linn. 1456.

Il *Ricettacolo del Fiore* si sottodivide in *Ricettacolo della Corolla* (*Receptaculum Corollae*), ed in *Ricettacolo degli Stami* (*Receptaculum Staminum*), quando ciascuna di queste parti sta attaccata da sè stessa in diversa parte del fiore, come si spiegò trattando degli Stami.

Il *Ricettacolo del Frutto* si sottodivide egualmente in *Ricettacolo del Pericarpio* (*Receptaculum Pericarpii*), ed in *Ricettacolo de' Semi*, o *Placenta* (*Receptaculum Seminum*, seu *Placenta*), cioè quello, a cui immediatamente aderisce il seme per mezzo de' suoi vasi ombilicali. Se il Seme ha Pericarpio, il *Ricettacolo seminale* è dentro di esso, ed è *proprio* e *speziale* del Seme; ma se il Seme è privo di Pericarpio, in allora il suo Ricettacolo è lo stesso che quello della Fruttificazione, o almeno che quello del Frutto.

§. II

Tanto il *Ricettacolo proprio*, quanto il *comune* si distinguono per la loro *figura*, e chiamasi per esempio:

1.° *Ricettacolo piano* (*Receptaculum planum*) come nella *Camomilla fina*, o *Pomaria*, o *Cotula aurea* Linn. 1257, nel *Cirsio*, o *Cardo emorroidale*, o *Carduus montepessulanus* Linn. 1152, e nella *Lampsana comune*, o *Lapsana communis* Linn. 1141.

2.° *Ricettacolo convesso* (*Receptaculum convexum*) come nel *Tanaceto volgare*, o *Tanacetum vulgare* Linn. 1184, nel *Crisantemo di Montagna*, o *Chrysanthemum montanum* Linn. 1252, e nella *Matricaria officinale*, o *Matricaria Parthenium* Linn. 1235.

3.° *Ricettacolo globoso* (*Receptaculum globosum*) come nell'*Echinopo colla testa sferica*, o *Echinops sphaerocephalus* Linn. 1314, nell'*Anagallide azzurra*, o *Anagallis Moneii* Linn. 211, e nel *Cefalanto d'America*, o *Cephalanthus occidentalis* Linn. 138.

4.° *Ricettacolo conico* (*Receptaculum conicum*) come nella *Camomilla fetida*, o *Anthemis Cotula* Linn. 1261, nel *Dissacco*, o *Sgarzi de' Tintori*, o *Dipsacus Fullonum* Linn. 140, e nella *Rudbecchia laciniata*, o *Rudbeckia laciniata* Linn. 1279.

5.° *Ricettacolo bislungo* (*Receptaculum oblongum*) come nel *Fior d'Adone di Primavera*, o *Adonis vernalis* Linn. 771, nella *Gariofilata acquatica*, o *Geum rivale* Linn. 717, e nel *Ranoncolo scellerato*, o *Ranunculus sceleratus* Linn. 776.

6.° *Ricettacolo colonnare* (*Receptaculum columnare*), ossia *in forma di Colonna*, come nell'*Altea a foglia di Canapa*, o *Althaea cannabina* Linn. 966, nella *Malva Spagnuola*, o *Malva hispanica* Linn. 970, e nella *Campanella a foglia rotonda*, o *Campanula rotundifolia* Linn. 232.

Il *Ricettacolo comune* in ragione della sua *superficie* ammette le stesse differenze, come il *Seme*, riguardo alla sua *Coroncina*, e *Pappo*, in quanto ad essere 1.° *nudo* (*nudum*), come nell'*Assenzo di Ponto*, o *Medico fino*, o *Artemisia pontica* Linn. 1187, nella *Verga d'oro officinale*, o *Solidago Virga aurea* Linn. 1235, nella *Doria*, o *Senecio Doria* Linn. 1221, nell'*Erigero acre*, o *Erigeron acre* Linn. 1211, e nella *Calendula*, o *Fior d'ogni mese silvestre*, o *Calendula arvensis* Linn.

1303; 2.^o *velloso*, o *peloso* (villosum, seu pilosum) come nell'*Assenzo nostrano*, o *Medico comune*, o *Artemisia Absynthium* Linn. 1188, nell'*Andriala lanosa*, o *Andryala lanata* Linn. 1137, nel *Cardo simile alla Serratola*, o *Carduus serratuloides* Linn. 1155, nell'*Atratile bassa*, o *Atractylis humilis* Linn. 1162; 3.^o *setoso* (setosum) come nel *Cardo Santo*, o *Centaurea benedicta* Linn. 1296, nel *Carcioffo*, o *Cynara Scolymus* Linn. 1159, nella *Centaurea Crupina*, o *Centaurea Crupina* Linn. 1285, nel *Cardo stellato*, o *Centaurea Calcitrapa* Linn. 1297; 4.^o *squamoso* (Paleaceum) come nella *Camomilla de' Campi*, o *Anthemis arvensis* Linn. 1261, nell'*Anaciclo di Valenza*, o *Anacyclus valentinus* Linn. 1258, nella *Santolina a foglia di rosmarino*, o *Santolina rosmarinifolia* Linn. 1180, nella *Ptarmica comune*, o *Achillea Ptarmica* Linn. 1266; 5.^o *puntato* (punctatum) come nella *Bellide maggiore*, o *Crysanthemum Leucanthemum* Linn. 1251, nella *Cacalia saracinesca*, o *Cacalia saracenicum* Linn. 1169, e nel

Dente di Leone tuberoso, o *Leontodon tuberosum* Linn. 1123.

Finalmente il *Ricettacolo comune* dei Semi delle Gramigne si chiama con specialità *Rachi*, o *Raspa* (*Rachis*), così come quello dei *Dattili*, e generalmente quello di tutti i frutti delle *Palme*, *Ari*, *Muse*, ed altre Piante, che hanno quella spezie di Calice, che abbiám chiamato *Spata*, dentro di cui li portano raccolti sopra un *Ricettacolo*, ossia semplice, o ramoso, che si dice *Spadice* (*Spadix*).

§. III

Quando il *Ricettacolo* è comune a varj *Fioretti*, o *Flosculi* uniti per mezzo di esso di tal modo, che non se ne possa separare alcuno di essi senza vedersene una deformità, o imperfezione, la quale risulta dalla mancanza nel tutto, che formavano, si chiama quel complesso *Fior Aggregato* (*Flos Aggregatus*), il qual si divide in *Fiore rigorosamente Aggregato*, in *Fiore Composto*, in *Fiore Ombrellifero*, ed in *Fiore Cimoso*.

1.° Il *Fiore Aggregato* propriamente così chiamato (Flos aggregatus proprie dictus) ha il Ricettacolo ampliato, ossia largo, coi Flosculi sostenuti da' suoi *Peduncoli*, come nel *Garofano prolifico*, o *Dianthus prolifer* Linn. 587, nella *Gipsofila aggregata*, o *Gypsofila aggregata* Linn. 581, nella *Scabbiosa argentata*, o *Scabiosa argentea* Linn. 145, e nella *Knauzia orientale*, o *Knautia orientalis* Linn. 146.

2.° Il *Fiore Composto* (Flos compositus) consta di un Ricettacolo pure ampliato, e intiero, nel quale stanno come a sedere li Flosculi circondati da un Calice comune, e corredati di Antere unite in cilindro con un Seme di sotto a ciascun Flosculo. Il Fior composto si divide 1.° in *Ligulato*, o *Semiflosculoso* (Flos ligulatus), che si compone di Flosculi piani ed estesi, o allargati verso la parte esteriore, a' quali Tournefort diede il nome di *Semiflosculi*, come nella *Scorzonera a foglia di Reseda*, o *Scorzonera resedifolia* Linn. 1113, nel *Jeracio a foglia di Cerinte*, o *Hieracium cerinthoides* Linn. 1129, nel-

la *Cicoria verrucosa*, o *del Xante*, o *Lapsana Zacintha* Linn. 1141, e nella *Catananche cerulea*, o *Catananche caerulea* Linn. 1142; 2.° *Tubuloso incavato*, o *Flosculoso* (Flos tubulosus) quello che consta di varj Flosculi della fattezza di cannoncini, ed essi tutti uguali, come nel *Cardo Santa Maria*, o *lattato*, o *Carduus marianus* Linn. 1153, nella *Serratola delle Tinte*, o *Serratula tinctoria* Linn. 1144, e nell'*Onopordo d'Arabia*, o *Onopordon arabicum* Linn. 1159; 3.° *Raggiato*, o *Stellato* (Flos radiatus) quello che è composto nel centro, o *disco* (discus) di *Flosculi tubulosi*, e nella *circonferenza* (ambitus) di Flosculi di forma diversa dai primi, ossia *Ligulati*, o *tubulosi*, come nel *Crisantemo di Montpellier*, o *Chrysanthemum monspelliense* Linn. 1252, nella *Camomilla volgare*, o *Matricaria Chamomilla* Linn. 1256, nel *Millefoglio tomentoso*, o *Achillea tomentosa* Linn. 1264, e nella *Centaurea dei Colli*, o *Centaurea collina* Linn. 1298.

3.° Il *Fiore Ombrellifero*, ed il *Fiore Cimoso*, siccome costituiscono le spezie dell'

Inflorescenza, si spiegheranno nel Capitolo IV, il quale tratta di questa §. II, num. 10.° e 11.°.

4.° Fra le spezie dei *Fiori Aggregati* Linneo pone il *Fiore a Gattino*, ossia *Amentaceo* (Flos Amentaceus), la *Gluma* (Flos Glumosus), e la *Spata* (Flos Spadiceus), che furono già spiegati quando si trattò delle varie spezie di Calice nella pagina 101, num. 3.°, 4.° e 5.°.

CAPITOLO IV

Della disposizione de' Fiori.

L' *Inflorescenza*, o *disposizione de' Fiori* (Inflorescentia) denota lo stesso che il modo, col quale stan collocati nella Pianta; ed è *semplice*, o *composta*.

La prima consiste nel modo di nascer di ciascun Fiore da sè stesso, ossia *sessile* (Flos sessilis), o *pedunculato* (Flos pedunculatus): così talvolta la *composta* dipende quasi sempre dal vario modo, col quale sta suddiviso il Peduncolo in altri parziali, che immediatamente so-

stengono i Fiori, e dalla loro situazione rispettiva.

§. I

Dell'Inflorescenza semplice.

Nell'*Inflorescenza semplice* consideriamo la sua *situazione* rispetto alle Foglie; e per conseguenza se il Fiore è

1.° *Ascellare* (Axillaris) quando nasce dall'Ascella, o angolo, che forma la foglia, o il di lei Picciuolo con il fusto, o con il ramo, come nel più delle Piante.

2.° Se esce opposto alla Foglia (oppositifolius) come nella *Fitolacca di Bonaria*, o *Phytolacca dioica* Linn. 632, nel *Cisto di Montpellier*, o *Cistus ledifolius* Linn. 742, nel *Geranio agro*, o *Geranium acetosum* Linn. 947, e nel *Ranoncolo acquatico*, o *Ranunculus aquaticus* Linn. 781.

3.° Se nasce alternativamente tra le Foglie opposte (interfoliaceus) come nel *Vincetossico*, o *Asclepias Vincetoxicum* Linn. 314.

4.° Se spunta da un lato della base della Foglia (*laterifolius*) come nella *Melanzana*, o *Solanum Melongena* Linn. 266, nella *Consolida maggiore*, o *Symphitum officin.* Linn. 195, e nella *Boraggine orientale*, o *Borago orientalis* Linn. 197.

5.° Chiamasi similmente *terminale* (*terminalis*) se trovasi nell'estremità del Fusto, o de' suoi rami; e *solitario* (*solitarius*) se nasce solo senz'alcun altro vicino.

§. II

Della Inflorescenza composta.

Nell'*Inflorescenza composta* si dice, che i Fiori sono

1.° *Dispersi* (sparsi) quando non hanno ordine determinato nelle loro distanze, come nel *Senecione comune*, o *Senecio vulgaris* Linn. 1216, nel *Gnafalio delle Selvi*, o *Gnafalium sylvaticum* Linn. 1200, e nella *Buglossa di Virginia*, o *Anchusa virginiana* Linn. 191.

2.° *Fiori*, che formano *Verticillo* (*Florum Verticillus*) quando molti Fiori uniti

appoggiati, o sostenuti da corti peduncoletti circondano di tratto in tratto intieramente il Fusto, formando in ciascun tratto come un cerchio, o anello, come si vede nel *Clinopodio a faccia di Basilico*, o *Thymus Acinos* Linn. 826, nel *Lamio macchiato*, o *Lanium maculatum* Linn. 809, nella *Stachi di Germania*, o *Stachys germanica* Linn. 812, e nel *Marrobio di Spagna*, o *Marrubium hispanicum* Linn. 816.

3.° *Fiori in Capolino* (Florum Capitulum) quando i Fiori formano un corpo più, o meno rotondo, come nel *Polio officinale*, o *Teucrium Polium* Linn. 792, nel *Timo capitato*, o *Thymus cephalothos* Linn. 826, e nel *Trifoglio emorroidale*, o *Loto irsuto*, o *Lotus hirsutus* Linn. 1091.

4.° *Fiori a Mazzetto* (Florum Fasciculus) quando i peduncoletti dei Fiori sono dritti, paralleli, molto accostati, e quasi egualmente alti di maniera, che formino un mazzetto, come nella *Licnide detta dai Giardinieri Croce di Malta*, o *Lychnis chalcedonica* Linn. 625, nella *Garofanina Armeria*, o *Dianthus Armeria* Linn. 586,

e nella *Gipsofila innalzata*, o *Gypsofila fastigiata* Linn. 582.

5.° *Fiori in Grappolo*, o *in Racemo* (Florum Racemus) quando il peduncolo comune regolarmente sta pendente, e si ripartisce da varj punti laterali in altri peduncoletti corti, come nel *Crespino*, o *Berberis vulgaris* Linn. 471, nel *Sambuco racemoso*, o *Sambucus racemosa* Linn. 386, e nel *Meliloto Indiano*, o *Trifolium Melilotus indica* Linn. 1077.

Il *Racemo* è *semplice* (Racemus simplex) quando i peduncoletti parziali sostenenti i Fiori spuntano immediatamente, e senza dividersi dal peduncolo comune, come nel *Laburno*, o *Ebano falso*, o *Cytisus Laburnum* Linn. 1041, nel *Citiso negreggiante*, o *Cytisus nigricans* Linn. 1041 ec.; ed al contrario chiamasi *Racemo composto* (Racemus compositus) quando i peduncoletti laterali, che caccia il peduncolo comune, si sottodividono egli- no in altri, che portano i Fiori, come nella *Scrofolaria Orientale*, o *Scrophularia orientalis* Linn. 864, nel *Chenopodio ba-*

stardo, o *Chenopodium hybridum* Linn. 319 ec.

Dicesi *Racemo unilaterale* (Racemus unilaterialis, seu secundus) quello, i di cui Fiori guardano tutti costantemente ad un medesimo lato, come nel *Maro officinale*, o *Teucrium Marum* Linn. 788, nella *Scorodonia*, o *Teucrium Scorodonia* Linn. 789, nel *Teucro di Marsiglia*, o *Teucrium massiliense* Linn. 789, e nel *Tabacco glutinoso*, o *Nicotiana glutinosa* Linn. 259.

6.° *Fiori in Corimbo* (Florum Corymbus) quando la pianta getta peduncoletti semplici, lunghi, ed alternativamente dispersi, ciascuno de' quali porta il suo Fiore innalzandosi tutti, sebbene disuguali, quasi alla stessa altezza, di sorta che formino in cima un piano, come nel *Perpetuino giallo*, o *Gnaphalium orientale* Linn. 1195, nel *Crisantemo corimbifero*, o *Chrysanthemum corymbiferum* Linn. 1251, nel *Teucro de' Pirenei*, o *Teucrium pyrenaicum* Linn. 791, nella *Spirea a foglia di Sambuco acquatico*, o *Spiraea opulifolia*

Linn. 702, e nel *Tanaceto annuale*, o *Tanacetum annuum* Linn. 1184.

7.° *Fiori nella Spiga* (Florum Spica) quando i Fiori trovansi appoggiati, ed alternativamente dispersi per il lungo d'un peduncolo comune semplice, come nel *Fruento marzolo*, o *Triticum aestivum* Linn. 126, nella *Veronica a foglia lunga*, o *Veronica longifolia* Linn. 13, e nel *Dracocefalo delle Canarie*, o *Dracocephalum canariense* Linn. 829.

Se tutti i suoi Fiori spuntano immediatamente dall'asse comune, o *Raspa* (Rachis), la Spiga è *semplice* (Spica simplex): al contrario dicesi *Spiga composta* (spica composita) semprecchè si partisce in altre Spighe parziali, nel qual caso cadauna di essa acquista il nome di *Spighetta* (Spicula), come in quella varietà di frumento, che chiamiamo *Fruento racemoso*, o *dell'Egitto*, o *Triticum multiplici spica* Tournefort *Inst. R. H.* 512, nel *Bromo di Madrid*, o *Bromus madritensis* Linn. 114, nell'*Elimo Capo di Medusa*, o *Elymus Caput Medusae* Linn. 123, e nel-

la *Festuca più alta*, o *Festuca elatior* Linn. 111.

La *Spiga* chiamasi *laterale* (Spica secunda) semprecchè tutti i suoi Fiori guardano ad un lato, come nell'*Isopo officinale*, o *Hyssopus officin.* Linn. 796, nella *Coda di Cane* detta *Lima*, o *Cynosurus Lima* Linn. 105, nell'*Aira Indiana*, o *Aira indica* Linn. 94, e nella *Digitale gialla*, o *Digitalis lutea* Linn. 867; o chiamasi *Spiga spianata*, o *di due ordini* (spicha disticha), ed è quella, che guarda solamente ai due lati opposti, come nel *Loglio perenne*, o *Lolium perenne* Linn. 122, nell'*Orzo distico*, o *Hordeum distichon* Linn. 125, e nella *Buglossa officinale*, o *Anchusa officin.* Linn. 191.

8.° *Fiori in Panocchia* (Florum Panicula) quando porta i Fiori, o le Spighette disperse in peduncoletti sottodivisi in distinte maniere, come nell'*Avena comune*, o *Avena sativa* Linn. 118, nell'*Erigero del Canada*, o *Erigeron canadense* Linn. 1220, e nella *Gipsofila panocchiuta*, o *Gypsophila paniculata* Linn. 583.

Chiamasi *Panocchia sparsa* quando i peduncoletti parziali s'allontanano molto fra di sè, come nel *Miglio coltivato*, o *Panicum miliaceum* Linn. 86, nella *Canna comune*, o *Arundo Donax* Linn. 120, nel *Miglio di Provenza*, o *Milium paradoxum* Linn. 90, e nell'*Avena di Siberia*, o *Avena sibirica* Linn. 117. O *Panocchia ristretta* (*Panicula coarctata*) quando i peduncoletti parziali stanno vicini, come nell'*Avena di Loefling*, o *Avena loeflingiana* Linn. 118, nell'*Aira azzurra*, o *Aira caerulea* Linn. 95, nel *Raparonzolo*, o *Campanula Rapunculus* Linn. 232, e nella *Festuca pecorina*, o *Festuca ovina* Linn. 108.

9.° *Fiori in Tirso* (*Florum Thyrsus*) la panocchia, che si restringe, ed ha la figura ovale, come nel *Lilac comune*, o *Syringa vulgaris* Linn. 11, nella *Tossilagine maggiore*, o *Tussilago Petasites* Linn. 1215, e nel *Ligustro*, o *Ligustrum vulgare* Linn. 10.

10.° *Fiori in Ombrella* (*Florum Umbella*) quando varj peduncoletti proporzionati fra di sè partono da un medesimo

centro, s'allontanano come le bacchette d'un Parasole aperto, e terminano coi loro Fiori in un piano più, o meno uguale.

Questa Inflorescenza dicesi *semplice* (Umbella simplex) se i suoi raggi non si suddividono, come nel *Bupleuro sottilissimo*, o *Bupleurum tenuissimum* Linn. 343, nell'*Aglio moscato*, o *Allium moschatum* Linn. 427, e nel *Trifoglio acetoso d'America*, o *Oxalis stricta* Linn. 624.

Chiamasi *composta* (Umbella composita) semprecchè ciascuno de' suoi peduncoletti si suddivida formando nella loro cima altro Parasole *parziale*, o *ombrelletta* (Umbella partialis, seu Umbellula), dandosi in allora il nome di *Parasole generale* (Umbella universalis) al Parasole formato da tutti i Parasoleti, come nello *Smirnio officin.*, o *Smyrnum Olusatrum* Linn. 376, nell'*Ammi*, o *Ammi majus* Linn. 349, e nel *Cerofoglio aromatico*, o *Cherophyllum aromaticum* Linn. 371.

11.° *Fiori in Cima* (Florum Cyma) quando i peduncoletti, benchè partino da un medesimo centro, non sono compassa-

ti, se non che nel discostarsi e dilungarsi si suddividono irregolarmente, formando ciò non ostante una spezie di *Parasole* (la cui unione egualmente che quella del *Parasole* mette Linneo fra le spezie di *Ricettacolo comune*), come si osserva nell'*Ebulo*, o *Sambucus Ebulus* Linn. 385, nel *Tino*, o *Viburnum Tinus* Linn. 383, e nel *Semprevivo di Spagna*, o *Sedum hispanicum* Linn. 618.

CAPITOLO V

Della Vegetazione, e Propagazione.

Tutte le Piante, dacchè nascono fino a che muojano, e se sono perenni dacchè si rinnovano ciascun anno fino a che si spogliano delle loro foglie quelle, che sono soggette a perderle, o per lo meno finchè col rigor del freddo suspendasi notabilmente il movimento de' loro liquidi, osservano nel loro accrescimento, produzioni e germogliamenti certe regole progressive e costanti, le quali sono come le *leggi generali della Vegetazione.*

Subito dunque che in stagione, e modo opportuno si sotterra il Seme, che contiene il compendio della nuova Pianta per mezzo dell'*Embrione* (Corculum), che fu la continuazione della midolla della Radice del vecchio Vegetabile, e, per così dire, una vera parte di quell'Individuo distaccata da esso per riprodurlo; lo penetrano i sughi della terra ajutati dal calore del Sole, si gonfiano i *Cotiledoni* liquefacendosi e sviluppandosi più e più la loro sostanza mucilaginosa, e la *Radicetta*, o *Rostello* (Radicula), partecipa di essa, accresce il suo volume, si mette in movimento, e si apre una strada fino ad uscir fuori dalla *Cortecciuola* (Arilus), o teletta propria del Seme, che è ciò, che chiamiamo *Germogliamento* (Germinatio). In questo stato aumentandosi la rarefazione dell'aria, e la dilatazione di queste parti, si rompe intieramente la *Cortecciuola*, e si allunga verso in alto la *Piumicciuola* (Plumula), o rudimento del nuovo fusto accompagnato dai *Cotiledoni*, i quali quando spuntano dalla terra formano le

Foglie seminali; ed in amendue i casi sussistono solamente il tempo necessario per nutrire a loro proprie spese la nuova Pianta, terminandosi di consumare e seccare allorquando la Radicetta si trovi in disposizione di succhiare da per sè stessa i sughi della terra.

Succede talvolta, che li Semi cadino nel terreno di modo, che il Rostello guarda e butta in su, e la Piumicciuola in giù; ma appena effettuata la Germinazione, questa situazione inversa la corregge, e trasmuta lo stesso movimento del *Succhio nutritivo*, che assorbiva per l'estremità del Rostello in qualsisia parte di terreno, che si trova, sale ritta, come tutti li vapori, che ascendono per l'azione del Sole, e per conseguenza indirizza a poco a poco tutto il corpo della nuova Pianta. Lo stesso si verifica semprechè qualche pietra, o alcun altro intoppo casualmente s'opponga alla direzione naturale della nuova Radice, che non prende altra piegatura che l'indispensabile fino a riacquistare la prima.

In forza di questo *movimento ascendente* dell'umor nutritivo, ossia dell'assorbimento e propulsione del Succhio, si distende in lunghezza la parte midollare del nuovo fusto, e distende ancora le altre parti, che lo coprono, e così fin dal principio si vede ad uscire fra le Foglie seminali una nuova prolungazione della Piumicciuola, coronata regolarmente da una moltitudine di Foglie, che a misura che va crescendo, o sviluppandosi quella, van restando situate ne' luoghi, che loro convengono. Benchè simile allungamento si effettui per gradi quasi insensibili, si fa più notabile nel piede, o base dello stesso fusto, di sorta che pare, che la punta vadasi allontanando dal luogo della sua origine in favore dell'estensione progressiva delle parti intermedie.

Queste prolungazioni successive, che si manifestano come se una spuntasse dalla punta dell'altra anteriore, tendendosi ciascheduna finchè comincia a produrre la seguente, come si vede con maggior specialità nelle Piante articolate, formano il

fusto principale, che alle volte caccia lateralmente di tratto in tratto i suoi rami, nella qual produzione osservasi un egual ordine rispettivo. Comunemente ha la sua direzione perpendicolare, quando per il suo eccessivo peso, o debolezza non s'inchini, o distendi per terra, o su i corpi contigui, o che non sia obbligato a ciò per cercar maggior luce, o ventilazione; e continui a crescere in lunghezza finchè spinta la sua estremità midollare contro quella della scorza, la rompa, e si converta in una *Gemma* coperta di fogliette collocate in modo di squame, le quali, dopo aver conservato il rudimento del getto dell'anno seguente, hanno da cadere, per non ritornare a riprodursi.

Così dunque le *Gemme*, come i *Bulbi*, che contengono il compendio della Pianta successiva, rinnovano tutti gli anni il fusto, o per lo meno i rami delle Erbe perenni, e degli Alberi, continuando ciascun anno a spiegarsi queste parti con tutte le loro aderenze, e per conseguenza a crescere finchè formino nell'estre-

mità del Ramo un'altra Gemma, o manifestino il loro *Fiore*, e *Frutto*, che è il fine, a cui si dirige tutta la Vegetazione, ed il termine, nel quale finisce l'attuale. Questa manifestazione del Fiore e del Frutto si verifica semprechè si uniscano certe foglie, che provengano dalla scorza per formare il *Calice*, che, rompendo la punta del rametto, mette in istato la sostanza più delicata della *Corteccia interiore* (liber) a spiegarsi in *petali*; e la più sottile della parte legnosa a prendere la forma di *Stami*, e la essenziale della midolla a convertirsi in pistillo, il di cui *Germe*, o rudimento del Frutto rinchiede il Seme, andando a perire dentro lo stesso anno tutte queste parti, ad eccezione del Frutto, la di cui sostanza midollare tampoco può rinnovare la vita del Vegetabile per mezzo del Seme, se non quando sia stato effettivamente fecondato per l'essenza legnosa degli *Stami*.

Di qui s'inferisce, che (constando, come s'è detto, l'Embrione, o Cuoricino del Seme della parte midollare della Radice

dell'Individuo Vegetabile, in cui si formò, e si fecondò) propagandosi ogni Vegetabile, che spunta dal Seme fino dalla Radice per via di continuazioni, come ancora li nuovi getti, che buttano le Piantate perenni, e che non essendo la Fruttificazione se non una produzione, che si prolunga fino dalla stessa Radice per dentro l'*Erba*, o *Fusto*, non si crea propriamente di nuovo nessuna Pianta, se non che tutte procedono da una generazione continuata di ciascuna spezie, che uscì dalle mani del Creatore: essendo così pure probabile, che da quel punto contene ciascun Individuo, e suo Seme li minutissimi Embrioni, o rudimenti di tutte quelle, che sono state, e che si produrranno, o si spiegheranno fino alla fine del Mondo.

Nella maniera che si allungano i fusti dei Vegetabili, crescono ancora in grossezza, o larghezza per mezzo delle nuove coperte circolari, o anelli, che forma il succhio nutritivo, allargando i vasi per dove passa, e depositando in essi varie

particole, che acquistano consistenza, e s'incorporano con altre lasciatevi anteriormente. Queste coperte, che stan messe le une dentro le altre, si scorgono sensibilmente in qualsisia Albero, che si taglia, o si sega orizzontalmente, nel quale formano tanti circoli concentrici, dal cui numero si viene in cognizione degli anni, che ha l'Albero.

Oltre l'innalzamento del succhio nutritivo, che assorbito dalla Radice ascende per comunicarsi a tutte le parti della Pianta, si osserva in questo un movimento inverso, col quale discende dalle Foglie alla Radice. Ascende dunque il succhio durante la giornata in forza del calore, che dilata i vasi, obbligando le Foglie ad esalare per mezzo de' loro vassellini escretorj la parte superflua, o troppo fluida dell'umor nutritivo; ed al contrario colla frescura della notte si condensano le particole, che son restate dentro dei vasi, e per conseguenza si depositano fra le maglie, o interstizj delle fibre della Corteccia interiore, assimilandosi alla fine

colla sostanza del Vegetabile; mentre che assorbendo le Foglie per mezzo de' loro innumerabili pori i vapori dell'ambiente, che in allora non incontrano resistenza dalla parte dell'aria condensata dentro le Trachee, proseguono essi la loro discesa fino alle Radici. Così succede, che se si lega un ramo tenero nella sua base, e si pianta in terra perchè s'attacchi di marza, si gonfia sopra la ligatura, e butta ivi una infinità di barbette: essendo innegabile, che quella enfiagione non può produrla altro agente che il movimento della discesa del succhio. Sopra questi due movimenti alternativi di ascesa e discesa del succhio si appoggia l'aumento e nutrizione delle Piante, senza che in esse si verifichi la vera circolazione de' loro liquidi.

Mentre che sta per aprirsi, o in certi casi dopo la *Fioritura* (Efflorescentia) si effettua la fecondazione, che dipende dal trasporto del Polline delle *Antere* al *Pistillo*, acciocchè per mezzo de' suoi aliti elastici vivifichi i rudimenti dei Semi,

che trovansi nella sua base, o Germe. Per assicurare questo effetto concorrono varie circostanze, come la situazione più proporzionata degli Stami rispetto a quella del Pistillo, e della loro lunghezza; il numero degli stessi Stami, che di solito eccede notabilmente quello de' Pistilli; il movimento dell'Aria, ed anco quello degli Insetti, che alle volte trasportano allo *Stimma* il Polline delle Antere, la di cui minima particella basta per ottenere la fecondazione. Le Api raccolgono il restante per convertirlo in cera; siccome compongono il loro miele dalle parti più sottili del succhio filtrate per la *Corolla*, e regolarmente raccolte nel *Nettario*. Le piogge, le nebbie, li venti gagliardi, li geli, ed altre cause naturali, ed accidentali, egualmente che l'Arte ponno impedirne la fecondazione.

Chiamasi *Maturazione* (Frutescentia) il tempo, che segue quello del Fiore, nel quale comincia il Frutto a manifestarsi, ed a prender corpo, che è quando diciamo, che è già coagulato, finchè alla sta-

gione metta in libertà il Seme. Durante questo periodo la Pianta acquista maggior solidità e consistenza, e le sue Foglie un verde più vivo: e quando il Frutto arriva al suo perfetto incremento, finiscono d'indurirsi le fibre, e di chiudere li vasi delle parti, colle quali sta attaccato alla Pianta: perciò lasciando di ricevere nuovo succhio, e non rinnovandosi i sughi, che fin lì gli erano stati comunicati, nè movendosi più questi in conformità delle leggi della Vegetazione, precisamente s'alterano. Se arrivano a dissiparsi prontamente, come succede nei grani di Frumento, Orzo, Piselli, Fagiuoli, Fave, ed altre sostanze farinose, secondo si va svaporando la parte acquosa allo stagionarsi, s'indurerà il grano: ma se i sughi eterogenei abbondino tanto nel Frutto, che non possino facilmente esalarsi, provano a poco a poco quel movimento intestino chiamato dai Chimici *Fermentazione*; in forza del quale rompendo, e sciogliendo le fibre, che conservavano la loro consistenza, le inteneriscono, e la loro nuova

combinazione ne modifica il suo sapore, tempera la sua crudezza, la dolcifica, e se si lascia continuare il movimento intestino, si rintenerisce vie più il Frutto, si liquefa, e passa per tutti li gradi della Fermentazione spiritosa, o si corrompe, come succede nelle Pere, Mele, Uve, Ciriegi, ed altre Bacche, o Frutti carnosì.

Questi Frutti non escono sempre dalle mani della Natura tanto aggradevoli al palato dell'Uomo, quanto ce gli presenta l'Arte, la quale perfeziona li succhi degli Alberi selvaggi col mezzo dell'*Innestatura* (Insitio).

Nei Boschi e Monti, ed ancora nei Piantonai, Verzieri, Vivai, ed altri Semenzai succede alcune volte, che fregandosi i fusti, o rami degli Alberi si lacerano nelle loro scorze, ed accostandosi esattamente nel luogo della ferita, s'uniscono i vasi, che sono tra la seconda scorza, o *liber* dell'uno e dell'altro, e fra il loro rispettivo *Alburno* (Alburnum), che è la parte più tenera ed esteriore del legno, da dove risulta la comunicazione re-

ciproca d'amendue li succhi ed umori nutritivi, e per conseguenza, ancorchè si tagli uno di detti Alboretti dal piede, i rami, che originariamente derivarono da esso, non lasciano di sussistere a pro dell'alimento, che ricevono dal Tronco, o Radice dell'Albero compagno. Questa specie di taglio naturale viene imitata dall'industria umana unendo il Ramo d'un Albero all'altro dopo d'averli spogliati da certa porzione laterale delle loro scorze col mezzo d'una tacca, la quale faccia, che l'Alburno di uno aderisca intimamente a quello dell'altro, consistendo in ciò l'essenza dell'operazione d'inserire, e dal che dipende il conseguimento degl'Innesti.

In tutti li varj metodi, che si son pensati per praticare l'innestatura artificiale, si verifica indispensabilmente la dichiarata circostanza, come pure il fine, a cui si dirige quell'operazione, il quale consiste in sostituire i Rami dell'Albero, che vogliamo moltiplicare, che diciamo *Domestico*, ai Rami naturali di quello, a cui applichiamo la marza, e che chiamia-

mo *Salvatico*, o veniamo indotti a ciò dalla maggiore abbondanza, o durabilità dei Salvatici, o dal desiderio di conservare, ed ancora aumentare la buona qualità del Frutto, che somministra il piede, da cui si toglie la marza.

Nel metodo, che si è indicato, e che dicesi per *Approssimazione*, si scapezza il Salvatico, e se gli fa nell'alto del Tronno un taglio triangolare, in cui si deve incassare esattamente un Ramo dell'Albero, che se gli unisce, tagliato in forma di cuneo fin circa alla metà della sua circonferenza, di modo che riempia il vuoto della Tacca, e la scorza interiore del Salvatico s'appareggi perfettamente con quella della marza. Ligati amendue con vinco, si separa il piede dell'Albero inserito tagliandolo per di sotto dell'unione, quando questa si effettui.

Per l'Innesto di *marza*, o a *squarcio* si prendono Rami legnosi di due anni corredati di due, o tre Gemme, e tagliati al piede in forma di Bietta, procurando, che il lato corrispondente al cen-

tro del Salvatico resti un poco più sottile che quello, che s'ha da porre contiguo alla scorza. Tagliato, o segato il Salvatico, vi si fa una fenditura in cima con uno scarpello a colpi di mazzapicchio, o con la punta d'un coltello, se il Salvatico è sottile: vi s'introduce il piede della marza, procurando che la parte della marza, che sta tra il legno e la scorza, venghi a cadere giustamente fra il legno e la scorza del Salvatico; indi si copre la ferita con qualche bitume, o con argilla mescolata con sterco di Bue.

L'Innesto *a penna*, o *coronetta*, si pratica durante la maggior affluenza del succhio, mentrecchè in allora facilmente si stacca la scorza dal legno nel Salvatico tagliato orizzontalmente, mediante l'introduzione d'una piccola bietta si mettono le marze domestiche con le loro Gemme, avendole prima tagliate in guisa quasi d'una penna temperata, nella circonferenza del Salvatico a certe distanze, e copresi subito la ferita nel modo corrispondente. La maggior cautela, che esige questa operazione,

consiste in procurare che la scorza della marza non si distacchi dal suo legno nel tempo che s'introduce fra il legno e la scorza del Salvatico.

L'Innesto *a cannoncino*, o *a bocciuolo*, si riduce a scapezzare il tronco nuovo, o ramo del Salvatico nel tempo della maggior abbondanza di succhio, a snudare della sua scorza la punta del Salvatico, ed a pareggiare in essa un cannoncino di scorza del Domestico, che abbia un bottone di tal sorta, che la scorza straniera resti sostituita alla naturale del Salvatico. In questo caso si chiude la ferita con cera, e trementina; e se attacca la marza, getta la Gemma, e produce un ramo.

Finalmente per l'Innesto *ad occhio*, ossia *a scudetto*, che comunemente è il più praticato, e che si fa in Primavera, e su la fine dell'Estate, o ai primi d'Autunno, cioè in tempi, che gli Alberi sono in maggior succhio, si stacca da un ramo tenero del Domestico un pezzo di scorza con la sua Gemma di figura triangolare, un poco più lunga che larga, osservando, che per

di dentro sia netto, e privo della parte legnosa: maneggiarsi con cautela, perchè si mantenga pieno l'occhio, il quale forma il rudimento del ramo, o principio della Gemma; mentre se questo si rompe, infruttuosa è l'opera. Affine di collocare nel suo luogo lo scudetto, o pezzo di scorza, si fa un'incisione in figura di T nella parte liscia e pulita del fusto del Salvatico con una stecca, o manico del coltello ben schiacciato, stretto, sottile, e di taglio otuso: si stacchi, e sollevi d'ambe le parti la corteccia del detto fusto, e vi s'inserisca tra ella ed il legno lo scudetto triangolare, ponendo la punta più lunga alla parte bassa del T, di sorta che resti coperto per tutto, fuorchè nel luogo della Gemma, la quale si lascia uscir fuori fra le suddette labbra del Salvatico. Tutto ciò si lega con filo all'intorno lasciando libera la Gemma. Se s'inserisce di Primavera, che dicesi *ad occhio*, o *scudetto aperto*, si scapezza il Salvatico immediatamente, o da lì a pochi giorni, perchè la Gemma si sviluppi, e produca

il suo ramo. Negl'Innesti ad occhio serrato, che si fanno nel terminare della State, non si taglia la corona del Salvatico fino alla Primavera seguente, acciocchè fin in allora non si spieghi il getto della Gemma che sta chiusa tutto l'Inverno; mentre se buttasse in Autunno, trovandosi molto tenera sarebbe offesa, o ammazzata dai freddi.

In tutti questi modi d'innestare, ed in quant'altri sono stati inventati, o si penseranno in avvenire, si troverà, che l'oggetto essenziale consiste in questo, che la Gemma dell'Albero innestato, o sia posta in un ramo, o in un pezzo di esso, o di corteccia, arrivi a ricevere il succhio del Salvatico perchè spunti, e cresca mediante l'unione, che contraggono amendue gli Individui col beneficio di certa materia gelatinosa, ossia di certa sostanza cellulare molto sugosa, che fra la scorza ed il legno del Domestico, e del Salvatico forma già uniti, e come continuati li nuovi anelli corticali, i quali successivamente si convertono in anelli legnosi. Stabilita quest'unione dei rispettivi vasi di det-

ti anelli, si vede, che obbligato il succhio della radice del Salvatico a passare per li vasi del Domestico, si raffina, per così dire, e si perfeziona di maniera, che li Frutti prodotti sono molto più aggradevoli; succedendo questo a proporzione, benchè la marza si prenda da un Albero fruttifero selvaggio.

Per informarsi al minuto praticamente di tutti li precetti particolari dell'Arte d'innestare, dell'analogia, e conformità, che ha da avere la marza col Salvatico, e del modo di moltiplicare le razze de' frutti, che variano all'infinito mediante l'Innestamento, conservando sempre in tutte le varietà l'essenza della spezie primitiva, devonsi consultare gli Autori d'Agricoltura, e delle cose appartenenti ai Giardini, specialmente il *Trattato* di M.^r de la Quintiniè, e tra le altre Opere di M.^r Duhamel du Monceau la *Fisica degli Alberi* lib. IV, cap. IV, tomo II, pag. 65; l'*Agricoltura* d'Alfonso Herrera cap. VIII del libro II, con gli altri *Trattati*, che contiene l'Edizione del 1645; e la *Coltivazio-*

ne d'ogni genere d'Alberi, scritta da Fuentidveña, Arborista maggiore del Buon-Ritiro, pubblicata nel sesto tomo delle *Memorie istruttive, e curiose sopra l'Agricoltura* ec. pag. 325.

Finalmente, oltre l'Innesto, che è uno dei mezzi di moltiplicare il numero dei Vegetabili per via di continuazione, se ne conoscono ancora degli altri, che li propagano egualmente, e riduconsi in generale a formare dal ramo d'una Pianta già cresciuta, e radicata altra nuova compiuta, che arrivi a sussistere da sè indipendentemente dalla prima. Gli *Stolloni* (Stolones) sono i Butti, o Germoglj radicati, che nascono appiè del tronco degli Alberi, come nel Nocciuolo, Sorbo, Fico ec., da' quali gli stacciamo per piantarli. Le *Piante colle Radici verdi* (Viviradices) sono i fusti, che a certa distanza del Tronco spuntano dalle Radici degli Alberi, e si sbarbano con qualche porzione di esse per esser sicuri, che attacchino piantati in altro luogo. Li *Piantoni* (Taleae) sono i rami tagliati alle due

estremità pieni di Gemme, e piantati in terra a modo di pali perchè radicano. Le *Propagini* (Propagines, seu Traduces) sono li rami d'alcuni Alberi, o Polloni di qualche Pianta, che senza separarli da essa s'incurvano, o rivoltano finchè la parte, che arriva alla terra, resti sotterrata, o s'introduca in alcun cesto, imbuto di latta, o vaso pieno di terra, perchè cacciando ivi le Radici, e spuntando, o crescendo il Pollone in forza di esse possa tagliarsi di sotto del vaso, e separarsi dalla Pianta, da cui procede; la qual operazione chiamasi *Margotto* (Circumpositio).

CAPITOLO VI

Delle Proprietà delle Piante.

Il conoscimento, e distinzione delle specie delle Piante, a cui si dirige l'esame, che fa il Botanico della loro *esteriore struttura*, e che deve precedere a quello delle loro *Proprietà*, non riempirebbe compiutamente l'oggetto del suo studio, e de' suoi desiderj, se per mezzo di quello non

passasse alla certificazione di queste, e del loro uso. Le proprietà dunque de' Vegetabili o sono *generalì* di tutti loro, o *particolari* di ciascuno.

ARTICOLO I

Delle Proprietà generali delle Piante.

Le Piante, come Enti naturali, contribuiscono all'*Economía universale*, cioè al governo, od ordine generale, e conservazione della natura in varie maniere.

1.° Le *Licheni*, o *Volatiche*, che coprono le roccie più aride, e mantengono del poco alimento, che ricevono dalla pioggia, e dall'ambiente, lasciano in seguito della loro distruzione una terra molto fina e delicata, nella quale ponno dopo radicarsi altre spezie del medesimo ordine, le quali pure si trasformano a loro tempo in una terra, in cui nascono i *Muschj*, che perdendosi a vicenda formano il primo strato del terreno, nel quale devono sussistere le Erbe, e rispettivamente gli Alberi. Con questo mezzo

tutte le Piante concorrono ad accrescere, e fertilizzare con le loro spoglie la superficie della terra.

2.° Vi sono Piante, che servono di coperta alle altre, come li *Muschj*, che durante l'Inverno conservano i Semi di differenti Vegetabili, e la umidità, ed il primo alimento, con cui s'allevano. Sotto li Ginepri prosperano li teneri Arboretti, che senza quel riparo perirebbero pria di formare boschi d'Alberi grandi.

3.° L'ombra delle Piante maggiori preserva dagli ardori distruttivi del Sole, e dal rigor del gelo altre minori; e di tanto pregevole beneficio partecipano similmente tutti gli Enti del regno animale, compresi l'Uomo.

4.° Nessuno di questi esiste, che non debba ad alcun Vegetabile il suo alimento, ed alle volte il suo nido; od albergo. Ciascun insetto per istinto affetta di allevarsi a preferenza con una determinata spezie di Pianta.

5.° La Vegetazione influisce a conservare l'ambiente in quello stato di pu-

rità necessaria alla vita degli Animali, ed a restituirlo quando è infettato. Le Piantes s'allevano molto belle e galanti, semprechè assorbiscano un'aria alterata per le emanazioni animali; e col beneficio della luce, e calor del giorno per mezzo della traspirazione la restituiscono pura all'atmosfera. Da questo principio ne segue, che il mezzo sicuro di render salubre un terreno inabitabile e sterile, è di romperlo e coltivarlo; ma dall'altra parte di non popolarlo in tanto numero di Piantes più grandi, che impediscano la ventilazione, o di altre, che mantengano le acque stagnanti: ben inteso, che i Vegetabili svelti, e che si putrefanno, cagionano nell'ambiente un effetto contrario di quando vegetano, e son vivi; accadendo lo stesso de' Fiori staccati dalle loro Piantes.

ARTICOLO II

Delle Proprietà particolari delle Piantes.

Le Proprietà, che in particolare possiede cadauna Pianta, o si considerano rispet-

tivamente all'uso economico dell'Uomo, o si riferiscono alla conservazione, e ristabilimento della sua salute; ed in quest'ultimo caso diconsi *Virtù*.

Le Proprietà *Economiche* dell'uso umano consistono nel contribuire, che fanno, al Cibo, Bevanda, Vestiario, Edifizj, Utensilj, Istrumenti, Fabbriche, Tinte, ed altri artifizj. Sopra ciò puossi consultare fra le altre Opere la *Flora Economica* di Linnæo, e gli Scritti, che van pubblicando le Società Economiche degli Amici del Paese.

Le *Virtù Medicinali*, ed anco alcune Proprietà economiche ponnosi indagare col mezzo dello studio dei caratteri Botanici fondati nella *Fruttificazione*, combinato con la osservazione del *sapore, odore, colore, e terreno*, a cui possiam aggiugnere l'*Analisi Chimica*, discreta, e ben diretta. Ciascuno di questi fondamenti da per sè non è sufficientemente sicuro, e trovasi esposto agl'inconvenienti di ogni induzione fatta per analogia; ma l'unione di essi forma una presunzione appena soggetta ad

alcuna rara eccezione, quasi equivalente all'evidenza, e molt'utile, ed anche necessaria per facilitare, e determinare l'elezione delle spezie, nelle quali deve ricadere l'esperienza degli effetti nel corpo umano, la qual *pratica osservazione* è quella, che termina di assicurare la certezza delle Virtù delle Piante.

§. I

Considerando la *Fruttificazione* si scorge, che le Piante, che convengono in *Genere*, convengono egualmente in *Virtù*; siccome quelle, che trovansi comprese dentro dello stesso *Ordine naturale*, s'accostano ancora più in *Virtù*, e quelle, che corrispondono ad una stessa classe naturale, sono similmente dotate in certo modo di *Virtù* somiglianti. Gli effetti sperimentati in tutti i tempi in varie Piante comprovano la verità di questo Canone Linneano.

1.° Nella *Virtù purgante*, benchè con diversa attività, convengono per esempio la *Scamonea*, il *Turbit*, il *Mecoachan*, e la

Jalappa, le quali tutte sono spezie del medesimo genere *Convolvolo* (*Convolvulus*), e la *Catapuzia*, e l'*Esula minore* ambedue comprese nel genere *Titimalo* (*Euphorbia*).

Nell'esser *acri*, e *piccanti* si rassomigliano l'*Aglio*, la *Cipolla*, la *Scalogna*, e la *Cipollina francese*, che corrispondono al genere *Aglio* (*Allium*).

In qualità di Aromi sono conformi la *Cannella*, l'*Albero della Canfora*, del *Benzoino*, del *Sassafrasso*, e quello della *Persea*, tutte spezie di *Lauro* (*Laurus*).

Nella Virtù *dolcificante*, e *sudorifera* convengono la *Salsapariglia d'Europa*, quella *delle Indie*, e quella, che produce la *Radice di China*, che appartengono tutte al genere *Salsapariglia* (*Salsaparilla*).

Ciò non ostante si osserva, come già abbiamo indicato, che questa regola non è tanto generale, che non patisca le sue eccezioni in varj casi, e segnatamente facendosi la comparazione tra le parti differenti della medesima Pianta; mentre vediamo, che il frutto del *Persico* è *dolce*,

ed il suo Mandorlo *amaro*; il *Melagrano silvestre* è *agro*, e la sua corteccia *astringente*.

2.° Dello stesso *Ordine naturale* sono quelle, che producono il Seme attaccato ad un Ricettacolo di figura colonnare (*Columniferae*), cioè la *Malva*, l'*Altea*, l'*Alcea*, ed il *Bambagio*; e perciò convengono in ciò, che tutte le loro parti sono *mucilaginose*, *lubrificanti*, *ottudenti*, e *maturative*, o *emollienti*. E così temperano l'acrimonia della Tosse, e i dolori della Stranguria, del male di Pietra, e delle Escoriazioni; ed ancora la mucilagine di tutte le loro parti è nutritiva.

Convengono nell'*Ordine naturale* delle *Stimolanti*, che servono di *spezie* (*Scitamina*), ed ancora nella qualità di *Aromatiche piccanti*, il *Zenzero*, il *Cardamomo*, la *Galanga*, e la *Zedoaria*.

Appartengono all'*Ordine naturale* di quelle, che portano per frutto molte *Guaine* (*multisiliquae*), e possiedono simili Virtù, cioè molto *acri*, e *violenti*, l'*Aquilina*, l'*Aconito*, lo *Sperone di Cavaliere*, e l'*Elleboro*.

Fra quelle dell'Ordine naturale delle Orchidi (Orchideae) si contano li *Satirioni*, il *Salep Orientale*, e la *Vaniglia*, che sono molto calide, e ristoranti.

3.° Convengono nella Classe naturale le *Gramigne*, le di cui foglie servono di cibo al Bestiame grande, e piccolo; ed i Semi minori, come quello della *Scajola*, *Panico*, e *Miglio*, costituiscono il sostentamento degli Uccelli; siccome dei Semi maggiori detti *Cereali*, come il *Frumento*, *Mayz*, *Riso*, ed altri, si fabbrica Pane, e se ne mantiene ordinariamente l'Uomo. Probabilmente si deve eccettuare il *Loglio perenne*, e quello, che *ubbria*, che per lo meno abbisognano d'esser preparati per non essere nocivi.

Quelle della Classe naturale delle *Papilionacee* (*Papilionaceae*), somministrano egualmente l'alimento colle loro foglie al Bestiame; come il *Trifoglio*, l'*Erba medica*, la *Sulla*, e l'*Onobrichi*; ed i loro Semi servono di sostentamento all'Uomo, ed a diversi Animali, e sono tutti farinosi, e flatulenti, come la *Fava*, *Vec-*

cia, Ervo, Piselli, Fagiuoli, Ceci, e Lenticchia.

Quelle della *Classe naturale delle Ombrellifere* (Umbellatae) producono specialmente le loro Radici, e Semi *aromatici, calidi*, e che promovono il *sudore*, e l'*orina* ec. quando vengono in terreno secco, come l'*Angelica*, la *Pimpinella Sassafraga*, il *Comino*, ed il *Finocchio*; ed al contrario allevate ne' luoghi umidi sono regolarmente perniciose, come la *Cicuta acquatica*, l'*Enante*, il *Fellandrio*, e l'*Apio palustre*, ossia *Seleri*, qual è medicinale, e riducesi in alimento sol quando è coltivato.

Quelle, che mettono i Fiori in *Verticillo* (Verticillatae), nella cui *Classe naturale* non àvvi alcuna Pianta velenosa, sono *odorose, nervine, risolutive*, e che *eccitano varie secrezioni*, risedendo la loro Virtù principale nei Fiori, Semi, e Foglie, come il *Timo*, l'*Origano*, la *Maggiorana*, la *Menta*, il *Rosmarino*, la *Salvia*, e la *Melissa*.

Quelle di Foglie *stellate* (Stellatae) sono *diuretiche*, ed *aperitive*, come la *Rob-*

bia, l'*Asperula odorosa*, l'*Aparine*, ed il *Galio*.

Quelle di Foglie *aspre* (*Asperifoliae*) sono più, o meno commestibili in qualità d'Ortaggio, *mucilaginoso*, e *glutinoso*, come la *Borragine*, la *Buglossa*, e la *Consolida maggiore*.

In quelle della *Classe Icosandria* (*Icosandriae*) il loro frutto polposo è commestibile, ossia di Seme calloso, come la *Pera*, la *Mela*, e *Melagrano*; di Bacca, come lo *Spino bianco*, il *Nespolo*, l'*Azaruolo*, il *Sorbo*, il *Ribes*, e *Uvaspina*; o da osso, come il *Mandorlo*, il *Persico*, il *Prugno*, l'*Albercocco*, e *Ciriegio*.

Quelle della *Classe Poliandria* (*Poliandriae*) comunemente sono *velenose*, come l'*Aconito*, la *Stafisagria*, la *Clematide*, o *Vitalba*, l'*Harmala*, i *Titimali*, e li *Papaveri*; avvertendo, che la proprietà narcotica di questi ultimi esiste solo nella sostanza gommosa estrattiva, e non nell'olio, che si cava da' loro Semi, neppure nella di loro mucilagine, che accompagna la loro emulsione.

Quelle, che fanno *Silique*, o *Siliquete* (*Siliquosae*, et *Siliculosae*) mentre si mantengono sugose, sono *acri*, *incidenti*, *astergenti*, e *diuretiche*; ma dopo d'esser secche perdono molta virtù. Così succede nella *Coclearia*, nel *Rafano rusticano*, o *Ramolaccio*, e nel *Nasturzio acquatico*, ed altre, che con la loro agrezza assottigliano le viscosità, e risolvono i tumori edematosi, e freddi, e sono *antiscorbutiche*. Dai Turneforziani vengono chiamate di Fior *Cruciforme* (*Cruciformes*).

Quelle di Fior *composto*, che appartengono alla *Classe Singenesia* (*Syngenesiae*), e si usano molto in Medicina, sono regolarmente *amare*, come l'*Assenzo*, l'*Abrotano*, la *Matricaria*, la *Camomilla*, il *Dente di Leone*, la *Cicoria*, la *Carlina*, ed il *Cardo Santo*; e per conseguenza *aperitive*, *calide*, e *depuranti*.

Quelle degli Alberi, che portano *Pine* (*Coniferae*) sono *resinose*, *stimolanti*, e *diuretiche*, come i *Pini*, gli *Abeti*, e li *Cipressi*, che promovono l'orina, e le comunicano l'odor di *Viola*.

Quelle della *Classe Criptogamia* (*Criptogamae*) la maggior parte son *sospette*, come le *Felci* di forte, e disaggradevole odore, fra le quali ciò non ostante quella, che chiamano *Felce maschio* è sperimentata come un potente rimedio contro la *Tenia*, o *Verme solitario*; li *Muschj* ancora, che similmente tramandano cattivo odore; le *Alghe*, tra le quali pochissime sono le commestibili, eccettuatone il *Sargazo*, del qual compose un Trattato il Dottor Don Vincenzo Lardizabal, raccomandandolo per lo Scorbuto, e la maggior parte di esse sono purganti; e finalmente i *Funghi*, il di cui cibo è, e sarà pericoloso finchè si scoprino le essenziali differenze fra i commestibili, ed i perniciosi.

Le Piante, ne' cui Fiori trovasi il *Nettario* separato dai *Petali*, sono per lo comune *velenose*, secondo che si vede nel *Narcisso*, nel *Vincetossico*, nel *Leandro*, nel *Giacinto*, nella *Frassinella*, o *Dittamo bianco*, e nel *Melianto*; essendo da avvertirsi, che alcune, sebbene lo abbiano uni-

to colla Corolla, non pertanto lasciano d'essere sospette, come li *Ranoncoli*, e la *Corona Imperiale*.

Le *Latticinose* (Lactescentes) sono ordinariamente velenose, o molto acri, come i *Titimali*, *Sommachi*, *Fichi*, *Agarici*, *Celidonie*, *Papaveri*, e le *Correggiuole latticinose*, eccettuando le *Semiflosculose*, che appena partecipano di qualità dannosa, come la *Condrilla giuncea*, li *Tragopogoni*, la *Scorzonerà*, e la *Lattuga*. Delle *Campanulate latticinose* (Campanulaceae) alcune sono velenose, come la *Lobelia*, ed altre commestibili, come il *Raperonzolo*.

§. II

Esplorando il sapore, e odore delle Piante si viene molte volte in cognizione delle loro qualità, dalle quali dipendono le loro Virtù.

Le Piante insipide, e senza odore appena hanno Virtù medicinale; ed al contrario sempre possiedono grande efficacia le più saporite, ed odorose. Dond'è, che

se col tempo, o per altra causa distruggansi in esse l'odore, e sapore, svanisce ancora la loro Virtù, come succede in tutte le Piante, Fiori, e Frutti aromatici, e nelle Fecole, o Magisterj dell'Aro, della Brionia, del Manioc, del Cocomero asinino, ed anco della Coloquintida.

Le Piante gustose, e che olezzano bene, sono *salubri*: al contrario le fastidiose, e di cattivo odore sono *velenose*, come alcuni *Funghi*, i *Solatri*, lo *Stramonio*, ed il *Jusquiamo*.

Tutti li Vegetabili agiscono o per il *sapore* sopra le fibre muscolari, o per il loro *odore* sopra i nervi, o per ambedue questi principj nei fluidi, che vengono alterati dalle Piante saporose, ed evacuati tanto da queste, quanto dalle odorose.

Le Piante *di soave, e delicato odore*, come il *Geranio a odor di muschio*, e l'*Abelmosco*, ristaurano le forze. Le *fragranti*, come il *Zafferano*, *Gelsomino*, *Viole*, *Lavanda*, *Melissa*, e *Maro*, mettono in orgasmo. Le *aromatiche*, nelle quali l'o-

dore suol corrispondere al sapore, come gli *Alberi della Cannella*, del *Sassafrasso*, del *Garofano*, della *Noce moscata*, l'*Angelica*, e le varie spezie, e razze de' *Limoni*, ricreano gli spiriti, e l'animo. Le *puzzolenti*, come il *Canape*, gli *Ebuli*, e la *Camomilla fetida*, intorbidiscono, o sbalordiscono. E finalmente le *nauseose*, o *repugnanti* allo stomaco, come il *Veratro*, gli *Ellebori*, la *Colloquintida*, l'*Asaro*, ed il *Tabacco*, son corrosive.

Le Radici delle Piante della *Classe Exandria* (*Hexandriae*) sono commestibili, o dannose, secondo il loro *sapore*, ed *odore*; e così per esser prive d'odore si mangiano in alcuni Paesi il *Martagone*, il *Tulipano*, e l'*Ornitogalo*; ed al contrario si pongono tra le *acri*, e *sospette* la *Scilla*, li *Giacinti*, e li *Narcissi*, che tramandano un odor fastidioso.

Finalmente le *Bacche acide* di quelle Piante, che hanno gli Stami con *due cornetti* (*bicornes*) sono commestibili, come il *Mirtillo*, l'*Arbuto*, ossia *Corbezzolo*, l'*Uva d'Orso*, e la *Guajacana*, non ostante l'es-

serne le Pianta astringenti, come l'*Erica*, e la *Pirola*.

§. III

Il *Colore* può ancora servirci di guida per esplorare le Proprietà de' Vegetabili.

Il *Color pallido* annunzia *insipidezza*, o poco sapore, come si prova nella *Sca-riòla*, e nella *Lattuga*. Il *verde* regolarmente la *crudezza*, come si manifesta nelle Foglie, e Frutti da maturarsi. Il *giallo* indica *amarezza*, come nella *Genziana*, nella *Celidonia*, e nei *Fiori di color di Paglia*. L'*incarnato* l'*acidità*, come nel *Crespino*, nel *Lampone*, nel *Rovo immaturo*, nelle *Amarine*, e nell'*Acetosa*, ed altre Pianta, che rosseggiano verso l'Autunno. Il *bianco* denota la *dolcezza*, come si osserva nell'*Uvaspina*, e nelle *Prugne*, ed in varie sorti di *Mele*. E per ultimo il *nero* segna il *disaggradevole* al palato, ed il più delle volte il *velenoso*, come nelle Bacche della *Belladonna*, del *Solatro nero*, del *Tino*, dell'*Aliso*, o *Pado*; benchè que-

ste regole patiscano le loro eccezioni, poichè li Frutti d'alcune *Eriche*, e *Ribes* sono neri senz'esser dannosi, e le *Prugne Claudie*, che sono tanto dolci, conservano il loro color verde ancor dopo d'esser molto mature.

Finalmente le Piante di *color lurido*, e *malinconico* (Luridae) sono sospette, come la *Mandragora*, lo *Stramonio*, il *Verbascio*, la *Digitale*, il *Pomo d'oro*, o *Tomate*, ed il *Pepe indiano*; benchè queste due ultime la coltivazione, o altre cagioni fanno, che possan esser mescolate con gli alimenti nel nostro clima.

§. IV

Considerando il *Terreno*, ed *Esposizione* sperimentiamo, che notabilmente influiscono nelle proprietà, ed attività delle Piante.

Nel *secco* si allevano più saporose, come si conosce in tutti i Frutti: nell'*inaffiato*, e *grasso* sono più *insipide*, come la maggior parte degli *Ortaggi*; ed in *Ter-*

reno aquastrino sogliono diventare *corrosive*, come le *Ombrellifere* citate nella pagina 192; e per la stessa ragione moltissime di quelle, che vengono in Primavera sono *acri*.

Quelle, che naturalmente crescono dentro l'acqua, sono *acri*, e *corrosive*, come la *Ninfea*, la *Cicuta acquatica*, il *Sio*, e la *Persicaria acquatica*.

Nelle Spiagge di mare, e nelle Terre salate vengono le *Sode*, la *Salicornia*, ed il *Finocchio marino*.

Li Colli, e Luoghi elevati, e ben ventilati son pieni di *Rosmarino*, *Timo*, *Salvia*, e di altre Piante *Aromatiche*, che dopo d'esser secche acquistano ancor più d'attività.

Li *Frutti* da *Estate* sono segnatamente più *acerbi* se son nati all'*ombra*, ed in *Terre umide*; ed al contrario più *dolci* quando vengono in *Terreni secchi*, e *solatii*; osservandosi con specialità nelle differenti razze di *Uve* il molto, che influisce nelle loro varietà la diversità del *suolo*, e del *clima*.

§. V

L'*Analisi Chimica*, la quale risolve le Piante ne' loro principj prossimi, e riunisce le loro parti omogenee, disimbarazzandole dalle altre, egualmente porge il suo ajuto per il riconoscimento delle loro Virtù.

1.° Le Particole *acide*, e per conseguenza *rinfriscanti*, si scoprono, benchè insensibili al palato, per mezzo della tintura del *Tornasole*, delle *Viole Mamole*, o d'altri Fiori azzurri vegetabili, perchè diventa incarnata coll'infusione del sugo della Pianta acida. Per lo contrario l'acqua mescolata artificialmente con qualche acido indica le parti alkaline, o terrestri, che talvolta contengono li Vegetabili, perchè con esse risulta verde.

2.° Per esplorare se li Vegetabili partecipano d'*Alkali volatile*, o di *Sal Ammoniaco*, che li fanno aperitivi, o deostruenti, ci serviamo dell'*Alkali fisso*.

3.° Lo *Zolfo*, che contiensi nella *Romice*, ed in altre Piante, si manifesta cuocendole ancora recenti in acqua dopo

averle ben pestate, mettendo a parte la spuma, e seccandola; indi ponendola sopra una paletta infuocata, tramanda fuori una fiamma azzurra con odore di Spirito volatile Zulfureo; e se al contrario mettasi detta schiuma secca in una ritorta, e se le dia fuoco, si sublima lo Zolfo in sostanza.

4.° Le Particole *stiptiche*, che le danno la proprietà astringente, si scoprono diventando nera l'infusione delle Piante, con la dissoluzione del Vitriuolo Marziale.

5.° Le Parti *gommose*, ed *estrattive*, che comunicano le qualità *dolcificanti*, e *lassanti*, si cavano col mezzo dell'infusione in acqua fredda, o poco calda, dividendo in seguito le une dalle altre collo Spirito di Vino, che dissolve le seconde, e non le prime.

6.° Le Parti *resinose*, ed *estrattive*, che lasciano le Piante infuse nello Spirito di Vino, si arriva a separarle aggiungendo all'infusione l'acqua necessaria, la quale precipita la resina, da cui dipende la sua *acrimonia*, e *virtù calda*.

7.° Col beneficio dello stesso Spirito di Vino si indaga se la Pianta partecipa di materia *Zuccherina*, che la fa *alimenticia*, ed *ingrassante*, perchè lo Spirito s'impregna di essa nel tempo che sta calda, e la lascia deporre quando si raffredda.

8.° Per mezzo della triturazione in acqua si separa dai grani farinosi la parte *amilacea*, o *nutritiva*, e si scompone la loro farina separando l'amido dalla parte *mucilaginosa zuccherina*, e dalla materia *Gelatinosa* di natura animale.

9.° Finalmente, sebbene Linneo, ed altri Savj diffidino con ragione degli effetti della *Distillazione* troppo attiva, che altera i principj immediati delle Piante, di modo che sonovi esempj d'aver obbligato un Vegetabile commestibile, ed un altro velenoso a rendere con questo mezzo gli stessi prodotti; ciò non ostante diretta questa operazione con tutta la delicatezza e cautela corrispondente, può molto bene servire per estrarre le parti più volatili e virtuose de' Vegetabili senza alterare la loro Natura, nè indurre in errore chi giudica delle loro Virtù.

Da tutto l'esposto in questo *Capitolo* s'inferisce l'utilità delle Nozioni Botaniche unite agli altri mezzi, che sono indicati per esplorare le *Proprietà* e *Virtù* delle Piante, e per esaminare se in luogo di alcuna spezie esotica, o straniera, rara e costosa, si potrà sostituirne altra, che nasca in Paese, e per essere del medesimo genere possedga eguali *Virtù*, come si verifica in molti casi. Ma come l'effetto de' rimedj dipende in gran parte dallo stato, e disposizione degli organi, ne' quali fanno più, o meno impressione, di modo che la stessa Pianta, che è giovevole all'Uomo, è alle volte un veleno per una determinata Razza di Animali, e viceversa; ed anco al medesimo soggetto gli è utile, o pregiudizievole, secondo la situazione, in cui si trova: di qui ne segue, che quantunque debba precedere il conoscimento generale delle *Proprietà*, non basta per la loro applicazione in particolare, se non si unisca all'osservazione, allo studio metodico delle Infermità, ed alle altre parti della Medicina.

The first part of the book is devoted to a general introduction to the subject of the history of the world. The author discusses the various theories of the origin of life and the development of the human race. He also touches upon the different stages of civilization and the progress of science and art. The second part of the book is a detailed account of the history of the world from the beginning of time to the present day. It covers the various empires and nations that have risen and fallen, and the events that have shaped the course of human history. The author's style is clear and concise, and his treatment of the subject is both comprehensive and balanced. The book is a valuable resource for anyone interested in the history of the world.

APPENDICE

o

ISTRUZIONE

SOPRA IL MODO

DI RACCOGLIERE, SECCARE, E DISPORRE
LE PIANTE NELL'ERBARIO

E SPEDIRLE VIVE

A LUOGHI DISTANTI.

1.° **S**iccome il tempo, che durano nelle Piante i Fiori, e Frutti, la di cui osservazione ed esame sono necessarj per la determinazione delle loro spezie, suol essere molto breve, quindi è nata la necessità di seccarle artificialmente, raccogliendole in quello stato per comunicar loro in esso la maggior durata possibile, e formando *Erbarj*, o Collezioni di esse, poterle consultare dopo seccate per mezzo della comparazione, semprechè occorra di nominare alcuna Pianta della medesima spezie, o per lo meno molto somigliante, e la quale sia difficile e dubbiosa, per non trovarsi in istato tanto per-

fétto come la secca, che serve come d'esemplare e modello per compararla.

2.º Per questo mezzo conseguiscono ancora gli Absenti l'acquisto, e conoscenza dei Vegetabili, che non nascono nei Paesi, ove abitano. Ciò non ostante il principal frutto della formazione degli Erbarj è quello, che gli Studiosi possono sopra i loro dubbj consultare li Professori di Botanica, od altri affezionati de' più intelligenti, mandando loro un duplicato delle Collezioni delle Piante, che avessero seccato ne' luoghi di loro residenza, segnando ciascuna spezie con un numero corrispondente in amendue gli Erbarj, per potersi intendere per lettere. In tal modo non solo si conseguirà, che qualsisia Particolare possa conoscere in un pajo d'anni a poco prezzo e travaglio le Piante del suo contorno, facendo le sue spedizioni successive per mezzo de' Vetturali, ma ancora insensibilmente si troveranno raccolti li materiali della *Flora Spagnuola*, ossia il Trattato delle Piante, che nascono in ciascun terreno di Spagna.

3.° Il tempo di raccogliere le Piantate per l'Erbario è quando il Sole abbia dissipato già l'umidità della Pioggia, o della Ruggiada, e quando i Fiori e le Foglie stan bene aperte, mentre d'altra sorta perdono quelli il loro colore naturale, diventano nere le Foglie, e non lasciassi mettere facilmente fra le carte la Pianta.

4.° Rispetto alle Erbe, che non eccedono la misura della carta dell'Erbario, che sono le più, si metteranno intiere e sane con tutte le loro parti, non eccettuando la Radice, specialmente se ha qualche particolarità; e si procurerà, che qualche piede, o ramo stia più avanzato che gli altri, per manifestare nel tempo stesso il Fiore, il Seme, o Frutto, o per lo meno il suo Rudimento. Se la grandezza della Pianta non lo permette, sarà indispensabile il dividerla, o profittare solamente di tutto ciò, che si può dall'alto al basso, lasciando la Radice, e parte inferiore; ma con la precauzione di seccare a parte varie Foglie radicali, o di quelle, che caccia il Piede, semprechè que-

ste siano di struttura diversa da quelle del fusto, e della cima. Negli Alberi sarà preciso restringersi a seccare le punte dei Rami, che abbiano Foglie, e siano in Fiore, e con il principio almeno del Frutto.

5.° Alcune volte bisogna andare ad erborizzare, o cercare le Piante ad alcune miglia distanti dal luogo, ove si forma l'Erbario; nel qual caso è sommamente utile, perchè non s'invizziscano, e poterle esaminare nel ritorno, e distenderle meglio fra le carte, portare per prevenzione un vasetto di Latta, più largo nella bocca che nel piede, con tre, o quattro diti d'acqua, perchè si conservino dentro d'essa le Piante per uno, o più giorni.

6.° Quallsia che formi Erbario deve tenere provizione di carta straccia, preferendo la più ferma e soda, e senza cola, nè alluminata, perchè alterarebbe il colore delle Piante. Posti alcuni quinteretti di carta sopra la tavola, si distende sopra ciascun foglio cadauna Pianta, dispiegando con pazienza le sue Foglie, ed

altre parti, conservandole per quanto è possibile nella loro simmetria in tale situazione, e tagliando quello, che sia necessario perchè non caschi una Foglia sopra l'altra, ma in modo che resti sempre il Picciuolo, o segno d'ognuna di esse. I Fusti, che sono di troppo grossi e sugosi, si comprimono con il dito. Nelle *Ombrellifere*, o che hanno il Fiore in forma di *Parasole*, come il *Finocchio*, la *Visnaga* ec., si taglierà la metà dell'Ombrella dall'alto al basso, perchè si possa comprimere lo scheletro più facilmente. Egual diligenza si praticherà con i fusti troppo grossi e duri, ed anco coi Frutti, molti de' quali quand'hanno acquistata tutta la loro grandezza non potranno entrare nell'Erbario.

7.° Distesa la Pianta, si copre con due, o più foglj della stessa carta, a proporzione della sua maggiore, o minore sugosità. Sopra dell'ultimo foglio si colloca con egual diligenza altra Pianta, che ancora si copre di foglj di carta; e così successivamente si va ripetendo la stessa di-

ligenza, finchè si formi un fascio alto per lo meno due palmi; mentre in allora ponendo un cartone per di sotto, ed un altro per di sopra per maggior sicurezza, si espongono al Sole; e se questo è troppo ardente, all'ombra fra due tavole sottili e bucherate, collocando sopra quella di cima alcune pietre, che servano di peso, e ad impedire la corrugazione delle Piante a misura che si vada inzuppando, e svaporando l'umidità. Alcuni, come M.^r Adanson, preferiscono a questo metodo semplice, e men dispendioso quello di torchiarle leggermente per un pajo d'ore fra due quinterneti di carta, levarle dal torchio, aprire le carte per dargli l'aria, e perchè s'asciughino, e dopo un'ora ritornarle a torchiare. Vedasi il tomo I *Des familles des Plantes* pag. 149.

8.° Il giorno seguente si ripassano tutte le Piante, mutandole di carta, perchè non s'imputridiscono, ed affine che conservino i loro colori; e si mette ad asciugare al Sole, o intorno al fuoco quella, che ha già servito, per ritornarla ad

impiegare successivamente. Questa operazione è anco più prolissa che quella del primo giorno, perchè o essendo le Pianta più compresse, più flessibili, o per lo meno non tanto umide, e più maneggiabili, è l'occasione di finire di distendere, e collocare tutte le loro parti con la maggior esattezza e perfezione colla testa d'uno spilletto grosso, non restando già altra diligenza nei giorni consecuti che quella di ripetere la rinnovazione delle carte, la quale non occorre d'esser tanto frequente a misura che si vadino seccando di più in più gli scheletri, bastando allora comunemente mettere un sol foglio tra ciascuno scheletro.

9.° A proporzione della compressione, del calore della stagione, e disposizione delle medesime Pianta, si seccheranno prima le une che le altre; e così quando si avverte, che si mantengono ferme e dure tutte le parti di qualsisia di esse prendendole per il piede, e che al volerle piegare minacciano di rompersi, si separeranno, e collocheranno nell'Erbario,

ma tenendole sempre compresse, ed in luogo asciutto, affinchè non possano corrugarsi.

10.° Le Piantе crasse, e sommamente sugose, come la *Porcellana*, il *Semprevivo*, i *Gigli*, e quelle, che comunemente chiamiamo *Africane*, tarderebbero infinitamente a seccarsi, se dopo d'aver lacerato il loro Fusto perchè metta in libertà l'umidità, coprendole con quattro, o sei fogli di carta straccia non si soppressassero ripetute volte con una lamina ben calda, esponendole immediatamente all'aria, mutando loro la carta, e torchiandole, o comprimendole al Sole, finchè sieno ben secche. Convieni seccare queste spezie a parte, ed in poco numero; e generalmente quanto più sottile sia il fascio, o quaderno, le penetrerà meglio il calor del Sole, si comprimerà con più eguaglianza, e non correranno pericolo di muffarsi gli scheletri, come succederebbe specialmente a quei di mezzo.

11.° Mediante queste precauzioni si ottiene per lo comune di conservare i lo-

ro colori naturali alle Piante in tutte le loro parti, benchè l'incarnato, azzurro, e violetto sieno tanto delicati, che difficil cosa è, che non perdino qualche poco nella dissecazione.

12.° A prevenire questo inconveniente si è pensato ad un altro metodo particolare, che consiste in raccogliere la Pianta, o Fiore in tempo secco dal momento, in cui s'aprono i suoi bottoni; in metterla isolata dentro in qualsisia vaso di bocca larga attaccata per il piede, dove posa con un poco di cera intenerita con trementina, acciocchè si mantenghi diritta. Si tiene apparecchiata arena bianca *calcareia*, ossia di quella, che fa effervescenza coll'aceto passata per lo staccio, molto eguale, netta, asciutta, pesante, e minuta, e collocate tutte le parti del Fiore, e del Vegetabile nella loro natural situazione, si vanno riempiendo i voti così del vasetto, come della Pianta, mettendo l'arena con tale delicatezza e giudizio, che cadendo niente scomponga, nè lasci alcun voto. Coperta la Pianta d'a-

rena, s'espone il vasetto al Sole in tempo di State ne' climi temperati, evitando la troppa attività de' più ardenti, e valendosi in altre stagioni, o climi più freddi del calore della Stufa, o di un Forno da trenta a trentasei gradi del Termometro di Reaumur, dove si terrà per quattro, o sei ore, secondo la maggiore, o minore facilità che abbia la Pianta per seccarsi; ciò che s'inferirà per mezzo d'alcun pezzo d'essa, che si sia posto in cima del vasetto. Quando si giudica, che il calor naturale, od artificiale abbia fatto il suo effetto bastantemente, si leverà la Pianta con precauzione, e separando l'arena si conoscerà se sia salda ed asciutta a sufficienza, e si difenderà dall'ambiente ponendola in alcun vaso di vetro, o di cristallo. Fra tutti i vasetti proporzionati per questa operazione meritano la preferenza li vasi di Latta con una porticella vicina al fondo, che si apra dalla cima al fondo per votare l'arena a suo tempo. Non tutte le Piante esigono, nè meritano questa prolissità, che non solo

mantiene il calor naturale, ma ancora il rilievo, o simmetria di tutte le loro parti. Per l'Erbario basterà coprire gli scheletri la prima volta, che loro si muti la carta, con un dito, o dito e mezzo della suddetta arena, esponendoli subito al Sole nel modo ordinario, semprechè per il metodo regolare senz'arena non si possa conseguire la conservazione dei colori, e si desideri questa maggior perfezione nella raccolta delle Piante secche.

13.° La carta, in cui si devono collocare le Piante già seccate perchè restino regolate nella raccolta, conviene che sia bianca, o almeno non incollata, e della misura della nostra carta comune da scrivere, senza batterla, nè tagliarla, in mancanza d'altra più grande. Alcuni cuciscono, o attaccano gli scheletri con spille, con gomma arabica, o colla di Pesce disciolta nello Spirito di Vino, e mescolata con polveri di Colloquintida, o di Aloe per far fuggire gl'Insetti. Ciò non ostante, siccome uno de' principali fini dell'Erbario si è quello di poter maneggiare

facilmente gli scheletri per paragonarli con le Piante fresche, o secche, che se le rassomigliano, il più comodo sarà porre ciascuno scheletro sciolto fra le Foglie d'un piego di carta, formando fasci d'una grossezza regolare, coperti d'un cartone, e d'una tavoletta, senza ligarli, nè cucirli. Sopra ciascun fascio si scriverà in un viglietto sciolto il nome della classe; in una striscia di carta attaccata al foglio di modo, che pendì e sopravanzi, si noterà quello del genere; e dentro del foglio si metterà altro biglietto, che determini la spezie. In questo modo trovasi con facilità qualsisia Pianta: si van aggiungendo quelle, che mancano per compire l'Erbario; e finalmente ogn'anno si va ripassando, tanto per dargli dell'aria, e riconoscere il suo stato, impolverando con tabacco, o fregando con Canfora le parti intignate, e rimettendo li Vegetabili già inservibili, quanto per soccorrere la memoria con gli scheletri, e nomi delle Piante, essendo una delle maggiori utilità e sollazzi, che possono risultare dall'inspezio-

ne di queste spezie d'*Orti secchi*, o siano d'Inverno.

14.° Finalmente i fasci, o quinterni di Piante, che formano l'Erbario, si conserveranno in un Armadio, o Escafale chiuso, che si collocherà in luogo fresco, ed asciutto.

15.° Gli scheletri, che si spediscono dalle Provincie per domandare ai Botanici i nomi delle Piante, basterà che venghino nei foglj di carta, ciascuna spezie con il suo numero da 1, 2, 3 in avanti, coi nomi, che danno loro le Genti di Campagna, ed una breve nota delle Virtù, che siano sperimentate nel Paese, e di qualunque altro uso avessero in esso, ed altre particolarità notabili. Sarà facile subito agl'Intelligenti, o Consultati l'inviare in una lettera per il Corriere, o altro Condotto la Nomenclatura Botanica di tutti gli scheletri spediti, riferendosi ai numeri, che dovranno esser eguali nel duplicato dell'Erbario, ritenuto per suo uso dal Corrispondente, che consulta.

16.° Per ultimo, siccome dal riconoscimento degli scheletri delle Piante potrà risultare l'incarico d'inviare alcune di esse vive da un Popolo, o da una Provincia all'altra, si terrà presente, che il metodo più sicuro di raccogliere, e disporle per la Condotta, si riduce: 1.° A svellere le più piccole e nuove nella loro spezie, e più abbondanti di barbette, dopo d'essersi inzuppata la terra colle pioggie d'Autunno, d'Inverno, o principj di Primavera: 2.° A conservare il loro cespuglio, o terra, involgendole con uno straccio ben adattato; 3.° O, ciò che tuttavia è più economico, a circondar le radici con poco, o niente di terra, e involtarle con quell'erbetta sottilissima, che copre segnatamente nell'Inverno le sponde de' Rii, e le scorze degli Alberi, della quale usiamo per la Natività ad adornare li Presepj, e che dicesi *Musco*, mettendole subito in un Cassone, o Sporta ben riempita dello stesso Musco, che è molto leggiero, libera le piante dal pericolo di sfregarsi mutuamente, e le conserva fresche per molto tempo.

I N D I C E
DE' TERMINI LATINI
PROPRJ DELLE PIANTE.

- | | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;">A</p> <p>Abrupte pinnatum
(folium) 86</p> <p>Acerosum (fol.) 56</p> <p>Aculeatum (fol.) 74</p> <p>Aculeus 92</p> <p>Acuminatum (fol.)
69</p> <p>Acutum (folium) 68</p> <p>Adnatum (folium) 49</p> <p>Aggregatus (flos) 150</p> <p>Aggregatus proprie
dictus (flos) 151</p> <p>Alae 114</p> <p>Alatum (semen) 142</p> <p>Alatus (caulis) 25</p> <p>Alburnum 174</p> <p>Alternata (folia) 43</p> | <p>Ambitus 152</p> <p>Amentaceus (flos)
153</p> <p>Amentum 101</p> <p>Amplexicaule (fo-
lium) 49</p> <p>Anceps (caulis) 20</p> <p>Anceps (folium) 80</p> <p>Angulosum (fol.) 58</p> <p>Annua 31</p> <p>Anomala (corolla)
109</p> <p>Anthera 118</p> <p>Aphyllus (caulis) 17</p> <p>Arillus 137, 164</p> <p>Articulata (radix) 9</p> <p>Articulatum (fol.) 84</p> <p>Articulatus (bulbus)
13</p> |
|--|---|

Articulatus (caulis)

22

Articulatus (culmus)

35

Ascendens (caulis) 19

Asperifoliae (plantae) 193

Asperum (fol.) 73

Auctus (calyx) 105

Auratum (folium) 61

Axillare (folium) 42

Axillaris (flos) 154

Axillaris (pedunculus) 39

B

Bacca 133

Barba 111

Barbatum (nectarium) 116

Bi 34

Bicornes (plantae) 198

Biennis 31

Bifidum (stigma) 127

Biflorus (pedunculus) 40

Bijugatum (fol.) 87

Bijugum (folium) 87

Biloculare (semen) 138.

Binarum (folium) 84

Bipinnatum (fol.) 88

Bipollicaris 34

Biternatum (fol.) 88

Brachiatus (caulis) 26

Brachium 33

Bractea 91

Brevis (petiolus) 38

Brevissimus (petiolus) 38

Bulbus 94

Bullatum (fol.) 76

C

Calcaratum (nectarium) 115

Calcar 112

- Callosum (sem.) 140
 Calycinum (nectarium) 117
 Calyculatus (calyx) 105
 Calyptra 102
 Calyx 99
 Campanulaceae (plantae) 196
 Campanulata (corolla) 109
 Canaliculatum (folium) 80
 Capillare (fol.) 57
 Capillus 32
 Capitatum (stigma) 127
 Capitulum (florum) 156
 Capsula 131
 Carina 114
 Carinatum (fol.) 83
 Carnosum (fol.) 83
 Cartilagosum (f.) 67
 Caulinum (fol.) 42
 Caulinus (pedunculus) 39
 Caulis 15
 Ciliatum (fol.) 66
 Circumpositio 183
 Cirrosum (fol.) 66
 Cirrus 93
 Coalitae (antherae) 123
 Coalitum (stamen) 121
 Coarctata (panicula) 161
 Coloratum (fol.) 79
 Columella 135
 Columnare (receptaculum) 148
 Columniferae (plantae) 190
 Commune (receptaculum) 144
 Communis (calyx) 104
 Communis (pedunculus) 39

- Communis (petiolus) 37
 Completum (receptaculum) 144
 Composita (spica) 159
 Composita (umbrella) 162
 Compositum (fol.) 41
 Compositus (flos) 151
 Compositus (racemus) 157
 Compressus (caulis) 25
 Conceptaculum 131
 Conferta (folia) 45
 Conicum (receptaculum) 147
 Coniferae (plantae) 194
 Conjugatum (fol.) 87
 Connatum (fol.) 50
 Convexum (receptaculum) 147
 Corculum 136, 164
 Cordiforme (fol.) 59
 Corniculatum (nectarium) 115
 Corolla 106
 Corollaceum (nectarium) 117
 Corollae (receptaculum) 146
 Coronatum (semen) 140
 Coronula 140
 Cortex 3
 Corymbus (florum) 158
 Cotyledon 136
 Crassum (fol.) 82.
 Crenatum (fol.) 64
 Crispum (fol.) 78
 Cruciformes (plantae) 194
 Cruciformis (corolla) 112
 Cryptogamae (plantae) 195
 Cubitus 33

I N D I C E

DE' TERMINI LATINI

P R O P R J

DELLA PARTE TEORICA.

A	
A brupte pinnatum	Ambitus 152
(folium) 86	Amentaceus (flos)
Acerosum (fol.) 56	153
Aculeatum (fol.) 74	Amentum 101
Aculeus 92	Amplexicaule (fo-
Acuminatum (fol.)	lium) 49
69	Anceps (caulis) 20
Acutum (folium) 68	Anceps (folium) 80
Adnatum (folium) 49	Angulosum (fol.) 58
Aggregatus (flos) 150	Annua 31
Aggregatus proprie	Anomala (corolla)
dictus (flos) 151	109
Alae 114	Anthera 118
Alatum (semen) 142	Aphyllus (caulis) 17
Alatus (caulis) 25	Arillus 137, 164
Alburnum 174	Articulata (radix) 9
Alterna (folia) 43	Articulatum (fol.) 84
	Articulatus (bulbus)
	13

- Articulatus (caulis) 22
 Articulatus (culmus) 35
 Ascendens (caulis) 19
 Asperifoliae (plantae) 193
 Asperum (fol.) 73
 Auctus (calyx) 105
 Auritum (folium) 61
 Axillare (folium) 42
 Axillaris (flos) 154
 Axillaris (pedunculus) 39
- B**
- B**acca 133
 Barba 111
 Barbatum (nectarium) 116
 Bi 34
 Bicornes (plantae) 198
 Biennis 31
- Bifidum (stigma) 127
 Biflorus (pedunculus) 40
 Bijugatum (fol.) 87
 Bijugum (folium) 87
 Biloculare (semen) 138
 Binatum (folium) 84
 Bipinnatum (fol.) 88
 Bipollicaris 34
 Biternatum (fol.) 88
 Brachiatus (caulis) 26
 Brachium 33
 Bractea 91
 Brevis (petiolus) 38
 Brevissimus (petiolus) 38
 Bulbus 94
 Bullatum (fol.) 76
- C**
- C**alcaratum (nectarium) 115
 Calcar 112

- Callosum (sem.) 140
Calycinum (nectarium) 117
Calyculatus (calyx) 105
Calyptra 102
Calyx 99
Campanulaceae (plantae) 196
Campanulata (corolla) 109
Canaliculatum (folium) 80
Capillare (fol.) 57
Capillus 32
Capitatum (stigma) 127
Capitulum (florum) 156
Capsula 131
Carina 114
Carinatum (fol.) 83
Carnosum (fol.) 83
Cartilagosum (f.) 67
Caulinum (fol.) 42
Caulinus (pedunculus) 39
Caulis 15
Ciliatum (fol.) 66
Circumpositio 183
Cirrosum (fol.) 66
Cirrus 93
Coalitae (antherae) 123
Coalitum (stamen) 121
Coarctata (panicula) 161
Coloratum (fol.) 79
Columella 135
Columnare (receptaculum) 148
Columniferae (plantae) 190
Commune (receptaculum) 144
Communis (calyx) 104
Communis (pedunculus) 39

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| Communis (petiolus) | Cordiforme (fol.) 59 |
| 37 | Corniculatum (nectarium) 115 |
| Completum (receptaculum) 144 | Corolla 106 |
| Composita (spica) 159 | Corollaceum (nectarium) 117 |
| Composita (umbrella) 162 | Corollae (receptaculum) 146 |
| Compositum (fol.) 41 | Coronatum (semen) 140 |
| Compositus (flos) 151 | Coronula 140 |
| Compositus (racemus) 157 | Cortex 3 |
| Compressus (caulis) 25 | Corymbus (florum) 158 |
| Conceptaculum 131 | Cotyledon 136 |
| Conferta (folia) 45 | Crassum (fol.) 82 |
| Conicum (receptaculum) 147 | Crenatum (fol.) 64 |
| Coniferae (plantae) 194 | Crispum (fol.) 78 |
| Conjugatum (fol.) 87 | Cruciformes (plantae) 194 |
| Connatum (fol.) 50 | Cruciformis (corolla) 112 |
| Convexum (receptaculum) 147 | Cryptogamae (plantae) 195 |
| Corculum 136, 164 | Cubitus 33 |

Culmus 15, 34
 Cuneiforme (fol.) 54
 Cuneiforme (stamen)
 120
 Cyma (florum) 162

D

Decompositum (fo-
 lium) 87
 Decurrens (fol.) 50
 Deltoideum (fol.) 57
 Dentatum (fol.) 65
 Descendens (caudex)
 4, 94
 Dichotomus (caulis)
 25
 Didymae (antherae)
 123
 Diffusa (panicula)
 161
 Diffusus (caulis) 26
 Digitata (radix) 6
 Digitatum (fol.) 84
 Discus 152

Dissepimenta 134
 Disticha (spica) 160
 Dodrans 32
 Drupa 133
 Duplex (calyx) 104
 Duplicato-pinnatum
 (folium) 88

E

Echinatus (caulis)
 23
 Efflorescentia 171
 Ellipticum (fol.) 53
 Emarginatum (fol.)
 67
 Emarginatum (stig-
 ma) 127
 Eneve (folium) 75
 Enodis (culmus) 34
 Ensiforme (folium)
 81
 Epidermis 3
 Erectum (folium) 46
 Erosum (folium) 65

F

Fasciculata (folia)
45
Fasciculus (florum)
156
Fastigiatus (caulis) 26
Faux 107, 111
Fibrosa (radix) 7
Fibroso-bulbosa (radix) 12
Filamentum 119
Filiforme (folium) 57
Flexuosus (caulis) 18
Florale (folium) 43
Florifera (gemma) 96
Floris (receptaculum) 145
Foemineus (flos) 129
Foliatio 98
Foliatus (caulis) 17
Foliifera (gemma) 96
Foliifero - floriferae
(gemmae) 95
Folium 41

Frons 15, 36
Fructificatio 3
Fructificationis (receptaculum) 144
Fructus (receptaculum) 145
Frutescentia 172
Fruticosus (caulis) 30
Fulcra 90
Fusiformis (radix) 8

G

Galea 111
Gemma 95
Geniculatus (caulis)
22
Germen 125
Germinatio 164
Gibbum (folium) 80
Glaber (caulis) 22
Glabrum (folium) 71
Glandula 93
Glandulosum (folium) 77

Globosa (corolla)	Horizontale (folium)
111	47
Globosum (recepta- culum) 147	Horizontalis (radix) 9
Gluma 102	Hybernaculum 94
Glumosus (flos) 153	Hypocrateriformis (corolla) 110
Glutinosum (fol.) 71	
Grumosa (radix) 7	I

H

H astatum (fol.) 60	I cosandriae (plan- tae) 193
Herba 3 , 15	Imbricata (folia) 46
Herbaceus (caulis) 30	Impari-pinnatum (fo- lium) 86
Hermaphroditus (flos) 129	Incompletum (rece- ptaculum) 145
Hexandriae (plantae) 198	Inaequale (stamen) 120
Hexapoda 33	Inferior (pagina) 70
Hilum 137	Inferum (germen) 126
Hirsutum (folium) 73	Inflorescentia 40 , 153
Hirsutus (caulis) 24	Infundibuliformis (corolla) 109
Hirtum (folium) 74	
Hispidum (folium) 74	
Hispidus (caulis) 23	

- | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| Insertum calyci (nectarium) 117 | Involucellum 101 |
| Insertum calyci (stamen) 121 | Involucrum 100 |
| Insertum corollae (nectarium) 116 | Irregularis (corolla) 109 |
| Insertum corollae (stamen) 121 | L |
| Insertum pistillo (nectarium) 117 | L abiata (corolla) 111 |
| Insertum pistillo (stamen) 122 | Lacerum (folium) 65 |
| Insertum receptaculo (nectarium) 118 | Laciniatum (fol.) 63 |
| Insertum receptaculo (stamen) 122 | Lactescentes (plantae) 196 |
| Insertum staminibus (nectarium) 117 | Laeve (folium) 70 |
| Insitio 174 | Lamina 108 |
| Integerrimum (folium) 64 | Lanceolato - lineare (folium) 56 |
| Interfoliaceus (flos) 154 | Lanceolatum (fol.) 55 |
| Interrupte pinnatum (folium) 86 | Laterales (antherae) 124 |
| | Laterifolius (flos) 155 |
| | Legumen 132 |
| | Liber 3, 106, 168 |
| | Lignosa (radix) 11 |
| | Lignum 3 |

Ligulatus (flos) 151	Monopetalum (nectarium) 116
Liliacea (corolla) 113	Monophyllum (nectarium) 116
Limbus 107	Monophyllus (calyx) 104
Linea 32	Mucronatum (fol.) 69
Lineare (folium) 55	Multifidum (fol.) 61
Linguiforme (fol.) 81	Multipartitum (fol.) 62
Lobatum (folium) 62	Multisiliquae (plant.) 190
Loculamenta 134	
Longissimus (petiolus) 38	
Longus (petiolus) 38	
Lucidum (folium) 71	
Luridae (plant.) 200	
Lyratum (folium) 63	

N

M	N ectarium 114
M arginatum (semen) 142	Nervosum (fol.) 74
Masculus (flos) 128	Nitidum (folium) 71
Medulla 3	Nodosa pendula (radix) 6
Membranaceum (folium) 82	Nudum (folium) 70
Monopetala (corolla) 107	Nudum (recept.) 148
	Nudum (semen) 143
	Nudus (caulis) 17
	Nudus (culmus) 34

Nux 142

O

Oblongum (fol.) 54

Oblongum (receptaculum) 148

Obovatum (fol.) 53

Obtusum (folium) 67

Opposita (folia) 44

Oppositifolius (flos) 154

Orbiculatum (fol.) 51

Orchideae (plan.) 191

Orgya 33

Osseum (semen) 139

Ovato - lanceolatum (folium) 56

Ovatum (folium) 52

P

Palatum 112

Paleaceum (receptaculum) 149

Paleis 141

Palmatum (fol.) 62

Palmus 32

Panicula (florum) 160

Papilionacea (corolla) 113

Papilionaceae (plantae) 191

Papillosum (fol.) 77

Partiale (involucrum) 101

Partialis (petiolus) 37

Partialis (umbella) 162

Pedatum (folium) 88

Pedicellus 39

Pedunculatum (germen) 125

Pedunculatus (flos) 153

Pedunculus 15, 38

Peltatum (folium) 48

Penicilliforme (nectarium) 116

- Perennis 30
Perfoliatum (fol.) 49
Perianthium 100
Pericarpium (receptaculum) 146
Pericarpium 130
Perpendicularis (radix) 8
Persistens (stigma) 128
Personatae (corollae) 112
Pes 33
Petalum, seu corolla monopetala 107
Petiolus 15, 37
Pilosum (folium) 73
Pilosum (receptaculum) 149
Pilosus (caulis) 24
Pilosus (pappus) 140
Pilus 94
Pinnatifidum (folium) 61
Pinnatum (folium) 85
Pistillaceum (nectarium) 117
Pistillum 124
Placenta 146
Planta androgyna 129
Planta foemina 129
Planta hermaphrodita 129
Planta mas 129
Planta polygama 130
Plantula 136
Planum (receptaculum) 147
Planum (stamen) 119
Plicatum (folium) 78
Plumosum (stigma) 126
Plumosus (pappus) 141
Plumula 136, 164
Pollen 118
Pollex 32
Poliandriae (plantarum) 193

- Polypetala (corolla)
 108
 Polypetalum (necta-
 rium) 116
 Polyphyllum (necta-
 rium) 116
 Polyphyllus (calix)
 105
 Pomum 133
 Praemorsa (radix) 9
 Procumbens (caulis)
 19
 Prona (pagina) 70
 Propagines 183
 Proprium (recepta-
 culum) 144
 Proprius (calyx) 104
 Pubescens (caulis) 24
 Pubescens (fol.) 72
 Pulposum (folium)
 83
 Punctatum (folium)
 77
 Punctatum (rece-
 ptaculum) 149
- Q
- Q**uadri 34
 Quadripollicaris 24
 Quinatum (fol.) 85
- R
- R**acemus (florum)
 157
 Rachis 150, 159
 Radiatum (stigma)
 128
 Radiatus (flos) 152
 Radicale (folium) 42
 Radicalis (peduncu-
 lus) 39
 Radicula 4, 136, 164
 Radix 3
 Rameum (folium) 42
 Rameus (peduncu-
 lus) 39
 Ramosus (caulis) 16
 Ramosus ramis alter-
 nis (caulis) 27

- Ramosus ramis confertis (caulis) 28
 Ramosus ramis distichis (caulis) 28
 Ramosus ramis oppositis (caulis) 27
 Ramosus ramis pendulis (caulis) 29
 Ramosus ramis sparsis (caulis) 28
 Ramosus ramis virgatis (caulis) 28
 Receptaculaceum (nectarium) 118
 Receptaculum 143
 Regularis (corolla) 108
 Reniforme (fol.) 59
 Reniforme (semen) 139
 Repandum (fol.) 19
 Repens (caulis) 10
 Repens (radix) 66
 Retusum (folium) 68
 Revolutum (fol.) 47
 Rhombeum (fol.) 58
 Rictus 111
 Ringens (corolla) 111
 Rosacea (corolla) 113
 Rostellum 136
 Rotata (corolla) 110
 Rotundum (fol.) 58
 Rugosum (folium) 76
 Runcinatum (fol.) 60
- S
- S**agittatae (antherae) 123
 Sagittatum (fol.) 60
 Scaber (caulis) 23
 Scabrum (folium) 73
 Scandens (caulis) 22
 Scapus 15, 35
 Scariosum (fol.) 82
 Scariosus (calyx) 106
 Scitamina (plantae) 190
 Secunda (spica) 160

- Secundus (racemus) 158
 Semen 135
 Seminale (folium) 42
 Seminum (receptaculum) 146
 Semis 33
 Septenatum (fol.) 85
 Sericeum (folium) 72
 Serratum (folium) 65
 Sessile (folium) 48
 Sessilis (flos) 153
 Sessile (stigma) 128
 Sesqui 34
 Sesquipollex 34
 Setaceum (folium) 57
 Setosum (receptaculum) 149
 Silicula 132
 Siliculosae (plantae) 194
 Siliqua 131
 Siliquosae (plantae) 194
 Simplex (calyx) 104
 Simplex (caulis) 16
 Simplex (folium) 41
 Simplex (pappus) 140
 Simplex (pedunculus) 38
 Simplex (petiolus) 37
 Simplex (racemus) 157
 Simplex (spica) 159
 Simplex (umbella) 162
 Sinuatum (folium) 63
 Solidus (bulbus) 13
 Solitarius (flos) 155
 Solitarius (pedunculus) 40
 Spadiceus (flos) 153
 Spadix 150
 Sparsa (folia) 44
 Sparsi (flores) 155
 Sparsi (pedunculi) 40
 Spatha 101
 Spathulatum (folium) 53

- Spica (florum) 159
 Spicula 159
 Spina 92
 Spithama 32
 Squamosus (bulbus) 12
 Squarrosus (calyx) 105
 Stamen 118
 Stamineum (nectarium) 117
 Staminum (receptaculum) 146
 Stellatae (plantae) 192
 Stigma 125
 Stipes 15, 36
 Stipitatum (semen) 141
 Stipula 90
 Stolones 182
 Stolonifer (caulis) 20
 Stolonifera (radix) 10
 Striatum (folium) 75
 Striatus (caulis) 21
 Strigosum (fol.) 74
 Strobilus 134
 Stylus 125
 Subalare (folium) 42
 Subrotundum (folium) 52
 Subulatum (fol.) 56
 Subulatum (stamen) 120
 Sulcatum (fol.) 76
 Sulcatus (caulis) 21
 Superior (pagina) 70
 Superum (germen) 126
 Supina (pagina) 70
 Supradecompositum (folium) 89
 Syngenesiae (plantae) 194
- T**
- T**aleae 182
 Teres (caulis) 20
 Teres (folium) 79

- Terminalis (flos) 155
 Terminalis (pedunculus) 39
 Terna (folia) 44
 Ternatum (fol.) 84
 Tetragonus (caulis) 21
 Tetraqueter (caulis) 21
 Tetraspermum (semen) 138
 Thalamus 144
 Thyrsus (florum) 161
 Tomentosum (fol.) 72
 Tomentosus (caulis) 24
 Traduces 183
 Tri 34
 Triangulare (fol.) 57
 Triangulare (semen) 139
 Tricuspidatum (semen) 119
 Triflorus (pedunculus) 40
 Trijugatum 87
 Trijugum 87
 Tripinnata (folia) 90
 Tripollicaris 34
 Triquetrum (folium) 81
 Triquetrum (semen) 139
 Triternata (folia) 89
 Truncata (radix) 9
 Truncus 15
 Tuberosa (radix) 5
 Tuberoso-fasciculata (radix) 6
 Tuberoso-globosa (radix) 5
 Tuberoso-palmata (radix) 6
 Tubulosum (folium) 79
 Tubulosus (flos) 152
 Tubus 107
 Tunicatus (bulbus) 13

U

- U**mbella (florum)
 161
 Umbellatae (plan-
 tae) 192
 Umbellula 162
 Undulatum (folium)
 78
 Unguis 32, 108
 Uniflorus (peduncu-
 lus) 40
 Unilateralis (race-
 mus) 158
 Universale (involu-
 crum) 101
 Universalis (umbel-
 la) 162
 Unus 33
 Urceolata (corolla)
 111

V

- V**aginans (fol.) 51
 Valvulae 134
 Venosum (folium) 75
 Versatiles (anth.) 124
 Verticale (folium) 47
 Verticillatae (plan-
 tae) 192
 Verticillata (folia) 45
 Verticillus (flor.) 155
 Vexillum 114
 Villosum (folium) 72
 Villosum (receptacu-
 lum) 149
 Villosus (caulis) 24
 Viscidum (folium) 71
 Viviradices 182
 Volva 103
 Volubilis dextrorsum
 (caulis) 18
 Volubilis sinistror-
 sum (caulis) 18

I N D I C E

DEI TERMINI ITALIANI

PROPRI

DELLA PARTE TEORICA.

A

- | | |
|--|---|
| <p><i>A</i>cuta (foglia) 68</p> <p><i>Accumulate</i> (foglie) 45</p> <p><i>Affilato ai due lati</i> (fusto) 20</p> <p><i>Aggregato</i> (fiore) 150</p> <p><i>Aggregato</i> propriamente detto (fiore) 151</p> <p><i>A guisa di pungolo</i> (foglia) 56</p> <p><i>Aguzza</i> (foglia) 69</p> <p><i>Alato</i> (seme) 142</p> <p><i>Alato</i> (fusto) 25</p> <p><i>Alburno</i> 174</p> <p><i>Ale</i> 114</p> <p><i>Allargato</i> (fusto) 26</p> <p><i>Alterne</i> (foglie) 43</p> | <p><i>Alterni</i> (fusto con rami) 27</p> <p><i>Amentaceo</i> (fiore a gatino, o sia) 153</p> <p><i>Amminicoli ed ornamenti</i> 90</p> <p><i>Ammucchiati</i> (fusto con rami) 28</p> <p><i>Amplessicaule, o abbracciafusto</i> (foglia) 49</p> <p><i>Angolosa</i> (foglia) 58</p> <p><i>Annuale</i> 31</p> <p><i>Antera</i> 118</p> <p><i>Aperta</i> (foglia) 68</p> <p><i>Appajata, o accoppiata</i> (foglia) 87</p> <p><i>Appoggiata</i> (foglia) 49</p> <p><i>Arillo</i> 137</p> |
|--|---|

- Arrampicante (fusto)* 22
Articolata (canna) 35
Articolata, o congiunta (foglia) 84
Articolata (radice) 9, 13
Articolato (fusto) 22
Ascellare (fiore) 154
Ascellare (peduncolo) 39
Ascelle (foglia delle) 42
Ascendente (fusto) 19
Asciutta, o cartacea (foglia) 82
Asciutto, o cartaceo (calice) 106
Asfodelliforme (radice) 6
Aspra (foglia) 73
Aspre foglie (piante di) 193
Aspro (fusto) 23
Asse, o colonnetta 135
- Astata, o simile ad una Alabarda (fogl.)* 60
Attaccato al calice (nettario) 117
Attaccato al calice (stame) 121
Attaccato alla corolla (nettario) 116
Attaccato alla corolla (stame) 121
Attaccato al pistillo (nettario) 117
Attaccato al pistillo (stame) 122
Attaccato al ricettacolo (nettario) 118
Attaccato al ricettacolo (stame) 122
Attaccato ai stami (nettario) 117
- B**
- B**acca 133
 Barba 111

- Barbuto*(nettario) 116
Beccuccio, o rudimento
 della radice 136
Bienne 31
Biforcuto, o fesso in due
 parti (stimma) 127
Bislunga (foglia) 54
Bislungo (ricett.) 148
Biternata (foglia) 88
Bocca 111
Borrosa, o felpata (fo-
 glia) 72
Borroso, o felpato (fu-
 sto) 24
Borsa 103
Bracchiato (fusto) 26
Braccio (misura) 33
Brattea, o sfoglia 91
Bulbo, o Cipolla 94
- C**
- C***alice* 99
Calice (nettario at-
 taccato al) 117
Caliptra, o cappuccio
 acuto 102
Calloso (seme) 140
Camere, o cellette 134
Campaniforme (corol-
 la) 109
Campanulate (piante)
 196
Canna 15, 34
Cannoncino, o tubo 107
Capello (misura) 32
Capillare (foglia) 57
Capitato (stimma) 127
Capolino (fiori in) 156
Capsula, o cassetta 131
Carena 113
Carenata (foglia) 83
Carnosa (foglia) 83
Cartilaginosa (fogl.) 67
Caulino (peduncolo) 39
Cicatrice 137
Cigliosa (foglia) 66
Cima (fiori in) 162
Cinque in un ramo (fo-
 glie) 85

<i>Cipolla articolata</i> (radice) 13	<i>Comune</i> (calice) 104
<i>Cipolla solida</i> , o <i>massiccia</i> (radice) 13	<i>Comune</i> (peduncol.)38
<i>Cipolla squamosa</i> , o <i>scagliosa</i> (radice)12	<i>Comune</i> (picciuolo)37
<i>Cipolla tonacata</i> (radice) 13	<i>Comune</i> (ricettacolo) 144
<i>Circolare</i> (foglia) 51	<i>Congiunta</i> , o <i>coerente</i> (foglia) 50
<i>Circonferenza</i> 152	<i>Conico</i> (ricettacolo) 147
<i>Colonnifere</i> (piante) 190	<i>Convesso</i> (ricettacolo) 147
<i>Colonnare</i> (ricettacolo) 148	<i>Corculo</i> , o <i>cuoricino</i> , ovvero germe 136, 164
<i>Colorita</i> (foglia) 79	<i>Cordiforme</i> (foglia)59
<i>Completo</i> (ricettacolo) 144	<i>Corimbo</i> (fiori in)158
<i>Composta</i> (foglia) 41	<i>Cornetti</i> (piante con stami di due) 198
<i>Composta</i> (ombrella) 162	<i>Corolla</i> 106
<i>Composta</i> (spiga) 159	<i>Corolla</i> (nettario attaccato alla) 116
<i>Composto</i> (fiore) 151	<i>Corolla</i> (ricettacolo della) 146
<i>Composto</i> (racemo)157	<i>Coronato col Calice</i> (seme) 140
<i>Compresso</i> , o <i>appianato</i> (fusto) 25	

- Coroncina* 140
Corrosa (foglia) 65
Corto (picciuolo) 38
Cortecciuola 164
Cotiledone 136
Crassa (foglia) 82
Crenata (foglia) 64
Crespa, o ricciuta (foglia) 78
Criptogamia (piante della classe) 195
Cruciforme (corolla) 112
Cruciforme (piante di fior) 194
Cuneiforme (foglia) 54
Curva, o serpeggianti (foglia) 66
- D**
- D*** *a un lato della base della foglia (fiore)* 155
- Deltoide, o a figura di Delta (foglia)* 57
Dentata (foglia) 65
Di due ordini (fusto con rami) 28
Di fiore (gemma) 96
Di foglia (gemma) 96
Di foglia e fiori (gemma) 95
Digitata (foglia) 84
Digitata (radice) 6
Disco, o centro 152
Disordinati, liberi, o dispersi (peduncoli) 40
Disordinati (fusto con rami) 28
Dispersi (fiori) 155
Dispersi (fusto con rami) 28
Disperse, disordinate, sciolte, o sviate (foglie) 44
Disuguale (stame) 120

Divisa in più parti

(foggia) 62

Doppio (Calice) 104

Dritto (della foggia)
superior parte 70

Drupa, ossia frutto
da osso 133

Due 34

Due cellette (seme
di) 138

Due cornetti (piante
con stami di) 198

Due fiori (pedunco-
lo di) 40

Due in un ramo (fo-
glia di) 84

Due ordini (ramo di)
28

Due paja (foglie di)
87

Due pollici 34

Due taglj (foggia da)
80

Due volte pinnata (fo-
glia) 88

E

Echinato (fusto) 23

Ellitica, o ovale (fo-
glia) 53

Emarginata, o sgola-
ta (foggia) 67

Embrione, ovvero ger-
me, o cuoricino 136,
164

Ensiforme (foggia) 81

Epidermide 3

Erba 3, 15

Erbaceo (fusto) 30

Eretta (foggia) 46

Ermafrodito (fiore)
129

Exandria (piante del-
la classe) 198

F

Fascetti (foglie uni-
te in) 45

Femminino (fiore) 129

- Fibrosa*, o *barbuta* *Fiore* (*gemma di*) 96
 (*radice*) 7 *Fiore* (*ricettacolo del*)
Fibrosa accompagnata con bulbo (*ra-*
dice) 12 145
Figura d'un conio (*sta-*
me a) 120 *Fioritura* 171
Figura d'un cornetto
 (*nettario a*) 115 *Florale* (*foglia*) 43
Figura di lesina (*sta-*
me a) 120 *Foglia* 41
Figura di Lira (*fo-*
glia a) 63 *Foglia* (*gemma di*) 96
Figura di pennello
 (*nettario a*) 116 *Foglia e di fiore* (*gem-*
ma di) 95
Figura di saetta (*an-*
tere a) 123 *Fogliazione* 98
Figura di sega (*fo-*
glia a) 65 *Follicolo* 131
Figura d'un sonaglio
 (*corolla di*) 111 *Forcelluto* (*fusto*) 25
Figura d'uno sperone (*nettario a*)
 115 *Fra l'ovata e lanceo-*
lata (*foglia*) 56
Filo 119 *Fra la lanceolata e*
lineare (*foglia*) 56
Fusto 15, 16
Fusto (*foglia del*) 42

- G**
- G**uscio, o follicolo 131
- G**uaine (piante di molte) 190
- G**attino 101
- G**emelle (antere) 123
- G**emma 95
- G**enerale (parasole) 162
- G**erme 125
- G**ermogliamento 164
- G**igliacea (corol.) 113
- G**landula 93
- G**landulosa (foglia) 77
- G**lobosa (radice) 5
- G**loboso (ricettacolo) 147
- G**luma 102, 153
- G**obba (foglia) 80
- G**ola 107, 111
- G**omito (misura) 33
- G**onfia (foglia) 76
- G**ramigne (piante) 191
- G**rappolo, o racemo (fiori in) 157
- G**rumosa (radice) 7
- I**
- I**cosandrie (piante) 193
- I**mbricate (foglie) 46
- I**ncompleto (ricettacolo) 145
- I**nferiore (germe) 126
- I**nflorescenza 40, 153
- I**nfundibuliforme (corolla) 109
- I**nnestatura 174
- I**nserito nella corolla (nettario) 116
- I**nteriore (corteccia) 168
- I**nterissima (foglia) 64
- I**nterpolato - pinnata (foglia) 86
- I**nvernacolo, o conservatorio 94

- Invoglio, o Borsa* 103
Involucretto 101
Involucro 100
Ipocrateriforme (corolla) 110
Irregolare (corolla) 109
Irsuta (foglia) 73
Ispida, o irta (foglia) 74
- L**
- L***abbiata* (corolla) 111
Lacerata (foglia) 65
Laciniata (foglia) 63
Lamina 108
Lanceolata (foglia) 55
Lanuginosa (fogl.) 72
Lanuginoso (fusto) 24
Laterale (spiga) 160
Laterali (antere) 124
Latticinose (piante) 196
- Legno* 3
Legnosa (radice) 10
Legnoso (fusto) 30
Legume, o baccello 132
Lembo 107
Libro, o corteccia interiore 3, 174
Ligulato, o semiflosculoso (fiore) 151
Linea (misura) 32
Lineare (foglia) 55
Lineata (foglia) 75
Linguiforme (fogl.) 81
Liscia (foglia) 70
Liscio (fusto) 22
Lobata (foglia) 62
Lolla, o Gluma 102
Luccicante (foglia) 71
Lunghissimo (picciuolo) 38
Lungo (picciuolo) 38
Lungo, e rotondo (fusto) 20
Lungo-rotonda (foglia) 79

*Lurido colore (pian-
te di)* 200

M

M*arginato (seme)*

142

Margotto 183

Mascherate (corolle)

112

Mascolino (fiore) 128

Maturazione 172

Mazzetti (fusto a) 26

Mazzetto (fiori a) 156

Membranosa (foglia)

82

Metà 33

Midolla 3

Moltifida (foglia) 61

Molti petali (corolla

di) 108

Molti petali (nettario

di) 116

Molti pezzi (calice

di) 105

Molti pezzi (nettario

di) 116

Molto corto (picciuolo) 38

Morione, o celata 111

N

N*ervosa (fogl.)* 74

Nettario 114

Noce 142

Nodosa pendola (radice) 6

Nuda (canna) 34

*Nuda, limpida, o sgombra-
brata (foglia)* 70

Nudo (fusto) 17

Nudo (ricettacolo) 148

Nudo (seme) 143

O

O*mbrella, o para-
sole (fiori in)* 161

Ombrelletta 162

- Ombrellifere* (piante) 192
Ondata (foglia) 78
Opposte (foglie) 44
Opposti (fusto con rami) 27
Opposto alla foglia (fiore) 154
Orchidi (piante) 191
Orecchietta, o *Stipula* 90
Orecchiuta (foglia) 61
Orgia, o *Statura* (misura) 33
Orizzontale (fogl.) 47
Orizzontale (radice) 9
Osseo (seme) 139
Ottusa, o *spuntata* (foglia) 67
Ovale (foglia) 52
- P**
- P**alato 112
Palmata (foglia) 62
Palmata (radice) 6
Palmo maggiore (misura) 32
Palmo minore (misura) 32
Panocchia (fiori in) 160
Papilionacea (corolla) 113
Papilionacee (piante) 191
Papillosa (foglia) 77
Parziale (involucro) 101
Parziale (ombrella) 162
Parziale (picciuolo, o picciuoletto) 37
Pedale 4
Pedino, o *pedicello* 39
Pedunculato (fiore) 153
Peduncoletto (germe con) 125

- Peduncolo* 15, 38 *Pianta androgina* 129
Pelo 94 *Pianta ermafrodita*
Pelosa (foglia) 73 129
Peloso (fusto) 24 *Pianta femminina* 129
Peloso (pappo) 140 *Pianta maschio* 129
Peloso (ricettac.) 149 *Pianta poligama* 130
Peltata (foglia) 48 *Piante colle radici ver-*
Pendenti (fusto con *di* 182
rami) 29 *Piantoni* 182
Perenne, o durabile *Picciuolo* 37
(fusto) 30 *Picciuolo della fo-*
Perfogliata, infilata, *glia* 15
o trapassata (fo- *Piede* (misura) 33
glia) 49 *Piedistallo* (seme con)
Periantio 100 141
Pericarpio 130 *Piegata* (foglia) 78
Pericarpio (ricettaco- *Pinna* 134
lo del) 146 *Pine* (piante, che
Permanente (stimma) *portan*) 194
128 *Pinnata alata, o af-*
Perpendicolare, o cen- *fratellata* (fogl.) 85
trale (radice) 8 *Pinnata con impari*
Petalo 107 (foglia) 86
Piano (ricettac.) 147 *Pinnata senz' impari*
Piano (stame) 119 (foglia) 86

- Pinnatifida* (foglia) 61
Pistillo, o Pestello 124
Più che ricomposta
 (foglia) 89
Piumicciuola 136,
 164
Piumoso (pappo) 141
Piumoso (stimma) 126
Placenta 146
Pollice (misura) 32
Polline 118
Poliandria (piante
 della classe) 193
Pomo 133
Propagini 183
Proprio (calice) 104
Proprio (ricettacolo)
 144
Pulita (foglia) 71
Pungoletti (foglia con)
 74
Pungolo, o Pungiglio-
ne 92
Pungolo (fogl. con) 69
- Puntata* (foglia) 77
Puntato (ricettacolo)
 149
- Q
- Q**uadruplo (seme)
 138
Quattro 34
Quattro angoli (fusto
 di) 21
Quattro faccie (fusto
 di) 21
Quattro pollici 34
- R
- R**adicale (fogl.) 42
Radicale (pedunc.) 39
Radice 4
Radicetta, o Rostello
 164
Raggiato (fiore) 152
Raggiato (stimma)
 128

- Rameo*(peduncolo)39 *Riunite , o congiunte*
Rami (foglie de') 42' (antere) 123
Ramosa (foglia) 88 *Riunito , o congiunto*
Ramoso (fusto) 16 (stame) 121
Rampicante (fusto)19 *Rivoltata* (foglia) 47
Raspa , Asse comune *Romboidale* (fogl.)58
 150, 159 *Rosacea* (corolla)113
Regolare (corolla) *Rotonda* (foglia) 58
 108 *Rovescio , o superfi-*
Reniforme(foglia) 59 *cie inferiore della*
Reniforme (seme)139 *foglia* 70
Reste (seme con) 141 *Rugosa* (foglia) 76
Ricettacolo 143 *Runcinata* (foglia)60
Ricettacolo (nettario *Ruotata* (corolla)110
 attaccato al) 118
Ricomposta(foglia)87
Rinforzato (calice)
 105
Ringhiosa , o labbia-
 ta (corolla) 111 *S*
Risplendente(fogl.)71 *Sagittata , o fatta a*
Ristretta (panocchia) *freccia* (foglia) 60
 161 *Scabrosa* (foglia) 73
Ritondetta , o quasi ro- *Scanalata* (foglia) 80
 tonda (foglia) 52 *Scanalato* (fusto) 21
 Scapo 15 , 35
 Scorrente (foglia) 50
 Scorza , o Corteccia 3

- Seme* 135
Semi (ricettacolo dei) 146
Seminale (foglia) 42
Semplice (calice) 104
Semplice (foglia) 41
Semplice (fusto) 16
Semplice (ombrella) 162
Semplice (pappo) 140
Semplice (peduncolo) 38
Semplice (picciuolo) 37
Semplice (racemo) 157
Semplice (spiga) 159
Senza foglie (fusto) 17
Senza nervi (foglia) 75
Senza nodi (canna) 34
Serpeggiante (radice) 10
Sessile (fiore) 153
Sessile (foglia) 48
Sessile (stimma) 128
Seta (fogl. come di) 72
Setoso (fusto) 23
Setoso (ricettacolo) 149
Sette in un ramo (foglia di) 85
Silicula 132
Siliqua 131
Silique, o *Siliquete* (piante, che fanno) 194
Singenesia (piante della classe) 194
Sinuosa (foglia) 63
Smarginato (stimma) 127
Solcata (foglia) 76
Solcato (fusto) 21
Solitario (fiore) 155
Solitario (pedunc.) 40
Spadice 150
Spalancato (calice) 105
Spana (misura) 32
Sparsa (panocch.) 161

- Spata* 101
Spata (fiore di) 153
Spatolata (foglia) 53
Spezie (piante) 190
Spianata, o di due ordini (spiga) 160
Spiga (fiori nella) 159
Spighetta 159
Spina 92
Sprone 112
Spuntata, o morsicata (radice) 9
Squame rigide (seme con) 141
Squamoso (ricettacolo) 149
Stame 118
Stami (ricettacolo degli) 146
Stellate (piante) 192
Stellate, o verticillate (foglie) 45
Steso a terra (fusto) 19
Stilo 125
Stimma, o chiodo 125
Stipite, o piede 15,36
Stipula 90
Stoloni 182
Stolonifero (fusto) 20
Stolonifera (radice) 10
Strigosa (foglia) 74
Subulata (foglia) 56
Superiore (germe) 126
Superior superficie, o dritto della foglia 69

T

- Talamo* 144
Terminale (fiore) 155
Terminante (peduncolo) 39
Tirso (fiori in) 161
Tortuoso (fusto) 18
Tra le foglie opposte (fiore) 154
Tramezzati 134
Trasovale (foglia) 53

- Tre* 34
Tre a tre (foglie) 44
Tre faccie (fogl.di) 81
Tre fiori (pedun.di) 40
Tre in un ramo (foglia di) 84
Tre pollici 34
Tre punte (stame di) 119
Tre volte pinnate (foglie) 90
Triangolare (fogl.) 57
Triangolare (seme) 139
Triternate (foglie) 89
Tronco 15
Tuberosa (radice) 5
Tubulosa (foglia) 79
Tubuloso, o flosculoso (fiore) 152
- Unghia* (misura) 32, 108
Unghia (parte del petalo) 108
Unilaterale (racemo) 158
Universale (involucro) 101
Uno 33
Uno e mezzo 34
Un pollice e mezzo 34
Un sol petalo (corolla di) 107
Un sol pezzo (calice di) 104
Un sol pezzo (corolla di) 107
Un sol pezzo (nettario di) 116

V

- U*
Un fiore (peduncolo di) 40
- V*
Vaginante (foglia) 51
Valvole, o imposte 134

- Vellosa* (foglia) 72
Velloso (fusto) 24
Velloso (ricettacolo)
149
Venosa (foglia) 75
Verticale (foglia) 47
Verticillo de' fiori 155
Verticillo (piante a fio-
ri in) 192
Vessillo 114
- Viminali* (fusto con ra-
mi) 28
Viscosa (foglia) 71
Viticcio, o capreolo 93
Viticcio (fogl. con) 69
Voltabili a guisa di
ruota (antere) 124
Volubile a destra (fu-
sto) 18
Volubile a sinistra (fu-
sto) 18

INDICE

DE' NOMI LATINI

DELLE
SPEZIE DELLE PIANTE

MENZIONATE
NELLA PARTE TEORICA.

A	
	Aconitum lycoctonum 73
Abrus precatorius 138	Aconitum Napellus 109
Acanthus mollis 64	Acorus Calamus 81
Acanthus spinosus 61	Adiantum Capillus Veneris 37
Acer campestre 43	Adonis aestivalis 120
Acer Pseudo-Platanus 62	Adonis vernalis 148
Achillea Ageratum 65	Aesculus Hippocastanum 85
Achillea Millefolium 21	Agaricus campestris 36
Achillea Ptarmica 149	Agaricus extinctorius 36
Achillea tomentosa 152	Agaricus fimetarius 36

- | | | |
|---------------------------|---------------------------|-----|
| Agaricus piperatus | Allium Caepa | 80 |
| 36 | Allium flavum | 79 |
| Agaricus violaceus | Allium moschatum | 162 |
| 103 | Allium pallens | 80 |
| Agave americana variegata | Allium Porrum | 119 |
| 83 | Allium roseum | 102 |
| Agrimonia Eupatoria | Allium Schoenoprasum | 76 |
| 86 | Allium sphaerocephalon | 119 |
| Agrostemma coronaria | Allium subhirsutum | 120 |
| 72 | Allium triquetrum | 81 |
| Agrostemma Githago | Allium vineale | 79 |
| 108 | Aloe perfoliata | 50 |
| Aira caerulea | Aloe pumila margaritifera | 77 |
| 161 | Aloe spiralis | 46 |
| Aira indica | Aloe variegata | 67 |
| 160 | Aloe viscosa | 83 |
| Aizoon canariense | Alopecurus pratensis | 35 |
| 77 | Alsine media | 113 |
| Ajuga reptans | | |
| 31 | | |
| Alcea ficifolia | | |
| 63 | | |
| Alcea rosea | | |
| 64 | | |
| Alchimilla alpina | | |
| 73 | | |
| Alchimilla vulgaris | | |
| 78 | | |
| Alisma Plantago aquatica | | |
| 9 | | |
| Allium angulosum | | |
| 80 | | |

Althaea cannabina	Anagallis arvensis
148	131
Althaea officinalis	Anagallis latifolia 25
104	Anagallis Monelli
Alyssum montanum	147
77	Anchusa officinalis
Alyssum sinuatum	160
112	Anchusa sempervi-
Alyssum spinosum	rens 74
132	Anchusa tinctoria
Amaranthus Blitum	127
68	Anchusa undulata
Amaranthus tricolor	74
79	Anchusa virginiana
Amaryllis formosissi-	155
ma 102	Androsace maxima
Ambrosia maritima	107
130	Andryala lanata 149
Ammi majus 162	Andryala sinuata 60
Amygdalus commu-	Anemone alpina 89
nis 9	Anemone coronaria 7
Amygdalus Persica	Anemone Hepatica
133	62
Anacyclus valenti-	Anethum Foenicu-
nus 149	lum 57

Anethum graveolens 57	Aphyllanthes mons- peliensis 102
Angelica lucida 71	Apium graveolens 31
Anthemis arvensis 149	Apium Petroselinum 31
Anthemis Cotula 147	Apium Petroselinum crispum 78
Anthemis nobilis 104	Aquilegia canadensis 115
Anthemis valentina 90	Aquilegia vulgaris 89
Anthericum frute- scens 83	Arbutus Unedo 111
Antirrhinum Cymba- laria 112	Arbutus Uva ursi 111
Antirrhinum Elatine 60	Arctium Lappa 59
Antirrhinum hirtum 47	Arenaria rubra 22
Antirrhinum Linaria 112	Aristolochia Clema- titis 122
Antirrhinum linifo- lium 112	Aristolochia longa 122
Antirrhinum origa- nifolium 54	Aristolochia rotunda 135
Antirrhinum villo- sum 116	Artedia squamata 142
	Artemisia Abrota- num 11

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| Artemisia Absynthium 149 | Asparagus acutifolius 56 |
| Artemisia campestris 28 | Asparagus officinalis 57 |
| Artemisia Dracunculus 29 | Asperugo procumbens 23 |
| Artemisia glacialis 19 | Asphodelus fistulosus 80 |
| Artemisia pontica 148 | Asphodelus luteus 6 |
| Artemisia vulgaris 31 | Asphodelus ramosus 83 |
| Arum Arisarum 122 | Asplenium Scolopendrium 37 |
| Arum Colocasia 48 | Aster chinensis 58 |
| Arum Dracunculus 89 | Aster Novi-Belgii 105 |
| Arum maculatum 60 | Astragalus galegiformis 125 |
| Arundo Donax 161 | Astragalus glycyphyllos 91 |
| Arundo phragmitis 9 | Astragalus monspesulanus 139 |
| Asarum Hypocistis 12 | Astragalus Tragacantha 125 |
| Asarum europaeum 59 | Atractylis humilis 149 |
| Asclepias fruticosa 115 | |
| Asclepias Vincetoxicum 154 | |

Atriplex Halimus 57	Betonica officinalis
Atriplex hortensis 57	64
Atriplex hortensis ru- bra 79	Betula alba 69
Atriplex laciniata 58	Betula Alnus 134
Atriplex patula 130	Bidens tripartita 141
Atriplex portulacoi- des 53	Bignonia Catalpa 45
Atropa Belladonna	Biscutella auriculata
109	117
Avena elatior 14	Biserrula Pelecinus
Avena fatua 102	139
Avena loeflingiana	Borago officinalis 24
161	Borago orientalis 155
Avena sativa 160	Brassica Eruca 63
Avena sibirica 161	Brassica Napus 132

B

B allota alba 124	Brassica oleracea bo- trytis 132
Ballota nigra 24	Brassica oleracea sa- bellica 79
Bellis perennis 53	Brassica orientalis 26
Berberis vulgaris 157	Brassica Rapa 6
Beta Cicla 53	Brassica vesicaria 112
Beta vulgaris 79	Bromus madritensis
	159
	Bryonia alba 22
	Bryum murale 103

Bryum pomiforme 103	Cactus flagelliformis 17
Bryum rurale 11	Cactus Opuntia 83
Bryum subulatum 103	Cactus Tuna 84
Bryza media 127	Calendula arvensis 148
Bupthalmum aqua- ticum 67	Calendula officinalis 54
Bupleurum frutico- sum 26	Campanula latifolia 117
Bupleurum gibralta- ricum 47	Campan. Medium 73
Bupleurum rotundi- folium 50	Campanula persicifo- lia 42
Bupleurum tenuissi- mum 162	Campanula pyrami- dalis 70
Butomus umbellatus 81	Campanula Rapun- culus 161
Buxus arborescens 29	Campanula rotundi- folia 148
	Campanula Specu- lum Veneris 54
	Campanula Trache- lium 65
	Camphorosma mons- peliaca 24
C	
C acalia alpina 59	
Cacalia saracenic 149	

Capparis spinosa 113	Cassia Senna 87
Capsicum annuum 110	Catananche caerulea 152
Cardamine pratensis 39	Celtis australis 140
Cardiospermum Halicacabum 138	Genchrus capitatus 123
Carduus crispus 51	Genchrus echinatus 35
Carduus lanceolatus 25	Centaurea benedicta 149
Carduus marianus 152	Centaurea Calcitrapa 149
Carduus monspessulanus 147	Centaurea collina 152
Carduus serratulooides 149	Centaurea conifera 106
Carlina corymbosa 141	Centaurea Crupina 149
Carpinus Betulus 78	Centaurea Cyanus 64
Carthamus lanatus 123	Centaurea Jacea 106
Carthamus tinctorius 8	Centaurea montana 50
Carum Carvi 31	Centaurea pectinata 63
Cassia occidentalis 87	

Centaurea ragusina	Cheiranthus tristis
72	117
Cephalanthus occi-	Chelidonium Glau-
dentalis 147	cium 69
Cerastium arvense 10	Chelidonium majus
Cerastium perfolia-	105
tum 50	Chenopodium Bonus
Cerastium tomento-	Henricus 57
sum 25	Chenopodium Botrys
Ceratoniasiliqua 129	60
Cercis Siliquastrum	Chenopodium glau-
75	cum 66
Cerithe major 108	Chenopodium hybri-
Cerithe minor 49	dum 158
Cestrum nocturnum	Chenopodium mari-
71	timum 17
Chaerophyllum aro-	Chenopodium ru-
maticum 162	brum 83
Chaerophyllum syl-	Chenopodium Scopa-
vestre 21	ria 29
Cheiranthus Cheiri	Chenopodium sero-
143	tinum 58
Cheiranthus chius 68	Chenopod. viride 58
Cheiranthus incanus	Chenopodium Vulva-
132	ria 58

Chenopodium urbi-	Cistus crispus 105
cum 57	Cistus Helianthemum
Chlora perfoliata 50	48
Chondrilla juncea	Cistus ladaniferus 71
105	Cistus laevipes 45
Chrysanthemum co-	Cistus laurifolius 82
ronarium 21	Cistus ledifolius 154
Chrysanthemum co-	Cistus Libanotis 48
rymbiferum 158	Cistus monspeliensis
Chrysanthemum Leu-	75
canthemum 149	Cistus pilosus 76
Chrysanthemum	Cistus populifolius 70
monspeliense 152	Cistus salvifolius 122
Chrysanthemum	Citrus Aurantium
montanum 147	140
Chrysanthemum My-	Citrus medica Limon
conis 82	82
Cicer arietinum 86	Clematis Flammula
Cichorium Endivia	22
crispa 78	Clematis integrifol. 8
Cichorium Intybus	Clematis Vitalba 22
105	Clematis Viticella
Cineraria maritima	122
72	Cleome heptaphylla
Cistus albidus 75	85

Cleome pentaphylla 85	Colutea orientalis 132
Cleonia lusitanica 121	Conferva rivularis 11
Clutia pulchella 118	Conium maculatum (hispanicum) 31
Cneorum tricoccum 28	Convallaria majalis 75
Cnicus Acarna 49	Convallaria Polygo- natum 9
Cochlearia Armora- cia 112	Convolvulus althae- oides 73
Cochlearia Coronop- us 61	Convolvulus arven- sis 19
Cochlearia glastifolia 42	Convolvulus Bata- tas 5
Cochlearia offic. 132	Convolvulus purpu- reus 109
Coffea occidentalis 137	Convolvulus Scam- monia 60
Coix Lacryma Jobi 130	Convolvulus sepium 19
Colchicum autumnale 13	Convolvulus Solda- nella 59
Colchicum monta- num 13	Conyza squarrosa 105
Colutea arborescens 114	

Coriandrium sativum 31	Crataegus Azarolus 126
Coriaria myrtifolia 75	Crataegus Oxyacantha 120
Coris monspeliens. 44	Crataegus torminalis 127
Cornus mas 140	Crithmum maritimum 83
Cornus sanguinea 139	Crocus sativus 13
Coronilla juncea 114	Croton tinctor. 145
Coronilla Securidaca 68	Cucubalus bacciferus 22
Coronilla valentina 17	Cucubalus Been 26
Corrigiola littoralis 19	Cucubalus fabarius 53
Corylus Avellana 101	Cucumis Colocynthis 61
Cotula aurea 147	Cucumis flexuosus 140
Cotyledon hispanica 118	Cucumis Melo 93
Cotyledon orbiculata 52	Cucumis sativus 145
Cotyledon spuria 53	Cucurbita Citrullus 62
Cotyledon Umbilicus Veneris 118	Cucurbita lagenaria 126

- Cucurbita Melopepo 142
 Cucurbita Pepo 137, 138
 Cucurbita verrucosa 140
 Cuminum Cyminum 31
 Cupressus lusitanica patula 46
 Cupressus sempervirens 134
 Cupress. Thyoides 28
 Curcuma longa 76
 Cuscuta europaea 11
 Cyclamen europaeum 6
 Cynanchum acutum 19
 Cynanchum erectum 117
 Cynanchum monspeliacum 131
 Cynara Cardunculus 144
 Cynara Scolymus 149
 Cynoglossum cheirifolium 24
 Cynoglossum officinale 72
 Cynoglossum Omphalodes 138
 Cynosurus Lima 160
 Cyperus flavescens 35
 Cyperus longus 35
 Cytisus hirsutus 139
 Cytisus Laburnum 157
 Cytisus nigricans 157
- D**
- D**aphne Gnidium 11
 Daphne Laureola 71
 Daphne villosa 46
 Datura Stramonium 58
 Daucus sativus 8

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| Daucus Visnaga 145 | Doronicum pardali- |
| Delphinium Ajacis 16 | anches 21 |
| Delphinium grandi- | Dracocephalum ca- |
| florum 116 | nariense 159 |
| Delphinium Staphi- | Drosera rotundifolia |
| sagria 116 | 52 |
| Dianthus Armeria | |
| 156 | |
| Dianthus barbatus 22 | |
| Dianthus Caryophyl- | |
| lus 108 | |
| Dianthus chinensis | |
| 105 | |
| Dianthus prolifer | |
| 151 | |
| Dictamnus albus 117 | |
| Digitalis lutea 160 | |
| Digitalis obscura 49 | |
| Digitalis purpurea 74 | |
| Digitalis Thapsi 50 | |
| Diospyros Lotus 240 | |
| Dipsacus Fullonum | |
| 147 | |
| Dipsacus laciniatus | |
| 50 | |
| | Doronicum pardali- |
| | anches 21 |
| | Dracocephalum ca- |
| | nariense 159 |
| | Drosera rotundifolia |
| | 52 |
| | |
| | E |
| | E chinops sphaero- |
| | cephalus 147 |
| | Echinops strigosus 74 |
| | Echium lusitanicum |
| | 127 |
| | Echium vulgare 77 |
| | Elaeagnus angustifo- |
| | lia 28 |
| | Elymus Caput Me- |
| | dusae 159 |
| | Ephedra distachia 17 |
| | Epilobium angusti- |
| | folium 44 |
| | Epilobium hirsutum |
| | 126 |
| | Epilob. palustre 55 |

Epimedium alpinum 88	Erysimum repandum 66
Equisetum arvense 9	Erysimum officinale 60
Equisetum hyemale 17	Eupatorium canna- binum 141
Erica carnea 57	Euphorbia canescens 73
Erica vulgaris 81	Euphorbia Characias 26
Erigeron acre 148	Euphorbia heliosco- pia 54
Erigeron canadense 160	Euphorbia Lathyris 101
Erigeron graveolens 105	Euphorbia officina- rum 17
Erigeron viscosum 71	Euphorbia serrata 123
Eriophorum polysta- chion 35	Euphorbia tuberosa 68
Ervum Ervilia 68	Euphorbia verruco- sa 125
Ervum Lens 109	Euphrasia Odontites 17
Ervum tetrasper- mum 132	
Eryngium campestre 63	
Erysimum Alliaria 66	
Erysimum Barbarea 63	

F

Fagus Castanea 9
Fagus sylvatica 139
Ferula glauca 89
Festuca elatior 160
Festuca ovina 161
Ficus Carica 63
Fragaria chiloensis
121
Fragaria vesca 20
Frankenia laevis 123
Frankenia pulveru-
lenta 68
Fraxinus excelsior 9
Fraxinus Ornus 86
Fritillaria imperialis
113
Fumaria bulbosa 115
Fumaria Capnoides
116
Fumaria enneaphyl-
la 90
Fumaria officinalis
23

G

Galega officinalis
85
Galium Aparine 23
Galium Mollugo 69
Galium palustre 45
Galium saxatile 53
Galium uliginosum
74
Galium verum 76
Genista lusitanica
17
Genista sagittalis
84
Genista tinctoria
100
Gentiana Centau-
rium 120
Geranium acetosum
154
Geranium odoratis-
simum 59
Geranium peltatum
48

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Geranium pratense
62 | Gnaphalium orienta-
le 158 |
| Geranium romanum
121 | Gnaphalium Stoe-
chas 16 |
| Geranium sangui-
neum 52 | Gnaphalium sylv-
ticum 155 |
| Geum montanum
121 | Gossypium arbore-
um 104 |
| Geum rivale 148 | Gratiola officinal. 20 |
| Geum urbanum 63 | Gypsophila aggre-
gata 151 |
| Gladiolus communis
81 | Gypsophila fastigia-
ta 157 |
| Glechoma hederacea
59 | Gypsophila panicu-
lata 160 |
| Gleditsia triacanthos
130 | |
| Globularia Alypum
104 | H |
| Globularia spinosa
144 | H edera Helix 62 |
| Globularia vulgaris
124 | Hedera quinquefolia
93 |
| Glycyrrhiza echina-
ta 91 | Hedysarum corona-
rium 37 |
| Glycyrrh. glabra 86 | Hedysarum diphyl-
lum 84 |

Hedysarum Onobrychis 19	Hibiscus syriacus 104
Helianthus annuus 123	Hieracium cerinthoides 151
Helianthus multiflorus 106	Hieracium murorum 140
Heliotropium europaeum 76	Hieracium Pilosella 73
Heliotropium peruvianum 111	Hippocrepis comosa 109
Heliotropium supinum 127	Holcus mollis 10
Helleborus foetidus 89	Hordeum distichon 160
Helleborus niger 89	Hordeum murinum 35
Helleborus viridis 115	Hordeum vulgare 7
Hemerocallis fulva 6	Humulus Lupulus 18
Herniaria glabra 23	Hyacinthus Muscari 111
Herniaria hirsuta 122	Hyacinthus orientalis 13
Hesperis matronalis 105	Hyacinthus serotinus 117
Hibiscus Abelmoschus 138	Hydrocotyle vulgaris 52

Hyosciamus albus	I
131	
Hyosciamus aureus	Iberis semperflorens
66	54
Hyosciamus niger	Iberis sempervir. 55
Hypecoum procumbens	Illecebrum Paronychia 82
113	
Hypericum Androsaeum	Impatiens Balsamina
20	117
Hypericum balearicum	Inula Helenium 52
77	Inula Oculus Christi 54
Hypericum humifusum	Ipomoea coccinea
20	127
Hypericum perforatum	Iris florentina 10
93	Iris foetidissima 135
Hypericum quadrangulum	Iris germanica 81
121	Iris graminea 20
Hypericum tomentosum	Iris sambucina 116
20	Iris Sisyrinchium
Hyppochaeris radicata	135
142	Iris susiana 116
Hyppophae Rhamnoides	Iris Xiphium 80
92	Isatis tinctoria 26
Hyssopus officinalis	Ixia chinensis 81
160	

J

Jasione montana
104
Jasminum fruticans
43
Jasminum humile
110
Jasminum officin. 29
Juglans regia 133
Juncus acutus 35
Juncus articulatus
84
Juncus bufonius 102
Juncus bulbosus 80
Juncus niveus 102
Juniperus communis
45
Juniperus Oxycedrus
56
Juniperus phoenicea
46
Juniper. Sabina 129
Juniper. thurifera 46
Justicia Adhatoda 68

K

Knautia orientalis
151

L

Lactuca sativa 141
Lactuca Scariola 47
Lactuca virosa 47
Lamium album 44
Lamium maculatum
156
Lapsana communis
147
Lapsana Zacintha
152
Laserpitium prute-
nicum 142
Lathraea clandestina
14
Lathyrus angulatus
87
Lathyrus articulatus
69

Lathyrus Cicera 25	Lepidium latifolium
Lathyrus latifolius	65
25	Lepidium sativum 31
Lathyrus pratensis	Lepidium subulatum
87	56
Laurus nobilis 133	Leucojum vernum
Laurus Persea 82	102
Lavandula Spica 64	Lichen parietinus 11
Lavandula Stoechas	Ligusticum Levisti-
91	cum 22
Lavatera arborea 78	Ligustrum vulgare
Lavatera lusitanica	161
104	Lilium candidum 13
Lavatera micans 121	Lilium chalcedoni-
Lemna gibba 11	cum 44
Leontodon aureum	Lilium Martagon 45
141	Lilium pomponium
Leontodon hirtum	13
141	Linum campanula-
Leontodon Taraxa-	tum 123
cum 36	Linum narbonense
Leontodon tubero-	123
sum 150	Linum perenne 64
Lepidium graminifo-	Linum suffruticosum
lium 55	135

Linum usitatissimum 55	Lychnis dioica 117
Lithospermum ar- vense 23	Lychnis Flos Cucu- li 124
Lithospermum fruti- cosum 74	Lycium afrum 128
Lithospermum offi- cinale 108	Lycium barbarum 121
Lithospermum pur- puro-caeruleum 127	Lycium europaeum 92
Lolium perenne 160	Lycoperdon Bovista 103
Lolium temulentum 127	Lycopsis arvensis 74
LoniceraCaprifolium 18	Lycopus europaeus 138
Lonicera Periclyme- num 44	Lygeum Spartum 102
Lotus conjugatus 87	Lysimachia Num- mularia 59
Lotus Dorycnium 85	Lysimachia vulgaris 110
Lotus hirsutus 156	LythrumSalicaria 21
Lupinus albus 85	
Lupinus hirsutus 85	
Lychnis chalcedoni- ca 156	

M

Malva Alcea 62
Malva capensis 63

- Malva crispa 78
 Malva hispanica 148
 Malva rotundifolia
 43
 Malva sylvestris 104
 Marrubium hispani-
 cum 156
 Marrubium Pseudo-
 dictamnus 112
 Marrubium supinum
 53
 Martynia annua 14
 Matricaria Chamomilla 152
 Matricaria Parthenium 147
 Medicago sativa 8
 Medicago arborea
 125
 Melia Azedarach 88
 Melianthus minor
 118
 Melissa Calamintha
 143
 Melissa fruticosa 28
 Melissa officinalis 18
 Mentha arvensis 27
 Mentha cervina 55
 Mentha gentilis 68
 Mentha piperita 10
 Mentha Pulegium 53
 Mentha rotundifolia
 52
 Mentha sativa 30
 Mentha sylvestris 54
 Mercurialis annua 26
 Mercurialis perennis
 73
 Mercurialis tomentosa 26
 Mesembryanthemum chrySTALLinum 77
 Mesembryanthemum crassifolium
 50
 Mesembryanthemum linguiforme 82
 Mespilus Amelanchier 127

Mespilus germanica	N
113	
Mespilus Pyracantha	Narcissus Jonquil-
64	la 102
Milium paradoxum	Narcissus Pseudo-
161	Narcissus 36
Mimosa arborea 88	Narcissus triandrus
Mimosa farnesiana	80
88	Nepeta Cataria 59
Mirabilis Jalapa 110	Nepeta Nepetella
Mirabilis longiflora	143
117	Nepeta nuda 70
Molucella laevis 143	Nepeta tuberosa 76
Momordica Balsami-	Nepeta violacea 124
na 133	Nerium Oleander 45
Momordica Elate-	Nicotiana fruticosa
rium 133	110
Morus alba 27	Nicotiana glutinosa
Morus nigra 73	158
Musa Bihai 65	Nicotiana Tabacum
Myosotis apula 74	127
Myrtus baetica 46	Nigella damascena
Myrtus communis	108
139	Nolana prostrata 109
	Nymphaea alba 83

- O
- O**cimum Basilicum 52, 77, 78
- Oenanthe globulosa 140
- Oenothera biennis 65
- Oenothera parviflora 122
- Olea europaea 55
- Ononis Antiquorum 20
- Ononis crispa 80
- Ononis pinguis 139
- Ononis viscosa 121
- Onopordum Acanthium 25
- Onopordum arabicum 152
- Onosma simplicissima 46
- Orchis latifolia 6
- Orchis maculata 7
- Orchis papilionacea 115
- Orchis sambucina 7
- Origanum Dictamnus 43
- Origanum Majorana 53
- Origanum vulgare 52
- Ornithogalum arabicum 113
- Ornithogalum luteum 120
- Ornithogalum nutans 13
- Ornithogalum umbellatum 119
- Ornithopus Scorpioides 85
- Orobanche major 12
- Orobus hirsutus 87
- Orobus niger 87
- Orob. pyrenaicus 17
- Orobus tuberosus 86
- Orobus vernus 16
- Osyris alba 29
- Oxalis Acetosella 14
- Oxalis stricta 162

P

Paeonia officinalis 6

Paeonia tenuifolia 62

Pancratium maritimum 82

Panicum dactylon 10

Panicum italicum
127

Panicum miliaceum
161

Papaver orientale
128

Papaver Rhoëas 128

Papaver somniferum
128

Parietaria officin. 24

Paris quadrifolia 16

Parnassia palustris
118

Passiflora caerulea 93

Passiflora lutea 122

Pastinaca sativa 8

Peganum Harmala
61

Periploca graeca 131

Peucedanum officinale 62

Phaca baetica 86

Phalaris canariensis
102

Phallus esculentus
103

Pharnaceum Cerviana 57

Phaseolus nanus 137

Phaseolus vulg. 132

Philadelphus coronarius 65

Phillyrea media 44

Phlomis fruticosa 64

Phlomis herba venti 47

Phlomis Lychnitis 25

Phlomis purpurea 21

Phlomis tuberosa 73

Physalis Alkekengi
18

Phytolacca decandra
124

Phytolacca dioica	Plantago Psyllium 8
154	Plantago subulata 56
Picris Echioides 76	Platanus occidentalis
Pimpinella Saxifraga	62
51	Platanus orientalis 62
Pinguicula vulgaris	Plumbago europaea
115	23
Pinus Abies 134	Plumbago zeylanica
Pinus Cembra 45	117
Pinus Larix 45	Polemonium caeruleum 85
Pinus Picea 68	Polygala vulgaris
Pinus Pinea 142	116
Pinus sylvestris 56	Polygonum aviculare 21, 22
Pistacia Lentiscus 86	Polygonum Bistorta
Pistacia Terebinthus	51
86	Polygonum Fagopyrum 139
Pistacia vera 142	Polygonum maritimum 51
Pisum Ochrus 69	Polygonum orientale 82
Pisum sativum 114	Polypodium vulgare
Plantago albicans 72	36
Plantago Coronopus	
36	
Plantago Cynops 47	
Plant. lanceolata 55	
Plantago major 9	

Polytrichum com- mune 103	Primula veris 110
Populus alba 52	Prunella hyssopifo- lia 66
Populus balsamifera 101	Prunella vulgaris 112
Populus nigra 57	Prunus Armeniaca 69
Populus tremula 71	Prunus Cerasus 133
Portulaca Anacam- pseros 80	Prunus domestica 133
Portulaca oleracea 54	Prunus Lauro-Cera- sus 71
Potentilla Anserina 72	Prunus lusitanica 123
Potentilla fruticosa 24	Prunus Padus 77
Potentilla multifida 88	Prunus spinosa 92
Potentilla recta 18	Psoralea americana 52
Potentilla reptans 85	Psoralea bituminosa 93
Potentilla stipularis 85	Psoralea glandulosa 77
Poterium Sanguisor- ba 130	Ptelea trifoliata 18
Prasium majus 124	Pulmonaria officina- lis 23
Primula Auricula 71	

Punica Granatum	Ranunculus Ficaria
100	122
Pyrola rotundifolia	Ranunculus lanuginosus 24
58	
Pyrus communis 133	Ranunculus parviflorus 122
Pyrus Cydonia 64	
Pyrus Malus 133	Ranunculus sceleratus 148
Q	Rafanus sativus 8
Q uercus Ilex 142	Reseda lutea 109
Quercus Robur 63	Reseda Luteola 44
Queria hispanica 82	Reseda undata 78
	Rhamnus Alaternus
	71
R	Rhamnus catharticus
R anunculus acris	52
105	Rhamnus Paliurus 75
Ranunculus aquatilis	Rhamn. Zizyphus 92
154	Rheum undulatum
Ranuncul. asiaticus 7	78
Ranunculus bulbosus 117	Rhus Coriaria 53
Ranunculus falcatus	Ribes nigrum 27
123	Ribes rubrum 133
	Ribes Uva-crispa 92
	Ricinus communis 48

- Robinia Caragana 86
Robinia Pseudo-Aca-
cia 38
Robinia violacea 39
Rosa alba 92
Rosa canina 91
Rosa carolina 113
Rosa gallica 108
Rosa sempervirens
122
Rosmarinus officina-
lis 17
Rubia peregrina 45
Rubia Tinctorum 10
Rubus fruticosus 20
Rubus idaeus 11
Rudbeckia laciniata
147
Rumex Acetosa 60
Rumex acutus 69
Rumex aquaticus 51
Rumex obtusifolius
67
Rumex Patientia 43
Rumex roseus 66
Rumex scutatus 23
Rumex tingitanus 60
Rumex vesicarius
139
Ruscus aculeatus 21
Ruscus Hypoglos-
sum 22
Ruscus Hypophyl-
lum 111
Ruta graveolens 88
- S
- S**alicornia fruticosa
17
Salix alba 77
Salix aurita 61
Salix babylonica 29
Salix fragilis 101
Salix viminalis 28
Salsola hirsuta 27
Salsola sativa 79
Salsola Tragus 56
Salvia Aethiopis 66
Salvia canariens. 119

Salvia clandestina	Saponaria Vaccaria
76	27
Salvia haematodes	Satureja capitata 83
119	Satureja hortensis
Salvia Horminum 91	48
Salvia lyrata 42	Satureja montana 69
Salvia officinalis 61 ,	Saxifraga Geum 59
76	Saxifraga granulata 7
Salvia pratensis 111	Scabiosa argentea
Salvia pyrenaica 66	151
Salvia Sclarea 72	Scabiosa arvensis 61
Salvia Verbenaca	Scabiosa atropurpu-
119	rea 144
Sambucus Ebulus	Scabiosa cretica 46
163	Scabiosa Gramontia
Sambucus nigra 134	90
Sambucus racemosa	Scabiosa leucantha
157	104
Samolus Valerandi	Scabiosa stellata 140
110	Scabiosa Succisa 9
Santolina Chamae-	Scabiosa sylvatica 24
cyparissus 26	Scabiosa syriaca 49
Santolina rosmarini-	Scandix Cerefolium
folia 149	31
Saponaria officin. 49	Scandix Pecten ♀ 101

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| Scilla Lilio-Hyacinthus 13 | Scutellaria alpina
111 |
| Scilla maritima 113 | Scutellaria galericulata 64 |
| Scilla peruviana 75 | Secale cereale 35 |
| Scirpus lacustris 35 | Sedum acre 80 |
| Scolymus hispanicus
123 | Sedum album 83 |
| Scorzonera hispanica 78 | Sedum annuum 80 |
| Scorzonera laciniata
141 | Sedum hispanicum
163 |
| Scorzonera resedifolia 151 | Sedum reflexum 44 |
| Scrophularia aquatica 25 | Sedum rupestre 46 |
| Scrophularia auriculata 61 | Sedum sexangulare
49 |
| Scrophularia canina
61 | Sedum stellatum 118 |
| Scrophularia nodosa
42 | Sedum Telephium 65 |
| Scrophularia orientalis 157 | Sempervivum arbo-
reum 67 |
| Scrophularia sambucifolia 86 | Sempervivum tecto-
rum 66 |
| | Senecio Doria 148 |
| | Senecio Jacobaea 105 |
| | Senecio linifolius
140-141 |
| | Senecio viscosus 71 |

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| Senecio vulgaris 155 | Sium Falcaria 63 |
| Serratula tinctoria
152 | Sium Sisarum 6 |
| Sesamum orientale
121 | Smilax aspera 74 |
| Sherardia arvensis 23 | Smyrnium Olusatrum 162 |
| Sideritis hirsuta 73 | Solanum Dulcamara
18 |
| Sideritis incana 56 | Solanum Lycopersicum 110 |
| Sideritis montana 54 | Solanum Melongena
155 |
| Sideritis perfoliata 43 | Solanum nigrum 134 |
| Sideritis Scordioides
68 | Solanum Pseudo-
Capsicum 47 |
| Silene fruticosa 67 | Solanum sanctum
67 |
| Silene gygantea 67 | Solanum tuberosum 6 |
| Silphium perfoliatum 50 | Soldanella alpina 58 |
| Sinapis arvensis 20 | Solidago canadensis
73 |
| Sinapis pyrenaica 71 | Solidago Virga aurea
148 |
| Sisymbrium Irio 60 | Sonchus oleraceus
140 |
| Sisymbrium Nasturtium aquaticum 7 | |
| Sisymbrium Sophia
88 | |
| Sisyrinchium Bermudiana 81 | |

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| Sorbus aucuparia
126 | Statice Armeria 121 |
| Sorbus domestica 72 | Statice caespitosa 140 |
| Spartium junceum
27 | Statice cordata 54 |
| Spartium monosper-
mum 29 | Statice Echioides 77 |
| Spergula pentandra
143 | Statice Limonium 70 |
| Spinacia oleracea
145 | Statice sinuata 121 |
| Spiraea Aruncus 89 | Stellaria Holostea 22 |
| Spiraea Filipendu-
la 6 | Stipa tenacissima 57 |
| Spiraea opulifolia
158 | Symphytum officinale 155 |
| Spiraea Ulmaria 86 | Symphytum tubero-
sum 5 |
| Stachys alpina 43 | Syringa persica 27 |
| Stachys germanica
156 | Syringa vulgaris 161 |
| Stachys hirta 75 | |
| Staehelina dubia 106 | |
| Stapelia variegata 17 | |
| Staphylaea trifolia
137 | |

T

- T**agetes erecta 144
Tagetes patula 141
Tamarix gallica 126
Tamus communis 18
Tanacetum annuum
159
Tanacetum Balsami-
ta 67

- | | |
|-------------------------------|------------------------------------|
| Tanacetum vulgare
147 | Teucrium pyrenai-
cum 158 |
| Taxus baccata 56 | Teucrium Scordium
54 |
| Telephium Impera-
ti 64 | Teucrium Scorodo-
nia 158 |
| Teucrium Botrys 61 | Teucrium supinum
20 |
| Teucrium campanu-
latum 61 | Thalictrum aquile-
gifolium 120 |
| Teucrium capitatum
48 | Thalictrum minus
120 |
| Teucrium Chamae-
drys 120 | Thalictrum purpu-
rascens 120 |
| Teucrium Chamae-
pitys 27 | Thapsia villosa
142-143 |
| Teucrium flavum
138 | Thlaspi Bursa Pa-
storis 132 |
| Teucrium fruticans
42 | Thlaspi campestre
60 |
| Teucrium latifolium
58 | Thuja occidentalis
28 |
| Teucrium Marum
158 | Thuja orientalis 28 |
| Teucrium massilien-
se 158 | Thymbra verticilla-
ta 77 |
| Teucr. Polium 156 | |

Thymus Acinos 156	Trifolium Melilotus
Thymus cephalotos 156	Indica 157
Thymus Mastichina 56	Trifolium Melilotus officinalis 37
Thymus Serpyllum 66	Trifolium pratense 85
Thymus vulgaris 48	Trigonella Foenum Graecum 84
Thymus Zygis 66	Triticum aestivum 159
Tilia europaea 91	Triticum hybernum 102
Tordylium latifo- lium 100-101	Triticum polonicum 102
Tordylium officinale 142	Triticum repens 20
Tormentilla erecta 100	Triticum Spelta 127
Trachelium caeru- leum 110	Triticum multiplici spica 159
Tradescantia virgi- niana 18	Trollius europaeus 115
Tragopogon praten- se 47	Tropaeolum majus 48
Tribulus terrest. 127	Tulipa gesneriana 13
Trifolium Melilotus caerulea 39	Tulipa sylvestris 75
	Tussilago Farfara 58

Veronica spicata 19

Veronica verna 100

Viburnum Lantana
75

Viburnum Opulus 93

Viburnum Tinus 163

Vicia Faba 132

Vicia narbonensis 69

Vicia peregrina 68

Vicia sativa 68

Vinca major 131

Viola arborescens
115

Viola canina 19

Viola montana 116

Viola tricolor 27

Viscum album 12

Vitex Agnus castus
120

Vitis arborea 89

Vitis vinifera 22

Vitis vulpina 70

X

Xanthium spinosum 139

Xanthium strumarium 139

Xeranthemum annuum 106

Y

Yucca aloifolia 75

Yucca gloriosa 76

Z

Zea Mays 130

Zinnia multiflora
141

Zygophyllum Fabago 84

INDICE

DE' NOMI ITALIANI

DELLE
SPEZIE DELLE PIANTE

NOMINATE
NELLA PARTE TEORICA.

<i>A</i>	
<i>Abelmosco</i>	<i>Acetosa ortense a fo-</i>
<i>officina-</i>	<i>glia rotonda 23</i>
<i>le 138</i>	<i>Acetosa di Tanger 60</i>
<i>Abete 134</i>	<i>Aconito ammazza Lu-</i>
<i>Abro 138</i>	<i>pi 73</i>
<i>Abrotano officinale</i>	<i>Acoro vero 81</i>
11	<i>Adatoda del Ceylan 68</i>
<i>Acantio 25</i>	<i>Aglione angolosso 80</i>
<i>Acarna, o Cardo bian-</i>	<i>Aglione a fior giallo 79</i>
<i>co 49</i>	<i>Aglione moscato 162</i>
<i>Acerone, o Oppio comu-</i>	<i>Aglione pallido 80</i>
<i>ne 43</i>	<i>Aglione alquanto peloso</i>
<i>Acerone, o Oppio mon-</i>	120
<i>tano 62</i>	<i>Aglione rosato 102</i>
<i>Acetosa comune, o Er-</i>	<i>Aglione di testa sferica</i>
<i>ba brusca 60</i>	119
	<i>Aglione triangolare 81</i>

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| <i>Aglione delle Vigne</i> 79 | <i>Aloe spirale</i> 46 |
| <i>Agno casto</i> 120 | <i>Aloe variegato</i> 67 |
| <i>Agrimonia officin.</i> 86 | <i>Aloe viscoso</i> 83 |
| <i>Aira azzurra</i> 161 | <i>Altea officin., o Mal-</i> |
| <i>Aira Indiana</i> 160 | <i>vavischio</i> 104 |
| <i>Alaterno</i> 71 | <i>Altea a foglie di Ca-</i> |
| <i>Albero di Giuda</i> 75 | <i>napa</i> 148 |
| <i>Albero della Vita d'A-</i> | <i>Ambrosia marittima</i> |
| <i>merica</i> 28 | 130 |
| <i>Albero della Vita del-</i> | <i>Ammi</i> 162 |
| <i>la China</i> 28 | <i>Anaciclo di Valenza</i> |
| <i>Alcea volgare</i> 62 | 149 |
| <i>Alchimilla, o piè di</i> | <i>Anagallide azzur.</i> 147 |
| <i>Leone comune</i> 78 | <i>Anagallide a fior rosso</i> |
| <i>Alchimilla, o piè di</i> | 131 |
| <i>Leone delle Alpi</i> 73 | <i>Anagallide a foglia</i> |
| <i>Alipo</i> 104 | <i>grande</i> 25 |
| <i>Alisso di Montagna</i> 77 | <i>Anchusa de' Tintori</i> |
| <i>Alisso sinuato</i> 112 | 127 |
| <i>Alisso spinoso</i> 132 | <i>Andriala lanosa</i> 149 |
| <i>Alliaria officinale</i> 66 | <i>Andriala sinuata</i> 60 |
| <i>Alno, o Onizzo</i> 134 | <i>Androsace comune</i> |
| <i>Aloe del Chili</i> 83 | 107 |
| <i>Aloe margaritifero</i> 77 | <i>Androsemo, o Sicilia-</i> |
| <i>Aloe perfogliato</i> 50 | <i>na</i> 20 |

- | | |
|---|-----------------------------------|
| <i>Anemone delle Alpi</i> 89 | <i>Arenaria incarnata</i> 22 |
| <i>Anemone de' Giardini</i> 7 | <i>Argentina</i> 72 |
| <i>Aneto</i> 57 | <i>Arisaro</i> 122 |
| <i>Angelica luccicante</i> 71 | <i>Aristolochia Clematide</i> |
| <i>Anguria</i> 62 | 122 |
| <i>Anonide crespata</i> 80 | <i>Aristolochia lunga</i> 122 |
| <i>Anonide pingue</i> 139 | <i>Aristolochia rotonda</i> |
| <i>Anonide viscosa</i> 121 | 135 |
| <i>Anonide usuale</i> 20 | <i>Aro macchiato</i> 60 |
| <i>Anterico fruticoso</i> 83 | <i>Artanita, o Pan porcino</i> 5 |
| <i>Antemide di Valenza</i> | <i>Artedia squamosa</i> 142 |
| 90 | <i>Artemisia campestre</i> |
| <i>Antirrhino, o bocca di Leone a foglia d'Origano</i> 54 | 28 |
| <i>Aphyllantes di Montpellier</i> 102 | <i>Artemisia officinale</i> 30 |
| <i>Aquilina del Canada</i> | <i>Asaro officinale</i> 59 |
| 115 | <i>Asfodello a foglia vota</i> 80 |
| <i>Aquilina comune</i> 89 | <i>Asfodello giallo</i> 6 |
| <i>Arancio</i> 140 | <i>Asfodello ramoso</i> 83 |
| <i>Arbicocco, o Mogna-ga</i> 69 | <i>Asparago comune</i> 57 |
| <i>Arbuto, o Corbezzolo</i> | <i>Asparago a foglie acute</i> 56 |
| 111 | <i>Asperuggine comune</i> |
| | 23 |

- Assenzo nostrano*, o
Medico comune 149
- Assenzo di Ponto*, o
Medico fino 148
- Astragalo a foglia di*
Liquirizia 91
- Astragalo con foglia di*
Ruta capraria 125
- Astragalo di Montpel-*
lier 139
- Astro cinese* 58
- Astro della Nuova-O-*
landa 105
- Atratile bassa* 149
- Atriplice a foglia di*
Porcellana 53
- Atriplice a foglie ros-*
se 79
- Atriplice laciniata* 58
- Atriplice ortense* 57
- Atriplice patente* 130
- Avena comune* 160
- Avena di Loeffling* 161
- Avena pazza* 102
- Avena più alta* 14
- Avena di Siberia* 161
- Azaruolo* 126

B

- B** *allotta bianca* 124
- Balsamina* 133
- Bambagio arboreo* 104
- Barba di Becco de'*
prati 46-47
- Barba di Capra* 89
- Bardana* 59
- Basilico comune* 52
- Basilico gonfio* 77
- Basilico ricciuto* 78
- Beccabunga a foglia*
lunga 110
- Beccabunga offic.*, o *A-*
nagalide acquatica 7
- Belvedere*, o *Scopa-*
ria 29
- Belladonna volgare*
 109
- Bellico di Venere ba-*
stardo 53

- Bellico a foglia orbicolare* 52
Bellico di Venere spagnuolo 118
Bellico di Venere volgare 118
Bellide maggiore 149
Bermudiana a foglia di Gramigna 81
Betonica officinale 64
Betola 69
Bidente tripartita 141
Bieta officinale 53
Bieta rossa volgare 79
Bignonia del Giappone 45
Biscudetta orecchiuta 117
Bistorta 51
Blattaria 110
Blito 68
Bono Henrico 57
Borragine officin. 24
Borragine orientale 155
Borsa del Pastore 132
Bosso 29
Botri 60
Brancorsina offic. 64
Brancorsina spinosa 61
Brionia bianca 22
Brionia nera 18
Bromo di Madrid 159
Brunella a foglia stretta 66
Brunella officin. 112
Bustalmo d'acqua, o occhio di Bue 67
Buglossa officin. 160
Buglossa ondeggiante 74
Buglossa sempreverde 74
Buglossa di Virginia 155
Bugula, o Consolida media 31
Bupleuro legnoso 26
Bupleuro di Gibilt. 47

Bupleuro sottilissimo 162
Camomilla fina, o Po-
maria 147

Butomo, o Giunco flo-
rido 81
Camomilla nobile, o Ro-
mana 104

Camomilla volgare 152

Campanella a foglia
larga 117

C
Cacalia delle Alpi 59

Cacalia Saracinesca
 149

Caffè d'America 137

Calaminto officin. 143

Calendula, o Fior d'o-
gni mese silvestre
 148

Calendula officinale,
o Fior d'ogni mese
 54

Camedrio, o Querciuo-
la 120

Canforosma di Mont-
pellier 24

Camomilla de' campi
 149

Camomilla fetida 147

Campanella a foglia
d'Ortica 65

Campanella a foglia
di Persico 42

Campanella a foglia
rotonda 148

Campanella piramida-
le 70

Canna comune 161

Canna palustre 9

Capilvenere 37

Cappero 113

Carcioffo 149

Cardamine de' prati
 39

Cardamindo, o Nastur-
zio Indiano 48

Cardo asinino 25

- Cardo, che si mangia* 144
Cardo cresco 51
Cardo Santa Maria, o lattato 152
Cardo santo 149
Cardo simile alla Serratola 149
Cardo stellato 149
Carlina corimbosa 141
Carota degli Orti 8
Carpino 78
Carruba, o Carrubio 129
Cartamo lanoso 123
Cartamo, o Zafferanone 8
Carvi 31
Cassia occidentale 87
Castagno 9
Castagno d'India 85
Catanance cerulea 152
Catapuzia minore 101
Cavolo cresco 79
Cavolo fiore 132
Cavolo orientale 26
Cece 86
Cedrangola, o Erba medica 8
Cedro Fenicio 46
Cefalanto d'America 147
Celidonia maggiore 105
Celidonia minore 122
Cembro 45
Cencro capitato 123
Cencro echinato 35
Centaurea dei Colli 152
Centaurea conifera 106
Centaurea Crupina 149
Centaurea minore 120
Centaurea perfogliata a fior giallo 50
Centaurea pettinata 63
Centaurea di Ragusi, o Erba Pannina 72
Cerastio di Granata 25

- | | |
|--|--|
| <i>Cerefoglio</i> 31 | <i>Cicerchia articolata</i> 69 |
| <i>Cerefoglio aromatico</i>
162 | <i>Cicerchia coltivata</i> 25 |
| <i>Cerefoglio silvestre</i> 21 | <i>Cicerchia a foglia di</i>
<i>Gramigna</i> 87 |
| <i>Cereo flagelliforme</i> 17 | <i>Cicerchia a fogl. gran-</i>
<i>de</i> 25 |
| <i>Cerinte maggiore</i> 107 | <i>Cicerchia de' prati</i> 87 |
| <i>Cerinte minore</i> 49 | <i>Cicoria officinale</i> 105 |
| <i>Cerviana</i> 57 | <i>Cicoria verrucosa</i> , o
<i>del Xante</i> 152 |
| <i>Cestro notturno</i> 71 | <i>Cicuta di Spagna</i> 31 |
| <i>Cheiranto incano</i> 132 | <i>Cimbalaria</i> 112 |
| <i>Cheiranto officin.</i> 143 | <i>Cinanco eretto</i> 117 |
| <i>Cheiranto di Scio</i> 68 | <i>Cinanco di Montpellier</i>
131 |
| <i>Cheiranto tristo</i> 117 | <i>Cineraria marittima</i> 72 |
| <i>Chenopodio bastardo</i>
157-158 | <i>Cipero comune</i> 35 |
| <i>Chenopodio di Città</i> 57 | <i>Cipero lungo</i> 35 |
| <i>Chenopodio a foglia di</i>
<i>Fico</i> 57-58 | <i>Cipola comune</i> 79 |
| <i>Chenopodio incarn.</i> 83 | <i>Cipresso del Canadà</i> 28 |
| <i>Chenopodio maritt.</i> 17 | <i>Cipresso comune</i> 134 |
| <i>Chenopodio verde</i> 58 | <i>Cipresso Portoghese</i>
46 |
| <i>Chenopodio verdiccio</i>
66 | <i>Circio</i> , o <i>Cardo emor-</i>
<i>roidale</i> 147 |
| <i>Ciano</i> 64 | |
| <i>Ciano di Montagna</i> 50 | |

- Ciriegio* 133
Ciriegio salvatico 77
Cisto bianchetto 75
Cisto crespo 105
Cisto a fogl. d'Erica 45
*Cisto a foglia di Lau-
ro* 82
*Cisto a foglia di Piop-
po* 70
*Cisto a foglia di Sal-
via* 122
Cisto Libanotide 48
Cisto Ladanifero 71
Cisto di Montpellier
75, 154
Cisto peloso 76
Citiso irsuto 139
Citiso negreggiante
157
Clematide repente 22
*Clematide, o Vitalba a
foglia intiera* 8
*Clematide detta Viti-
cella* 122
Cleome Egiziana 85
Cleome del Ceylan 85
Cleonia di Portogallo
121
*Clinopodio a faccia di
Basilico* 156
Clucia piacevole 118
Cneoro 28
*Coclearia a foglia di
Guado* 42
Coclearia officin. 132
Cocomero asinino 133
Cocomero comune 145
Cocomero ripiegato
140
*Coda di Cane detta
Lima* 160
Coda cavallina 9
*Coda cavallina d'In-
verno* 17
*Coda di Volpe dei Pra-
ti* 35
*Colchico comune d' Au-
tunno, o Fior d' In-
verno* 13
Colchico de' Monti 13

- | | |
|------------------------------|---------------------------------|
| <i>Colocasia</i> 48 | <i>Coronilla di Valenza</i> 17 |
| <i>Coloquintida</i> 61 | <i>Corregiuola littorale</i> 19 |
| <i>Colutea comune</i> 114 | <i>Corregiuola magg.</i> 21 |
| <i>Colutea orientale</i> 132 | <i>Corregiuola marittima</i> |
| <i>Comino</i> 31 | 51 |
| <i>Condrilla giuncea</i> 105 | <i>Cotogno</i> 64 |
| <i>Conferva de' Rii</i> 11 | <i>Crespino</i> 157 |
| <i>Coniza volgare</i> 105 | <i>Crisantemo corimbifero</i> |
| <i>Consolida maggiore</i> | 158 |
| 155 | <i>Crisantemo de' Giar-</i> |
| <i>Consolida tuberosa</i> 5 | <i>dini</i> 21 |
| <i>Convolvolo a foglia</i> | <i>Crisantemo di Mico-</i> |
| <i>d'Altea</i> 72 | <i>ne</i> 82 |
| <i>Convolvolo incarnato</i> | <i>Crisantemo di Mon-</i> |
| 109 | <i>tagna</i> 147 |
| <i>Convolvolo, o Viluc-</i> | <i>Crisantemo di Mont-</i> |
| <i>chio delle Siepi</i> 18 | <i>pellier</i> 152 |
| <i>Cori di Montpellier</i> | <i>Critmo marittimo</i> 83 |
| 44 | <i>Cucubalo</i> 26 |
| <i>Coriandro</i> 31 | <i>Cucubalo baccifero</i> 22 |
| <i>Coriaria a foglia di</i> | <i>Cucubalo a foglia di</i> |
| <i>Mirto</i> 75 | <i>Fava</i> 53 |
| <i>Cornaro</i> 140 | <i>Culen</i> 77 |
| <i>Corona Imperiale</i> 113 | <i>Curcuma lunga</i> 76 |
| <i>Coronilla giuncea</i> 114 | <i>Cuscuta officinale</i> 11 |

D

*D*elfinio a fior grande 116
Dente di Leone ispido 141
Dente di Leone lio-
 nato 141
Dente di Leone tu-
 beroso 150
Digitale a fior incar-
 nato 74
Digital. a fior oscuro 49
Digitale a foglia di
Verbasco 50
Digitale gialla 160
Dissaco, o Labbro di
Venere a foglia la-
ciniata 50
Dissaco, o Sgarzi de'
Tintori 147
Dittamo Cretense 43
Doria 143
Doricnio 85
Doronico officinale 21

Dracocefalo delle Ca-
narie 159
Dragone, o Estragone
 29
Dragontea, o Serpen-
taria 89

E

*E*bulo 163
Echinopo strigoso 74
Echinopo colla testa
sferica 147
Echio di Portogallo
 127
Echio volgare 76
Edera arborea 62
Edera del Canadà 93
Edera terrestre 59
Edisaro di due fogl. 84
Elatine 60
Elce 142
Eliantemo 48
Elimo Capo di Medusa
 159

- | | |
|--|---|
| <i>Eliotropio a fior odoroso di Vaniglia</i> 111 | <i>Erba Tora, o Orobanche</i> 12 |
| <i>Eliotropio supino</i> 127 | <i>Erba della Trinità</i> 62 |
| <i>Elleborastro</i> 89 | <i>Erba Turca, o Erniaria pelosa</i> 121 |
| <i>Elleboro bianco</i> 130 | <i>Erica a fior incarnato</i> 57 |
| <i>Elleboro nero</i> 89 | <i>Erica volgare</i> 81 |
| <i>Elleboro verde</i> 115 | <i>Erigeron acre</i> 148 |
| <i>Enante di Portogallo</i> 140 | <i>Erigeron del Canada</i> 160 |
| <i>Endivia riccia</i> 78 | <i>Erigeron graveolente</i> 105 |
| <i>Enola</i> 52 | <i>Erigeron viscoso</i> 71 |
| <i>Enotera bienne</i> 65 | <i>Eringio de' Campi</i> 63 |
| <i>Enotera a piccol fiore</i> 122 | <i>Erisimo a foglia ritorta</i> 66 |
| <i>Epimedio alpino</i> 88 | <i>Erisimo officinale</i> 60 |
| <i>Erba carrara</i> 61 | <i>Erniaria liscia, ossia Erba Turca, e Millegrana</i> 23 |
| <i>Erba cristallina</i> 77 | <i>Ervo a quattro semi</i> 132 |
| <i>Erba Giulia</i> 65 | <i>Etiope</i> 66 |
| <i>Erba Paris</i> 16 | <i>Euforbio officinale</i> 17 |
| <i>Erba Santa Barbara</i> 63 | |
| <i>Erba di San Giacomo</i> 105 | |
| <i>Erba Santa Maria, o Erba amara</i> 67 | |
| <i>Erba Stella</i> 36 | |

- Euffraggia Odontite* 17
Eupatorio a foglia di Canapa 141
- F
- F** *aca d'Andaluzia*
 86
- Faggio* 139
Fagiuolo comune 132
Fagiuolo nano 137
Falso Dittamo 111
Fava comune 132
Fava crassa 65
Ferula verdiccia 89
Festuca pecorina 161
Festuca più alta 160
Fico comune 63
Fico d'India, o Tuna 83
Fieno Greco 84
Filipendola officin. 6
Filirea di foglia mezzana 44
Finocchio officin. 57
- Fior d'Adone estivo*
 120
Fior d'Adone di Primavera 148
Fior della Trinità, Viola di tre colori 27
Fitolacca di Bonaria
 154
Fitolacca comune 124
Flomi, erba delle Torcie 25
Flomi, erba del Vento 47
Flomi fruticosa 64
Flomi a fior incarnato 21
Flomi tuberosa 73
Fragola officinale 20
Fragole del Chili 121
Franchenia liscia 123
Franchenia polverosa
 68
Frassinella, o Dittamo bianco 117

Frassino 9

Frumento d'Inverno

102

Frumentomarzolo 159

Frumento di Polonia

102

Frumento racemoso, o

dell'Egitto 159

Frumento Saracinesco

139

Frutice della Seta 115

Fumaria bulbosa 115

Fumaria a fior gial-

le 116

Fumaria di nove fo-

glie 89-90

Fumaria officinale 23

Fungo di Campagna

36

Fungo de' Letamai 36

Fungo piperino 36

Fungo smorza cande-

le 36

Fungo vedovo 103

G

Galio bianco 69

Galio palustre 45

Galio de' Pantani, o

d'acque morte 74

Galio petroso 53

Galio, vero 76

Gariofilata acquatica

148

Gariofilata di monta-

gna 121

Gariofilata officinale

63

Garofano della China

105

Garofano comune 108

Garofano de' Giardi-

ni a mazzetti 22

Garofano prolifico

151

Garofanina Armeria

156

Gataria comune 59

Gataria nuda 70

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| <i>Gataria pavonazza</i> | <i>Giacinto Orientale</i> 13 |
| 124 | <i>Giacinto stellato</i> 13 |
| <i>Gataria tuberosa</i> 76 | <i>Giacinto stellato del</i> |
| <i>Gazía arborea</i> 88 | <i>Perù</i> 75 |
| <i>Gazía falsa</i> 38 | <i>Giacinto tardivo</i> 117 |
| <i>Gazía Farnesiana</i> 88 | <i>Giglio bianco, detto</i> |
| <i>Gelosía, o Erba Pa-</i> | <i>di Sant' Antonio</i> 13 |
| <i>pagallo</i> 79 | <i>Giglio delle Convalli</i> 75 |
| <i>Gelso</i> 27 | <i>Giglio de' Pirenei</i> 13 |
| <i>Gelso nero</i> 73 | <i>Giglio Turco di fiore a</i> |
| <i>Gelsomino bianco of-</i> | <i>color fulvo, o leo-</i> |
| <i>ficinale</i> 29 | <i>nino</i> 6 |
| <i>Gelsomino legnoso</i> 43 | <i>Giglio-Narcisso Gia-</i> |
| <i>Gelsomino giallo</i> 110 | <i>cobeo</i> 102 |
| <i>Genepì</i> 19 | <i>Ginepro comune</i> 45 |
| <i>Geo</i> 59 | <i>Ginestra</i> 27 |
| <i>Geranio acetoso</i> 48 | <i>Ginestra di Portogallo</i> |
| <i>Geranio agro</i> 154 | 17 |
| <i>Geranio incarnato</i> 52 | <i>Ginestra Sagittale</i> 84 |
| <i>Geranio odorosissimo</i> | <i>Ginestra de' Tintori</i> |
| 59 | 100 |
| <i>Geranio de' prati</i> 62 | <i>Gipsofila aggregata</i> |
| <i>Geranio Romano</i> 121 | 151 |
| <i>Giacinto Botrioide</i> | <i>Gipsofila innalzata</i> |
| 111 | 157 |

<i>Gipsofila panocchiuta</i>	<i>Globularia volgare, o</i>
160	<i>Bottonaria</i> 124
<i>Girasole comune, o</i>	<i>Gnafalio delle Selve</i>
<i>Pianta massima</i>	155
123	<i>Gramigna officinale</i>
<i>Girasole di Virginia</i>	10
105-106	<i>Gramigna del Par-</i>
<i>Gittona</i> 108	<i>nasso</i> 118
<i>Giuggiolo</i> 92	<i>Gramigna delle Spe-</i>
<i>Giunchiglia</i> 102	<i>zierie d'Alemagna</i>
<i>Giunco aguzzo</i> 35	20
<i>Giunco articolato</i> 84	<i>Gramigna tremante</i>
<i>Giunco bombicino di</i>	127
<i>molte spighe, o E-</i>	<i>Granadiglia, o fior</i>
<i>rioforo</i> 35	<i>della Passione az-</i>
<i>Giunco bulboso</i> 80	<i>zurro</i> 93
<i>Giunco a fior di neve</i>	<i>Granadiglia, o fior</i>
102	<i>di Passione giallo</i>
<i>Giunco de' Rii</i> 35	122
<i>Giunco de' Rospi</i> 102	<i>Granate, Belvedere,</i>
<i>Gladiolo comune</i> 81	<i>o Scoparia</i> 29
<i>Gleditsia a tre spine</i>	<i>Graziola officinale</i> 20
130	<i>Guado</i> 26
<i>Globularia spinosa</i>	<i>Guajacana d'Africa</i>
144	140

*H**H*armala 61*H*ipecoo steso 113*I**J*acea nera 106*J*asione di montagna
104*I*bisco di Soria 104*I*drocotile acquatica 52*J*eracio detto Polmo-
naria Francese 140*J*eracio a foglia di Ce-
rinte 151*I*llecebro, *Paronichia*
82*I*mpaziente *Balsami-*
na 117*I*nula, occhio di Cri-
sto 54*I*perico felposo 20*I*perico di *Majorica*
77*I*perico officinale 93*I*perico quadrangolare
121*I*perico supino 20*I*pocheride radicata
141-142*I*pocistide 12*I*pomea a fior cremi-
ce 127*I*ride 81*I*ride detta *Spatola fe-*
tida 135*I*ride Fiorentina 10*I*ride a foglia di *Gra-*
migna 20*I*ride a odore di *Sam-*
buco 116*I*ride di *Susa* 116*I*rione di *Puglia* 60*I*ssopo officinale 160*J*ucca con foglia d'*A-*
loe 75*J*ucca gloriosa 75*J*usquiamo bianco 131*J*usquiamo dorato 66

Jusquiamo nero 49

Iva Artetica, o Erba

Orbiga 27

Ixia della China 81

K

K *nauzia Orientale*

151

L

L *aburno, o Ebano*

falso 157

Lagrime di Giobbe 130

Lamio macchiato 156

Lamponi 11

Lampsana comune

147

Lapazio acuto 69

Lapazio di foglia

spuntata 67

Lappa minore 139

Lappa minore di Por-

togallo 139

Larice 45

Laserpizio prussiano

142

Lattuga comune 141

Lattuga selvatica spi-

nosa 47

Lattuga velenosa 47

Lavanda 64

Lavatera di Portogal-

lo 104

Lavatera rilucente

121

Laureola maschio 71

Lauro Alessandrino

111

Lauro Alessandrino,

ossia Bislingua 22

Lauro comune 133

Lauro Regio 71

Leandro 44

Lenticchia, o Lente

palustre 11

Lenticchia comune

109

Lentisco 86

- Lepidio a foglia di Gramigna* 55
Lepidio di foglie larghe 65
Lepidio subulato 56
Levistico officinale 22
Lichene dei Muri 11
Licnide coronaria 72
Licnide, detta dai Giardinieri Croce di Malta 156
Licnide fior del Cuculo 124
Licio Africano 128
Licio di Barbe ría 121
Licio d'Europa 92
Licopo, o Marrobio acquatico 138
Licopside de' Campi 74
Ligustro 161
Lilac comune 161
Lilac di Persia 27
Limone 82
Limonio marittimo 70
Linaria a foglia di lino 112
Linaria officinale 112
Linaria pelosa 116
Linaria de' Seminati di Madrid 47
Lingua di Cane a foglia di Keirì 24
Lingua di Cane officinale 72
Lingua Cervina 37
Lino campanulato 123
Lino di Narbona 123
Lino officinale 55
Lino di Siberia 64
Lino suffruticoso, o alquanto legnoso 135
Liquirizia Echinata 91
Liquirizia officinale 86
Lisimachia offic. 110
Lisimachia siliquosa 55
Lisimachia siliquosa a foglia stretta 44

Lisimachia siliquosa

M

irsuta 126

Litospermo de' Campi

Madrona 14

23

Maggiorana, o Per-
sa 53

Litospermo a fior in-
carnato azzurro

Mais, o Frumento d' In-
dia 130

127

Litospermo legnoso

Malva arborea 78

74

Malva del Capo Bu-
na Speranza 63

Litospermo officinale,
o Miglio del Sole

Malva crespata 78

108

Malva a foglia roton-
da 43

Loglio annuo 127

Loglio perenne 160

Malva silvestre 104

Loto Albero, o Per-
laro, o Bagolaro

Malva spagnuola 148

139

Malvone, o Rosone a
foglia di Fico 62-63

Loto conjugato 87

Mandorlo comune 9

Lupino coltivato 85

Maraviglia a fior lun-
go 117

Lupino irsuto 85

Luppolo, o Bruscan-
dola 18

Maraviglia di Spagna
110

Luteola, o Guadarel-
la 44

Margaritina 53

Maro officinale 158

Marrobbio nero 24

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| <i>Marrobio di Spagna</i> | <i>Meliloto a fior azzur-</i> |
| 156 | ro 39 |
| <i>Marrobio supino</i> 53 | <i>Meliloto Indiano</i> 157 |
| <i>Martagone miniato di</i> | <i>Meliloto Tripoli</i> 37 |
| <i>Costantinopoli</i> 44 | <i>Melissa</i> 18 |
| <i>Martagone di Monta-</i> | <i>Melissa legnosa</i> 28 |
| <i>gna</i> 45 | <i>Menta campestre</i> 27 |
| <i>Martinia annuale</i> 14 | <i>Menta gentile</i> 68 |
| <i>Mastichina</i> 56 | <i>Menta ortense</i> 30 |
| <i>Matricaria officinale</i> | <i>Menta a sapor di Pe-</i> |
| 147 | <i>pe</i> 10 |
| <i>Matriselva, o Vinci-</i> | <i>Menta selvatica</i> 54 |
| <i>bosco</i> 18 | <i>Mentastro</i> 52 |
| <i>Matriselva, o Vinci-</i> | <i>Mercorella borrosa</i> 26 |
| <i>bosco di Germania</i> 44 | <i>Mercorella medicinale</i> |
| <i>Mazza ferrata</i> 54 | 26 |
| <i>Mazzasorda a foglia</i> | <i>Mercorella di Monta-</i> |
| <i>grande</i> 81 | <i>gna</i> 73 |
| <i>Mazzasorda a foglia</i> | <i>Mesembriantemo di fo-</i> |
| <i>stretta</i> 35 | <i>glia crassa</i> 50 |
| <i>Medica arborea</i> 125 | <i>Mesembriantemo a fo-</i> |
| <i>Mela</i> 133 | <i>glia linguiforme</i> 82 |
| <i>Melagrano</i> 100 | <i>Miglio coltivato</i> 161 |
| <i>Melanzana</i> 155 | <i>Miglio di Provenza</i> |
| <i>Melianto minore</i> 118 | 161 |

<i>Miglio del Sole, o Litospermo offic.</i> 108	<i>Narcisso a tre Stami</i> 80
<i>Millefoglio tomentoso</i> 152	<i>Nasturzio acquatico</i> 7
<i>Millefoglio usuale</i> 21	<i>Nasturzio ortense</i> 31
<i>Miosotide di Puglia</i> 74	<i>Navone comune</i> 132
<i>Mirtillo</i> 111	<i>Nepetella</i> 143
<i>Mirto d' Andaluza</i> 46	<i>Nespolo</i> 113
<i>Mirto comune</i> 139	<i>Nigella degli Orti</i> 108
<i>Molucca liscia</i> 143	<i>Ninfea officinale</i> 83
<i>Morso del Diavolo</i> 9	<i>Nocciuolo</i> 101
<i>Musa</i> 65	<i>Noce comune</i> 133
<i>Musco campestre</i> 11	<i>Nolana distesa</i> 109
<i>Musco lesinato</i> 103	<i>Nummularia</i> 59
<i>Musco con Antera pomiforme</i> 103	
<i>Musco delle pareti</i> 103	

N

<i>Napello a fior azzurro</i> 109
<i>Narcisso de' Giardini</i> 36

O

<i>Ocimoide, o Licnide di sesso distinto in ciascun piede</i> 117
<i>Olco morbido</i> 10
<i>Olivagno</i> 28
<i>Olivo comune</i> 55
<i>Olmo</i> 28
<i>Olostio</i> 22

- Omfalode* 138
Onobriche 19
Onopordo d'Arabia
 152
Onosma simplicissima
 46
Orchide, che sembra
una farfalla 115
Orecchia d'Orso 71
Orecchia di Topo 10
Orecchia di Topo di
Grecia 50
Origano officinale 52
Ormino 91
Ornitogalo d'Arabia
 113
Ornitogalo a fior gial-
lo 120
Ornitogalo a ombrella
 119
Ornitogalo a testa bas-
sa 13
Ornitopodio 85
Orno Frassino 86
Orobo, o Mocco 68
Orobo irsuto 87
Orobo nero 87
Orobo de' Pirenei 17
Orobo di Primavera 16
Orobo tuberoso 86
Orzo murario 35
Orzo comune 7
Orzo distico 160
Ortica maggiore 129
Ortica minore 129
Ortica morta 44
Osiride bianca 29
Otricolaria volgare
 116
Oxicedro 56
- P**
- P**aliuro 75
Pancrazio maritt. 82
Panico coltivato 126
Papavero bianco son-
nifero 128
Papavero corniculato
 69

<i>Papavero erratico</i> 128	<i>Persea</i> 82
<i>Papavero orientale</i> 128	<i>Persemolo</i> 31
<i>Parietaria, o Vitriola</i> 24	<i>Persemolo ricciuto</i> 78
<i>Pastinaca ortense</i> 8	<i>Pesco</i> 133
<i>Patata</i> 5	<i>Pettine di Venere</i> 101
<i>Pavarina</i> 113	<i>Peucedano, o Coda di Porco</i> 62
<i>Peccia</i> 68	<i>Piantaggine acquatica</i> 9
<i>Pelecino</i> 139	<i>Piantaggine biancheg- giante</i> 72
<i>Pelosella officinale</i> 73	<i>Piantaggine lunga & foglia stretta</i> 55
<i>Pentafilo, o Cinque- foglio</i> 85	<i>Piantaggine maggio- re, o a foglia lar- ga</i> 9
<i>Pentafilo eretto</i> 18	<i>Piantaggine subulata</i> 56
<i>Peonia officinale</i> 6	<i>Picre somigliante all' Echio</i> 76
<i>Peonia d'Ukrania a foglia stretta</i> 62	<i>Pimpinella minore</i> 130
<i>Pepe indiano, o Pe- peruolo</i> 110	<i>Pinguicola volgare</i> 115
<i>Pepe montano</i> 11	
<i>Pera comune</i> 133	
<i>Perfogliata</i> 50	
<i>Periploca greca</i> 131	
<i>Pero Cervino</i> 127	
<i>Perpetuino giallo</i> 158	

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| <i>Pino Pinocchio</i> 142 | <i>Polio supino</i> 20 |
| <i>Pino salvatico</i> 56 | <i>Polmonaria officin.</i> 23 |
| <i>Piombagine d'Europa</i> | <i>Polmonaria francese</i> |
| 23 | 140 |
| <i>Piombagine del Ceylan</i> 117 | <i>Pomo d'oro</i> 110 |
| <i>Pioppo balsamifero</i> | <i>Pomo di terra</i> 6 |
| 101 | <i>Popone, o Melone</i> 93 |
| <i>Pioppo bianco</i> 52 | <i>Porcellana arborea</i> 80 |
| <i>Pioppo nero</i> 57 | <i>Porcellana marina</i> 57 |
| <i>Pioppo tremolo</i> 71 | <i>Porcellana officin.</i> 54 |
| <i>Piracanta</i> 64 | <i>Porro</i> 119 |
| <i>Pirola officinale</i> 58 | <i>Potentilla legnosa</i> 24 |
| <i>Pisello coltivato</i> 114 | <i>Potentilla di Siberia</i> 88 |
| <i>Pistacchio vero</i> 142 | <i>Potentilla stipulare</i> 85 |
| <i>Platano orientale</i> 62 | <i>Prasio maggiore</i> 124 |
| <i>Platano di Virginia</i> 62 | <i>Primavera</i> 110 |
| <i>Polemonio</i> 85 | <i>Prugno coltivato</i> |
| <i>Poligala volgare</i> 116 | 133 |
| <i>Poligono orientale</i> 82 | <i>Prugno di Portogallo</i> |
| <i>Polipodio officinale</i> | 123 |
| 36 | <i>Prugno salvatico</i> 92 |
| <i>Politrice dorato</i> 103 | <i>Psilio legnoso</i> 47 |
| <i>Polio capitato</i> 48 | <i>Psilio officinale</i> 8 |
| <i>Polio officinale</i> 156 | <i>Psoralea d'America</i> |
| | 52 |

Ptarmica comune 149

Ptelea a tre foglie 18

Pulegio 53

Pulegio cervino 55

Q

Q*ueria spagnuola*
82

R

R*abarbaro officinale*
78

Rafano rusticano 112

Ramnoide 92

Ranoncolo acquatico
154

Ranoncolo acre 105

Ranoncolo bulboso
117

Ranoncolo a fior picciolo 122

Ranoncolo col frutto a foggia di falce 123

Ranoncolo de' Giardini 7

Ranoncolo lanuginoso
24

Ranoncolo scellerato
148

Rapa 6

Raparonzolo 161

Ravanello comune 8

Reseda ondata 78

Reseda volgare 109

Ribes 133

Ricino, o Fagiuolo d'India 48

Robinia paonazza 39

Robinia di Siberia 86

Robbia de' Tintori 10

Robbia luccicante 45

Rocambola 76

Romice, o Lapazio coltivato 43

Romice acquatica 51

Romice d'Egitto 66

Romice vescicaria 139

Rorella 52

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| <i>Rosa bianca</i> 92 | S |
| <i>Rosa canina</i> 91 | |
| <i>Rosa della Carolina</i> | <i>Sabina officinale</i> |
| 113 | 129 |
| <i>Rosa di Francia</i> 108 | <i>Sabina di Spagna, o</i> |
| <i>Rosa sempreverde</i> | <i>Cedro a frutto nero</i> |
| 122 | 46 |
| <i>Rosetta d'Olanda</i> 7 | <i>Salce bianco</i> 77 |
| <i>Rosone a foglia di</i> | <i>Salce fragile</i> 101 |
| <i>fico</i> 63 | <i>Salce orecchiuto</i> 61 |
| <i>Rosmarino</i> 17 | <i>Salce orientale</i> 29 |
| <i>Roveglia</i> 69 | <i>Salce vimine</i> 28 |
| <i>Rovere</i> 63 | <i>Salicaria officinale</i> |
| <i>Rovo comune</i> 20 | 21 |
| <i>Ruchetta a fior bian-</i> | <i>Salicornia legnosa</i> |
| <i>co</i> 63 | 17 |
| <i>Ruchetta vescicaria</i> | <i>Salvia delle Canarie</i> |
| 112 | 119 |
| <i>Rudbeckia laciniata</i> | <i>Salvia clandestina</i> |
| 147 | 76 |
| <i>Rusco, Brusco, o</i> | <i>Salvia di foglia con</i> |
| <i>Pungitopo</i> 21 | <i>macchie incarnate</i> |
| <i>Ruta capraria</i> 85 | 119 |
| <i>Ruta degli Orti</i> | <i>Salvia a foglia di Na-</i> |
| 88 | <i>vone</i> 42 |

Delle Spezie delle Piante 321

<i>Salvia a foglia di Verbena</i> 119	<i>Sassifragia grumosa</i> 7
<i>Salvia officinale</i> 76	<i>Sassifragia officin.</i> 51
<i>Salvia officin. a foglia orecchiuta</i> 61	<i>Satirione macchiato</i> 6-7
<i>Salvia de' Pirenei</i> 66	<i>Satirione, che olezza di Sambuco</i> 7
<i>Salvia de' Prati</i> 111	<i>Satirione detto Palma Christi</i> 6
<i>Sambuco acquatico</i> 93	<i>Scabbiosa argentata</i> 151
<i>Sambuco comune</i> 133-134	<i>Scabbiosa de' Boschi</i> 24
<i>Sambuco racemoso</i> 157	<i>Scabbiosa di Candia</i> 46
<i>Samolo d'acqua</i> 110	<i>Scabbiosa a fior bianco</i> 104
<i>Sanguino, o Sanguinello</i> 139	<i>Scabbiosa Gramoncia</i> 90
<i>Santolina, o Abrotano femmina</i> 26	<i>Scabbiosa officin.</i> 61
<i>Santolina a foglia di Rosmarino</i> 149	<i>Scabbiosa di Soria</i> 48-49
<i>Santoreggia capitata</i> 83	<i>Scabbiosa stellata</i> 140
<i>Santoreggia de' Giardini</i> 48	<i>Scabbiosa detta Vedovella</i> 144
<i>Santoreggia de' Monti</i> 69	<i>Scajola di Spagna</i> 102
<i>Saponaria officin.</i> 49	<i>Scamonea</i> 60
	<i>Scamonea falsa</i> 19
	<i>Scilla marittima</i> 113

<i>Sclarea</i> 72	<i>Semprevivo annuale</i>
<i>Scolimo di Spagna</i> 123	80
<i>Scordio usuale</i> 54	<i>Semprevivo arboreo</i>
<i>Scorodonia</i> 158	67
<i>Scorzonerà a foglia di</i>	<i>Semprevivo delle Ca-</i>
<i>Reseda</i> 151	<i>narie</i> 77
<i>Scorzonerà laciniata</i>	<i>Semprevivo esagono</i>
141	49
<i>Scorzonerà officinale</i>	<i>Semprevivo maggiore</i>
78	66
<i>Scrofolaria acquajola</i>	<i>Semprevivo minore</i> 83
25	<i>Semprevivo minore</i>
<i>Scrofolaria canina</i> 61	<i>giallo</i> 44
<i>Scrofolaria a foglia di</i>	<i>Semprevivo piccante</i>
<i>Sambuco</i> 86	80
<i>Scrofolaria nodosa</i> 42	<i>Semprevivo delle Rupi</i>
<i>Scrofolaria orecchiuta</i>	46
61	<i>Semprevivo di Spa-</i>
<i>Scrofolaria orientale</i>	<i>gna</i> 163
157	<i>Semprevivo stellato</i>
<i>Scutellaria delle Alpi</i>	117-118
111	<i>Senape dei Campi</i> 20
<i>Securidaca</i> 68	<i>Senape de' Pirenei</i> 71
<i>Segale comune</i> 35	<i>Senecione comune</i>
<i>Sellero</i> 31	155

Delle Spezie delle Piante 323

- | | |
|--|---|
| <i>Senecione a foglia di Lino</i> 140 | <i>Silfio perfogliato</i> 50 |
| <i>Senecione viscoso</i> 71 | <i>Sio a foglia di Sega, o Erba sega</i> 63 |
| <i>Senna di Spagna</i> 87 | <i>Siringa</i> 65 |
| <i>Serardia de' Seminati</i> 23 | <i>Sisaro</i> 6 |
| <i>Serpillo</i> 66 | <i>Sisirinchio</i> 135 |
| <i>Serpillo selvatico</i> 66 | <i>Smilace aspra</i> 74 |
| <i>Serratola delle Tinte</i> 152 | <i>Smirnio officinale</i> 162 |
| <i>Sesamo orientale</i> 121 | <i>Soda d' Alicante</i> 79 |
| <i>Sferra Cavallo</i> 109 | <i>Soda comune</i> 56 |
| <i>Sicomoro falso</i> 88 | <i>Soda pelosa</i> 27 |
| <i>Siderite a foglia di Scordio</i> 68 | <i>Sofia de' Chirurghi</i> 88 |
| <i>Siderite irsuta</i> 73 | <i>Solano corallo, detto Belladonna</i> 47 |
| <i>Siderite di Montagna</i> 54 | <i>Solatro Halicacabo</i> 18 |
| <i>Siderite orientale</i> 43 | <i>Solatro ortense</i> 134 |
| <i>Siderite di Spagna con foglia di Lavanda</i> 56 | <i>Solatro scandente, o Dulcamara</i> 18 |
| <i>Sigillo di Salomone</i> 9 | <i>Solatro di Terra Santa</i> 67 |
| <i>Silene gigantesca</i> 67 | <i>Soldanella, o Verza di mare</i> 59 |
| <i>Silene legnosa</i> 67 | <i>Soldanella Alpina</i> 58 |
| | <i>Sommaco</i> 53 |
| | <i>Sonco officinale</i> 140 |

- | | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| <i>Sorbo de' Cacciatori</i> | <i>Stachi ispida</i> 75 |
| 126 | <i>Staelina Spagnuola</i> |
| <i>Sorbo comune</i> 72 | 106 |
| <i>Sorbo torminale</i> 127 | <i>Stafilodendro di Virgi-</i> |
| <i>Spartio da un sol se-</i> | <i>nia</i> 137 |
| <i>me</i> 29 | <i>Stafisagria officinale</i> |
| <i>Sparto da Basti</i> 102 | 116 |
| <i>Sparto di Plinio</i> 57 | <i>Stapelia variegata</i> 17 |
| <i>Spelta</i> 127 | <i>Statice cespugliosa</i> |
| <i>Spergola a cinque sta-</i> | 140 |
| <i>mi</i> 143 | <i>Statice comune</i> 121 |
| <i>Sprone di Cavaliere,</i> | <i>Statice a modo di cuo-</i> |
| <i>o Consolida reale</i> 16 | <i>re</i> 54 |
| <i>Speronella, o Amor di</i> | <i>Statice simile all' Echio</i> |
| <i>Ortolano</i> 23 | 77 |
| <i>Spinace degli Orti</i> 145 | <i>Statice sinuata</i> 121 |
| <i>Spin cervino</i> 52 | <i>Stecade Arabica</i> 91 |
| <i>Spino bianco</i> 120 | <i>Stecade citrina</i> 16 |
| <i>Spirea a foglia di Sam-</i> | <i>Stramonio</i> 58 |
| <i>buco acquatico</i> 158 | <i>Sulla</i> 37 |
| <i>Spugnolo, o Crivelli-</i> | |
| <i>no</i> 103 | |
| <i>Stachi delle Alpi</i> 43 | |
| <i>Stachi di Germania</i> | |
| 156 | |

T

Tabacco della Chi-
na 110

- Tabacco glutinoso* 158
Tabacco officinale 127
Tagete maggiore 144
Tagete minore 141
Talitro del Canadà
 120
Talitro a foglia d'A-
quilina 120
Talitro minore 120
Tamarisco comune 126
Tanaceto annuale 159
Tanaceto volgare 147
Tapsia vellosa 142
Taraxacon, o Dente
di Leone 36
Tasso 56
Tasso Barbasso si-
nuato 131
Telefio, che si stra-
scica 64
Terebinto 86
Terzianaria 64
Teucrio Botri 61
Teucrio campanulato
 61
Teucrio a foglia lar-
ga 58
Teucrio legnoso 42
Teucrio di Marsiglia
 158
Teucrio de' Pirenei
 158
Teucrio vero 138
Tiglio comune 91
Timbra a fiori verti-
cillati 77
Timelea villosa 46
Timo capitato 156
Timo officinale 48
Tino 163
Titimalo biancheg-
giante 73
Titimalo Characia 26
Titimalo Elioscopio 54
Titimalo a fòglia di se-
ga 123
Titimalo tuberoso 68
Titimalo verrucoso
 125
Tlaspi officinale 60

- Traspidio comune dei Giardini* 55
Traspidio d'Inverno 54
Topinambù, o Pero di Terra 5
Tordilio a foglia grande 100
Tordilio officinale 142
Tormentilla offic. 100
Tornasole de' Francesi 145
Tossilagine, o Farfara 58
Tossilagine maggiore 161
Trachelio azzurro 110
Tradescanzia di Virginia 18
Tragacanta 125
Tribolo terrestre 127
Trifoglio acetoso usuale 14
Trifoglio acetoso d'America 162
Trifoglio Asfaltite 93
Trifoglio emorroidale, o Loto irsuto 156
Trifoglio de' Prati 84
Trollio d'Europa 115
Tulipano 13
Tulipano comune 75
Tuna 84
- U
- U**lmaria 86
Uva di mare 17
Uva spina 92
Uva spina a frutto nero 27
Uva ursina 111
Uvularia Virginian. 50
- V
- V**accaria 27
Valanzia crociata 130
Valeriana campestre 26

- | | |
|---|------------------------------------|
| <i>Valeriana a fior incarnato</i> 116 | <i>Vescicaria</i> 138 |
| <i>Valeriana ortense</i> 42 | <i>Viburno comune</i> 75 |
| <i>Valeriana silvestre</i> 21 | <i>Vilucchio de' Campi</i> 19 |
| <i>Veccia coltivata</i> 68 | <i>Vinca pervinca maggiore</i> 131 |
| <i>Veccia di Narbona</i> 69 | <i>Vincetossico</i> 154 |
| <i>Veccia pellegrina</i> 68 | <i>Viola canina</i> 19 |
| <i>Vella Falso Citiso</i> 24 | <i>Viola fruticosa</i> 115 |
| <i>Verbasco, o Tasso Barbasso offic.</i> 25 | <i>Viola mariana</i> 73 |
| <i>Verbena Bonariense</i> 49 | <i>Viola matronale</i> 105 |
| <i>Verbena officinale</i> 21 | <i>Viola di Montagna</i> 116 |
| <i>Verbesina alata</i> 141 | <i>Viola di Teofrasto</i> 102 |
| <i>Verga d'Oro del Canada</i> 73 | <i>Visco Quercino</i> 12 |
| <i>Verga d'Oro offic.</i> 148 | <i>Visnaga</i> 145 |
| <i>Veronica a foglia lunga</i> 159 | <i>Vitalba</i> 22 |
| <i>Veronica marittima</i> 45 | <i>Vite della Carolina</i> 89 |
| <i>Veronica officinale</i> 19 | <i>Vite comune</i> 22 |
| <i>Veronica di Primavera</i> 100 | <i>Vite di Virginia</i> 70 |
| <i>Veronica colla spica</i> 19 | <i>Vulvaria</i> 58 |
| <i>Verrucaria</i> 76 | |
| <i>Vescia di Lupo</i> 103 | |

X

- X**erantemo annuale
106
Xifio 80

Z

Zafferano coltivato

13

Zigofilo 84

Zinnia a molti fiori

141

Zucca clipeiforme

142

Zucca comune 137

Zucca verrucosa

140

Zucca da vino 126

AGGIUNTA

OSSIA

INTRODUZIONE

ALLA PARTE PRATICA.

Osservata in generale la struttura esteriore di tutte le parti delle Piante, che si presentano alla nostra vista, si riconosce, che varie di esse son tanto somiglianti in tutti i loro caratteri, che non possiamo mettere in dubbio essere le medesime figlie, diciam così, o sorelle le une delle altre; di maniera che devono precisamente la loro origine al seme d'alcuno *Individuo* della loro medesima *Spezie*, la quale fino dalla Creazione si è andata propagando, e moltiplicando nel Regno Vegetabile nel modo che la *Spezie* umana nell'Animale per mezzo di generazioni successive. E così cadauna serie di queste Piante, o Individui intieramente somiglianti costituisce una *Spezie* separata dalle altre; ed il numero delle *Spezie*,

che naturalmente esistono diverse fra di loro, è eguale a quello delle Piante di struttura distinta, che primitivamente uscirono dalla mano del Creatore, ed hanno continuato infin d'allora a produrre ciascuna rispettivamente *Individui* costantemente somiglianti.

Ma è da avvertirsi, che se casualmente nasce alcuno *Individuo*, che si differenzj in qualche cosa da quelli, che procedettero dal seme della sua medesima *Spezie*, dicesi *Varietà accidentale*, che non altera quella *Spezie*, nè anco la varia costantemente, mentre si riduce al suo essere primiero, e depone la sua dissomiglianza, semprecchè si pianti, o risemini in altro clima, terreno, o situazione conveniente, o concorrano qualunque sieno altri accidenti contrarj a quelli, che cagionarono la sua variazione.

Eguualmente si osserva, che paragonate le Piante di ciascuna *Spezie* con quelle delle altre *Spezie*, non sono discrepanti precisamente in tutti li loro caratteri, anzi che molte di esse convengono fra di

loro, giacchè non in tutti (perchè in allora costituirebbero le suddette una medesima ed unica *Spezie*, come s'è detto) in maggior, o minor numero di quelle note, o segni caratteristici. Se la conformità di alcune *Spezie* si estende alla maggior parte dei caratteri della loro *Fruttificazione*, cioè delle parti del loro fiore e del loro frutto, benchè non convenghino in ognuna di esse; e quantunque questa, o l'altra *Spezie* sia discrepante talvolta in alcuna delle Note comuni dalle restanti *Spezie*, costituiscono un medesimo genere naturale. Di qui è, che *abbiamo tanti Generi, o Legnaggi di Piante, come somiglianze delle loro Spezie naturali rispettivamente alla Fruttificazione*. Linneo descrisse nell'Opera sua immortale intitolata *Genera Plantarum* li caratteri naturali di tutte le parti della Fruttificazione, comuni a tutte le *Spezie* di ciascun *Genere* scoperte fino al suo tempo, secondo il *numero, figura, situazione, e proporzione* di ciascuna di esse, perchè servissero di fondamento a tutti i sistemi, che ponnosì inventare per la

distribuzione metodica dei Vegetabili, la quale se ha da esser legittima ha da fondarsi in alcuna, o alcune delle parti del Fiore, e del Frutto, e segnatamente nel suo, che s'appoggia sul *numero, connessione, proporzione, e situazione* degli Stami, e Pistilli, i quali sono le parti distintive del Sesso delle Pianta; e con ragione lo chiamò il suo Autore *Sessuale*, per esser fondato in esse.

Ogni Sistema, se è ben regolato, distribuisce le Pianta in cinque divisioni, che nominiamo *Classi, Ordini, Generi, Specie, e Varietà*. La *Classe* è la somiglianza di varj *Generi* in alcuna parte della Fruttificazione, secondo i principj della *Natura*, e dell'*Arte*, così come l'*Ordine* è una suddivisione delle *Classi* per mezzo dell'aggiunta d'alcun altro carattere fondato egualmente in alcuna parte del Fiore, o del Frutto, perchè non si presentino all'intendimento in una sol volta tanti *Generi* consecutivi, che nel ripassarli si confonda, e non arrivi a paragonarli, e discernarli con facilità.

Linneo divide tutte le Piante del suo Sistema in ventiquattro *Classi*, che distribuisce in *Ordini* sottodivisi in *Generi*, e questi in *Spezie*, e ciascuna Spezie nelle *Varietà*, che produce, degne di qualche attenzione. Per la distribuzione delle *Classi* prese egli in considerazione principalmente gli *Stami*, riguardando in essi le sette circostanze seguenti:

I Se si lasciano discernere chiaramente, o se al contrario appena gli scorge la vista.

II Se essendo manifestamente percettibili, si trovino nel medesimo talamo che li *Pistilli*, come succede nella maggior parte delle Piante, e per conseguenza formino i Fiori *ermafroditi*; o se nascono soli in Fiori distinti che li *Pistilli*, costituendo perciò li Fiori *femminini*, od al contrario li *mascolini*.

III Se detti Fiori *staminosi*, ossia *mascolini*, si osservino nel medesimo piede che i *femminini*, o in altri distinti Individui; o se concorrino nel medesimo modo nel proprio piede, o in piedi separati con li fiori *ermafroditi*.

IV Se trovinsi senza aderenza fra di loro, e nemmeno col Pistillo; o al contrario se si uniscono per mezzo dei *Filamenti*, o delle *Antere* in forma di cilindri; o finalmente se fanno corpo col *Pistillo*.

V Se non hanno differenza costante, e proporzionata gli uni cogli altri per quello che riguarda la loro lunghezza; o se n'hanno alcuna, come si osserva in varj Fiori, che portano sempre due, oppur quattro *Stami* più lunghi degli altri due.

VI Se gli *Stami* stanno attaccati al *Ricettacolo*, che è il più regolare, o al *Calice*.

VII Se il loro numero è di uno, due, o più *Stami*, contandolo per quello dei *Filamenti*, ed in mancanza di essi per quello delle *Antere*.

Nella formazione degli *Ordini* delle prime tredici *Classi*, i cui caratteri prese dal *numero degli Stami*, si governò con quello dei *Pistilli*, contati rispettivamente con quello degli *Stili* nella loro base, ed in difetto di questi con quello degli *Stimmi*:

per stabilire gli Ordini della XIV con la presenza, o mancanza del *Pericarpio* ne' Semi: per quelli della XV con la figura più lunga, o più corta del medesimo *Pericarpio*: per quelli della XIX con l'eguaglianza, o diseguaglianza del sesso, e sterilità, e fecondità dei Flosculi, che s'uniscono in un medesimo talamo; e nel restante con li caratteri, che servirono di fondamento per la divisione delle *Classi* anteriori, e non sono stati di necessità in queste per egual fine.

Procedendo adunque Linneo sopra questi principj, distribuì le sue ventiquattro *Classi*, ed in ciascuna gli *Ordini*, che giudicò necessarj, con li Nomi, che si dimostrano nella Tavola qui contro.

Per facilitare l'intelligenza de' Nomi, che impose Linneo alle *Classi*, ed agli *Ordini*, prendendoli dalla Lingua Greca, col qual onesto velo coprì il suo Sistema sessuale, fa mestiere aver presente la significazione dei termini, che entrano nella sua Nomenclatura, e la spiegazione dell'affinità, che à vi fra il suo vero senso e l'accettazione, nella quale l'Autore adottolli per il fine espresso. Denomina dunque la I Classe *Monandria*, la II *Diandria* ec., e così del restante fino alla X, che chiamò *Decandria*, unendo le voci numerali greche $\mu\acute{o}\nu\omicron\varsigma$ (*uno*), $\delta\acute{\iota}\varsigma$ (*due*) ec. fino a $\delta\acute{\epsilon}\kappa\alpha$ (*dieci*) con la voce $\grave{\alpha}\nu\grave{\eta}\rho$ (*maschio, o marito*), per significare il numero degli Stami (i quali come organi mascholini della Generazione rappresentano il maschio), che contengono i Fiori di ciascuna Classe. Per la stessa ragione intitolò la XI *Dodecandria*, perchè i suoi Fiori contengono dodici ($\delta\acute{\omega}\delta\epsilon\kappa\alpha$) Stami; chiamò la XII *Icosandria*, così da $\acute{\epsilon}\acute{\iota}\kappa\omicron\sigma\iota$ (*venti*); e la XIII *Poliandria* da $\pi\omicron\lambda\upsilon\varsigma$ (*molti*); la XIV chiamò *Didinamia*; e la XV *Tetradinamia* da $\delta\upsilon\grave{\epsilon}\rho\alpha\mu\iota\varsigma$ (*potere*), perchè nella

XIV vi sono due (*δίς*) Stami più lunghi degli altri due; e nella XV ve ne sono quattro (*τέτρα*) più lunghi. Qualificò la XVI, XVII, e XVIII, che sono la *Monadelphia*, *Diadelphia*, e *Poliadelphia* per il maggiore, o minor numero di congiunzione degli Stami, che *affratellati* (*ἀδελφὸς*, fratello) formano uno (*μόνος*), due (*δίς*), o più (*πολύς*) fascetti. Appartengono le Pianta alla Classe XIX, o *Singenesia*, quando gli Stami, e le Antere, organi della Generazione (*γένεσις*), s'incorporano gli uni con (*δον*) gli altri. Quando dai Pistilli, che rappresentano la femmina (*γυνή*), nascono gli Stami organi del maschio (*ἀνήρ*), forma da ambedue i termini il titolo della Classe XX, o *Ginandria*. Formano la XXI Classe, che è la *Monoecia* le Pianta, i di cui Stami vivono in una (*μόνος*) medesima casa (*οἶκία*), o piede della Pianta con li Pistilli, ma in distinti Fiori; e per lo contrario la XXII, o *Dioecia*, la formano le Pianta, i cui organi mascolini e femminini nascono in due (*δίς*) piedi diversi della medesima specie. Finalmente for-

ma Linneo la Classe XXIII, o *Poligamia* delle Piante, nelle quali si osservano molti (πολύς) maritaggi (γάμος), cioè nella quale sonovi nella medesima spezie Fiori ermafroditi e mascolini, o ermafroditi e femminini; lasciando per la *Criptogamia*, o XXIV, o ultima Classe, quelle Piante, che celebrano occulti (κρυπτὸς) i loro maritaggi (γάμος), cioè i di cui Fiori sono impercettibili, o quasi impercettibili all'occhio per essere molto piccoli.

Tutte queste denominazioni hanno relazione con il *Sesso* delle Piante, che, veduto in barlume dagli Antichi, ha conseguito la sua compiuta dimostrazione nel nostro secolo, la cui dottrina e prove ponno leggersi nella *Philosophia Botanica* dello stesso Linneo (pagina 86), e nella sua Dissertazione intitolata *Sponsalia Plantarum*, che trovasi inserita fra quelle, che compongono il primo Tomo delle *Amoenitates Academicae*, impresse in Stokholm in-8.° nel 1749. Delle riferite ventiquattro Classi se ne formerà un'idea generale osservando la Chiave seguente.

Nello stesso modo formò Linneo li Nomi degli *Ordini* considerando il numero de' Pistilli, che come organi femminini rappresentano la femmina (*γυνή*); e così quello di un Pistillo chiamò *Mono- ginia*; quel di due *Diginia*; quel di tre *Triginia*; quel di quattro *Tetraginia*; quel di cinque *Pentaginia*; quel di sei *Hexaginia*; quel di dieci *Decaginia*; e quel di molti *Poliginia*, i quali titoli figurano nelle tredici prime Classi. Nella decimaquarta si compongono li nomi dei due *Ordini*, de' quali è formata, da *γυμνίς* (*cōsa nuda*), o da *ἀγγεῖον* (*vaso*), e *σπέρμα* (*seme*), per significare, che il Seme nel primo Ordine è nudo, e nel secondo è coperto d'un *vasetto*, o *Pericarpio*. In quasi tutte le altre Classi sono identici con quelli, che si usarono, e sono stati spiegati per denotare alcune delle medesime Classi; come *Monandria*, *Diandria*, *Monandelfia*, *Poligamia*, *Singenesia*, *Ginandria*, *Monoecia*, *Dioecia* ec.; o constano di nomi latini, che si spiegheranno in appresso.

Caratteri delle Classi.

I **M**ONANDRIA. *Un sol Stame in fiore ermafrodito*; come nel *Cannacoro*, o *Canna indica* Linn. 1, nella *Salicornia legnosa*, o *Salicornia fruticosa* Linn. 5, e nel *Blito flessuoso*, o *Blitum virgatum* Linn. 7.

II **D**IANDRIA. *Due Stami in fiore ermafrodito*; come nel *Ligustro*, o *Ligustrum vulgare* Linn. 10, nella *Veronica officinale*, o *Veronica officin.* Linn. 14, e nel *Rosmarino*, o *Rosmarinus officin.* Linn. 33.

III **T**RIANDRIA. *Tre Stami in fiore ermafrodito*; come nel *Cneoro*, o *Cneorum tri-coccum* Linn. 49, nella *Valeriana silvestre*, o *Valeriana officin.* Linn. 45, e nell'*Iride di Germania*, o *Iris Germanica* Linn. 55.

IV **T**ETRANDRIA. *Quattro Stami in fiore ermafrodito*; come nella *Piantagine a foglia larga*, o *Plantago major* Linn. 163, nell'*Ipecoo a fior pendente*, o *Hypecoum pendulum* Linn. 181, e nella *Scabbiosa officinale*, o *Scabiosa arvensis* Linn. 143. In ciò è da notarsi, che se due Stami

vicini sono più corti degli altri due, la loro Pianta appartiene alla Classe XIV.

V PENTANDRIA. *Cinque Stami in fiore ermafrodito*; come nella *Lisimachia volgare*, o *Lysimachia vulgaris* Linn. 209, nella *Buglossa officinale*, o *Anchusa officin.* Linn. 191, e nel *Tasso barbasso*, o *Verbascum Thapsus* Linn. 252.

VI HEXANDRIA. *Sei Stami in fiore ermafrodito*; come nel *Giglio comune*, o *Lilium candidum* Linn. 443, nell'*Asfodello bianco*, o *Asphodelus ramosus* Linn. 444, e nel *Giglio delle Convalli*, o *Convallaria majalis* Linn. 451. Notisi, se due Stami l'uno in faccia all'altro siano più corti degli altri quattro, la Pianta appartiene alla Classe XV.

VII HEPTANDRIA. *Sette Stami in fiore ermafrodito*; come nel *Castagno d'India comune*, o *Aesculus Hippo-Castanum* Linn. 488, e nel detto *Pavia*, o *Aesculus Pavia* Linn. 488.

VIII OCTANDRIA. *Otto Stami in fiore ermafrodito*; come nella *Bistorta*, o *Polygonum Bistorta* Linn. 516, nel *Nastur-*

zio Indiano maggiore, o *Tropaeolum majus* Linn. 490, e nel *Gnidio*, o *Daphne Gnidium* Linn. 511.

IX ENNEANDRIA. *Nove Stami in fiore ermafrodito*; come nel *Lauro*, o *Laurus nobilis* Linn. 529, nel *Rabarbaro ondato*, o *Rheum Rhabarbarum* Linn. 531, e nel *Giunco florido*, o *Butomus umbellatus* Linn. 532.

X DECANDRIA. *Dieci Stami in fior ermafrodito*; come nello *Strutio*, o *Gypsophila Struthium* Linn. 582, nell'*Arbuto*, o *Arbutus unedo* Linn. 566, e nel *Garofano comune*, o *Dianthus Caryophyllus* Linn. 587.

XI DODECANDRIA. *Dodici Stami in fior ermafrodito*; come nella *Salicaria officinale*, o *Lythrum Salicaria* Linn. 640, nell'*Asarò*, o *Orecchia di Frate*, o *Asarum europaeum* Linn. 633, e nell'*Agrimonia officinale*, o *Agrimonia Eupatoria* Linn. 643.

XII ICOSANDRIA. *Venti Stami attaccati alle pareti interiori del Calice*, e non al *Ricettacolo*; come nella *Tormentilla officinale*, o *Tormentilla erecta* Linn. 716, e nel *Melagrano*, o *Punica Granatum* Linn. 676,

e nella *Rosa di Francia*, o *Rosa gallica* Linn. 704.

XIII POLIANDRIA. *Da quindici a mille Stami in fior ermafrodito*; come nel *Papavero erratico*, o *Papaver Rhoëas* Linn. 726, nel *Cisto ladanifero*, o *Cistus ladaniferus* Linn. 737, e nel *Ranoncolo bottone d'oro*, o *Ricottina gialla*, o *Ranunculus repens* Linn. 776.

XIV DIDINAMIA. *Quattro Stami in fior ermafrodito, delli quali li due vicini sono più lunghi*; come nella *Cardiaca*, o *Leonurus Cardiaca* Linn. 817, nell'*Issopo officinale*, o *Hyssopus officin.* Linn. 796, e nel *Marrobbio comune*, o *Marrubium vulgare* Linn. 816.

XV TETRADINAMIA. *Sei Stami in fior ermafrodito, dei quali quattro son più lunghi, e due, l'uno in faccia dell'altro, più corti*; come nella *Ruchetta a fior giallo*, o *Brassica Erucastrum* Linn. 932, nella *Viola matronale*, o *Hesperis matronalis* Linn. 927, e nel *Lepidio subulato*, o *Lepidium subulatum* Linn. 899.

XVI MONADELFIA. *Gli Stami incorporati in fascetti con li Filamenti*; come nell'

Alcea vescicosa, o *Hibiscus Trionum* Linn. 981, nel *Malvavisco*, o *Altea officinale*, o *Althaea officin.* Linn. 966, e nella *Malva a foglia rotonda*, o *Malva rotundifolia* Linn. 969.

XVII DIADELPHIA. *Gli Stami uniti in due corpi coi Filamenti*; come nella *Fava comune*, o *Vicia Faba* Linn. 1039, nel *Pisello, che si mangia*, o *Pisum sativum* Linn. 1026, e nell'*Erba Medica*, o *Medicago sativa* Linn. 1096.

XVIII POLIADELPHIA. *Gli Stami uniti in tre, o più corpi coi Filamenti*; come nell'*Iperico officinale*, o *Hypericum perforatum* Linn. 1105, nell'*Arancio*, o *Citrus Aurantium* Linn. 1100, e nell'*Androsemo*, o *Hypericum Androsaemum* Linn. 1102.

XIX SINGENESIA. *Gli Stami uniti in cilindro colle Antere, e rare volte coi Filamenti*; come nel *Sonco comune*, o *Sonchus oleraceus* Linn. 1116, nel *Dente di Leone officinale*, o *Leontodon Taraxacum* Linn. 1122, e nel *Senecione volgare*, o *Senecio vulgaris* Linn. 1216.

XX GINANDRIA. *Gli Stami, che nascono dai Pistilli, e non dal Ricettacolo; come nell'Aristolochia lunga, o Aristolochia longa Linn. 1364, nel Fior della Passione azzurro, o Passiflora caerulea Linn. 1360, e nell'Aro volgare, o Arum maculatum Linn. 1370.*

XXI MONOECIA. *Li Fiori mascolini, che trovansi nel medesimo piede della Pianta come i femminini: così nel Mayz, o Melicone, o Zea Mays Linn. 1378, nella Zucca, o Cucurbita Pepo Linn. 1435, e nella Pimpinella minore, o Poterium Sanguisorba Linn. 1411.*

XXII DIOECIA. *Li Fiori mascolini, che crescono in diverso piede della Pianta dai femminini; come il Canape coltivato, o Cannabis sativa Linn. 1459, nella Spinace da Orto, o Spinacia Oleracea Linn. 1456, e nel Moro, o Gelso, o Morus nigra Linn. 1398.*

XXIII POLIGAMIA. *Li Fiori ermafroditi, che concorrono coi mascolini, o coi femminini nella medesima spezie; come nella Parietaria officinale, o Parietaria officin.*

Linn. 1442, nell'*Atriplice Ortense*, o *Atriplex hortensis* Linn. 1493, e nel *Bagolaro*, o *Celtis australis* Linn. 1478.

XXIV CRIPTOGAMIA. *Li Fiori*, che per la loro piccolezza si nascondono al nostro occhio; come nella *Lingua Cervina*, o *Asplenium Scolopendrium* Linn. 1537, nella *Vescia di Lupo*, o *Lycoperdon Bovista* Linn. 1653, e nella *Conferva de' Rii*, o *Conferva rivularis* Linn. 1633.

Caratteri degli Ordini.

Nelle tredici prime Classi si è dimostrato, che li Caratteri degli *Ordini* si fondano nel numero dei *Pistilli*, regolato da quello degli *Stili* nella loro base; ed in mancanza di questa nella loro estremità, che si chiama *Stimma*.

Nella Classe XIV (*Didinamia*) si caratterizzano i suoi due Ordini per la mancanza, o la presenza del *Pericarpio*, o *Vasetto*, che inchiude i Semi in modo, che quando questi ne son privi, e per conseguenza nascono nudi nel fondo del

Calice, appartengono le loro Piante all'Ordine *Gimnospermia*; come nella *Lavanda*, o *Lavandula Spica* Linn. 800, nella *Menta volgare*, o *Mentha sativa* Linn. 805, e nel *Basilico*, o *Ocimum Basilicum* Linn. 833: ed al contrario, se oltre il Calice abbiano i Semi una coperta, o Pericarpio, che li circonda, o serra, si ridurranno le loro Piante all'Ordine *Angiospermia*; come si osserva nella *Linaria officinale*, o *Antirrhinum Linaria* Linn. 858, nella *Scrofolaria* detta *Ruta Canina*, o *Scrophularia Ruta Canina* Linn. 865, nel *Sesamo Orientale*, o *Sesamum Orientale* Linn. 883; e per conseguenza in tutte le spezie di questi medesimi generi.

Nella XV (*Tetradinamia*) si cava il carattere dei suoi due Ordini dalla figura, o statura del Pericarpio, che è una *Siliqua* (*Siliqua*) nelle Piante di questa Classe. Nel primo Ordine *Siliculosa*, o di *Silicula*, il Pericarpio consiste in una *Silicula* (*Silicula*), che si distingue dalla *Siliqua* nell'essere quasi rotonda, ed in terminare con lo Stilo, che alle volte è tan-

to lungo, quanto la medesima Silicula; come si osserva nella *Coclearia officinale*, o *Cochlearia officin.* Linn. 903, nel *Nasturzio Ortense*, o *Lepidium sativum* Linn. 899, e nel *Traspidio comune dei Giardini*, o *Iberis sempervirens* Linn. 905, e nel resto delle spezie di questi tre generi. Per lo contrario il Pericarpio delle Piantte del secondo Ordine *Siliquosa* è una Siliqua (*Siliqua*) molto lunga rispetto alla sua larghezza, e che ha lo Stilo molto corto; come si vede nel *Ravanello comune*, o *Raphanus sativus* Linn. 935, e nel *Cheiranto*, o *Viola a ciocche*, o *Cheiranthus Cheiri* Linn. 924, nella *Cardamine de' Prati*, o *Cardamine pratensis* Linn. 915, ed in tutte le spezie dei detti generi.

Nelle Classi seguenti (ad eccezione della XIX, e della XXIV), siccome la divisione dei loro Ordini s'appoggia al medesimo fondamento che la distribuzione di alcune delle Classi rispettivamente anteriori, così è applicabile a questo luogo la spiegazione di que' caratteri.

Li sei Ordini della Classe XIX (*Singenesia*) richiedono maggior attenzione per la loro intelligenza. Il carattere della Classe consiste, come già s'è detto, nelle Antere riunite in forma di cilindro; e sebbene questo si verifichi principalmente nei Fiori *composti*, ed in alcuni *aggregati*, non lascia però di osservarsi in varj Fiori semplici. Si dice, che vi è la *Poligamia* nei Fiori composti ed aggregati di questa Classe, perchè li flosculi, o fioretti contigui del medesimo Fiore si fecondano, o ponno fecondarsi reciprocamente l'un l'altro; e perciò li cinque primi Ordini composti di questi Fiori hanno il nome comune di *Poligamia*. Per ragione inversa li Fiori *semplici*, che non si riuniscono dentro d'un Calice comune, non hanno la disposizione tanto immediata di fecondarsi reciprocamente; e così formano un Ordine separato, che è il VI, chiamato *Monogamia*, ossia ciascuno d'un maritaggio. La *Poligamia*, o fecondazione reciproca dei Fiori *aggregati*, i di cui flosculi, benchè contenuti in un Calice

comune, ha cadauno il suo Calice proprio, che lo separa dagli altri, riceve il nome di *Poligamia segregata* (Poligamia segregata), che è il V Ordine, di cui dà l'esempio l'*Echinopo strigoso*, o *Echinops strigosus* Linn. 1315. Per ultimo la *Poligamia dei Fiori composti*, i di cui flosculi non hanno altro Calice che il comune, che serve di talamo a tutti quelli d'un medesimo Fiore, si può verificare in quattro maniere, che costituiscono rispettivamente li quattro primi Ordini di questa Classe; perchè o tutti li flosculi d'un istesso Fiore, tanto quei del disco, come quelli della circonferenza, sono ermafroditi, e perciò egualmente capaci di fecondare, e d'esser fecondati; nel qual caso chiamasi questo I Ordine *Poligamia eguale* (*Polygamia aequalis*); o li flosculi ermafroditi del disco non solo portano Semi, ma anco fecondano, e li fanno portare ai flosculi femminini del raggio, il cui ajuto sembra *sovrabbondante*, e pertanto si dà al II Ordine il nome di *Poligamia superflua* (*Polygamia superflua*):

o li flosculi ermafroditi del disco portano i Semi, restando *inutili* e sterili li femminini del raggio, per esser privi degli Stimmi; ciò che fa chiamare questo III Ordine *Poligamia frustranea* (*Polygamia frustranea*): o finalmente li flosculi del disco mancano di Stimma, e non potendo portar da sè i Semi, fecondano li flosculi femminini del raggio, i quali per la sterilità dei primi si rendono in questo caso *necessarj* per la Propagazione; pel qual motivo si chiama questo IV Ordine *Poligamia necessaria* (*Polygamia necessaria*).

Finalmente nella Classe XXIV non potendosi dividere i suoi *Ordini* per le parti della fruttificazione rispetto d'esser poco, o niente visibili, si formano da quattro famiglie naturali di Piante, che sono le *Felci*, *Muschi*, *Alghe*, e *Funghi*. Per le prime intendiamo quelle Piante di Fiore appena visibile, che non cacciano altro fusto che il Picciuolo comune delle foglie, e producono regolarmente i Semi nel loro rovescio. Li *Muschi* hanno i loro fusti sottili, forniti di fogliette sem-

pre verdi, e per frutto una testetta a modo di vasetto con turacciolo, o di mazzetta ferrata, nella quale si serra il *Polline* fecondante, costando il loro Seme d'un Corculo, od Embrione, senza Cotiledoni, e Cortecciuola. Le *Alghe* si compongono quasi solo di foglie coriacee, o d'una tessitura come una rete, senza altre radici che alcune barbette, o alle volte alcuni pori, pe' quali si nutriscono, producendo regolarmente il frutto in certe eminenze morbide, e di colore distinto dalle foglie. Finalmente i *Funghi* costano d'una sostanza tenera, morbida, ed alquanto carnossa, senza più radici che qualche fletto, e senza foglie, nè altro fusto che il piede, che sogliono avere, il quale finisce in un capelluccio.

*Uso del Compendio Pratico
del Sistema Vegetabile di Linneo.*

Informati dei caratteri delle Classi, e degli Ordini del Sistema sessuale, e della applicazione, che fece Linneo di questi

fondamenti per la distribuzione delle Classi, che si discernono con una occhiata nella Chiave proposta, resta a manifestar l'Ordine, col quale si deve regolare quegli, che ha da farne uso, per determinar la Classe, alla quale appartiene la Pianta, il cui Fiore si esamina, e successivamente il suo Ordine, il suo Genere, e la sua Spezie.

Per determinare la Classe si attiene con la presenza della Chiave alle sette Circostanze spiegate nella pagina v; ed in conformità della I si giudica essere la Pianta della Classe XXIV, se i suoi Fiori sono quasi impercettibili; ed al contrario, se si lasciano osservare con facilità tutte le loro parti, si riduce ad alcuna delle altre ventitre antecedenti.

Per la II Circostanza della unione dei Pistilli cogli Stami in un medesimo talamo s'inferisce, che tocca ad alcuna delle prime venti Classi; siccome se nascono quelli due organi in Fiori distinti si comprende, che la loro Classe ha da essere la XXI, o la XXII, o la XXIII.

Sarà la XXI, quando osservando la III Circostanza si veda, che li Fiori stamini, o mascolini trovinsi nel medesimo piede delli femminini: la XXII quando si manifestano gli uni in diverso piede degli altri; e la XXIII quando, oltre i Fiori mascolini, o femminini, concorrano ancora Fiori ermafroditi in altri talami dello stesso piede, o di altri piedi della medesima spezie.

Ma nel supposto, che la Pianta costi solamente di Fiori ermafroditi, e per conseguenza appartenga ad alcuna delle prime venti Classi, si procederà, per determinare a quale di esse convenga, ad esaminare la IV Circostanza; e se gli Stami stanno aderenti fra di sè, o con il Pistillo, si ridurrà alle Classi XVI, XVII, XVIII, XIX, o XX; perchè, se aderiscono i Filamenti formando un fascetto, è la Classe XVI; se due fascetti, la XVII; e se tre o più fascetti, la XVIII. Se aderiscono fra di loro le Antere formando un cilindro, è la XIX; e se aderiscono gli Stami con i Pistilli, è la Classe XX.

I Fiori, gli Stami de' quali non aderiscono fra di loro, nè col Pistillo, appartengono ad alcuna delle quindici prime Classi, con questa differenza, che conforme alla V Circostanza quelli, i di cui Stami mantengono la proporzione costante di essere due più lunghi degli altri due, toccano alla Classe XIV. Così come quelle, che hanno quattro Stami più lunghi degli altri due, appartengono alla Classe XV; e quelle, che non osservano somigliante proporzione nella longitudine de' loro Stami, spettano ad alcuna delle prime tredici Classi.

Finalmente attenendosi alle due ultime Circostanze VI e VII, si determina, che li Fiori ermafroditi, i di cui Stami, senza aderire fra di loro, nè col Pistillo, nè essere proporzionatamente disuguali, sono più di venti attaccati al Calice, si riducono alla Classe XII: se questi stessi stanno attaccati al Ricettacolo, sono della Classe XIII; e se il loro numero è di I, II, III ec. fino a X, formano rispettivamente le Classi del loro proprio

nome, cioè dalla I fino alla X, riducendo alla XI, chiamata *Dodecandria*, non solo i Fiori di dodici Stami, ma ancora quelli di undici fino a diciannove.

Verificata la Classe del Fiore, che si esamina, si osserverà la Tavola degli Ordini, per determinare quello, che in essa gli appartiene.

Saputa già la Classe e l'Ordine, si passerà ad indagare il Genere. A questo fine si ripasseranno quelli della Classe ed Ordine determinato, che vengono esposti nel *Systema Naturae* di Linneo (tomo II) avanti di ciascuna Classe per mezzo de' loro caratteri Generici più *spiccanti*, quali somministrano le Note differenziali, pel cui mezzo puossi distinguere artificialmente un Genere dall'altro, ricorrendo in caso necessario alla comparazione compiuta dei caratteri *naturali* descritti nell'Opera *Genera Plantarum* dello stesso Linneo.

Dopo d'aver ritrovato il Genere si dovrà cercare per mezzo del nome, che lo denota, quello della Spezie, che indica Linneo nel suo *Species Plantarum* fra

gli Specifici, che definisce in quell'Opera, servendosi per ciò delle differenze di tutte le parti del Vegetabile, che lo conducono all'intento. Col quale, e col mezzo dei sinonimi che cita, l'Osservatore si troverà in istato di consultare per tal mezzo tutti gli Scritti, che trattano della natura, usi, e virtù di ciascuna Pianta.

Resta solo ad aggiungere la spiegazione di alcune cifre usate nei Generi delle Classi XXI, XXII e XXIII. ♂ denota *Fior mascolino*, ♀ *Fior femminile*, e ♀ *Fior ermafrodito*.

F I N E.

